

DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA PRODOTTA DALLA GIUNTA REGIONALE E DA ALTRI  
SOGGETTI ATTUATORI IN ADEMPIMENTO A CLAUSOLE VALUTATIVE O ALTRE  
DISPOSIZIONI DI LEGGE CHE PREVEDONO ONERI INFORMATIVI

(ART. 138 QUINQUIES, COMMA 1, LETTERA A), REGOLAMENTO INTERNO)

Relazione sui risultati ottenuti nel triennio 2012-2014 nel perseguimento delle finalità della legge regionale 29/2005, in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande, con riguardo agli obiettivi programmati e alle scelte di pianificazione effettuate, in termini di effetti prodotti dagli interventi realizzati sul sistema socio-economico regionale

(Art. 105 legge regionale 29/2005)

---

Presentata alla Presidenza il 17/02/2016

---

**LA LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE 2005, N. 29 E SUCCESSIVE MODIFICHE E  
INTEGRAZIONI**

**NORMATIVA ORGANICA IN MATERIA DI ATTIVITÀ COMMERCIALI E DI  
SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE. MODIFICA ALLA LEGGE  
REGIONALE 16 GENNAIO 2002, N. 2 <<DISCIPLINA ORGANICA DEL TURISMO>>**

**ARTICOLO 105**

**CLAUSOLA VALUTATIVA**

**TRIENNIO 2012 – 2014**

*Responsabili dell'istruttoria: Bracale Riccardo (disciplina del commercio)*  
tel. 040 3775221 e mail: [riccardo.bracale@regione.fvg.it](mailto:riccardo.bracale@regione.fvg.it)

*dott.ssa Taverna Michela (Osservatorio regionale del commercio)*  
tel. 040 3775119 e mail: [michela.taverna@regione.fvg.it](mailto:michela.taverna@regione.fvg.it)  
[osservatorio.commercio@regione.fvg](mailto:osservatorio.commercio@regione.fvg)

*rag. Ilaria Scialino (contributi di settore)*  
tel. 040 3775035 e mail: [ilaria.scialino@regione.fvg](mailto:ilaria.scialino@regione.fvg)

*p.a. Daniela Fortunati (contributi di settore)*  
tel. 040 3775245 e mail: [daniela.fortunati@regione.fvg.it](mailto:daniela.fortunati@regione.fvg.it)

*dott.ssa Erica Petrovi (appendice)*  
tel. 0481 386261 e mail: [erica.petrovi@regione.fvg.it](mailto:erica.petrovi@regione.fvg.it)

## INDICE

Premessa.....	<b>PAG. 5</b>
Articolo 105, comma 1, lettera a, della L.R. 29/2005 – Contenuto degli strumenti di programmazione relativi ai grandi insediamenti adottati dai Comuni e loro stato di attuazione.....	<b>PAG. 7</b>
Articolo 105, comma 1, lettera b, della L.R. 29/2005 - Scelte adottate dai Comuni in materia di orari.....	<b>PAG. 125</b>
Articolo 105, comma 1, lettera c, della L.R. 29/2005 - Interventi di riqualificazione dei centri storici e urbani e iniziative di tutela degli esercizi di vicinato.....	<b>PAG. 133</b>
Articolo 105, comma 1, lettera d, della L.R. 29/2005 - Incentivi alle imprese commerciali, turistiche e di servizio.....	<b>PAG. 153</b>
Articolo 105, comma 1, lettera e, della L.R. 29/2005 - Incidenza sulla competitività e sulla stabilizzazione dell'attività commerciale degli incentivi erogati e dei servizi prestati alle imprese.....	<b>PAG. 158</b>
Articolo 105, comma 1, lettera f, della L.R. 29/2005 – Andamento dei consumi.....	<b>PAG. 159</b>
Articolo 105, comma 1, lettera g, della L.R. 29/2005 – Andamento del mercato del lavoro .....	<b>PAG. 163</b>
Appendice. Studio sull'analisi dei flussi commerciali – Gorizia e provincia.....	<b>PAG. 169</b>

OSSERVATORIO REGIONALE DEL COMMERCIO

PERIODO DI RIFERIMENTO: TRIENNIO 2012 - 2014

## PREMESSA

Ai sensi dell'articolo 105 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>), e successive modifiche e integrazioni, la Giunta regionale, con scadenza triennale, informa il Consiglio circa l'attuazione della legge citata, con riferimento agli obiettivi programmati e alle scelte di pianificazione effettuate, in termini di effetti prodotti dagli interventi realizzati sul sistema socio-economico regionale, dando inoltre evidenza dei risultati ottenuti nel perseguimento delle finalità previste dall'articolo 1, comma 2 (Principi generali e finalità della legge regionale 29/2005).

Il comma 2 del citato articolo 105, stabilisce che sulla base del monitoraggio effettuato dall'Osservatorio regionale del commercio e delle altre indagini e studi disposti, la Giunta, entro il 30 giugno dell'anno successivo al triennio di riferimento (nel caso di specie entro il 30 giugno 2015, con riferimento al triennio 2012– 2014), presenta al Consiglio una documentata relazione riferita in particolare:

- a) ai contenuti degli strumenti di programmazione adottati e al loro stato di attuazione con riguardo agli effetti attesi di riequilibrio, modernizzazione e sviluppo della rete distributiva e di contenimento dell'impatto territoriale e ambientale dei grandi insediamenti;
- b) alle scelte adottate dai Comuni in materia di aperture e orari degli esercizi e alle eventuali diverse soluzioni che hanno contribuito alla valorizzazione delle specificità dei territori di riferimento, avuto riguardo alla dimensione provinciale e locale della disciplina;
- c) agli interventi realizzati in favore delle zone montane e svantaggiate e ai cambiamenti prodotti in termini di sviluppo economico dei relativi territori; agli interventi di riqualificazione dei centri storici e urbani realizzati dai Comuni, alle iniziative di tutela degli esercizi di vicinato e all'integrazione fra produzione tipica e di qualità e commercializzazione dei prodotti, in termini di accrescimento dell'attrattività del commercio locale;
- d) alle scelte effettuate in sede di regolamentazione dell'accesso agli incentivi previsti e alle preferenze espresse dalle imprese in termini di domanda, con indicazione dei dati quantitativi e qualitativi degli interventi ammessi a finanziamento; all'evoluzione della domanda rispetto alla situazione esistente al momento dell'entrata in vigore della presente legge;
- e) agli incentivi erogati e ai servizi prestati alle imprese e alla rispettiva incidenza sulla competitività e stabilizzazione dell'attività commerciale, con riferimento al saldo fra entrate e uscite dal mercato, avuto riguardo alla tipologia e alla dimensione delle imprese beneficiarie, nonché sul livello dell'adozione da parte delle imprese di formule commerciali innovative;
- f) all'andamento dei consumi, per tipologia merceologica, formula di vendita e tipo di somministrazione e ai cambiamenti riferibili: al miglioramento dei servizi, ivi compreso il regime di ampliamento delle aperture e del rapporto qualità-prezzo; alla realizzazione di nuove localizzazioni e formule commerciali attrattive degli acquirenti non residenti;

g) all'andamento del mercato del lavoro e agli effetti del regime delle aperture sull'occupazione, con indicazione su base provinciale dei dati relativi alle variazioni intervenute nelle tipologie dei contratti di lavoro;

h) alle criticità eventualmente emerse in fase di attuazione degli interventi, nel raffronto fra obiettivi programmati e obiettivi raggiunti, quali le possibili cause di scostamento, tenuto conto degli orientamenti espressi dagli operatori del settore, dai lavoratori, dai consumatori e dai cittadini circa l'efficacia delle risposte offerte ai loro bisogni.

Nel documento che segue viene data attuazione a quanto disposto dal più volte citato articolo 105, mediante specifica relazione riferita ai punti sopraccitati, sottolineandosi che relativamente ai dati di cui alle lettere f) e g), questi sono stati ricavati sia dagli archivi informatici dell'ISTAT, sia forniti dal Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica (della Direzione Generale), nonché dal Servizio osservatorio mercato del lavoro (della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca).

Per quanto concerne, infine, l'analisi delle criticità di cui alla lettera h), comma 2, dell'articolo 105, le stesse sono state analiticamente trattate, per quanto di competenza e per quanto di disponibilità dei dati medesimi, nei singoli punti della clausola valutativa.

Nell'appendice è contenuto lo specifico monitoraggio della rete distributiva commerciale di Gorizia e dell'Isontino.

## **Articolo 105, comma 1, lettera a, della L.R. 29/2005**

### **Contenuto degli strumenti di programmazione relativi ai grandi insediamenti adottati dai Comuni e loro stato di attuazione.**

#### **– Evoluzione legislativa**

La **legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29** (*normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<disciplina organica del turismo>>*) costituisce, nella sostanza, un testo unico di settore nella materia del commercio, riunendosi, per la prima volta, in un solo atto, l'intera disciplina amministrativa attinente l'attività di vendita al dettaglio in sede fissa e sulle aree pubbliche, la vendita della stampa quotidiana e periodica, la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, nonché gli interventi di agevolazione contributiva.

Tale atto, inoltre, anticipa, rispetto alla stessa legislazione dello Stato, scelte di politica normativa di liberalizzazione delle attività commerciali e snellimento delle procedure che, a livello esemplificativo, hanno riguardato, in particolare, la soppressione delle Commissioni pubblici esercizi (legge n. 287/1991, art. 6) e l'eliminazione della Conferenza di servizi ai fini del rilascio delle autorizzazioni commerciali per grandi strutture (decreto 114/1998, art. 9) e conseguente totale devoluzione di competenza ai Comuni sulla base di una pianificazione essenzialmente urbanistico – territoriale (Piani di settore, disciplinati già dall'articolo 34 della legge regionale n. 52/1991, più di recente dall'articolo 63 bis, comma 20, della legge regionale n. 5/2007).

L'entrata in vigore del **decreto legge 223/2006** (*Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale*), **convertito, con modificazioni, dalla legge 248/2006** (cosiddetto "Bersani bis", il quale costituisce fonte statale di competenza esclusiva, di diretto recepimento, nel settore, della normativa europea), ha comportato l'adozione di due provvedimenti legislativi regionali di adeguamento:

1. la **legge regionale 12 aprile 2007, n. 7** (*Modifiche alle leggi regionali 5 dicembre 2005, n. 29, e 16 gennaio 2002, n. 2, in materia di commercio e turismo*), costituente un primo adeguamento alle liberalizzazioni di cui al citato decreto legge 223/2006 (estensione del concetto di generi a basso impatto, chiarificazione dell'attività di vendita dei farmaci da banco, prescrizione obbligatoria dei requisiti professionali solo per il commercio di prodotti alimentari, liberalizzazione delle vendite promozionali);

2. la **legge regionale 20 novembre 2008, n. 13** (*Modifiche alla legge regionale 29/2005 in materia di commercio, alla legge regionale 2/2002 in materia di turismo, alla legge regionale 9/2008 per la parte concernente gli impianti sportivi e altre modifiche a normative regionali concernenti le attività produttive*) con cui sono stati, in particolare, rideterminati i criteri di pianificazione commerciale, nei settori sia della stampa quotidiana e periodica, sia degli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, eliminando limiti numerici, di distanze, di quote di mercato, ed incentrando la pianificazione in argomento su profili tipicamente di assetto del territorio, di viabilità, di sicurezza pubblica, oltre che di equilibrio, sempre sotto l'aspetto tipicamente territoriale, delle diverse forme distributive: nella sostanza, tale legge ha anticipato gran parte delle liberalizzazioni di settore che, a livello nazionale, hanno trovato la propria regolamentazione solo con il decreto legislativo 59/2010.

L'entrata in vigore dell'accennato **decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59** (*Attuazione della direttiva 2006/123/CE del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno – cd. direttiva Bolkestein*), modificato dal successivo **decreto legislativo 6 agosto 2012, n. 147** (*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno*) ha comportato per tutte le regioni un'opera ponderosa di rivisitazione dei loro ordinamenti interni inerenti la regolamentazione delle attività produttive (al pari del decreto legge 223/2006, le norme contenute nei decreti legislativi in argomento costituiscono attuazione di principi comunitari che vincolano le legislazioni regionali); a ciò si aggiungano le innovazioni introdotte con i **decreti legge 24 gennaio 2012, n. 1** (*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*) e **9 febbraio 2012, n. 5** (*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*) convertiti, con modificazioni, rispettivamente dalla **legge 24 marzo 2012, n. 27** e dalla **legge 4 aprile 2012, n. 35**.

Nelle more dell'adeguamento legislativo da parte della Regione, avvenuto con le leggi regionali 15 e 26 del 2012, sono state emanate puntuali direttive di interpretazione con la circolare ad prot. n. 0017617/P-/COM-4 (29/05/PQ) dd. 25 ottobre 2010 (attinente l'applicazione nell'ordinamento del Friuli Venezia Giulia della direttiva Bolkestein, in coordinamento con la legge di settore 29/2005), nonché con le note ad prot. 0019344/P-/ Cl.: COM.4.8 dd. 4 maggio 2012 (inerente i decreti legge 1 e 5 del 2012) e ad prot. 0060266/P-/ Cl.: COM.4.8 dd. 17 dicembre 2012 (relativa precipuamente al decreto legislativo 147/2012)<sup>1</sup>; esaminiamo nel dettaglio le citate leggi regionali di adeguamento;

1. la **legge regionale 9 agosto 2012, n. 15**, denominata in breve "Legge comunitaria 2010", costituisce la fondamentale attuazione, nell'ordinamento regionale, della direttiva "Bolkestein" 2006/123/CE (e del decreto legislativo 59/2010), con riferimento specifico al settore delle attività commerciali; pone in linea la pianificazione commerciale con le liberalizzazioni di derivazione europea; in particolare, viene eliminato lo strumento del Piano regionale del commercio, in quanto atto eminentemente di pianificazione economico – commerciale di equilibrio delle metrature di grandissima distribuzione (oltre i mq. 15.000), non più legittimo alla luce delle innovazioni di derivazione europea.

2. la **legge regionale 21 dicembre 2012, n. 26**, denominata "Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012", recepisce ulteriormente le innovazioni introdotte con il decreto legislativo 59/2010, come successivamente modificato dal decreto legislativo 147/2012, particolarmente per quanto concerne i requisiti soggettivi, i corsi professionali, la pianificazione degli esercizi di somministrazione, l'istituto del subingresso e la disciplina dei locali storici.

Facendo un passo indietro, nel 2011, tre interventi legislativi specifici dello Stato hanno inciso in misura determinante sulle liberalizzazioni, in generale, delle attività economiche, dilatando quanto già sancito dal recepimento della "direttiva Bolkestein":

1. il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 (*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*) convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111<sup>2</sup>;

---

<sup>1</sup> La circolare e le note sono consultabili sul sito <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/AT4/ARG3/FOGLIA14/>:

1. Macroarea: *Circolari*; file: *Circolare innovazioni disciplina commercio (Bolkestein)* (25.10.10);

2. Macroarea: *Quesiti vari*; file: *Quesiti vari DL 1/2012 e 5/2012* (04.05.12);

3. Macroarea: *Quesiti vari*; file: *Dlgs 59/2010 e 147/2012 - LR 15/2012 – Approfondimenti* (17.12.12).

<sup>2</sup> La norma di rilevanza è contenuta nell'articolo 28, comma 8, del decreto legge 98/2011, che così dispone: << Al fine di incrementare la concorrenzialità, l'efficienza del mercato e la qualità dei servizi nel settore degli impianti di distribuzione dei carburanti, è sempre consentito in tali impianti:

2. il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo* - cd. Manovra bis), convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148<sup>3</sup>;

3. il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici* – cd. Salva Italia), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

---

a) l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge 25 agosto 1991, n. 287, fermo restando il rispetto delle prescrizioni di cui all'articolo 64, commi 5 e 6, e il possesso dei requisiti di onorabilità e professionali di cui all'articolo 71 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59;

b) l'esercizio dell'attività di un punto di vendita non esclusivo di quotidiani e periodici senza limiti di ampiezza della superficie, nonché, tenuto conto delle disposizioni degli articoli 22 e 23 della legge 22 dicembre 1957, n. 1293, l'esercizio della rivendita di tabacchi, nel rispetto delle norme e delle prescrizioni tecniche che disciplinano lo svolgimento delle attività di cui alla presente lettera, presso gli impianti di distribuzione carburanti con una superficie minima di 500 mq, a condizione che, per la rivendita di tabacchi, la disciplina urbanistico-edilizia del luogo consenta all'interno di tali impianti la costruzione o il mantenimento di locali chiusi, diversi da quelli al servizio della distribuzione di carburanti, con una superficie utile minima non inferiore a 30 mq;

c) la vendita di ogni bene e servizio, nel rispetto della vigente normativa relativa al bene e al servizio posto in vendita, a condizione che l'ente proprietario o gestore della strada verifichi il rispetto delle condizioni di sicurezza stradale>>.

<sup>3</sup> L'articolo 3 del decreto legge 138/2011 sancisce (si riportano i commi di rilevanza):

<< 1. Comuni, Province, Regioni e Stato, entro il 30 settembre 2012, adeguano i rispettivi ordinamenti al principio secondo cui l'iniziativa e l'attività economica privata sono libere ed è permesso tutto ciò che non è espressamente vietato dalla legge nei soli casi di:

a) vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali;

b) contrasto con i principi fondamentali della Costituzione;

c) danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana e contrasto con l'utilità sociale;

d) disposizioni indispensabili per la protezione della salute umana, la conservazione delle specie animali e vegetali, dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio culturale;

e) disposizioni relative alle attività di raccolta di giochi pubblici ovvero che comunque comportano effetti sulla finanza pubblica.

7. Le disposizioni vigenti che regolano l'accesso e l'esercizio delle attività economiche devono garantire il principio di libertà di impresa e di garanzia della concorrenza. Le disposizioni relative all'introduzione di restrizioni all'accesso e all'esercizio delle attività economiche devono essere oggetto di interpretazione restrittiva, fermo in ogni caso quanto previsto al comma 1 del presente articolo.

8. Le restrizioni in materia di accesso ed esercizio delle attività economiche previste dall'ordinamento vigente sono abrogate quattro mesi dopo l'entrata in vigore del presente decreto, fermo in ogni caso quanto previsto al comma 1 del presente articolo.

9. Il termine "restrizione", ai sensi del comma 8, comprende:

a) la limitazione, in forza di una disposizione di legge, del numero di persone che sono titolate ad esercitare una attività economica in tutto il territorio dello Stato o in una certa area geografica attraverso la concessione di licenze o autorizzazioni amministrative per l'esercizio, senza che tale numero sia determinato, direttamente o indirettamente sulla base della popolazione o di altri criteri di fabbisogno;

b) l'attribuzione di licenze o autorizzazioni all'esercizio di una attività economica solo dove ce ne sia bisogno secondo l'autorità amministrativa; si considera che questo avvenga quando l'offerta di servizi da parte di persone che hanno già licenze o autorizzazioni per l'esercizio di una attività economica non soddisfa la domanda da parte di tutta la società con riferimento all'intero territorio nazionale o ad una certa area geografica;

c) il divieto di esercizio di una attività economica al di fuori di una certa area geografica e l'abilitazione a esercitarla solo all'interno di una determinata area;

d) l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni delle sedi deputate all'esercizio di una attività economica; (71)

e) il divieto di esercizio di una attività economica in più sedi oppure in una o più aree geografiche;

f) la limitazione dell'esercizio di una attività economica ad alcune categorie o divieto, nei confronti di alcune categorie, di commercializzazione di taluni prodotti;

g) la limitazione dell'esercizio di una attività economica attraverso l'indicazione tassativa della forma giuridica richiesta all'operatore;

h) l'imposizione di prezzi minimi o commissioni per la fornitura di beni o servizi, indipendentemente dalla determinazione, diretta o indiretta, mediante l'applicazione di un coefficiente di profitto o di altro calcolo su base percentuale;

i) l'obbligo di fornitura di specifici servizi complementari all'attività svolta. >>

Ai sensi dell'articolo 31, comma 2, del richiamato **decreto legge 201/2011** (come innovato dal successivo decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, recante *Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia*, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98), costituisce principio generale dell'ordinamento nazionale <<la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio senza contingenti, limiti territoriali o altri vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano, e dei beni culturali. Le Regioni e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti alle prescrizioni del presente comma entro il 30 settembre 2012, potendo prevedere al riguardo, senza discriminazioni tra gli operatori, anche aree interdette agli esercizi commerciali, ovvero limitazioni ad aree dove possano insediarsi attività produttive e commerciali solo qualora vi sia la necessità di garantire la tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano, e dei beni culturali>>.

Tale disposizione va letta in combinato con quanto disposto dall'articolo 34, comma 4, del medesimo decreto legge 201/2011, il quale dispone che l'introduzione di un regime amministrativo volto a sottoporre a previa autorizzazione l'esercizio di un'attività economica deve essere giustificato sulla base dell'esistenza di un interesse generale, costituzionalmente rilevante e compatibile con l'ordinamento comunitario, nel rispetto del principio di proporzionalità<sup>4</sup>.

Ciò vuol dire che l'accesso al mercato, in seguito all'intervento di liberalizzazione, di qualunque impresa commerciale può essere condizionato solo dal rispetto delle norme urbanistiche e da una valutazione di compatibilità con la tutela dei lavoratori, della salute e dell'ambiente e dei beni culturali. Sulla base di tale disposizione non possono più essere posti dalle Regioni contingenti e altre limitazioni territoriali e cambia (alla luce dell'articolo 34, comma 4) il criterio delle Regioni per l'autorizzazione di nuovi sviluppi commerciali (cfr. *Dossier della Camera al DDL di conversione del decreto legge 69/2013*).

In proposito, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AS1098 dd. 11 dicembre 2013) sottolinea che Regioni ed Enti locali potranno legittimamente introdurre restrizioni per quanto riguarda le aree di insediamento di attività produttive e commerciali, solo ove esse risultino giustificate dal perseguimento di un interesse pubblico, specificamente individuato, costituzionalmente rilevante e compatibile con l'ordinamento comunitario, e a condizione che ciò avvenga nel rigoroso rispetto dei principi di stretta necessità e proporzionalità della limitazione, oltre che del principio di non discriminazione.

---

<sup>4</sup> Per completezza, si riporta il testo anche dei commi 2 e 3 dell'articolo 34 del decreto legge 201/2011:

<< 2. La disciplina delle attività economiche è improntata al principio di libertà di accesso, di organizzazione e di svolgimento, fatte salve le esigenze imperative di interesse generale, costituzionalmente rilevanti e compatibili con l'ordinamento comunitario, che possono giustificare l'introduzione di previ atti amministrativi di assenso o autorizzazione o di controllo, nel rispetto del principio di proporzionalità.

3. Sono abrogate le seguenti restrizioni disposte dalle norme vigenti:

- a) il divieto di esercizio di una attività economica al di fuori di una certa area geografica e l'abilitazione a esercitarla solo all'interno di una determinata area;
- b) l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni delle sedi deputate all'esercizio di una attività economica;
- c) il divieto di esercizio di una attività economica in più sedi oppure in una o più aree geografiche;
- d) la limitazione dell'esercizio di una attività economica ad alcune categorie o divieto, nei confronti di alcune categorie, di commercializzazione di taluni prodotti;
- e) la limitazione dell'esercizio di una attività economica attraverso l'indicazione tassativa della forma giuridica richiesta all'operatore;
- f) l'imposizione di prezzi minimi o commissioni per la fornitura di beni o servizi;
- g) l'obbligo di fornitura di specifici servizi complementari all'attività svolta.>>

## – Evoluzione giurisprudenziale

### a) La giurisprudenza amministrativa

Alla luce delle sopra esaminate innovazioni legislative, apportate, in particolare, dal decreto legge 233/2006 e, successivamente, dal decreto legislativo 59/2010<sup>5</sup>, il TAR FVG è intervenuto con tre distinte pronunce (nn. 786/2007, 288/2008<sup>6</sup> e 145/2011), ai sensi delle quali la normativa regionale di settore è stata dichiarata disapplicabile in favore della puntuale legislazione dello Stato; le argomentazioni della richiamata pronuncia n. 145/2011 sono state ribadite, sempre dal TAR FVG, nella successiva sentenza n. 393/2014

La **sentenza n. 393/2014 del TAR FVG** conferma che *<<ove le leggi statali sono state emesse in applicazione di principi e/o puntuali disposizioni comunitarie e specificamente riferite non alla "materia" del commercio, bensì a quella "trasversale" della "concorrenza" (competenza esclusiva dello Stato) ogni disposizione regionale (antecedente o successiva) contrastante con i principi espressi dallo Stato è destinata a recedere rispetto alla norma statale, per il principio di elasticità dei poteri>>*; viene richiamata la sentenza n. 2080/2009 del Consiglio di Stato<sup>7</sup>, *<<ove espressamente si precisa che, per risolvere il contrasto tra le norme di fonte diversa deve farsi applicazione proprio del principio di elasticità dei poteri, come scolpito nell'art.1 della L. 131/03 e, in particolare nel suo comma 2, che stabilisce che "le disposizioni normative statali vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge nelle materie appartenenti alla legislazione regionale continuano ad applicarsi, in ciascuna Regione, fino alla data di*

---

<sup>5</sup> In particolare, l'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto legge n. 223/2006, sancisce che le attività di vendita e di somministrazione *<<sono svolte senza il rispetto di limiti riferiti a quote di mercato predefinite o calcolate sul volume delle vendite al livello territoriale sub regionale>>*; a sua volta, il decreto legislativo n. 59/2010, agli articoli 11 e 12, prescrive, tra l'altro, che l'accesso ad un'attività di servizi o il suo esercizio non possono essere assoggettati all'*<<applicazione caso per caso di una verifica di natura economica che subordina il rilascio del titolo autorizzatorio alla prova dell'esistenza di un bisogno economico o di una domanda di mercato, o alla valutazione degli effetti economici potenziali o effettivi dell'attività o alla valutazione dell'adeguatezza dell'attività rispetto agli obiettivi di programmazione economica stabiliti>>* e che *<<restrizioni quantitative o territoriali sotto forma, in particolare, di restrizioni fissate in funzione della popolazione o di una distanza geografica minima tra prestatori>>* possono giustificarsi solo *<<nei casi in cui sussistono motivi imperativi di interesse generale >>*, ossia *<<ragioni di pubblico interesse, tra i quali l'ordine pubblico, la sicurezza pubblica, l'incolumità pubblica, la sanità pubblica, la sicurezza stradale, la tutela dei lavoratori compresa la protezione sociale dei lavoratori, il mantenimento dell'equilibrio finanziario del sistema di sicurezza sociale, la tutela dei consumatori, dei destinatari di servizi e dei lavoratori, l'equità delle transazioni commerciali, la lotta alla frode, la tutela dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano, la salute degli animali, la proprietà intellettuale, la conservazione del patrimonio nazionale storico e artistico, gli obiettivi di politica sociale e di politica culturale>>*.

<sup>6</sup> Nelle sentenze nn. 786/ e 288/2008 si richiama una nutrita giurisprudenza, soprattutto della Corte Costituzionale, ai sensi della quale *<<nelle materie appartenenti alla competenza esclusiva dello Stato, le disposizioni legislative regionali – comprese quelle delle Regioni a statuto speciale - che confliggano con quelle statali, sono da considerarsi recessive rispetto alle corrispondenti disposizioni statali sopravvenute, le quali sono, in tal caso, immediatamente applicabili, senza che vi sia necessità di un loro recepimento espresso: queste disposizioni hanno la forza di abrogare, espressamente o implicitamente, qualsiasi norma che sia stata emanata in precedenza dalle Regioni in una materia di competenza statale, non occorrendo, pertanto, che venga posta nei confronti delle leggi regionali una questione incidentale di legittimità costituzionale (Cfr., ex pluribus, Corte cost., nn. 151 del 1974, 50 del 1991, 497 e 498 del 1993, 153 del 1995, 22 e 302 del 2003; Cass., I, n. 3077 del 1997; Cons. Stato, sez. V, n. 1571 del 1995; Corte conti, sez. contr., n. 28 del 1992; T.A.R. Sicilia, sez. I, Catania, n. 370 del 1992)>>*.

<sup>7</sup> Tale sentenza, emessa in appello nei confronti della sentenza n. 6259/2007 del TAR Lombardia, ha pure ribadito che le disposizioni della legge n. 248/2006 *<<impediscono alle Amministrazioni di adottare misure regolatorie che incidano, direttamente o indirettamente, sull'equilibrio fra domanda e offerta, che deve invece determinarsi in base alle sole regole del mercato>>* (richiamo al passaggio di cui alla sentenza n. 430/2007 della Corte Costituzionale dove si afferma che *<<il conseguimento degli equilibri del mercato non può essere predeterminato normativamente o amministrativamente, mediante la programmazione della struttura dell'offerta>>*).

*entrata in vigore delle disposizioni regionali in materia ... Le disposizioni normative regionali vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge nelle materie appartenenti alla legislazione esclusiva statale continuano ad applicarsi fino alla data di entrata in vigore delle disposizioni statali in materia, fatti salvi gli effetti di eventuali pronunce della Corte costituzionale". Pertanto, una volta entrata in vigore una norma nazionale in materie riservate alla competenza esclusiva dello Stato (specie se applicativa di principi e norme comunitarie), essa è destinata a prevalere (immediatamente, ovvero dopo l'infruttuosa scadenza del termine di adeguamento), per così dire per "espansione", sulle eventuali disposizioni regionali contrastanti.>>.*

Tuttavia, ciò non significa liberalizzazione assoluta o selvaggia: infatti, come correttamente ritenuto dal Consiglio di Stato nella citata decisione, <<limitazioni all'apertura di nuovi esercizi commerciali sono astrattamente possibili purché non si fondino su quote di mercato predefinite o calcolate sul volume delle vendite, ossia, in altri termini, sull'apprezzamento autoritativo dell'adeguatezza dell'offerta alla presunta entità della domanda>> (eventuali interventi limitativi devono essere collegati <<alla tutela di valori di rango equivalente al principio di libera iniziativa economica, posto che questa non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana (art. 41, comma 2, Cost.); (in ogni caso), tra tali valori non può farsi rientrare la salvaguardia di una quota di mercato in favore degli esercizi esistenti>>).

<<E se è ben vero che le autorizzazioni commerciali non possono essere limitate avendo quale parametro di riferimento la pretesa sufficienza degli esercizi esistenti, è altrettanto vero che la c.d. "urbanistica commerciale" può individuare altri elementi di limitazione, riferiti, ad esempio all'essere determinate zone più o meno servite (per intenderci: se non è più possibile vietare l'apertura tout-court di una adducendo l'esistenza di un contingente ovvero la sufficienza delle strutture commerciali esistenti nel Comune; può invece esserlo vietarla in una certa zona, se il Comune ha stabilito che tali attività vengano ubicate ove il servizio è maggiormente carente), ovvero alla presenza di monumenti di particolare significanza o di panorami, o bellezze d'insieme, che non si vogliono turbare con la presenza di strutture incongrue, o ancora all'inadeguatezza della rete viaria>> (ancora sentenze nn. 145/2011 e 393/2014).

Nel merito, la sentenza n. 393/2014 ha rigettato il ricorso contro la deliberazione comunale di indirizzo positivo sulla localizzazione di alcune strutture commerciali specificatamente indicate, in quanto atto non direttamente lesivo di interessi concreti ed attuali, ma espressione di una mera scelta politico – programmatica da realizzarsi attraverso l'idonea successiva strumentazione urbanistica di settore; sulla base di analoghe argomentazioni, il **Consiglio di Stato**, con la **sentenza n. 3418/2014**, ha confermato la **pronuncia di primo grado del TAR FVG n. 38/2013**, ribadendosi il principio <<per cui le disposizioni generali di piano non sono soggette ad immediata impugnazione, ma devono essere impuginate dal momento in cui producano effetti lesivi incidenti sulla posizione dell'interessato attraverso gli atti applicativi (Cons. Stato Sez. III, 16-04-2014, n. 1955; Sez. IV, 17-05-2012, n. 2839; 2-12-2011, n. 6373).>>.

Tra l'altro, nel caso di specie, l'Amministrazione si era <<limitata a "fotografare" la situazione della disponibilità contingente – positiva – e di quella urbanistica – negativa – sulla base del Piano sul commercio e della destinazione urbanistica dell'area oggetto della richiesta, con dovizia di spiegazioni sull'iter che aveva condotto a negare la destinazione al commercio alimentare in base alla programmazione urbanistica del territorio da parte del Comune, così assolvendo una funzione meramente orientativa, ma non valutativa in ordine all'autorizzabilità dell'attività commerciale>>, pertanto, nessun contenuto provvedimento è stato riconosciuto ad una semplice risposta dell'Amministrazione in argomento, anche alla luce del principio generale di tipicità degli atti e dei provvedimenti amministrativi.

Tale principio di tipicità <<comporta che l'autorità amministrativa abbia il potere di emanare solo atti disciplinati nel contenuto, nei presupposti e nell'oggetto dalla legge, sicché non sarebbe ammissibile un provvedimento negatorio, incidente sull'attività d'impresa, al di fuori di quello adottato all'esito del procedimento tipico autorizzatorio regolato dalla legge (cfr. Cons. Stato Sez. IV, 16-10-2009, n. 6355). Peraltro, lo stesso principio di tipicità impone che ogni istanza privata volta ad attivare un procedimento amministrativo contenga gli elementi dai quali evincere il tipo di atto richiesto, allo scopo di consentire all'amministrazione di svolgere una completa ed adeguata istruttoria alla luce degli elementi caratterizzanti il procedimento attivato>>.

## – Evoluzione giurisprudenziale

### b) La giurisprudenza costituzionale

la **Corte Costituzionale**, con la **sentenza n. 244/2012** ha chiarito che il vigente regime di liberalizzazione delle attività economiche, introdotto con l'articolo 3 del decreto legge 138/2011 <<e completato>> (quindi non abrogato) dal decreto legge 201/2011 (articolo 34, commi 2 e 4), riafferma la competenza statale in tema di disciplina ed utilizzazione delle procedure semplificate; in coerenza a quanto testé affermato, si esplicitano le pronunce in tema di "centro commerciale", la cui definizione, contenuta nella legge regionale 29/2005, all'articolo 2, comma 1, lettera k), si differenzia notevolmente da quella del decreto legislativo 114/1998 ed in più, la legge regionale citata (lettera l) del richiamato comma 1 dell'articolo 2) riporta anche la nozione di "complesso commerciale", sconosciuta alla legislazione dello Stato.

La più volte richiamata legge regionale 29/2005 definisce:

1. **Centro commerciale al dettaglio**: un insieme di più esercizi al dettaglio, realizzati secondo un progetto unitario, con infrastrutture e servizi gestiti unitariamente, la cui superficie complessiva di vendita sia superiore a metri quadrati 1.500 e la cui prevalente destinazione commerciale possa essere integrata da servizi all'utenza diversi da quelli esclusivamente commerciali, incluse le attività di intrattenimento e svago, con esclusione delle attività di vendita all'ingrosso.
2. **Complesso commerciale**: un insieme di più esercizi sia di vicinato, che di media o grande struttura, insediati in uno o più edifici, funzionalmente o fisicamente integrati tra loro, o che facciano parte di un unico Piano attuativo la cui superficie complessiva di vendita sia superiore a metri quadrati 1.500 e la cui prevalente destinazione commerciale possa essere integrata da servizi all'utenza diversi da quelli esclusivamente commerciali, incluse le attività di intrattenimento e svago.

Diversamente, il decreto legislativo 114/1998, all'articolo 4, lettera g), qualifica come centro commerciale <<una media o una grande struttura di vendita nella quale più esercizi commerciali sono inseriti in una struttura a destinazione specifica e usufruiscono di infrastrutture comuni e spazi di servizio gestiti unitariamente. Ai fini del presente decreto per superficie di vendita di un centro commerciale si intende quella risultante dalla somma delle superfici di vendita degli esercizi al dettaglio in esso presenti>>.

La giurisprudenza, soprattutto costituzionale, che sul punto si è formata prende le mosse dalla legislazione ambientale in materia di VAS (decreto legislativo 152/2006) prescritta obbligatoriamente per la <<costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114>> (allegato IV, Parte II, punto 7, lettera b); già nella **sentenza del Consiglio di Stato n. 2446/2013** si puntualizza che il Collegio <<condivide le considerazioni del primo giudice, sia in punto di qualificazione del rinvio contenuto nella disposizione dell'allegato citato qual "ricettizio" (sulla base della considerazione che la normativa italiana prevale sulle diverse disposizioni regionali venendo in

considerazione una materia in cui le regioni non hanno potestà legislativa esclusiva) sia in punto di non "distinguibilità" delle diverse tipologie di centro commerciale sulla scorta di disposizioni legislative o regolamentari regionali>>.

Oltre alla qualificazione del rinvio quale ricettizio, sempre secondo il Consiglio di Stato, il testo del decreto legislativo 152/2006 fa riferimento al concetto di centro commerciale previsto dalla legge nazionale ("costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 114/1998 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 59/1997) e non può tenersi conto, al fine di escludere il ricorrere della detta prescrizione, di sottodistinzioni ascrivibili alla legislazione regionale, non potendo le Regioni incidere sulla individuazione delle opere assoggettate a VAS.

In senso conforme, anche la **sentenza della Corte Costituzionale n. 251 del 28 ottobre 2013**, la quale, prendendo in esame una disposizione di legge regionale che assoggettava a VIA, nonché a verifica di assoggettabilità, le «grandi strutture di vendita», aventi superficie superiore ai 2.500 metri quadrati, ha sancito che <<il legislatore statale richiede che le medesime procedure di VIA o di verifica di assoggettabilità riguardino tutti i «centri commerciali» (d.lgs. n. 152 del 2006, Allegato IV alla Parte II, punto 7, lettera b). Orbene, ai sensi della normativa statale, i centri commerciali sono definiti come strutture di vendita di medie e grandi dimensioni (art. 4, comma 1, lettera g, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114). Pertanto, la disposizione regionale impugnata si riferisce a una categoria di esercizi commerciali, quella delle grandi strutture di vendita, diversa da quella utilizzata dal legislatore statale. Per alcuni aspetti essa è più ampia, perché al suo interno annovera anche le grandi strutture che non possono essere definite centri commerciali, in quanto non ricomprendono una pluralità di esercizi; per altri aspetti, però, essa è più restrittiva, perché non include i centri commerciali di medie dimensioni. Posto che la disciplina della VIA rientra senza alcun dubbio nella tutela dell'ambiente di competenza esclusiva dello Stato (sentenze n. 221 del 2010 e n. 234 del 2009), ne consegue che la disposizione regionale impugnata, discostandosi da quanto previsto dal d.lgs. n. 152 del 2006, Allegato IV alla Parte II, punto 7, lettera b), è costituzionalmente illegittima per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost., nella parte in cui non include tra le strutture soggette a verifica di assoggettabilità (a VIA) i centri commerciali di medie dimensioni>>.

Sempre **la Corte Costituzionale**, con la **sentenza 125 del 15 maggio 2014**, ha dichiarato illegittima una norma di legge regionale che aveva inserito la categoria di "polo commerciale" (concetto analogo al quello di "complesso commerciale"); si legge nella pronuncia che <<Nella classificazione degli esercizi commerciali che risale al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 (Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59), non è ricompresa la categoria del "polo commerciale" (...). Dalla lettura della disciplina sopra riportata emerge come il legislatore regionale attribuisca la qualifica di «polo commerciale» ad esercizi commerciali per il solo fatto che questi siano adiacenti o vicini e a prescindere dalla volontà degli esercenti di unirsi in un polo commerciale. In tali casi, dunque, il legislatore regionale sottopone anche gli esercizi di vicinato alla complessa procedura autorizzatoria prevista per le grandi strutture di vendita, o per le medie strutture superiori (...)>>.

<<Risulta evidente, pertanto, che la norma impugnata introduce nuovi vincoli all'apertura degli esercizi commerciali ponendosi in contrasto, tra l'altro, con i principi di liberalizzazione posti:

1) dall'art. 31, comma 2, del d.l. n. 201 del 2011 secondo cui: «costituisce principio generale dell'ordinamento nazionale la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio senza contingenti, limiti territoriali o altri vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano, e dei beni culturali;

2) dall'art. 1 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27, che ha stabilito, in attuazione del principio di libertà di iniziativa economica sancito dall'art. 41 Cost. e del principio di concorrenza sancito dal Trattato dell'Unione europea, che sono abrogate:

a) le norme che prevedono limiti numerici, autorizzazioni, licenze, nulla osta o preventivi atti di assenso dell'amministrazione comunque denominati per l'avvio di un'attività economica non giustificati da un interesse generale, costituzionalmente rilevante e compatibile con l'ordinamento comunitario nel rispetto del principio di proporzionalità;

b) le norme che pongono divieti e restrizioni alle attività economiche non adeguati o non proporzionati alle finalità pubbliche perseguite, nonché le disposizioni di pianificazione e programmazione territoriale o temporale autoritativa con prevalente finalità economica o prevalente contenuto economico, che pongono limiti, programmi e controlli non ragionevoli, ovvero non adeguati ovvero non proporzionati rispetto alle finalità pubbliche dichiarate e che in particolare impediscono, condizionano o ritardano l'avvio di nuove attività economiche o l'ingresso di nuovi operatori economici ponendo un trattamento differenziato rispetto agli operatori già presenti sul mercato, operanti in contesti e condizioni analoghi, ovvero impediscono, limitano o condizionano l'offerta di prodotti e servizi al consumatore, nel tempo nello spazio o nelle modalità, ovvero alterano le condizioni di piena concorrenza fra gli operatori economici oppure limitano o condizionano le tutele dei consumatori nei loro confronti.>>.

#### **– I Piani comunali di settore del commercio**

L'articolo 5 della legge regionale comunitaria 15/2012 ha riformulato i contenuti urbanistico – commerciali della **pianificazione delle grandi strutture di vendita** (con superficie di vendita superiore a mq. 1.500), di cui all'articolo 15 della legge regionale 29/2005; dopo l'enunciazione delle motivazioni legittimanti, in linea di principio, limitazioni all'insediamento di qualsivoglia tipologia di esercizio commerciale e non solo di grande distribuzione, **sono stati ridefiniti gli elementi del Piano comunale di settore del commercio**, sotto il precipuo profilo della <<determinazione delle superfici destinabili alle grandi strutture di vendita per singola zona omogenea, nel rispetto della superficie massima destinabile alle attività commerciali al dettaglio, per singolo settore merceologico, in base a quanto stabilito dagli strumenti urbanistici comunali, nonché nel rispetto di quanto sancito al comma 1>>; quindi, limitazioni all'insediamento degli esercizi di vendita possono essere stabilite solo per le seguenti motivazioni:

<<a) tutela del territorio e dell'ambiente, in particolare sotto il profilo dello sviluppo sostenibile, anche geografico, nonché sotto il profilo urbanistico, edilizio, incluso l'inquinamento acustico, architettonico, storico-culturale e di viabilità;

b) tutela del pluralismo e dell'equilibrio tra le diverse tipologie distributive (nel senso di equilibrata allocazione sul territorio delle diverse tipologie commerciali), anche attraverso il recupero e la salvaguardia delle piccole e medie imprese già operanti sul territorio, al fine di estendere e ampliare la presenza di strutture commerciali nelle zone in cui il servizio è carente, in particolare nelle zone periferiche, e di limitare tali strutture in funzione di tutela della qualità del territorio in generale e della sua vivibilità, di riqualificazione di zone all'interno del centro urbano e di servizio reso ai consumatori, mirando a ottenere una più omogenea distribuzione dei servizi, e di fruizione delle infrastrutture, soprattutto nelle citate zone periferiche>>.

## ***E' stato eliminato lo strumento del Piano regionale della grande distribuzione..***

Con la circolare prot. n. 0045389/P – CL.: COM.4.8 dd. 4 ottobre 2012<sup>8</sup> sono state impartite le direttive di base ai fini dell'applicazione delle nuove norme regionali, specificandosi che le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali (già Piani regolatori), relativamente al volume massimo edificabile con "destinazione d'uso" commercio al dettaglio, vanno tradotte, nei Piani comunali di settore del commercio, in superfici di vendita massime, ammissibili per ogni singola zona omogenea, destinate agli esercizi di grande struttura, distinte per settore merceologico (nel caso indistinto di entrambi i settori, soprattutto al fine del monitoraggio, di cui al novellato articolo 84 della legge regionale 29/2005, – ex articolo 13 della comunitaria – si fissa convenzionalmente la percentuale del 20% per il settore alimentare, e dell'80% per quello non alimentare, salva futura concreta determinazione<sup>9</sup>).

Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera f), della legge regionale 19/2009 (Codice dell'edilizia) la destinazione d'uso <<commerciale al dettaglio>> concerne le superfici di unità immobiliari destinate ad attività svolta da chiunque professionalmente acquisti merci in nome e per conto proprio e le rivenda al consumatore finale; in questa categoria sono comprese le attività per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande se non collegate con le attività di cui alla lettera c) (non rilevanti ai fini della problematica in trattazione), e tutti gli esercizi commerciali definiti al dettaglio dalla legislazione di settore (si ribadisce che le superfici dei locali destinati a magazzini, depositi, uffici, locali di lavorazione,... rilevano ai fini della superficie coperta complessiva – cfr. articolo 2, comma 1, lett. r] della legge regionale 29/2005 – ma non costituiscono superficie di vendita in senso proprio).

Si evidenzia, inoltre, alla luce della sentenza del Consiglio di Stato, sez. V, n. 5912/2008, che già il decreto legge 223/2006 ha inibito <<ogni statuizione (la quale), pur corredata da giustificazioni urbanistiche, abbia come unica finalità quella di revocare in dubbio la gestibilità nell'intero territorio comunale >> di specifiche attività di commercio: pertanto, anche limitazioni di natura urbanistica (ad esempio, limitazioni nella zona ad un solo settore merceologico), non possono e non devono porre ostacoli, privi di ragionevolezza, alle libertà, di rango comunitario, di circolazione delle merci e di stabilimento.

Non ostante la soppressione dello strumento del Piano (regionale) della grande distribuzione, rimangono assoggettati alle prescrizioni di cui all'articolo 17 della legge regionale 29/2005 (Piani particolareggiati) gli esercizi con superficie coperta complessiva superiore a mq. 15.000 e la verifica di congruità commerciale dei Piani di settore alla vigente normativa, nell'ambito del procedimento di variante urbanistica, può essere attualmente richiesta ed effettuata a prescindere dalla metratura degli esercizi di grande distribuzione.

Alla luce di quanto esplicitato, viene rafforzata la configurazione del Piano comunale di settore del commercio quale strumento generale di natura urbanistica, risultando strutturato dalla relativa legislazione (legge regionale n. 52/1991, articolo 34, comma 1; legge regionale n. 5/2007, articolo 63 bis, comma 20) come un atto unitario di pianificazione settoriale: <<I piani comunali di

---

<sup>8</sup> La circolare è consultabile sul sito (Macroarea: *Circolari*; file: *Circolare comunitaria LR 15 2012 [04.10.12]*): <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/economia-impres/commercio-servizi/FOGLIA14>

<sup>9</sup> Elaborazione percentuale sulla base dei dati in possesso dell'Osservatorio regionale del commercio (clausola valutativa 2009 – 2011). Qualora la superficie massima ammissibile (ai sensi del PRGC) sia differente da quella realizzabile, ad esempio, per motivi attinenti alla sostenibilità viabilistica, nel Piano comunale di settore del commercio vanno comunque indicate entrambe.

*settore, elaborati in applicazione di leggi dello Stato o della Regione o su iniziativa autonoma del Comune, sono strumenti finalizzati a disciplinare modalità di esercizio di attività di rilievo sociale, economico ed ambientale relativamente all'intero territorio comunale, integrano le indicazioni dello strumento urbanistico generale e costituiscono, ove necessario, variante al medesimo (...).>>.*

I contenuti di tale Piano, come delineati in particolare dal novellato articolo 15 della legge regionale n. 29/2005 e dagli articoli 20 e 21 (e relativi allegati C e D) del relativo regolamento d'esecuzione, di cui al DPR n. 069/2007/Pres., (sotto questo aspetto, ancora valido ed efficace) perseguono la finalità di un'allocazione concretamente razionale sul territorio delle grandi strutture di vendita (ricomprendendosi pure la relativa viabilità ed i parcheggi pertinenziali), in ossequio alla prescrizioni di derivazione comunitaria.

il Piano di settore <<ove necessario>> costituisce <<variante>> allo strumento urbanistico generale; pertanto, in altre ipotesi, può anche configurarsi quale atto <<integrativo>> senza natura di variante: in questo caso, trattasi sostanzialmente di un atto confermativo a carattere specificativo, differenziandosi, sotto tale aspetto, dall'atto meramente confermativo, che si limita a richiamare l'atto confermato sic et simpliciter, senza alcun ulteriore supporto motivazionale e senza percorrere una rinnovata istruttoria delle circostanze: cfr. Consiglio di Stato, sentenze nn. 6878/2010 (sez. IV), 8853/2009 (sez. V), 7732/2009 (sez. IV), 5440/2009 (sez. VI), 1115/2009 (sez. V); TAR Toscana (sez. II), sentenza n. 1430/2011; TAR Sicilia (PA, sez. II), sentenza n. 391/2011

In relazione precipua ai Piani di settore, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con la segnalazione AS 1044 dd. 3 maggio 2013, ha svolto specifiche considerazioni in ordine alle modifiche introdotte dalla legge regionale comunitaria 15/2012, con particolare riferimento alle limitazioni inerenti l'allocazione di grandi strutture di vendita. Secondo l'AGCM, la nuova disciplina del commercio della Regione FVG introduce un contingente numerico per la grande distribuzione, nell'ottica di assicurare un "equilibrato e armonico sviluppo del settore distributivo", questo poiché gli strumenti comunali di settore devono tradurre il volume massimo edificabile con "destinazione d'uso" commercio al dettaglio, nei Piani comunali di settore del commercio, in superfici di vendita massime, ammissibili per ogni singola zona omogenea, destinate agli esercizi di grande struttura, distinte per settore merceologico, di cui viene fissata convenzionalmente la percentuale (come ulteriormente specificato nella circolare regionale prot. n. 45389/2012).

Si ritiene la segnalazione del Garante basata su una lettura equivocata della normativa regionale e della conseguente circolare, poiché l'equilibrio di cui si discute non è l'equilibrio economico fra le varie forme di distribuzione commerciale, ma l'equilibrata allocazione sul territorio degli esercizi, prova ne sia che la stessa sentenza del TAR FVG n. 145/2011, la quale, in virtù del decreto legge 223/2006 e del decreto legislativo 59/2010 ha disapplicato i contingentamenti di cui all'originaria legge regionale 29/2005, ha comunque riconosciuto che l'urbanistica commerciale" (aggancio, quindi, ad un ordinato assetto del territorio) possa <<individuare altri elementi di limitazione, riferiti ad esempio all'essere determinate zone più o meno servite (per intenderci: se non è più possibile vietare l'apertura tout-court di una media struttura adducendo l'esistenza di un contingente ovvero la sufficienza delle strutture commerciali esistenti nel Comune, denegando puramente e semplicemente un'autorizzazione richiamandosi ai non più consentiti contingentamenti, può invece esserlo vietarla in una certa zona, se il Comune ha stabilito che tali attività vengano ubicate ove il servizio è maggiormente carente)>>.

Quanto sopra, si concretizza nei Piani di settore del commercio, innanzi tutto, con l'ulteriore specifica delle zone omogenee (di cui al PRGC) dove sono allocabili esercizi di grande struttura, in secondo luogo, attraverso la trasformazione degli indici di edificabilità dei volumi (con destinazione d'uso compatibili con il commercio al dettaglio: di nuovo prescrizioni di PRGC) in superfici di vendita: tali

superfici, quindi, non hanno alcun aggancio a parametri di equilibrio economico, ma solo ad elementi di natura urbanistica (zonizzazione omogenea compatibile con l'allocazione), edilizia (indici di edificabilità/destinazioni d'uso) e viabilistica (sostenibilità del traffico): palesemente, quindi, non si stabilisce a priori, nella normativa di settore del commercio, alcun limite di contingente che fissi una qualche determinazione astratta ed autoritativa nel mero assetto di distribuzione commerciale, ma al contrario si demanda, caso per caso, ai singoli Piani comunali di settore, quali specificazioni dei Piani urbanistici comunali, la regolamentazione dell'allocazione sul territorio delle grandi strutture di vendita: infatti, la richiamata sentenza TAR FVG n. 145/2011 ha affermato che l'eliminazione di contingenti economici <<non significa liberalizzazione assoluta o selvaggia>>, potendo le limitazioni fondarsi su presupposti di urbanistica commerciale, quali quelli indicati.

In riferimento alle percentuali dei settori merceologici, convenzionalmente fissati nella circolare n. 45389/2012, questi possiedono una funzione eminentemente statistica, prova ne sia che sempre nella circolare viene fatta salva "ogni futura determinazione": ciò significa che la distinzione concreta tra settore alimentare e non alimentare all'interno dell'esercizio è frutto di libera scelta dell'operatore.

### **– Le quote di mercato**

L'abrogata lettera c) dell'articolo 15, comma 1, della legge regionale n. 29/2005, prescriveva tra i contenuti del Piano regionale per la grande distribuzione anche la fissazione dei << limiti minimi delle quote di mercato per il vicinato e (dei) limiti minimi e massimi delle quote di mercato per la media e la grande struttura>>; la norma aveva trovato puntuale attuazione nel citato Piano regionale (paragrafo 3.4), dove venivano stabiliti i seguenti limiti:

QUOTE DI MERCATO (Q. M.)	"limite" (o di programma)
Settore alimentare	
Q. M. per grandi strutture	65,0% (Max)
Q. M. per vicinato	15,0 % (Min)
Settore extra alimentare	
Q. M. per grandi strutture	60,0% (Max)
Q. M. per vicinato	20,0 % (Min)

E' stato sottolineato, in proposito, come l'inoperatività dei limiti riferiti a quote di mercato predefinite o calcolate sul volume delle vendite, venga sancita, dall'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto 223/2006, in rapporto ad una programmazione che sia di livello <<sub regionale>>, prefissandosi un numero massimo di esercizi o una superficie massima di vendita relativamente ad una porzione specifica del territorio regionale; ragionando a contrario o per esclusione, il divieto in discorso non colpisce una programmazione commerciale che stabilisca pure massimali di contingente, a condizione che tali massimali siano inerenti al territorio regionale nella sua completezza e non a singole zone del medesimo.

Pertinentemente, il TAR Basilicata, sez. I, con l'ordinanza sospensiva n. 172/2009, ha stabilito che <<l'art. 3, comma 1, lett. d), D.L. n. 223/2006, convertito nella legge n. 248/2006 ha abrogato "il rispetto dei limiti riferiti a quote di mercato predefinite o calcolate sul volume delle vendite a livello

territoriale sub regionale”, ma non ha abolito il potere degli Enti Locali di pianificazione e/o programmazione commerciale in materia di medie e grandi strutture di vendita e perciò anche il potere di determinazione del rapporto tra la sommatoria delle superfici di vendita degli esercizi di vicinato e la sommatoria delle superfici di vendita delle medie e grandi strutture di vendita>>: ciò che rimane ferma, comunque, è l'impossibilità di declinare quote di superficie in relazione a specifiche parti del territorio regionale: in altre parole, una programmazione senza la fissazione predeterminata di volumi di vendita o di quote massime di mercato, comunque individuate, riferite ad ambiti territoriali predefiniti (cfr. circolare MiSE n. 3603/C dd. 28 settembre 2006).

In coerenza di quanto sopra, la lettera a bis) del comma 1 dell'articolo 84 della legge regionale 29/2005, come novellato dalla “comunitaria” regionale 15/2012, attribuisce all'Osservatorio regionale del commercio anche la funzione di <<monitorare le superfici di cui ai Piani comunali di settore del commercio, registrando, inoltre, in variazione le superfici impegnate per nuove aperture, ampliamenti, trasferimenti di sede, aggiunte di settore, concentrazioni ovvero resesi disponibili per cessazioni o riduzioni di superfici, anche al fine di identificare i limiti minimi delle quote di mercato, **a livello regionale, per il vicinato e i limiti minimi e massimi delle quote di mercato, sempre a livello regionale, per la media e la grande struttura**>>.

La prima rilevazione in proposito, afferente il precedente triennio 2009 – 2011, ha evidenziato i dati riportati di cui sotto ed attinenti le **superfici della grande distribuzione** dell'intera rete regionale (Tabella 1), i totali delle superfici di vendita esistenti in **Regione**, comprensivi di **tutte le tipologie** di esercizi commerciali, ossia, esercizi di vicinato, medie strutture, grandi strutture singole, centri e complessi commerciali (Tabella 2) e le **percentuali riferibili alla grande distribuzione** che rappresentano le quote di mercato esistenti nel triennio per singolo settore merceologico (Tabella 3).

**TABELLA 1**

	2009			2010			2011		
	Alimenti	Non Al	Totale	Alimenti	Non Al	Totale	Alimenti	Non Al	Totale
GO	21.169,00	77.044,00	98.213,00	20.811,00	72.810,00	93.621,00	20.811,00	72.810,00	93.621,00
PN	28.526,00	141.123,00	169.649,00	29.177,61	138.080,00	167.257,61	27.827,61	159.781,00	187.608,61
TS	13.734,50	71.668,50	85.403,00	13.734,50	71.668,50	85.403,00	14.459,12	73.032,48	87.491,60
UD	75.445,20	399.074,74	474.618,44	75.945,20	412.292,34	488.237,54	78.287,20	415.022,44	493.309,64
<b>REG</b>	<b>138.874,70</b>	<b>688.910,24</b>	<b>827.883,44</b>	<b>139.668,31</b>	<b>694.850,84</b>	<b>834.519,15</b>	<b>141.384,93</b>	<b>720.645,92</b>	<b>862.030,85</b>

**TABELLA 2**

	2009			2010			2011		
	Alimenti	Non Al	Totale	Alimenti	Non Al	Totale	Alimenti	Non Al	Totale
GO	62.773,95	222.371,78	285.145,73	62.194,57	221.229,77	283.424,34	60.885,04	215.760,27	276.645,31
PN	118.932,20	465.802,43	584.734,63	119.420,14	463.104,14	582.524,28	117.696,82	485.172,04	602.868,86
TS	76.817,53	270.356,74	347.174,27	77.695,55	268.906,13	346.601,68	78.436,48	264.607,30	343.043,78
UD	267.248,54	1.015.100,44	1.282.348,98	265.874,40	1.027.355,49	1.293.229,89	270.806,11	1.026.787,38	1.297.593,49
<b>REG</b>	<b>525.772,22</b>	<b>1.973.631,39</b>	<b>2.499.403,61</b>	<b>525.184,66</b>	<b>1.980.595,53</b>	<b>2.505.780,19</b>	<b>527.824,45</b>	<b>1.992.326,99</b>	<b>2.520.151,44</b>

**TABELLA 3**

	2009		2010		2011	
	Alimenti	Non Al	Alimenti	Non Al	Alimenti	Non Al
GO	33,72	34,65	33,46	32,91	34,18	33,75
PN	23,98	30,30	24,43	29,82	23,64	32,93
TS	17,88	26,51	17,68	26,65	18,43	27,60
UD	28,23	39,31	28,56	40,13	28,91	40,42
<b>REG</b>	<b>26,41</b>	<b>34,91</b>	<b>26,59</b>	<b>35,08</b>	<b>26,79</b>	<b>36,17</b>

**–Monitoraggio degli strumenti di programmazione commerciale dei grandi insediamenti: i Piani comunali di settore del commercio**

La tabella che di seguito si riporta contiene l'elenco dei Comuni, suddivisi per provincia, i quali hanno approvato i Piani di settore per le grandi strutture di vendita inviandoli all'Osservatorio regionale del commercio, ai sensi dell'articolo 84 della legge regionale 29/2005, entro il quarto trimestre 2014; vengono specificati altresì gli estremi delle delibere comunali di approvazione (atti archiviati presso il Servizio commercio e cooperazione e per i quali sono state emesse formali note di riscontro/osservazioni).

COMUNI

DELIBERE COMUNALI DI APPROVAZIONE PIANI

**PROVINCIA DI UDINE**

1	AIELLO DEL FRIULI	deliberazione consiliare n. 35 dd. 4/12/2007 deliberazione consiliare n. 35 dd. 27/09/2010 deliberazione consiliare n. 11 dd. 3/4/2012
2	BAGNARIA ARSA	deliberazione consiliare n. 42 dd. 27/11/2007
3	BUIA	deliberazione consiliare n. 48 dd. 27/09/2006
4	BUTTRIO	deliberazione consiliare n. 1 dd. 6/3/2014
5	CASSACCO	deliberazione consiliare n. 65 dd. 29/12/2008
6	CERVIGNANO DEL FRIULI	deliberazione consiliare n. 56 dd. 25/9/2009
7	CODROIPO	deliberazione consiliare n. 104 dd. 17/12/2004
8	DIGNANO	deliberazione consiliare n. 9 dd. 20/02/2008
9	FAGAGNA	deliberazione consiliare n. 84/2007

10	FIUMICELLO	deliberazione consiliare n. 29 dd. 14/09/2005 e deliberazione consiliare n. 18 dd. 21/04/2009
11	GEMONA DEL FRIULI	deliberazione consiliare n. 12 dd. 20/04/2006 deliberazione consiliare n. 52 dd. 29/11/2010
12	LATISANA	deliberazione consiliare n. 28 dd. 22/02/2006
13	MAGNANO IN RIVIERA	deliberazione consiliare n. 52 dd. 29/11/2007
14	MARTIGNACCO	deliberazione consiliare n. 31 dd. 13.9.2006 deliberazione consiliare n. 45 dd. 4.12.2006 deliberazione consiliare n. 50 dd. 31/7/2007
15	MAJANO	deliberazione consiliare n. 41 dd. 29/06/2005
16	MOIMACCO	deliberazione consiliare n. 25 dd. 30/9/2011 deliberazione consiliare n. 10 dd. 30/05/2012
17	OSOPPO	deliberazione consiliare n. 71 dd. 19/12/2006 deliberazione consiliare n. 16 dd. 28/3/2011
18	PALAZZOLO DELLO STELLA	deliberazione consiliare n. 52 dd. 13/10/2008
19	PORPETTO	deliberazione consiliare n. 33 dd. 01/09/2005
20	POZZUOLO DEL FRIULI	deliberazione consiliare n. 100 dd. 29/11/2005 deliberazione consiliare n. 34 dd. 7/8/2007 deliberazione consiliare n. 29 dd. 18/7/2014
21	PRADAMANO	deliberazione consiliare n. 25 dd. 14/07/2008 deliberazione consiliare n. 3 dd. 19/3/2009 deliberazione consiliare n. 34 dd. 23/11/2009 deliberazione consiliare n. 7 dd. 7/4/2014
22	REANA DEL ROJALE	deliberazione consiliare n. 46 dd. 23/11/2005
23	REMANZACCO	deliberazione consiliare n. 49 dd. 30/1/2007
24	RONCHIS	deliberazione consiliare n. 14 dd. 20/02/2006
25	SAN GIOVANNI AL NATISONE	deliberazione consiliare n. 107 dd. 21/11/2005 deliberazione consiliare n. 21 dd. 24/4/2013
26	SANTA MARIA LA LONGA	deliberazione consiliare n. 68 dd. 18/12/2007
27	TALMASSONS	deliberazione consiliare n. 27 dd. 20/08/2007
28	TARVISIO	deliberazione consiliare n. 72 dd. 18/12/2009 deliberazione consiliare n. 7 dd. 15/4/2014
29	TAVAGNACCO	deliberazione consiliare n. 53 dd. 22/07/2008 deliberazione consiliare n. 70 dd. 30/11/2009 deliberazione consiliare n. 14 dd. 27/5/2013

30	TRICESIMO	deliberazione consiliare n. 43 dd. 27/11/2009
31	UDINE	deliberazione consiliare n. 5 dd. 29/01/2007 deliberazione consiliare n. 24 dd. 26/3/2012 deliberazione consiliare n. 92 dd. 16/12/2013
32	VISCO	deliberazione consiliare n. 48 dd. 30/12/2009

### PROVINCIA DI PORDENONE

1	AVIANO	deliberazione consiliare 40 dd. 26/04/2010 deliberazione consiliare 106 del 25/11/2010
2	AZZANO DECIMO	deliberazione consiliare n. 69 dd. 28/08/2009 deliberazione consiliare n. 5 dd. 31/1/2012
3	CASARSA DELLA DELIZIA	deliberazione consiliare n. 31 dd. 14/5/2008
4	CHIONS	deliberazione consiliare n. 3 dd. 8/1/2009
5	FIUME VENETO	deliberazione consiliare n. 83 dd. 31/10/2005 deliberazione consiliare n. 75 dd. 7/11/2011
6	FONTANAFREDDA	deliberazione consiliare n. 22 dd. 21/02/2007 e deliberazione consiliare n. 98 dd. 26/9/2007 (confermata dalla dgr 180 dd. 25/1/2008)
7	PORCIA	deliberazione consiliare n. 163 dd. 9/12/2005 deliberazione consiliare dd. 23/04/2009 deliberazione consiliare 144 dd. 26/11/2009
8	PORDENONE	deliberazione consiliare n. 64 dd. 14/07/2005 deliberazione consiliare n. 35 dd. 20/02/2006 deliberazione consiliare n. 38 dd. 15/6/2009 deliberazione consiliare n. 4 dd. 25/01/2010 deliberazione consiliare n. 9 dd. 14/2/2011 determinazione n. 3044 dd. 17/12/2013
9	PRATA DI PORDENONE	deliberazione consiliare n. 52 dd. 13/11/2008
10	PRAVISDOMINI	deliberazione consiliare n. 49 dd. 28/11/2007
11	ROVEREDO IN PIANO	deliberazione consiliare n. 9 dd. 8/2/2007
12	SACILE	deliberazione consiliare n. 11 dd. 27/02/2007 deliberazione consiliare n. 31 dd. 23/6/2014
13	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	deliberazione consiliare n. 43 dd. 28/12/2010
14	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	deliberazione consiliare n. 47 dd. 20/07/2006
15	SPILIMBERGO	deliberazione consiliare n. 79 dd. 26/11/2012 deliberazione consiliare n. 11 dd. 25/3/2013

16	ZOPPOLA	deliberazione consiliare n. 16 dd. 29/03/2010
----	---------	---

### PROVINCIA DI GORIZIA

1	CAPRIVA DEL FRIULI	deliberazione consiliare n. 11 dd. 04/06/2008
2	FOGLIANO REDIPUGLIA	deliberazione consiliare dd. 20/08/2007 deliberazione consiliare n. 11 dd. 30/04/2011
3	CORMONS	deliberazione consiliare 305 dd. 19/12/2006
4	GORIZIA	deliberazione consiliare n. 24 dd. 20/7/2005 deliberazione consiliare n. 24 dd. 2/4/2007
5	GRADISCA	deliberazione consiliare n. 34 dd. 25/09/2006 deliberazione consiliare n. 21 dd. 4/6/2007
6	MONFALCONE	deliberazione consiliare n. 3/18 dd. 22/02/2006 deliberazione consiliare n. 12/66 dd. 16/11/2006 deliberazione consiliare n. 100 dd. 18/10/2007 deliberazione consiliare n. 37 dd. 11/6/2009 deliberazione consiliare n. 29 dd. 30/03/2011 deliberazione consiliare n. 21 dd. 17/12/2012 deliberazione consiliare n. 21 dd. 8/4/2014
7	ROMANS D'ISONZO	deliberazione consiliare n. 36 dd. 16/12/2008
8	RONCHI DEI LEGIONARI	deliberazione consiliare n. 22 dd. 29/06/2010 deliberazione consiliare n. 26 dd. 18/12/2013
9	SAN CANZIAN D'ISONZO	deliberazione consiliare n. 30 dd. 30/11/2011
10	VILLESSE	deliberazione consiliare n. 42 dd. 13/10/2006 deliberazione consiliare n. 3 dd. 27/2/2009 deliberazione consiliare n. 20 dd. 22/6/2009 deliberazione consiliare n. 20 dd. 31/05/2013

### PROVINCIA DI TRIESTE

1	DUINO AURISINA	deliberazione consiliare n. 32 dd. 7/10/2009
2	MUGGIA	deliberazione consiliare n. 70 dd. 15/12/2005 deliberazione consiliare n. 3 dd. 13/2/2008, deliberazione consiliare n. 35 dd. 27/6/2008 deliberazione consiliare n. 33 dd. 30/6/2014
3	TRIESTE	deliberazione consiliare n. 15 dd. 25/02/2008 deliberazione consiliare n. 13 dd. 3/3/2009 deliberazione consiliare n. 2 dd. 27/01/2014 deliberazione consiliare n. 274/2014

## -Monitoraggio della rete distributiva comunale

Relativamente al **monitoraggio della rete distributiva commerciale**, effettuato trimestralmente dall'Osservatorio regionale del commercio (legge regionale 29/2005, articolo 84) per il tramite dei 216 Comuni della Regione, esso si sostanzia nella trasmissione della consistenza degli esercizi commerciali oltre alle modificazioni derivanti da nuove aperture, trasferimenti, ampliamenti, cessazioni e variazioni di titolarità.

Peraltro, la mancata comunicazione di tali dati comporta, ai sensi del comma 7 dell'articolo 84 della legge regionale 29/2005, per i Comuni inadempienti, il divieto di rilasciare autorizzazioni per medie e grandi strutture di vendita fino all'adempimento di tale obbligo. Di seguito, l'elenco dei comuni che non hanno inviato i dati per il quarto trimestre 2014 e relativo aggiornamento:

Arta Terme	dati aggiornati al quarto trimestre 2012
Azzano Decimo	dati aggiornati al primo trimestre 2013
Carlino	dati aggiornati al secondo trimestre 2013
Castions di Strada	dati aggiornati al quarto trimestre 2013
Claut	dati aggiornati al quarto trimestre 2012
Drenchia	dati aggiornati al quarto trimestre 2013
Lignano Sabbiadoro	dati aggiornati al primo trimestre 2008
Mortegliano	dati aggiornati al quarto trimestre 2011
Prepotto	dati aggiornati al terzo trimestre 2013
San Leonardo	dati aggiornati al quarto trimestre 2012
Sequals	dati aggiornati al terzo trimestre 2008
Stregna	dati aggiornati al quarto trimestre 2013

Si riporta, di seguito, la "Tabella di Monitoraggio" contenente i dati di dettaglio comunale, riferiti all'intera rete distributiva regionale (esercizi di vicinato, media struttura minore, media struttura maggiore, grande struttura, centri e complessi commerciali), aggiornati <sup>10</sup>al 31 dicembre 2014.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere h), i), j), k) e l), della legge regionale n. 29/2005, si definiscono:

- esercizi di vendita al dettaglio di vicinato: gli esercizi con superficie di vendita fino a metri quadrati 250;
- esercizi di vendita al dettaglio di media struttura: gli esercizi con superficie di vendita superiore a metri quadrati 250 e fino a metri quadrati 1.500; gli esercizi di media struttura si suddividono ulteriormente in esercizi di:
  - media struttura minore: con superficie di vendita superiore a metri quadrati 250 e non superiore a metri quadrati 400;
  - media struttura maggiore: con superficie di vendita superiore a metri quadrati 400 e non superiore a metri quadrati 1.500;

---

<sup>10</sup> Esiste un tolleranza di errore stimata, pari al 5 per cento, dovuta alla raccolta dei dati effettuata, nel tempo, con sistemi di rilevazione differenti.

- esercizi di vendita al dettaglio di grande struttura: gli esercizi aventi superficie di vendita superiore a metri quadrati 1.500; si distinguono in: esercizi singoli, centri commerciali al dettaglio, complessi commerciali;
- esercizio singolo: l'esercizio di vendita non allocato in un centro commerciale al dettaglio o in un complesso commerciale;
- centro commerciale al dettaglio: un insieme di più esercizi al dettaglio, realizzati secondo un progetto unitario, con infrastrutture e servizi gestiti unitariamente, la cui superficie complessiva di vendita sia superiore a metri quadrati 1.500 e la cui prevalente destinazione commerciale possa essere integrata da servizi all'utenza diversi da quelli esclusivamente commerciali, incluse le attività di intrattenimento e svago, con esclusione delle attività di vendita all'ingrosso;
- complesso commerciale: un insieme di più esercizi sia di vicinato, che di media o grande struttura, insediati in uno o più edifici, funzionalmente o fisicamente integrati tra loro, o che facciano parte di un unico Piano attuativo la cui superficie complessiva di vendita sia superiore a metri quadrati 1.500 e la cui prevalente destinazione commerciale possa essere integrata da servizi all'utenza diversi da quelli esclusivamente commerciali, incluse le attività di intrattenimento e svago.

## Provincia di GORIZIA

### Comune di CAPRIVA DEL FRIULI

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	750,00	750,00	1.500,00	1	2	2
Tot. VICINATO	292,60	461,64	754,24	6	8	12
<b>Totale Comune di CAPRIVA DEL FRIULI</b>	<b>1.042,60</b>	<b>1.211,64</b>	<b>2.254,24</b>	<b>7</b>	<b>10</b>	<b>14</b>

### Comune di CORMONS

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	358,00	1.920,66	2.278,66	3	7	7
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	1.361,00	2.081,00	3.442,00	2	3	3
Tot. VICINATO	1.037,39	3.264,20	4.301,59	42	90	107
<b>Totale Comune di CORMONS</b>	<b>2.756,39</b>	<b>7.265,86</b>	<b>10.022,25</b>	<b>47</b>	<b>100</b>	<b>117</b>

## Comune di DOBERDO' DEL LAGO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	121,00	145,00	266,00	3	4	6
Totale Comune di DOBERDO' DEL LAGO	121,00	145,00	266,00	3	4	6

## Comune di DOLEGNA DEL COLLIO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	4,00	0,00	4,00	1	0	1
Totale Comune di DOLEGNA DEL COLLIO	4,00	0,00	4,00	1	0	1

## Comune di FARRA D'ISONZO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	142,00	805,08	947,08	3	12	13
Totale Comune di FARRA D'ISONZO	142,00	805,08	947,08	3	12	13

## Comune di FOGLIANO REDIPUGLIA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	510,00	2.940,00	3.450,00	1	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	1.069,00	1.069,00	0	3	3
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	782,00	390,30	1.172,30	1	1	1
Tot. VICINATO	104,45	778,00	882,45	4	12	15
Totale Comune di FOGLIANO REDIPUGLIA	1.396,45	5.177,30	6.573,75	6	17	20

## Comune di GORIZIA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. CENTRO COMMERCIALE	489,00	1.843,00	2.332,00	1	1	1
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	1.737,00	1.135,00	2.872,00	1	1	1
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	702,00	8.598,00	9.300,00	1	3	3
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	2.658,00	11.472,00	14.130,00	13	39	42
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	3.509,00	10.589,00	14.098,00	7	16	16
Tot. VICINATO	4.122,10	21.327,09	25.449,19	122	399	479
Totale Comune di GORIZIA	13.217,10	54.964,09	68.181,19	145	459	542

## Comune di GRADISCA D'ISONZO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. CENTRO COMMERCIALE	4.000,00	3.276,00	7.276,00	1	1	1
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	801,00	2.877,00	3.678,00	1	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	295,00	710,00	1.005,00	2	3	3
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	1.167,00	1.721,00	2.888,00	3	5	5
Tot. VICINATO	678,00	4.132,00	4.810,00	28	83	100
Totale Comune di GRADISCA D'ISONZO	6.941,00	12.716,00	19.657,00	35	93	110

## Comune di GRADO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	1.355,00	553,00	1.908,00	5	6	6
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	1.065,00	654,00	1.719,00	2	2	2
Tot. VICINATO	1.283,89	10.236,44	11.520,33	49	219	244
Totale Comune di GRADO	3.703,89	11.443,44	15.147,33	56	227	252

## Comune di MARIANO DEL FRIULI

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	380,00	380,00	0	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	75,00	1.448,64	1.523,64	1	2	2
Tot. VICINATO	71,40	290,39	361,79	2	7	7
<b>Totale Comune di MARIANO DEL FRIULI</b>	<b>146,40</b>	<b>2.119,03</b>	<b>2.265,43</b>	<b>3</b>	<b>10</b>	<b>10</b>

## Comune di MEDEA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	29,00	109,00	138,00	1	3	4
<b>Totale Comune di MEDEA</b>	<b>29,00</b>	<b>109,00</b>	<b>138,00</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>4</b>

## Comune di MONFALCONE

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. CENTRO COMMERCIALE	5.400,00	11.100,00	16.500,00	2	2	2
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	1.280,00	3.540,00	4.820,00	2	2	2
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	3.647,00	8.437,00	12.084,00	2	4	4
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	319,00	6.723,90	7.042,90	2	20	20
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	2.738,00	6.674,00	9.412,00	7	15	15
Tot. VICINATO	3.387,10	21.064,12	24.451,22	105	343	404
<b>Totale Comune di MONFALCONE</b>	<b>16.771,10</b>	<b>57.539,02</b>	<b>74.310,12</b>	<b>120</b>	<b>386</b>	<b>447</b>

## Comune di MORARO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	37,00	34,00	71,00	3	2	3
<b>Totale Comune di MORARO</b>	<b>37,00</b>	<b>34,00</b>	<b>71,00</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>3</b>

## Comune di MOSSA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	148,17	149,65	297,82	3	3	5
Totale Comune di MOSSA	148,17	149,65	297,82	3	3	5

## Comune di ROMANS D'ISONZO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	117,00	2.460,00	2.577,00	1	8	8
Tot. VICINATO	689,40	1.112,60	1.802,00	15	21	35
Totale Comune di ROMANS D'ISONZO	806,40	3.572,60	4.379,00	16	29	43

## Comune di RONCHI DEI LEGIONARI

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. CENTRO COMMERCIALE	0,00	8.000,00	8.000,00	0	1	1
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	1.500,00	3.000,00	4.500,00	1	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	1.065,00	1.065,00	0	3	3
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	1.790,00	3.016,46	4.806,46	5	7	7
Tot. VICINATO	1.595,86	4.284,90	5.880,76	45	81	105
Totale Comune di RONCHI DEI LEGIONARI	4.885,86	19.366,36	24.252,22	51	93	117

## Comune di SAGRADO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	133,55	209,45	343,00	4	7	10
Totale Comune di SAGRADO	133,55	209,45	343,00	4	7	10

### Comune di SAN CANZIAN D'ISONZO

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	300,00	300,00	0	1	1
Tot. VICINATO	534,00	1.087,02	1.621,02	12	27	35
Totale Comune di SAN CANZIAN D'ISONZO	534,00	1.387,02	1.921,02	12	28	36

### Comune di SAN LORENZO ISONTINO

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	600,00	177,00	777,00	2	2	2
Tot. VICINATO	77,50	526,00	603,50	2	9	11
Totale Comune di SAN LORENZO ISONTINO	677,50	703,00	1.380,50	4	11	13

### Comune di SAN PIER D'ISONZO

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	153,01	10,00	163,01	6	1	6
Totale Comune di SAN PIER D'ISONZO	153,01	10,00	163,01	6	1	6

### Comune di SAVOGNA D'ISONZO

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	900,00	300,00	1.200,00	1	1	1
Tot. VICINATO	30,00	622,00	652,00	1	5	6
Totale Comune di SAVOGNA D'ISONZO	930,00	922,00	1.852,00	2	6	7

## Comune di STARANZANO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	0,00	2.188,00	2.188,00	0	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	708,00	708,00	0	2	2
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	1.050,00	1.433,00	2.483,00	2	3	3
Tot. VICINATO	716,09	2.028,02	2.744,11	16	39	47
Totale Comune di STARANZANO	1.766,09	6.357,02	8.123,11	18	45	53

## Comune di TURRIACO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	586,00	414,00	1.000,00	1	1	1
Tot. VICINATO	232,00	1.380,00	1.612,00	6	24	29
Totale Comune di TURRIACO	818,00	1.794,00	2.612,00	7	25	30

## Comune di VILLESSE

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	4.858,50	51.123,98	55.982,48	1	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	645,70	645,70	0	2	2
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	0,00	856,30	856,30	0	1	1
Tot. VICINATO	316,94	858,00	1.174,94	5	11	14
Totale Comune di VILLESSE	5.175,44	53.483,98	58.659,42	6	15	18

# Provincia di PORDENONE

## Comune di ANDREIS

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	36,00	13,50	49,50	1	1	1
Totale Comune di ANDREIS	36,00	13,50	49,50	1	1	1

## Comune di ARBA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	251,00	298,00	549,00	6	7	12
Totale Comune di ARBA	251,00	298,00	549,00	6	7	12

## Comune di ARZENE

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	250,00	490,00	740,00	1	2	2
Tot. VICINATO	225,00	126,00	351,00	3	2	4
Totale Comune di ARZENE	475,00	616,00	1.091,00	4	4	6

## Comune di AVIANO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	323,00	2.328,24	2.651,24	2	8	8
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	2.162,00	4.837,00	6.999,00	5	8	8
Tot. VICINATO	1.116,40	5.403,18	6.519,58	25	82	101
Totale Comune di AVIANO	3.601,40	12.568,42	16.169,82	32	98	117

## Comune di AZZANO DECIMO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	650,00	2.924,00	3.574,00	2	10	10
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	3.903,00	3.033,00	6.936,00	6	7	7
Tot. VICINATO	1.233,95	7.028,93	8.262,88	26	101	122
Totale Comune di AZZANO DECIMO	5.786,95	12.985,93	18.772,88	34	118	139

## Comune di BARCIS

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	209,00	116,00	325,00	5	7	10
Totale Comune di BARCIS	209,00	116,00	325,00	5	7	10

## Comune di BRUGNERA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	0,00	3.825,00	3.825,00	0	2	2
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	305,00	2.370,00	2.675,00	1	7	7
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	1.487,00	2.211,30	3.698,30	3	5	5
Tot. VICINATO	1.001,00	4.941,27	5.942,27	25	69	88
Totale Comune di BRUGNERA	2.793,00	13.347,57	16.140,57	29	83	102

## Comune di BUDOIA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	256,00	425,00	681,00	1	2	2
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	0,00	1.500,00	1.500,00	0	1	1
Tot. VICINATO	110,00	426,00	536,00	6	9	11
Totale Comune di BUDOIA	366,00	2.351,00	2.717,00	7	12	14

## Comune di CANEVA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	789,00	1.932,50	2.721,50	15	39	47
Totale Comune di CANEVA	789,00	1.932,50	2.721,50	15	39	47

## Comune di CASARSA DELLA DELIZIA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	1.000,00	1.500,00	2.500,00	1	1	1
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	0,00	1.850,00	1.850,00	0	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	783,99	1.201,00	1.984,99	4	4	6
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	1.476,00	1.770,00	3.246,00	2	4	4
Tot. VICINATO	584,15	4.314,23	4.898,38	22	79	93
Totale Comune di CASARSA DELLA DELIZIA	3.844,14	10.635,23	14.479,37	29	89	105

## Comune di CAVASSO NUOVO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	72,00	400,00	472,00	2	4	5
Totale Comune di CAVASSO NUOVO	72,00	400,00	472,00	2	4	5

## Comune di CHIONS

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	496,29	1.691,97	2.188,26	3	6	6
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	900,00	2.089,00	2.989,00	1	3	3
Tot. VICINATO	478,89	1.922,69	2.401,58	11	34	44
Totale Comune di CHIONS	1.875,18	5.703,66	7.578,84	15	43	53

## Comune di CIMOLAIS

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	40,00	86,00	126,00	1	3	3
Totale Comune di CIMOLAIS	40,00	86,00	126,00	1	3	3

## Comune di CLAUT

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	247,00	923,00	1.170,00	7	13	16
Totale Comune di CLAUT	247,00	923,00	1.170,00	7	13	16

## Comune di CLAUZETTO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	60,00	74,00	134,00	2	3	3
Totale Comune di CLAUZETTO	60,00	74,00	134,00	2	3	3

## Comune di CORDENONS

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	1.089,00	1.011,00	2.100,00	1	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	10,00	2.100,00	2.110,00	1	6	6
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	3.614,00	2.272,00	5.886,00	7	7	7
Tot. VICINATO	2.361,00	7.619,00	9.980,00	49	154	185
Totale Comune di CORDENONS	7.074,00	13.002,00	20.076,00	58	168	199

## Comune di CORDOVADO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	285,00	285,00	0	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	583,50	1.693,00	2.276,50	2	3	3
Tot. VICINATO	241,00	819,64	1.060,64	8	14	21
Totale Comune di CORDOVADO	824,50	2.797,64	3.622,14	10	18	25

## Comune di ERTO E CASSO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	93,00	113,00	206,00	2	2	3
Totale Comune di ERTO E CASSO	93,00	113,00	206,00	2	2	3

## Comune di FANNA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	151,00	317,00	468,00	4	5	8
Totale Comune di FANNA	151,00	317,00	468,00	4	5	8

## Comune di FIUME VENETO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	4.254,00	24.962,00	29.216,00	1	2	2
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	0,00	11.151,20	11.151,20	0	4	4
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	1.655,00	1.655,00	0	5	5
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	2.100,50	3.912,33	6.012,83	3	7	7
Tot. VICINATO	855,59	3.202,15	4.057,74	20	55	69
Totale Comune di FIUME VENETO	7.210,09	44.882,68	52.092,77	24	73	87

## Comune di FONTANAFREDDA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	1.050,00	2.075,00	3.125,00	1	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	426,00	2.536,52	2.962,52	2	8	8
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	910,00	2.140,78	3.050,78	2	3	3
Tot. VICINATO	1.057,54	5.209,08	6.266,62	30	73	91
Totale Comune di FONTANAFREDDA	3.443,54	11.961,38	15.404,92	35	85	103

## Comune di FRISANCO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	70,00	70,00	140,00	1	1	1
Totale Comune di FRISANCO	70,00	70,00	140,00	1	1	1

## Comune di MANIAGO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	783,00	4.176,00	4.959,00	6	14	14
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	4.163,00	3.703,50	7.866,50	6	9	9
Tot. VICINATO	1.405,03	9.413,33	10.818,36	45	164	194
Totale Comune di MANIAGO	6.351,03	17.292,83	23.643,86	57	187	217

## Comune di MEDUNO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	300,00	300,00	0	1	1
Tot. VICINATO	410,00	1.032,00	1.442,00	7	13	17
Totale Comune di MEDUNO	410,00	1.332,00	1.742,00	7	14	18

## Comune di MONTEREALE VALCELLINA

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	750,00	750,00	0	2	2
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	277,00	160,00	437,00	1	1	1
Tot. VICINATO	879,25	1.599,66	2.478,91	16	27	37
Totale Comune di MONTEREALE VALCELLINA	1.156,25	2.509,66	3.665,91	17	30	40

## Comune di MORSANO AL TAGLIAMENTO

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	210,00	110,00	320,00	1	1	1
Tot. VICINATO	242,70	794,40	1.037,10	6	13	19
Totale Comune di MORSANO AL TAGLIAMENTO	452,70	904,40	1.357,10	7	14	20

## Comune di PASIANO DI PORDENONE

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	456,00	1.055,00	1.511,00	1	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	313,96	1.154,00	1.467,96	3	4	4
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	489,00	1.738,00	2.227,00	2	4	4
Tot. VICINATO	659,61	3.368,14	4.027,75	18	55	69
Totale Comune di PASIANO DI PORDENONE	1.918,57	7.315,14	9.233,71	24	64	78

## Comune di PINZANO AL TAGLIAMENTO

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	348,00	279,07	627,07	7	8	14
Totale Comune di PINZANO AL TAGLIAMENTO	348,00	279,07	627,07	7	8	14

## Comune di POLCENIGO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	0,00	2.877,00	2.877,00	0	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	236,00	104,00	340,00	1	1	1
Tot. VICINATO	510,06	1.405,44	1.915,50	11	23	31
Totale Comune di POLCENIGO	746,06	4.386,44	5.132,50	12	25	33

## Comune di PORCIA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	1.126,61	2.318,00	3.444,61	1	1	1
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	2.300,00	600,00	2.900,00	1	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	355,00	3.582,00	3.937,00	2	12	12
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	1.978,00	3.124,00	5.102,00	3	5	5
Tot. VICINATO	1.022,50	5.642,57	6.665,07	37	80	103
Totale Comune di PORCIA	6.782,11	15.266,57	22.048,68	44	99	122

## Comune di PORDENONE

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. CENTRO COMMERCIALE	3.000,00	5.200,00	8.200,00	1	1	1
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	1.280,00	9.490,00	10.770,00	1	3	3
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	6.712,00	40.356,00	47.068,00	6	13	13
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	2.279,00	18.443,50	20.722,50	11	59	59
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	5.573,00	18.461,20	24.034,20	13	29	29
Tot. VICINATO	8.376,43	44.939,07	53.315,50	251	698	881
Totale Comune di PORDENONE	27.220,43	136.889,77	164.110,20	283	803	986

## Comune di PRATA DI PORDENONE

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	1.300,00	3.700,00	5.000,00	1	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	442,00	4.215,00	4.657,00	2	12	12
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	10,00	1.874,00	1.884,00	1	3	3
Tot. VICINATO	1.201,00	4.759,00	5.960,00	24	50	70
Totale Comune di PRATA DI PORDENONE	2.953,00	14.548,00	17.501,00	28	66	86

## Comune di PRAVISDOMINI

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	316,00	410,00	726,00	1	2	2
Tot. VICINATO	144,00	1.248,39	1.392,39	3	13	16
Totale Comune di PRAVISDOMINI	460,00	1.658,39	2.118,39	4	15	18

## Comune di ROVEREDO IN PIANO

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	840,00	15.159,00	15.999,00	1	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	970,00	2.303,00	3.273,00	2	4	4
Tot. VICINATO	658,15	1.520,71	2.178,86	17	35	45
Totale Comune di ROVEREDO IN PIANO	2.468,15	18.982,71	21.450,86	20	40	50

## Comune di SACILE

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. CENTRO COMMERCIALE	3.050,00	8.450,00	11.500,00	1	1	1
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	851,00	2.979,00	3.830,00	1	1	1
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	0,00	6.000,00	6.000,00	0	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	176,00	2.692,23	2.868,23	3	8	8
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	3.005,00	5.078,03	8.083,03	6	10	10
Tot. VICINATO	2.426,55	16.131,41	18.557,96	73	236	283
<b>Totale Comune di SACILE</b>	<b>9.508,55</b>	<b>41.330,67</b>	<b>50.839,22</b>	<b>84</b>	<b>257</b>	<b>304</b>

## Comune di SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	30,00	365,00	395,00	1	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	0,00	1.300,00	1.300,00	0	1	1
Tot. VICINATO	399,30	1.416,54	1.815,84	11	25	32
<b>Totale Comune di SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA</b>	<b>429,30</b>	<b>3.081,54</b>	<b>3.510,84</b>	<b>12</b>	<b>27</b>	<b>34</b>

## Comune di SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	0,00	2.860,00	2.860,00	0	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	858,00	100,00	958,00	1	1	1
Tot. VICINATO	100,00	519,00	619,00	2	9	10
<b>Totale Comune di SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO</b>	<b>958,00</b>	<b>3.479,00</b>	<b>4.437,00</b>	<b>3</b>	<b>11</b>	<b>12</b>

## Comune di SAN QUIRINO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	560,00	62,00	622,00	2	1	2
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	460,00	977,00	1.437,00	1	1	2
Tot. VICINATO	816,50	1.409,31	2.225,81	13	25	31
Totale Comune di SAN QUIRINO	1.836,50	2.448,31	4.284,81	16	27	35

## Comune di SAN VITO AL TAGLIAMENTO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	2.417,00	2.120,00	4.537,00	2	2	2
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	273,00	962,00	1.235,00	1	4	4
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	3.680,00	3.245,00	6.925,00	6	7	7
Tot. VICINATO	1.396,00	8.533,50	9.929,50	48	140	163
Totale Comune di SAN VITO AL TAGLIAMENTO	7.766,00	14.860,50	22.626,50	57	153	176

## Comune di SEQUALS

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	275,00	770,00	1.045,00	1	3	3
Tot. VICINATO	344,00	956,00	1.300,00	8	19	23
Totale Comune di SEQUALS	619,00	1.726,00	2.345,00	9	22	26

## Comune di SESTO AL REGHENA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	180,00	505,00	685,00	1	2	2
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	0,00	570,00	570,00	0	1	1
Tot. VICINATO	868,70	1.655,75	2.524,45	15	26	34
Totale Comune di SESTO AL REGHENA	1.048,70	2.730,75	3.779,45	16	29	37

## Comune di SPILIMBERGO

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. CENTRO COMMERCIALE	710,00	1.591,00	2.301,00	1	1	1
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	720,00	3.931,70	4.651,70	2	2	2
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	1.466,00	2.948,00	4.414,00	5	13	13
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	2.348,00	2.573,00	4.921,00	3	5	5
Tot. VICINATO	2.324,05	10.969,42	13.293,47	55	174	206
Totale Comune di SPILIMBERGO	7.568,05	22.013,12	29.581,17	66	195	227

## Comune di TRAMONTI DI SOPRA

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	28,00	21,00	49,00	1	1	1
Totale Comune di TRAMONTI DI SOPRA	28,00	21,00	49,00	1	1	1

## Comune di TRAMONTI DI SOTTO

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	148,04	47,00	195,04	4	4	5
Totale Comune di TRAMONTI DI SOTTO	148,04	47,00	195,04	4	4	5

## Comune di TRAVESIO

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	380,00	380,00	0	1	1
Tot. VICINATO	404,00	688,00	1.092,00	8	12	17
Totale Comune di TRAVESIO	404,00	1.068,00	1.472,00	8	13	18

## Comune di VAJONT

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	120,30	137,78	258,08	2	2	4
Totale Comune di VAJONT	120,30	137,78	258,08	2	2	4

## Comune di VALVASONE

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	1.410,00	1.410,00	0	4	4
Tot. VICINATO	410,00	1.450,00	1.860,00	13	21	28
Totale Comune di VALVASONE	410,00	2.860,00	3.270,00	13	25	32

## Comune di VITO D'ASIO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	114,00	46,80	160,80	4	5	5
Totale Comune di VITO D'ASIO	114,00	46,80	160,80	4	5	5

## Comune di VIVARO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	379,00	237,00	616,00	7	8	10
Totale Comune di VIVARO	379,00	237,00	616,00	7	8	10

## Comune di ZOPPOLA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	350,00	760,00	1.110,00	2	3	3
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	907,00	1.748,00	2.655,00	2	4	4
Tot. VICINATO	942,00	5.198,00	6.140,00	21	59	72
Totale Comune di ZOPPOLA	2.199,00	7.706,00	9.905,00	25	66	79

# Provincia di TRIESTE

## Comune di DUINO-AURISINA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	1.500,00	747,00	2.247,00	1	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	499,00	601,00	1.100,00	2	3	3
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	630,00	270,00	900,00	1	1	1
Tot. VICINATO	830,22	2.390,84	3.221,06	25	48	68
<b>Totale Comune di DUINO-AURISINA</b>	<b>3.459,22</b>	<b>4.008,84</b>	<b>7.468,06</b>	<b>29</b>	<b>53</b>	<b>73</b>

## Comune di MONRUPINO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	371,00	617,00	988,00	2	3	3
Tot. VICINATO	180,00	599,68	779,68	1	6	6
<b>Totale Comune di MONRUPINO</b>	<b>551,00</b>	<b>1.216,68</b>	<b>1.767,68</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>9</b>

## Comune di MUGGIA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. CENTRO COMMERCIALE	2.497,00	14.303,00	16.800,00	1	1	1
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	892,00	8.140,00	9.032,00	1	4	4
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	902,00	1.546,00	2.448,00	3	7	7
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	2.791,00	3.355,00	6.146,00	5	7	7
Tot. VICINATO	1.443,06	6.867,39	8.310,45	36	124	150
<b>Totale Comune di MUGGIA</b>	<b>8.525,06</b>	<b>34.211,39</b>	<b>42.736,45</b>	<b>46</b>	<b>143</b>	<b>169</b>

## Comune di SAN DORLIGO DELLA VALLE

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	1.437,00	898,00	2.335,00	5	5	7
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	461,44	343,56	805,00	1	1	1
Tot. VICINATO	546,54	1.927,45	2.473,99	13	30	37
Totale Comune di SAN DORLIGO DELLA VALLE	2.444,98	3.169,01	5.613,99	19	36	45

## Comune di SGONICO

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	350,00	430,00	780,00	1	2	2
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	406,00	1.479,00	1.885,00	1	2	2
Tot. VICINATO	15,00	748,99	763,99	2	9	9
Totale Comune di SGONICO	771,00	2.657,99	3.428,99	4	13	13

## Comune di TRIESTE

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. CENTRO COMMERCIALE	7.258,00	23.064,00	30.322,00	2	2	2
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	5.250,00	26.038,00	31.288,00	8	11	11
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	9.313,05	23.535,32	32.848,37	46	96	97
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	19.736,66	26.341,85	46.078,51	37	57	57
Tot. VICINATO	22.472,95	114.870,52	137.343,47	945	2491	2794
Totale Comune di TRIESTE	64.030,66	213.849,69	277.880,35	1038	2657	2961

# Provincia di UDINE

## Comune di AIELLO DEL FRIULI

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. CENTRO COMMERCIALE	50,00	14.250,00	14.300,00	1	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	213,00	1.257,00	1.470,00	1	4	4
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	0,00	700,00	700,00	0	1	1
Tot. VICINATO	414,68	567,25	981,93	11	9	16
<b>Totale Comune di AIELLO DEL FRIULI</b>	<b>677,68</b>	<b>16.774,25</b>	<b>17.451,93</b>	<b>13</b>	<b>15</b>	<b>22</b>

## Comune di AMARO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. CENTRO COMMERCIALE	2.550,00	5.450,00	8.000,00	1	1	1
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	0,00	3.754,00	3.754,00	0	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	400,00	400,00	0	1	1
Tot. VICINATO	85,00	9,00	94,00	1	2	2
<b>Totale Comune di AMARO</b>	<b>2.635,00</b>	<b>9.613,00</b>	<b>12.248,00</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>5</b>

## Comune di AMPEZZO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	141,00	390,00	531,00	5	8	11
<b>Totale Comune di AMPEZZO</b>	<b>141,00</b>	<b>390,00</b>	<b>531,00</b>	<b>5</b>	<b>8</b>	<b>11</b>

## Comune di AQUILEIA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	602,00	805,09	1.407,09	2	4	4
Tot. VICINATO	347,11	1.120,07	1.467,18	14	24	29
<b>Totale Comune di AQUILEIA</b>	<b>949,11</b>	<b>1.925,16</b>	<b>2.874,27</b>	<b>16</b>	<b>28</b>	<b>33</b>

## Comune di ARTA TERME

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	200,00	80,00	280,00	1	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	300,00	286,00	586,00	1	1	1
Tot. VICINATO	345,00	836,00	1.181,00	15	19	23
Totale Comune di ARTA TERME	845,00	1.202,00	2.047,00	17	21	25

## Comune di ARTEGNA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	0,00	1.528,00	1.528,00	0	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	119,00	600,00	719,00	1	2	2
Tot. VICINATO	257,35	1.185,50	1.442,85	9	26	32
Totale Comune di ARTEGNA	376,35	3.313,50	3.689,85	10	29	35

## Comune di ATTIMIS

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	112,00	185,00	297,00	1	1	1
Tot. VICINATO	181,00	466,55	647,55	4	9	13
Totale Comune di ATTIMIS	293,00	651,55	944,55	5	10	14

## Comune di BAGNARIA ARSA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	2.220,00	13.455,00	15.675,00	1	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	180,00	853,00	1.033,00	1	3	3
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	0,00	1.446,45	1.446,45	0	2	2
Tot. VICINATO	257,00	1.097,00	1.354,00	4	21	22
Totale Comune di BAGNARIA ARSA	2.657,00	16.851,45	19.508,45	6	27	28

## Comune di BASILIANO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. CENTRO COMMERCIALE	2.006,00	5.321,00	7.327,00	1	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	1.858,00	1.858,00	0	5	5
Tot. VICINATO	623,00	2.857,09	3.480,09	14	45	53
Totale Comune di BASILIANO	2.629,00	10.036,09	12.665,09	15	51	59

## Comune di BERTIOLO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	230,00	1.072,00	1.302,00	1	4	4
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	400,00	2.749,56	3.149,56	1	3	3
Tot. VICINATO	725,60	1.248,17	1.973,77	13	18	30
Totale Comune di BERTIOLO	1.355,60	5.069,73	6.425,33	15	25	37

## Comune di BICINICCO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	350,00	350,00	0	1	1
Tot. VICINATO	151,00	124,00	275,00	5	4	6
Totale Comune di BICINICCO	151,00	474,00	625,00	5	5	7

## Comune di BORDANO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	162,34	166,95	329,29	3	7	7
Totale Comune di BORDANO	162,34	166,95	329,29	3	7	7

## Comune di BUIA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	1.272,00	1.600,00	2.872,00	1	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	250,00	1.977,00	2.227,00	1	6	6
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	1.851,00	839,00	2.690,00	3	3	3
Tot. VICINATO	744,40	4.231,44	4.975,84	27	69	82
<b>Totale Comune di BUIA</b>	<b>4.117,40</b>	<b>8.647,44</b>	<b>12.764,84</b>	<b>32</b>	<b>79</b>	<b>92</b>

## Comune di BUTTRIO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	675,00	5.151,00	5.826,00	1	1	1
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	0,00	3.058,00	3.058,00	0	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	150,00	1.490,70	1.640,70	1	5	5
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	595,00	715,00	1.310,00	1	2	2
Tot. VICINATO	604,30	2.866,00	3.470,30	14	39	48
<b>Totale Comune di BUTTRIO</b>	<b>2.024,30</b>	<b>13.280,70</b>	<b>15.305,00</b>	<b>17</b>	<b>48</b>	<b>57</b>

## Comune di CAMINO AL TAGLIAMENTO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	206,00	236,30	442,30	6	5	10
<b>Totale Comune di CAMINO AL TAGLIAMENTO</b>	<b>206,00</b>	<b>236,30</b>	<b>442,30</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>10</b>

## Comune di CAMPOFORMIDO

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	350,00	1.483,00	1.833,00	1	5	5
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	1.027,00	440,00	1.467,00	1	1	1
Tot. VICINATO	612,00	4.177,00	4.789,00	16	68	81
Totale Comune di CAMPOFORMIDO	1.989,00	6.100,00	8.089,00	18	74	87

## Comune di CAMPOLONGO AL TORRE

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	390,00	390,00	0	1	1
Tot. VICINATO	136,00	187,00	323,00	2	3	4
Totale Comune di CAMPOLONGO AL TORRE	136,00	577,00	713,00	2	4	5

## Comune di CAMPOLONGO TAPOGLIANO

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	140,00	510,00	650,00	1	2	2
Tot. VICINATO	110,00	358,00	468,00	2	6	7
Totale Comune di CAMPOLONGO TAPOGLIANO	250,00	868,00	1.118,00	3	8	9

## Comune di CARLINO

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	295,00	295,00	0	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	443,00	1.013,00	1.456,00	1	2	2
Tot. VICINATO	164,00	796,58	960,58	4	11	14
Totale Comune di CARLINO	607,00	2.104,58	2.711,58	5	14	17

## Comune di CASSACCO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. CENTRO COMMERCIALE	4.895,00	15.105,00	20.000,00	1	1	1
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	885,00	2.353,00	3.238,00	1	1	1
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	0,00	3.623,00	3.623,00	0	2	2
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	283,50	1.732,02	2.015,52	2	6	6
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	790,00	925,00	1.715,00	1	2	2
Tot. VICINATO	268,20	2.202,20	2.470,40	7	22	26
Totale Comune di CASSACCO	7.121,70	25.940,22	33.061,92	12	34	38

## Comune di CASTIONS DI STRADA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	250,00	499,00	749,00	1	2	2
Tot. VICINATO	911,00	2.164,00	3.075,00	12	31	39
Totale Comune di CASTIONS DI STRADA	1.161,00	2.663,00	3.824,00	13	33	41

## Comune di CAVAZZO CARNICO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	173,05	318,48	491,53	7	7	10
Totale Comune di CAVAZZO CARNICO	173,05	318,48	491,53	7	7	10

## Comune di CERCIVENTO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	0,00	803,00	803,00	0	1	1
Tot. VICINATO	124,86	132,00	256,86	3	2	4
Totale Comune di CERCIVENTO	124,86	935,00	1.059,86	3	3	5

## Comune di CERVIGNANO DEL FRIULI

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	3.474,00	16.251,00	19.725,00	2	3	3
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	733,08	2.157,00	2.890,08	5	9	9
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	2.666,00	7.627,00	10.293,00	6	12	12
Tot. VICINATO	1.537,60	11.068,86	12.606,46	51	160	182
Totale Comune di CERVIGNANO DEL FRIULI	8.410,68	37.103,86	45.514,54	64	184	206

## Comune di CHIOPRIS-VISCONO

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	0,00	3.910,00	3.910,00	0	1	1
Tot. VICINATO	54,00	15,00	69,00	3	1	3
Totale Comune di CHIOPRIS-VISCONO	54,00	3.925,00	3.979,00	3	2	4

## Comune di CHIUSAFORTE

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	249,50	156,50	406,00	10	8	13
Totale Comune di CHIUSAFORTE	249,50	156,50	406,00	10	8	13

## Comune di CIVIDALE DEL FRIULI

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	1.363,00	5.745,00	7.108,00	1	3	3
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	1.096,00	1.950,87	3.046,87	4	8	9
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	2.698,64	2.660,48	5.359,12	5	7	7
Tot. VICINATO	1.920,31	10.055,94	11.976,25	48	148	181
Totale Comune di CIVIDALE DEL FRIULI	7.077,95	20.412,29	27.490,24	58	166	200

## Comune di CODROIPO

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	785,00	1.714,15	2.499,15	1	1	1
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	1.935,00	6.564,00	8.499,00	1	3	3
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	527,00	8.553,00	9.080,00	3	26	26
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	4.322,00	5.817,00	10.139,00	9	12	12
Tot. VICINATO	2.951,00	15.937,24	18.888,24	81	230	281
Totale Comune di CODROIPO	10.520,00	38.585,39	49.105,39	95	272	323

## Comune di COLLOREDO DI MONTALBANO

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	300,00	300,00	0	1	1
Tot. VICINATO	87,00	903,75	990,75	7	20	21
Totale Comune di COLLOREDO DI MONTALBANO	87,00	1.203,75	1.290,75	7	21	22

## Comune di COMEGLIANS

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	236,00	402,80	638,80	3	6	6
Totale Comune di COMEGLIANS	236,00	402,80	638,80	3	6	6

## Comune di CORNO DI ROSAZZO

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. CENTRO COMMERCIALE	842,00	658,00	1.500,00	1	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	271,00	454,00	725,00	1	2	2
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	258,50	145,00	403,50	1	1	1
Tot. VICINATO	459,40	1.579,86	2.039,26	11	20	29
Totale Comune di CORNO DI ROSAZZO	1.830,90	2.836,86	4.667,76	14	24	33

## Comune di COSEANO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	610,00	610,00	0	2	2
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	0,00	1.310,00	1.310,00	0	1	1
Tot. VICINATO	317,00	1.102,51	1.419,51	9	14	17
Totale Comune di COSEANO	317,00	3.022,51	3.339,51	9	17	20

## Comune di DIGNANO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	700,00	1.200,00	1.900,00	1	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	1.033,00	1.033,00	0	3	3
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	0,00	1.334,00	1.334,00	0	1	1
Tot. VICINATO	926,00	1.378,57	2.304,57	12	25	29
Totale Comune di DIGNANO	1.626,00	4.945,57	6.571,57	13	30	34

## Comune di DOGNA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	95,00	0,00	95,00	2	0	2
Totale Comune di DOGNA	95,00	0,00	95,00	2	0	2

## Comune di ENEMONZO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	256,00	494,00	750,00	1	2	2
Tot. VICINATO	329,40	334,00	663,40	8	7	12
Totale Comune di ENEMONZO	585,40	828,00	1.413,40	9	9	14

## Comune di FAEDIS

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	0,00	1.500,00	1.500,00	0	1	1
Tot. VICINATO	570,63	1.091,12	1.661,75	13	19	29
Totale Comune di FAEDIS	570,63	2.591,12	3.161,75	13	20	30

## Comune di FAGAGNA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	530,60	2.144,40	2.675,00	2	8	8
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	2.030,00	1.370,00	3.400,00	3	3	3
Tot. VICINATO	1.321,54	3.611,39	4.932,93	19	49	64
Totale Comune di FAGAGNA	3.882,14	7.125,79	11.007,93	24	60	75

## Comune di FIUMICELLO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	1.481,00	2.192,00	3.673,00	3	5	5
Tot. VICINATO	612,68	2.884,38	3.497,06	14	41	49
Totale Comune di FIUMICELLO	2.093,68	5.076,38	7.170,06	17	46	54

## Comune di FLAIBANO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	415,00	545,50	960,50	8	7	11
Totale Comune di FLAIBANO	415,00	545,50	960,50	8	7	11

## Comune di FORGARIA NEL FRIULI

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	20,00	606,00	626,00	1	2	2
Tot. VICINATO	591,00	516,60	1.107,60	11	16	18
Totale Comune di FORGARIA NEL FRIULI	611,00	1.122,60	1.733,60	12	18	20

## Comune di FORNI AVOLTRI

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	244,38	412,68	657,06	8	12	15
Totale Comune di FORNI AVOLTRI	244,38	412,68	657,06	8	12	15

## Comune di FORNI DI SOPRA

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	175,00	150,00	325,00	1	1	1
Tot. VICINATO	425,00	880,00	1.305,00	8	21	27
Totale Comune di FORNI DI SOPRA	600,00	1.030,00	1.630,00	9	22	28

## Comune di FORNI DI SOTTO

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	176,00	183,00	359,00	4	4	6
Totale Comune di FORNI DI SOTTO	176,00	183,00	359,00	4	4	6

## Comune di GEMONA DEL FRIULI

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	5.861,70	26.266,30	32.128,00	5	6	6
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	0,00	3.631,00	3.631,00	0	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	651,00	4.249,00	4.900,00	4	13	14
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	2.049,00	3.046,00	5.095,00	3	7	7
Tot. VICINATO	1.190,39	8.925,74	10.116,13	50	142	154
Totale Comune di GEMONA DEL FRIULI	9.752,09	46.118,04	55.870,13	62	169	182

## Comune di GONARS

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	210,00	679,60	889,60	1	3	3
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	609,00	100,00	709,00	1	1	1
Tot. VICINATO	702,87	2.214,61	2.917,48	21	37	50
Totale Comune di GONARS	1.521,87	2.994,21	4.516,08	23	41	54

## Comune di GRIMACCO

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	78,00	5,00	83,00	2	1	2
Totale Comune di GRIMACCO	78,00	5,00	83,00	2	1	2

## Comune di LATISANA

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	0,00	4.000,00	4.000,00	0	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	350,93	4.114,19	4.465,12	3	13	13
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	4.301,80	3.314,00	7.615,80	6	7	7
Tot. VICINATO	1.767,68	12.211,37	13.979,05	45	191	214
Totale Comune di LATISANA	6.420,41	23.639,56	30.059,97	54	212	235

## Comune di LAUCO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	67,00	143,00	210,00	4	5	6
Totale Comune di LAUCO	67,00	143,00	210,00	4	5	6

## Comune di LESTIZZA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	305,00	305,00	0	1	1
Tot. VICINATO	462,00	475,00	937,00	9	15	18
Totale Comune di LESTIZZA	462,00	780,00	1.242,00	9	16	19

## Comune di LIGNANO SABBIA DORO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	1.901,00	1.601,00	3.502,00	1	1	2
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	2.717,00	2.090,00	4.807,00	11	14	14
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	7.743,50	4.497,50	12.241,00	12	11	13
Tot. VICINATO	6.030,57	30.263,20	36.293,77	125	501	588
Totale Comune di LIGNANO SABBIA DORO	18.392,07	38.451,70	56.843,77	149	527	617

## Comune di LUSEVERA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	78,00	40,00	118,00	3	2	5
Totale Comune di LUSEVERA	78,00	40,00	118,00	3	2	5

## Comune di MAGNANO IN RIVIERA

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	0,00	3.905,00	3.905,00	0	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	1.324,84	1.324,84	0	4	4
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	0,00	3.237,00	3.237,00	0	3	3
Tot. VICINATO	119,87	1.085,33	1.205,20	12	16	24
<b>Totale Comune di MAGNANO IN RIVIERA</b>	<b>119,87</b>	<b>9.552,17</b>	<b>9.672,04</b>	<b>12</b>	<b>24</b>	<b>32</b>

## Comune di MAJANO

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	0,00	2.692,00	2.692,00	0	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	439,00	1.169,00	1.608,00	4	5	5
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	2.498,00	3.288,78	5.786,78	3	5	5
Tot. VICINATO	553,50	3.199,21	3.752,71	12	49	54
<b>Totale Comune di MAJANO</b>	<b>3.490,50</b>	<b>10.348,99</b>	<b>13.839,49</b>	<b>19</b>	<b>60</b>	<b>65</b>

## Comune di MALBORGHETTO VALBRUNA

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	374,00	261,00	635,00	7	10	11
<b>Totale Comune di MALBORGHETTO VALBRUNA</b>	<b>374,00</b>	<b>261,00</b>	<b>635,00</b>	<b>7</b>	<b>10</b>	<b>11</b>

## Comune di MANZANO

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	1.668,00	1.668,00	0	5	5
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	1.276,00	2.874,00	4.150,00	2	5	5
Tot. VICINATO	713,00	5.548,00	6.261,00	19	73	90
<b>Totale Comune di MANZANO</b>	<b>1.989,00</b>	<b>10.090,00</b>	<b>12.079,00</b>	<b>21</b>	<b>83</b>	<b>100</b>

## Comune di MARANO LAGUNARE

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	125,06	1.307,00	1.432,06	4	17	21
Totale Comune di MARANO LAGUNARE	125,06	1.307,00	1.432,06	4	17	21

## Comune di MARTIGNACCO

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	3.742,00	42.893,00	46.635,00	1	1	1
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	1.309,00	10.182,00	11.491,00	1	2	2
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	252,00	2.415,00	2.667,00	1	7	7
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	0,00	2.299,00	2.299,00	0	2	2
Tot. VICINATO	624,05	1.972,66	2.596,71	18	36	46
Totale Comune di MARTIGNACCO	5.927,05	59.761,66	65.688,71	21	48	58

## Comune di MERETO DI TOMBA

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	168,00	87,00	255,00	1	1	1
Tot. VICINATO	549,00	846,00	1.395,00	10	17	19
Totale Comune di MERETO DI TOMBA	717,00	933,00	1.650,00	11	18	20

## Comune di MOGGIO UDINESE

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	755,00	755,00	0	2	2
Tot. VICINATO	526,00	1.073,00	1.599,00	9	15	21
Totale Comune di MOGGIO UDINESE	526,00	1.828,00	2.354,00	9	17	23

## Comune di MOIMACCO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	304,00	304,00	0	1	1
Tot. VICINATO	257,30	714,50	971,80	5	9	13
Totale Comune di MOIMACCO	257,30	1.018,50	1.275,80	5	10	14

## Comune di MONTENARS

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	84,00	58,00	142,00	4	4	4
Totale Comune di MONTENARS	84,00	58,00	142,00	4	4	4

## Comune di MORTEGLIANO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	483,00	618,00	1.101,00	2	3	3
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	667,00	1.333,00	2.000,00	1	2	2
Tot. VICINATO	823,37	3.489,00	4.312,37	19	67	82
Totale Comune di MORTEGLIANO	1.973,37	5.440,00	7.413,37	22	72	87

## Comune di MORUZZO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	50,00	545,00	595,00	4	10	13
Totale Comune di MORUZZO	50,00	545,00	595,00	4	10	13

## Comune di MUZZANA DEL TURGNANO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	720,00	789,65	1.509,65	2	2	4
Tot. VICINATO	169,00	979,85	1.148,85	4	15	18
Totale Comune di MUZZANA DEL TURGNANO	889,00	1.769,50	2.658,50	6	17	22

## Comune di NIMIS

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	240,00	290,00	530,00	2	2	2
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	0,00	1.500,00	1.500,00	0	1	1
Tot. VICINATO	579,00	1.642,00	2.221,00	13	27	33
Totale Comune di NIMIS	819,00	3.432,00	4.251,00	15	30	36

## Comune di OSOPPO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	0,00	2.777,64	2.777,64	0	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	400,00	400,00	0	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	0,00	892,42	892,42	0	1	1
Tot. VICINATO	383,31	1.322,41	1.705,72	8	23	27
Totale Comune di OSOPPO	383,31	5.392,47	5.775,78	8	26	30

## Comune di OVARO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	275,00	275,00	0	1	1
Tot. VICINATO	724,10	710,00	1.434,10	15	23	32
Totale Comune di OVARO	724,10	985,00	1.709,10	15	24	33

## Comune di PAGNACCO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	400,00	270,65	670,65	1	1	1
Tot. VICINATO	351,00	1.361,37	1.712,37	13	26	35
Totale Comune di PAGNACCO	751,00	1.632,02	2.383,02	14	27	36

## Comune di PALAZZOLO DELLO STELLA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	1.309,00	1.309,00	0	4	4
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	480,00	1.756,40	2.236,40	1	2	2
Tot. VICINATO	698,00	1.199,81	1.897,81	16	22	35
Totale Comune di PALAZZOLO DELLO STELLA	1.178,00	4.265,21	5.443,21	17	28	41

## Comune di PALMANOVA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	1.255,00	681,00	1.936,00	1	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	1.360,00	1.360,00	0	4	4
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	1.660,00	646,00	2.306,00	3	3	3
Tot. VICINATO	1.157,32	5.644,12	6.801,44	30	102	112
Totale Comune di PALMANOVA	4.072,32	8.331,12	12.403,44	34	110	120

## Comune di PALUZZA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	221,00	370,43	591,43	2	2	2
Tot. VICINATO	720,17	1.694,12	2.414,29	17	33	42
Totale Comune di PALUZZA	941,17	2.064,55	3.005,72	19	35	44

## Comune di PASIAN DI PRATO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	500,00	1.301,56	1.801,56	2	5	5
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	399,50	399,50	799,00	1	1	1
Tot. VICINATO	1.023,39	3.568,19	4.591,58	38	78	98
Totale Comune di PASIAN DI PRATO	1.922,89	5.269,25	7.192,14	41	84	104

## Comune di PAULARO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	0,00	460,00	460,00	0	1	1
Tot. VICINATO	630,00	1.283,33	1.913,33	17	23	30
Totale Comune di PAULARO	630,00	1.743,33	2.373,33	17	24	31

## Comune di PAVIA DI UDINE

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	0,00	2.930,00	2.930,00	0	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	597,00	597,00	0	2	2
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	0,00	980,00	980,00	0	1	1
Tot. VICINATO	477,60	2.246,40	2.724,00	16	31	40
Totale Comune di PAVIA DI UDINE	477,60	6.753,40	7.231,00	16	35	44

## Comune di POCENIA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	2.000,00	4.190,00	6.190,00	2	2	2
Tot. VICINATO	506,35	1.192,00	1.698,35	11	18	23
Totale Comune di POCENIA	2.506,35	5.382,00	7.888,35	13	20	25

## Comune di PONTEBBA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	416,00	673,00	1.089,00	7	14	18
Totale Comune di PONTEBBA	416,00	673,00	1.089,00	7	14	18

## Comune di PORPETTO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	0,00	3.588,76	3.588,76	0	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	300,00	100,00	400,00	1	1	1
Tot. VICINATO	177,00	1.128,80	1.305,80	10	23	28
Totale Comune di PORPETTO	477,00	4.817,56	5.294,56	11	25	30

## Comune di POVOLETTO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	507,00	2.338,00	2.845,00	1	3	3
Tot. VICINATO	650,00	2.205,27	2.855,27	17	32	43
Totale Comune di POVOLETTO	1.157,00	4.543,27	5.700,27	18	35	46

## Comune di POZZUOLO DEL FRIULI

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. CENTRO COMMERCIALE	8.000,00	22.000,00	30.000,00	1	1	1
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	1.030,00	5.900,00	6.930,00	1	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	677,00	677,00	0	2	2
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	400,00	239,00	639,00	1	1	1
Tot. VICINATO	569,00	1.600,46	2.169,46	18	32	41
Totale Comune di POZZUOLO DEL FRIULI	9.999,00	30.416,46	40.415,46	21	37	46

## Comune di PRADAMANO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. CENTRO COMMERCIALE	4.015,00	13.985,00	18.000,00	1	1	1
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	0,00	6.774,23	6.774,23	0	3	3
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	2.250,00	1.200,00	3.450,00	1	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	1.631,00	1.631,00	0	5	5
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	0,00	1.882,64	1.882,64	0	2	2
Tot. VICINATO	383,43	4.366,41	4.749,84	11	54	56
Totale Comune di PRADAMANO	6.648,43	29.839,28	36.487,71	13	66	68

## Comune di PRATO CARNICO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	331,40	169,20	500,60	9	5	9
Totale Comune di PRATO CARNICO	331,40	169,20	500,60	9	5	9

## Comune di PRECENICCO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	698,50	698,50	0	2	2
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	576,00	455,00	1.031,00	1	1	1
Tot. VICINATO	169,18	1.121,00	1.290,18	2	12	14
Totale Comune di PRECENICCO	745,18	2.274,50	3.019,68	3	15	17

## Comune di PREMARIACCO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	200,00	578,00	778,00	1	2	2
Tot. VICINATO	380,60	1.479,96	1.860,56	10	25	30
Totale Comune di PREMARIACCO	580,60	2.057,96	2.638,56	11	27	32

## Comune di PREONE

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	35,00	17,00	52,00	1	1	1
Totale Comune di PREONE	35,00	17,00	52,00	1	1	1

## Comune di PREPOTTO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	144,00	199,00	343,00	3	5	5
Totale Comune di PREPOTTO	144,00	199,00	343,00	3	5	5

## Comune di PULFERO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	300,00	300,00	0	1	1
Tot. VICINATO	124,00	12,00	136,00	3	2	4
Totale Comune di PULFERO	124,00	312,00	436,00	3	3	5

## Comune di RAGOGNA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	400,00	400,00	0	1	1
Tot. VICINATO	318,20	774,80	1.093,00	11	17	21
Totale Comune di RAGOGNA	318,20	1.174,80	1.493,00	11	18	22

## Comune di RAVASCLETTO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	136,72	245,00	381,72	3	8	8
Totale Comune di RAVASCLETTO	136,72	245,00	381,72	3	8	8

## Comune di RAVEO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	23,00	43,00	66,00	1	2	2
Totale Comune di RAVEO	23,00	43,00	66,00	1	2	2

## Comune di REANA DEL ROIALE

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	365,00	17.005,00	17.370,00	3	3	3
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	0,00	18.749,60	18.749,60	0	3	3
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	390,00	1.412,00	1.802,00	1	4	5
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	817,00	2.359,29	3.176,29	2	3	3
Tot. VICINATO	785,45	1.218,83	2.004,28	14	22	30
Totale Comune di REANA DEL ROIALE	2.357,45	40.744,72	43.102,17	20	35	44

## Comune di REMANZACCO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	1.123,00	2.469,00	3.592,00	1	1	1
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	10,00	8.778,00	8.788,00	1	2	2
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	1.747,00	1.747,00	0	5	5
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	1.559,58	2.508,54	4.068,12	3	4	4
Tot. VICINATO	702,38	2.186,02	2.888,40	12	39	47
Totale Comune di REMANZACCO	3.394,96	17.688,56	21.083,52	17	51	59

## Comune di RESIA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	171,02	188,80	359,82	6	7	8
Totale Comune di RESIA	171,02	188,80	359,82	6	7	8

## Comune di RESIUTTA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	344,00	344,00	0	1	1
Tot. VICINATO	414,00	624,00	1.038,00	6	8	11
<b>Totale Comune di RESIUTTA</b>	<b>414,00</b>	<b>968,00</b>	<b>1.382,00</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>12</b>

## Comune di RIGOLATO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	280,59	48,00	328,59	6	2	6
<b>Totale Comune di RIGOLATO</b>	<b>280,59</b>	<b>48,00</b>	<b>328,59</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>6</b>

## Comune di RIVE D'ARCANO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	553,85	947,66	1.501,51	13	21	30
<b>Totale Comune di RIVE D'ARCANO</b>	<b>553,85</b>	<b>947,66</b>	<b>1.501,51</b>	<b>13</b>	<b>21</b>	<b>30</b>

## Comune di RIVIGNANO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	0,00	3.180,00	3.180,00	0	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	1.755,00	1.755,00	0	5	5
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	522,00	358,00	880,00	1	1	1
Tot. VICINATO	727,20	2.945,28	3.672,48	18	54	65
<b>Totale Comune di RIVIGNANO</b>	<b>1.249,20</b>	<b>8.238,28</b>	<b>9.487,48</b>	<b>19</b>	<b>61</b>	<b>72</b>

## Comune di RONCHIS

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	170,00	125,00	295,00	1	1	1
Tot. VICINATO	170,00	1.104,15	1.274,15	4	18	20
Totale Comune di RONCHIS	340,00	1.229,15	1.569,15	5	19	21

## Comune di RUDA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	373,00	373,00	0	1	1
Tot. VICINATO	335,93	859,50	1.195,43	8	16	20
Totale Comune di RUDA	335,93	1.232,50	1.568,43	8	17	21

## Comune di SAN DANIELE DEL FRIULI

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	220,00	1.634,00	1.854,00	2	5	5
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	3.051,00	2.724,00	5.775,00	4	6	6
Tot. VICINATO	2.365,61	6.920,09	9.285,70	43	104	124
Totale Comune di SAN DANIELE DEL FRIULI	5.636,61	11.278,09	16.914,70	49	115	135

## Comune di SAN GIORGIO DI NOGARO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	1.004,00	1.496,00	2.500,00	1	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	501,00	1.604,00	2.105,00	3	6	6
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	1.781,00	1.845,00	3.626,00	4	6	6
Tot. VICINATO	852,50	4.568,27	5.420,77	23	74	88
Totale Comune di SAN GIORGIO DI NOGARO	4.138,50	9.513,27	13.651,77	31	87	101

## Comune di SAN GIOVANNI AL NATISONE

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	1.450,00	3.900,00	5.350,00	2	2	2
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	190,00	1.995,00	2.185,00	1	6	6
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	1.906,00	830,00	2.736,00	2	2	2
Tot. VICINATO	713,50	3.520,00	4.233,50	23	55	73
Totale Comune di SAN GIOVANNI AL NATISONE	4.259,50	10.245,00	14.504,50	28	65	83

## Comune di SAN LEONARDO

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	120,00	579,00	699,00	1	2	2
Tot. VICINATO	100,00	130,00	230,00	3	4	6
Totale Comune di SAN LEONARDO	220,00	709,00	929,00	4	6	8

## Comune di SAN PIETRO AL NATISONE

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	782,00	782,00	0	2	2
Tot. VICINATO	419,32	767,50	1.186,82	13	16	23
Totale Comune di SAN PIETRO AL NATISONE	419,32	1.549,50	1.968,82	13	18	25

## Comune di SANTA MARIA LA LONGA

DATI:	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	690,00	690,00	0	2	2
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	887,00	380,00	1.267,00	1	1	1
Tot. VICINATO	147,50	946,50	1.094,00	6	19	23
Totale Comune di SANTA MARIA LA LONGA	1.034,50	2.016,50	3.051,00	7	22	26

## Comune di SAN VITO AL TORRE

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	96,00	122,00	218,00	2	3	4
Totale Comune di SAN VITO AL TORRE	96,00	122,00	218,00	2	3	4

## Comune di SAN VITO DI FAGAGNA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	300,00	300,00	0	1	1
Tot. VICINATO	169,00	480,92	649,92	7	16	19
Totale Comune di SAN VITO DI FAGAGNA	169,00	780,92	949,92	7	17	20

## Comune di SAURIS

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	392,00	114,00	506,00	7	6	10
Totale Comune di SAURIS	392,00	114,00	506,00	7	6	10

## Comune di SAVOGNA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	90,00	20,00	110,00	1	1	1
Totale Comune di SAVOGNA	90,00	20,00	110,00	1	1	1

## Comune di SEDEGLIANO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	350,00	350,00	0	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	0,00	595,00	595,00	0	1	1
Tot. VICINATO	1.100,80	2.004,00	3.104,80	20	30	46
Totale Comune di SEDEGLIANO	1.100,80	2.949,00	4.049,80	20	32	48

## Comune di SOCCHIEVE

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	208,00	16,00	224,00	6	2	6
Totale Comune di SOCCHIEVE	208,00	16,00	224,00	6	2	6

## Comune di SUTRIO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	300,00	438,00	738,00	1	2	2
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	0,00	850,00	850,00	0	1	1
Tot. VICINATO	276,21	361,91	638,12	6	7	13
Totale Comune di SUTRIO	576,21	1.649,91	2.226,12	7	10	16

## Comune di TAIPANA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	0,00	9,00	9,00	0	1	1
Totale Comune di TAIPANA	0,00	9,00	9,00	0	1	1

## Comune di TALMASSONS

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	300,00	260,00	560,00	1	1	2
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	501,00	299,00	800,00	1	1	1
Tot. VICINATO	583,00	2.720,00	3.303,00	20	40	52
Totale Comune di TALMASSONS	1.384,00	3.279,00	4.663,00	22	42	55

## Comune di TAPOGLIANO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	74,00	139,00	213,00	1	3	3
Totale Comune di TAPOGLIANO	74,00	139,00	213,00	1	3	3

## Comune di TARENTO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	300,00	452,00	752,00	1	2	2
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	1.908,00	1.981,00	3.889,00	4	6	6
Tot. VICINATO	1.010,66	4.740,79	5.751,45	34	81	108
Totale Comune di TARENTO	3.218,66	7.173,79	10.392,45	39	89	116

## Comune di TARVISIO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	643,00	643,00	0	2	2
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	1.514,00	451,00	1.965,00	2	2	2
Tot. VICINATO	1.196,90	6.944,50	8.141,40	29	103	118
Totale Comune di TARVISIO	2.710,90	8.038,50	10.749,40	31	107	122

## Comune di TAVAGNACCO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. CENTRO COMMERCIALE	6.481,00	8.217,00	14.698,00	1	1	1
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	1.364,00	35.222,00	36.586,00	2	4	4
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	235,00	13.488,00	13.723,00	1	5	5
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	1.130,00	10.452,00	11.582,00	4	32	32
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	2.120,00	9.468,00	11.588,00	4	13	13
Tot. VICINATO	1.637,07	11.691,46	13.328,53	52	160	180
Totale Comune di TAVAGNACCO	12.967,07	88.538,46	101.505,53	64	215	235

## Comune di TEOR

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	252,50	381,00	633,50	7	10	14
Totale Comune di TEOR	252,50	381,00	633,50	7	10	14

## Comune di TERZO D'AQUILEIA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	164,00	495,00	659,00	1	2	2
Tot. VICINATO	526,65	729,00	1.255,65	8	11	15
Totale Comune di TERZO D'AQUILEIA	690,65	1.224,00	1.914,65	9	13	17

## Comune di TOLMEZZO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	896,00	4.207,59	5.103,59	3	15	16
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	3.875,00	3.074,50	6.949,50	7	7	7
Tot. VICINATO	2.613,40	16.371,44	18.984,84	68	258	303
Totale Comune di TOLMEZZO	7.384,40	23.653,53	31.037,93	78	280	326

## Comune di TORREANO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	398,00	176,00	574,00	2	2	2
Tot. VICINATO	24,00	10,00	34,00	2	1	3
Totale Comune di TORREANO	422,00	186,00	608,00	4	3	5

## Comune di TORVISCOSA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	327,00	327,00	0	1	1
Tot. VICINATO	380,00	1.234,00	1.614,00	5	15	18
Totale Comune di TORVISCOSA	380,00	1.561,00	1.941,00	5	16	19

## Comune di TRASAGHIS

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	400,00	400,00	0	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	0,00	454,00	454,00	0	1	1
Tot. VICINATO	552,07	526,62	1.078,69	15	19	24
Totale Comune di TRASAGHIS	552,07	1.380,62	1.932,69	15	21	26

## Comune di TREPPO CARNICO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	126,00	91,50	217,50	4	4	6
Totale Comune di TREPPO CARNICO	126,00	91,50	217,50	4	4	6

## Comune di TREPPO GRANDE

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	0,00	469,00	469,00	0	1	1
Tot. VICINATO	184,00	319,50	503,50	4	6	8
Totale Comune di TREPPO GRANDE	184,00	788,50	972,50	4	7	9

## Comune di TRICESIMO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	0,00	6.685,00	6.685,00	0	2	2
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	365,00	1.861,27	2.226,27	1	6	6
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	620,00	3.768,00	4.388,00	1	4	4
Tot. VICINATO	834,77	7.109,24	7.944,01	22	98	112
<b>Totale Comune di TRICESIMO</b>	<b>1.819,77</b>	<b>19.423,51</b>	<b>21.243,28</b>	<b>24</b>	<b>110</b>	<b>124</b>

## Comune di TRIVIGNANO UDINESE

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	356,00	729,91	1.085,91	7	12	16
<b>Totale Comune di TRIVIGNANO UDINESE</b>	<b>356,00</b>	<b>729,91</b>	<b>1.085,91</b>	<b>7</b>	<b>12</b>	<b>16</b>

## Comune di UDINE

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. COMPLESSO COMMERCIALE	3.000,00	21.196,00	24.196,00	1	1	1
Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE	4.611,00	21.917,00	26.528,00	5	8	8
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	3.170,00	18.253,00	21.423,00	17	63	63
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	22.802,00	21.373,00	44.175,00	43	57	57
Tot. VICINATO	11.510,00	72.370,00	83.880,00	437	1237	1425
<b>Totale Comune di UDINE</b>	<b>45.093,00</b>	<b>155.109,00</b>	<b>200.202,00</b>	<b>503</b>	<b>1366</b>	<b>1554</b>

## Comune di VARMO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	753,00	664,31	1.417,31	15	14	24
<b>Totale Comune di VARMO</b>	<b>753,00</b>	<b>664,31</b>	<b>1.417,31</b>	<b>15</b>	<b>14</b>	<b>24</b>

## Comune di VENZONE

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	230,00	390,00	620,00	1	2	2
Tot. VICINATO	592,30	1.548,25	2.140,55	23	35	42
Totale Comune di VENZONE	822,30	1.938,25	2.760,55	24	37	44

## Comune di VERZEGNIS

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	57,00	26,50	83,50	3	3	4
Totale Comune di VERZEGNIS	57,00	26,50	83,50	3	3	4

## Comune di VILLA SANTINA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	338,00	338,00	0	1	1
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	400,00	100,00	500,00	1	1	1
Tot. VICINATO	700,00	2.737,00	3.437,00	15	44	51
Totale Comune di VILLA SANTINA	1.100,00	3.175,00	4.275,00	16	46	53

## Comune di VILLA VICENTINA

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.	0,00	1.373,00	1.373,00	0	4	4
Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.	445,00	1.472,00	1.917,00	1	2	2
Tot. VICINATO	207,00	992,00	1.199,00	6	11	15
Totale Comune di VILLA VICENTINA	652,00	3.837,00	4.489,00	7	17	21

## Comune di VISCO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	103,42	197,00	300,42	1	3	4
Totale Comune di VISCO	103,42	197,00	300,42	1	3	4

## Comune di ZUGLIO

DATI:

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
Tot. VICINATO	148,99	98,04	247,03	6	5	8
Totale Comune di ZUGLIO	148,99	98,04	247,03	6	5	8

Dai dati di cui sopra si evince che alcuni Comuni, pur avendo sul proprio territorio allocati esercizi di grande struttura, non hanno provveduto (alla data del 31.12.2014) all'approvazione e trasmissione dei Piani di settore all'Osservatorio regionale del commercio; trattasi dei seguenti Comuni (per un totale di 16 Comuni):

1. Provincia di Gorizia: Staranzano;
2. Provincia di Pordenone: Brugnera, Cordenons, Pasiano di Pordenone, Polcenigo;
3. Provincia di Udine: Amaro, Artegna, Basiliano, Chiopris – Viscone, Cividale del Friuli, Lignano Sabbiadoro, Palmanova, Pavia di Udine, Pocenia, Rivignano, San Giorgio di Nogaro.

## - Monitoraggio della rete distributiva provinciale : annualità 2012 - 2013 -2014 .

Di seguito viene analizzata la rete distributiva, a livello provinciale, riferita alle tre annualità 2012, 2013 e 2014; nelle tabelle che seguono si riporta, in base all'ambito territoriale della provincia di appartenenza, la consistenza numerica (Tabella A) e la consistenza di superficie (Tabella B), entrambe suddivise per tipologia d'esercizio.

Per quanto riguarda la consistenza numerica degli esercizi e delle relative licenze, si puntualizza che nella colonna "numero esercizi" ad un singolo esercizio commerciale può corrispondere anche la pluralità delle licenze per entrambi i settori merceologici alimentare e non alimentare.

### TABELLA A – Consistenza numerica degli esercizi/licenze

#### Provincia di GORIZIA

DATI:	2012			2013			2014		
	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
<b>Tot. CENTRO COMMERCIALE</b>	3	3	3	3	3	3	4	5	5
<b>Tot. COMPLESSO COMMERCIALE</b>	6	7	7	6	7	7	6	6	6
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	5	9	9	5	10	10	4	9	9
<b>Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.</b>	36	111	114	34	104	107	28	97	100
<b>Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.</b>	28	52	52	29	55	55	33	59	59
<b>Tot. VICINATO</b>	479	1476	1757	482	1429	1712	484	1410	1698
<b>Totale Provincia di GORIZIA</b>	557	1658	1942	559	1608	1894	559	1586	1877

#### Provincia di PORDENONE

DATI:	2012			2013			2014		
	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
<b>Tot. CENTRO COMMERCIALE</b>	2	2	2	3	3	3	3	3	3
<b>Tot. COMPLESSO COMMERCIALE</b>	11	14	14	12	15	15	12	16	16
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	8	25	25	9	27	27	9	26	26
<b>Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.</b>	65	229	231	63	223	225	60	207	210

<b>Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.</b>	<b>72</b>	<b>134</b>	<b>134</b>
--------------------------------------	-----------	------------	------------

<b>75</b>	<b>133</b>	<b>133</b>
-----------	------------	------------

<b>78</b>	<b>133</b>	<b>134</b>
-----------	------------	------------

<b>Tot. VICINATO</b>	<b>985</b>	<b>2781</b>	<b>3407</b>
----------------------	------------	-------------	-------------

<b>998</b>	<b>2748</b>	<b>3394</b>
------------	-------------	-------------

<b>998</b>	<b>2702</b>	<b>3358</b>
------------	-------------	-------------

<b>Totale Provincia di PORDENONE</b>	<b>1143</b>	<b>3185</b>	<b>3813</b>
--------------------------------------	-------------	-------------	-------------

<b>1160</b>	<b>3149</b>	<b>3797</b>
-------------	-------------	-------------

<b>1160</b>	<b>3087</b>	<b>3747</b>
-------------	-------------	-------------

## Provincia di TRIESTE

<i>DATI:</i>	LICENZE	LICENZE	NUMERO
	ALIM	NON ALIM	ESERCIZI

LICENZE	LICENZE	NUMERO
ALIM	NON ALIM	ESERCIZI

LICENZE	LICENZE	NUMERO
ALIM	NON ALIM	ESERCIZI

<b>Tot. CENTRO COMMERCIALE</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
--------------------------------	----------	----------	----------

<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
----------	----------	----------

<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
----------	----------	----------

<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>8</b>	<b>15</b>	<b>15</b>
----------------------------------	----------	-----------	-----------

<b>10</b>	<b>16</b>	<b>16</b>
-----------	-----------	-----------

<b>10</b>	<b>16</b>	<b>16</b>
-----------	-----------	-----------

<b>Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.</b>	<b>62</b>	<b>120</b>	<b>123</b>
--------------------------------------	-----------	------------	------------

<b>60</b>	<b>120</b>	<b>123</b>
-----------	------------	------------

<b>59</b>	<b>116</b>	<b>119</b>
-----------	------------	------------

<b>Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.</b>	<b>46</b>	<b>68</b>	<b>69</b>
--------------------------------------	-----------	-----------	-----------

<b>45</b>	<b>68</b>	<b>68</b>
-----------	-----------	-----------

<b>45</b>	<b>68</b>	<b>68</b>
-----------	-----------	-----------

<b>Tot. VICINATO</b>	<b>1047</b>	<b>2762</b>	<b>3090</b>
----------------------	-------------	-------------	-------------

<b>1047</b>	<b>2742</b>	<b>3090</b>
-------------	-------------	-------------

<b>1022</b>	<b>2708</b>	<b>3064</b>
-------------	-------------	-------------

<b>Totale Provincia di TRIESTE</b>	<b>1166</b>	<b>2968</b>	<b>3300</b>
------------------------------------	-------------	-------------	-------------

<b>1165</b>	<b>2949</b>	<b>3300</b>
-------------	-------------	-------------

<b>1139</b>	<b>2911</b>	<b>3270</b>
-------------	-------------	-------------

## Provincia di UDINE

<i>DATI:</i>	LICENZE	LICENZE	NUMERO
	ALIM	NON ALIM	ESERCIZI

LICENZE	LICENZE	NUMERO
ALIM	NON ALIM	ESERCIZI

LICENZE	LICENZE	NUMERO
ALIM	NON ALIM	ESERCIZI

<b>Tot. CENTRO COMMERCIALE</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>
--------------------------------	----------	----------	----------

<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>
----------	----------	----------

<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>
----------	----------	----------

<b>Tot. COMPLESSO COMMERCIALE</b>	<b>27</b>	<b>36</b>	<b>36</b>
-----------------------------------	-----------	-----------	-----------

<b>24</b>	<b>33</b>	<b>33</b>
-----------	-----------	-----------

<b>24</b>	<b>33</b>	<b>33</b>
-----------	-----------	-----------

<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>15</b>	<b>49</b>	<b>50</b>
----------------------------------	-----------	-----------	-----------

<b>16</b>	<b>48</b>	<b>49</b>
-----------	-----------	-----------

<b>16</b>	<b>47</b>	<b>47</b>
-----------	-----------	-----------

<b>Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.</b>	<b>117</b>	<b>420</b>	<b>430</b>
--------------------------------------	------------	------------	------------

<b>113</b>	<b>411</b>	<b>421</b>
------------	------------	------------

<b>111</b>	<b>404</b>	<b>412</b>
------------	------------	------------

<b>Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.</b>	<b>149</b>	<b>238</b>	<b>240</b>
--------------------------------------	------------	------------	------------

<b>152</b>	<b>239</b>	<b>241</b>
------------	------------	------------

<b>154</b>	<b>242</b>	<b>244</b>
------------	------------	------------

<b>Tot. VICINATO</b>	<b>2298</b>	<b>5966</b>	<b>7147</b>
----------------------	-------------	-------------	-------------

<b>2259</b>	<b>5877</b>	<b>7064</b>
-------------	-------------	-------------

<b>2244</b>	<b>5827</b>	<b>7031</b>
-------------	-------------	-------------

<b>Totale Provincia di UDINE</b>	<b>2614</b>	<b>6717</b>	<b>7911</b>
----------------------------------	-------------	-------------	-------------

<b>2571</b>	<b>6615</b>	<b>7815</b>
-------------	-------------	-------------

<b>2556</b>	<b>6560</b>	<b>7774</b>
-------------	-------------	-------------

## TABELLA B – Consistenza di superficie degli esercizi

### Provincia di GORIZIA

DATI:	2012			2013			2014		
	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE
<b>Tot. CENTRO COMMERCIALE</b>	<b>9.400,00</b>	<b>14.376,00</b>	<b>23.776,00</b>	<b>9.400,00</b>	<b>14.376,00</b>	<b>23.776,00</b>	<b>9.889,00</b>	<b>24.219,00</b>	<b>34.108,00</b>
<b>Tot. COMPLESSO COMMERCIALE</b>	<b>5.028,00</b>	<b>36.802,00</b>	<b>41.830,00</b>	<b>9.779,56</b>	<b>70.392,31</b>	<b>80.171,87</b>	<b>9.186,50</b>	<b>61.615,98</b>	<b>70.802,48</b>
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>6.369,00</b>	<b>19.891,00</b>	<b>26.260,00</b>	<b>6.369,00</b>	<b>24.783,00</b>	<b>31.152,00</b>	<b>5.849,00</b>	<b>22.223,00</b>	<b>28.072,00</b>
<b>Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.</b>	<b>7.546,50</b>	<b>31.331,15</b>	<b>38.877,65</b>	<b>7.003,50</b>	<b>29.312,76</b>	<b>36.316,26</b>	<b>5.702,00</b>	<b>28.184,26</b>	<b>33.886,26</b>
<b>Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.</b>	<b>15.298,00</b>	<b>27.996,70</b>	<b>43.294,70</b>	<b>14.802,00</b>	<b>29.009,70</b>	<b>43.811,70</b>	<b>15.773,00</b>	<b>30.327,70</b>	<b>46.100,70</b>
<b>Tot. VICINATO</b>	<b>16.382,53</b>	<b>79.820,32</b>	<b>96.202,85</b>	<b>15.664,17</b>	<b>76.395,95</b>	<b>92.060,12</b>	<b>15.936,45</b>	<b>74.914,60</b>	<b>90.851,05</b>
<b>Totale Provincia di GORIZIA</b>	<b>60.024,03</b>	<b>210.217,17</b>	<b>270.241,20</b>	<b>63.018,23</b>	<b>244.269,72</b>	<b>307.287,95</b>	<b>62.335,95</b>	<b>241.484,54</b>	<b>303.820,49</b>

## Provincia di PORDENONE

<i>DATI:</i>	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE
<b>Tot. CENTRO COMMERCIALE</b>	<b>6.050,00</b>	<b>13.650,00</b>	<b>19.700,00</b>
<b>Tot. COMPLESSO COMMERCIALE</b>	<b>14.767,61</b>	<b>66.272,00</b>	<b>81.039,61</b>
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>8.257,00</b>	<b>70.040,00</b>	<b>78.297,00</b>
<b>Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.</b>	<b>12.733,75</b>	<b>68.168,94</b>	<b>80.902,69</b>
<b>Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.</b>	<b>38.206,61</b>	<b>76.545,15</b>	<b>114.751,76</b>
<b>Tot. VICINATO</b>	<b>38.896,25</b>	<b>177.185,79</b>	<b>216.082,04</b>
<b>Totale Provincia di PORDENONE</b>	<b>118.911,22</b>	<b>471.861,88</b>	<b>590.773,10</b>

MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE
<b>6.760,00</b>	<b>15.241,00</b>	<b>22.001,00</b>
<b>15.282,61</b>	<b>68.622,00</b>	<b>83.904,61</b>
<b>10.557,00</b>	<b>74.185,20</b>	<b>84.742,20</b>
<b>12.183,75</b>	<b>66.743,20</b>	<b>78.926,95</b>
<b>39.390,61</b>	<b>74.289,53</b>	<b>113.680,14</b>
<b>39.073,11</b>	<b>174.184,82</b>	<b>213.257,93</b>
<b>123.247,08</b>	<b>473.265,75</b>	<b>596.512,83</b>

MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE
<b>6.760,00</b>	<b>15.241,00</b>	<b>22.001,00</b>
<b>14.838,61</b>	<b>74.234,70</b>	<b>89.073,31</b>
<b>10.557,00</b>	<b>71.585,20</b>	<b>82.142,20</b>
<b>11.745,24</b>	<b>62.105,46</b>	<b>73.850,70</b>
<b>41.854,00</b>	<b>72.413,14</b>	<b>114.267,14</b>
<b>38.359,69</b>	<b>170.773,46</b>	<b>209.133,15</b>
<b>124.114,54</b>	<b>466.352,96</b>	<b>590.467,50</b>

## Provincia di TRIESTE

<i>DATI:</i>	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE
<b>Tot. CENTRO COMMERCIALE</b>	<b>9.755,00</b>	<b>37.367,00</b>	<b>47.122,00</b>
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>4.891,62</b>	<b>35.427,98</b>	<b>40.319,60</b>
<b>Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.</b>	<b>13.387,01</b>	<b>28.550,95</b>	<b>41.937,96</b>
<b>Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.</b>	<b>25.082,10</b>	<b>30.924,41</b>	<b>56.006,51</b>
<b>Tot. VICINATO</b>	<b>25.030,62</b>	<b>129.099,70</b>	<b>154.130,32</b>
<b>Totale Provincia di TRIESTE</b>	<b>78.146,35</b>	<b>261.370,04</b>	<b>339.516,39</b>

MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE
<b>9.755,00</b>	<b>37.367,00</b>	<b>47.122,00</b>
<b>7.642,00</b>	<b>34.925,00</b>	<b>42.567,00</b>
<b>13.036,05</b>	<b>28.872,32</b>	<b>41.908,37</b>
<b>24.175,10</b>	<b>31.862,41</b>	<b>56.037,51</b>
<b>25.730,35</b>	<b>128.575,01</b>	<b>154.305,36</b>
<b>80.338,50</b>	<b>261.601,74</b>	<b>341.940,24</b>

MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE
<b>9.755,00</b>	<b>37.367,00</b>	<b>47.122,00</b>
<b>7.642,00</b>	<b>34.925,00</b>	<b>42.567,00</b>
<b>12.872,05</b>	<b>27.627,32</b>	<b>40.499,37</b>
<b>24.025,10</b>	<b>31.789,41</b>	<b>55.814,51</b>
<b>25.487,77</b>	<b>127.404,87</b>	<b>152.892,64</b>
<b>79.781,92</b>	<b>259.113,60</b>	<b>338.895,52</b>

## Provincia di UDINE

<i>DATI:</i>	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE
<b>Tot. CENTRO COMMERCIALE</b>	<b>29.323,50</b>	<b>85.500,00</b>	<b>114.823,50</b>
<b>Tot. COMPLESSO COMMERCIALE</b>	<b>31.930,70</b>	<b>209.098,44</b>	<b>241.029,14</b>
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>17.024,00</b>	<b>141.408,27</b>	<b>158.432,27</b>
<b>Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE INF.</b>	<b>25.360,58</b>	<b>124.342,53</b>	<b>149.703,11</b>
<b>Tot. MEDIA DISTRIBUZIONE SUP.</b>	<b>82.666,88</b>	<b>121.023,73</b>	<b>203.690,61</b>
<b>Tot. VICINATO</b>	<b>87.031,71</b>	<b>364.084,40</b>	<b>451.116,11</b>
<b>Totale Provincia di UDINE</b>	<b>273.337,37</b>	<b>1.045.457,37</b>	<b>1.318.794,74</b>

MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE
<b>27.997,00</b>	<b>84.328,00</b>	<b>112.325,00</b>
<b>29.253,70</b>	<b>206.692,44</b>	<b>235.946,14</b>
<b>17.291,00</b>	<b>139.288,27</b>	<b>156.579,27</b>
<b>24.359,51</b>	<b>121.429,67</b>	<b>145.789,18</b>
<b>85.698,88</b>	<b>123.001,23</b>	<b>208.700,11</b>
<b>83.674,23</b>	<b>355.850,53</b>	<b>439.524,76</b>
<b>268.274,32</b>	<b>1.030.590,14</b>	<b>1.298.864,46</b>

MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE
<b>27.997,00</b>	<b>84.328,00</b>	<b>112.325,00</b>
<b>27.678,70</b>	<b>210.588,44</b>	<b>238.267,14</b>
<b>18.141,00</b>	<b>136.615,24</b>	<b>154.756,24</b>
<b>22.984,11</b>	<b>118.510,71</b>	<b>141.494,82</b>
<b>87.137,52</b>	<b>125.040,71</b>	<b>212.178,23</b>
<b>83.134,35</b>	<b>354.347,89</b>	<b>437.482,24</b>
<b>267.072,68</b>	<b>1.029.430,99</b>	<b>1.296.503,67</b>

I dati suesposti permettono di rappresentare le variazioni dei medesimi, in termini percentuali. In particolare, sono stati raffrontati i dati relativi all'anno 2012 (quarto trimestre) e i dati relativi all'anno 2014 (quarto trimestre). Da una breve disamina dei medesimi si evince che:

### **PROVINCIA DI GORIZIA**

Gli **esercizi di vicinato** presentano una diminuzione sia in termini di consistenza (numero esercizi) che in termini di superficie di vendita, pari rispettivamente a - 2,50% e - 5,56 %.

Simile analisi si può estendere alle **medie strutture di vendita minori** (- 12,28% in termini di consistenza e -12,84% in termini di superficie). Relativamente alle **medie strutture di vendita maggiori** si riscontra una tendenza contraria ( +13,46% in termini di consistenza e +6,48% in termini di superficie).

Con riferimento alle **grandi strutture di vendita**, si nota un considerevole aumento di superficie pari a + 44,76% a fronte di un numero di grandi strutture che è aumentato di una unità rispetto al periodo dei raffronto. Il dato è ascrivibile all'ampliamento e conseguente aumento di superficie del Complesso commerciale Ikea in Comune di Villesse.

### **PROVINCIA DI PORDENONE**

Gli **esercizi di vicinato** presentano una diminuzione sia in termini di superficie di vendita (- 3,22%) sia in termini di consistenza (numero esercizi) pari a -0,44% .

La diminuzione percentuale risulta più marcata con riferimento alle **medie strutture di vendita minori** (-9,09% in termini di consistenza e -8,72% in termini di superficie). Mentre con riferimento alle **medie strutture di vendita maggiori** si rileva una sostanziale stabilità sia per quanto concerne la consistenza degli esercizi che la superficie di vendita (nessuna variazione in termini di consistenza e - 0,42% in termini di superficie).

Con riferimento alle **grandi strutture di vendita**, si nota un aumento pari a + 9,76% delle medesime a fronte di un aumento pari a + 6,62% nella superficie di vendita.

### **PROVINCIA DI TRIESTE**

Gli **esercizi di vicinato** hanno subito un lieve calo (-0,84% in termini di consistenza numerica e - 0,80% in termini di superficie).

La diminuzione percentuale risulta più marcata con riferimento alle **medie strutture di vendita minori** (-3,25% in termini di consistenza e -3,43% in termini di superficie). Simile analisi può estendersi alle **medie strutture di vendita maggiori** dove si riscontra una diminuzione in termini di consistenza numerica (- 1,45%) e in termini di superficie (-0,34%).

Con riferimento alle **grandi strutture di vendita**, si nota invece un aumento di superficie pari a + 2,57% e un aumento nel numero delle medesime pari a + 5,56% (si tratta dell'aumento di una unità di grande struttura singola, mentre il numero dei centri commerciali rimane invariato).

### **PROVINCIA DI UDINE**

Gli **esercizi di vicinato** presentano una diminuzione sia in termini di consistenza (numero esercizi) che in termini di superficie di vendita, pari rispettivamente a - 1,04% e - 3,02 %.

Simile analisi si può estendere alle **medie strutture di vendita minori** (- 4,19% in termini di consistenza e -5,48% in termini di superficie). Le **medie strutture di vendita maggiori** presentano un aumento pari a +1,67% in termini di consistenza e un aumento pari a +4,17% in termini di superficie).

Relativamente alle **grandi strutture di vendita**, si nota un aumento di 3 unità pari a + 3,19% delle medesime a fronte di una diminuzione nella superficie di vendita pari a – 1,31%.

## – Analisi delle quote di mercato

L'abrogata lettera c) dell'articolo 15, comma 1, della legge regionale n. 29/2005, prescriveva tra i contenuti del Piano regionale per la grande distribuzione anche la fissazione dei << *limiti minimi delle quote di mercato per il vicinato e (dei) limiti minimi e massimi delle quote di mercato per la media e la grande struttura*>>; l'eliminazione del Piano regionale ha comportato la riformulazione dell'articolo 84, comma 1, lettera bis), laddove viene attribuito all'Osservatorio regionale del commercio il compito di identificare, a livello statistico, << *limiti minimi delle quote di mercato, a livello regionale, per il vicinato e i limiti minimi e massimi delle quote di mercato, sempre a livello regionale, per la media e la grande struttura*>>. Le percentuali del soppresso Piano regionale vengono tenute ferme anche per l'indagine dell'attuale clausola valutativa, sempre a fini meramente statistici, come di seguito specificato.

QUOTE DI MERCATO (Q. M.) "limite" (o di programma)

Settore alimentare

Q. M. per grandi strutture 65,0% (Max)

Q. M. per vicinato 15,0 % (Min)

Settore extra alimentare

Q. M. per grandi strutture 60,0% (Max)

Q. M. per vicinato 20,0 % (Min)

Dall'analisi dell'intera rete distributiva regionale, come risultante dalla Tabella C, relativamente alle **superfici della grande distribuzione**, si evincono i dati seguenti:

**TABELLA C**

	2012			2013			2014		
	Alim	Non Al	Totale	Alim	Non Al	Totale	Alim	Non Al	Totale
GO	20.797,00	71.069,00	91.866,00	25.548,56	109.551,31	135.099,87	24.924,50	108.057,98	132.982,48
PN	29.074,61	149.962,00	179.036,61	32.599,61	158.048,20	190.647,81	32.155,61	161.060,90	193.216,51
TS	14.646,62	72.794,98	87.441,60	17.397,00	72.292,00	89.689,00	17.397,00	72.292,00	89.689,00
UD	78.278,20	436.006,71	514.284,91	74.541,70	430.308,71	504.850,41	73.816,70	431.531,68	505.348,38
<b>REG</b>	<b>142.796,43</b>	<b>729.832,69</b>	<b>872.629,12</b>	<b>150.086,87</b>	<b>770.200,22</b>	<b>920.287,09</b>	<b>148.293,81</b>	<b>772.942,56</b>	<b>921.236,37</b>

Si riportano, nella tabella D, i totali delle superfici di vendita esistenti in **Regione**, comprensivi di **tutte le tipologie** di esercizi commerciali (vicinato, medie strutture, grandi strutture singole, centri e complessi commerciali):

**TABELLA D**

	2012			2013			2014		
	Alim	Non Al	Totale	Alim	Non Al	Totale	Alim	Non Al	Totale
GO	60.024,03	210.217,17	270.241,20	63.018,23	244.269,72	307.287,95	62.335,95	241.484,54	303.820,49
PN	118.911,22	471.861,88	590.773,10	123.247,08	473.265,75	596.512,83	124.114,54	466.352,96	590.467,50
TS	78.146,35	261.370,04	339.516,39	80.338,50	261.601,74	341.940,24	79.781,92	259.113,60	338.895,52
UD	273.337,37	1.045.457,37	1.318.794,74	268.274,32	1.030.590,14	1.298.864,46	267.072,68	1.029.430,99	1.296.503,67
<b>REG</b>	<b>530.418,97</b>	<b>1.988.906,46</b>	<b>2.519.325,43</b>	<b>534.878,13</b>	<b>2.009.727,35</b>	<b>2.544.605,48</b>	<b>533.305,09</b>	<b>1.996.382,09</b>	<b>2.529.687,18</b>

Dal rapporto dei dati evidenziati nelle tabelle C e D, si ricavano le seguenti **percentuali riferibili** alla **grande distribuzione** che rappresentano le quote di mercato esistenti nel triennio per singolo settore merceologico (tabella E). Tali quote risultano di entità ben inferiore a quanto sopra indicato.

**TABELLA E**

	2012		2013		2014	
	Alimenti	Non Al	Alimenti	Non Al	Alimenti	Non Al
GO	34,64	33,81	40,54	44,85	39,98	44,75
PN	24,45	31,78	26,45	33,40	25,91	34,54
TS	18,74	27,85	21,65	27,63	21,81	27,90
UD	28,63	41,70	27,79	41,75	27,64	41,92
<b>REG</b>	<b>26,92</b>	<b>36,70</b>	<b>28,06</b>	<b>38,32</b>	<b>27,81</b>	<b>38,72</b>

Dall'analisi dell'intera rete distributiva regionale, come risultante dalla Tabella F, relativamente alle **superfici dei soli esercizi di vicinato**, si evincono i dati seguenti:

**TABELLA F**

	2012			2013			2014		
	Alim	Non Al	Totale	Alim	Non Al	Totale	Alim	Non Al	Totale
GO	16.382,53	79.820,32	96.202,85	15.664,17	76.395,95	92.060,12	15.936,45	74.914,60	90.851,05
PN	38.896,25	177.185,79	216.082,04	39.073,11	174.184,82	213.257,93	38.359,69	170.773,46	209.133,15
TS	25.030,62	129.099,70	154.130,32	25.730,35	128.575,01	154.305,36	25.487,77	127.404,87	152.892,64
UD	87.031,71	364.084,40	451.116,11	83.674,23	355.850,53	439.524,76	83.134,35	354.347,89	437.482,24
<b>REG</b>	<b>167.341,11</b>	<b>750.190,21</b>	<b>917.531,32</b>	<b>164.141,86</b>	<b>735.006,31</b>	<b>899.148,17</b>	<b>162.918,26</b>	<b>727.440,82</b>	<b>890.359,08</b>

Dal rapporto dei dati evidenziati nelle tabelle D e F, si ricavano le seguenti percentuali riferibili agli esercizi di vicinato che rappresentano le quote di mercato esistenti nel triennio per singolo settore merceologico (tabella G). Tali quote risultano di entità ben superiore a quanto sopra indicato.

**TABELLA G**

	2012		2013		2014	
	Alimenti	Non Al	Alimenti	Non Al	Alimenti	Non Al
GO	27,29	37,97	24,86	31,28	25,57	31,02
PN	32,71	37,55	31,70	36,80	30,91	36,62
TS	32,03	49,39	32,03	49,15	31,95	49,17
UD	31,84	34,82	31,19	34,53	31,13	34,42
<b>REG</b>	<b>31,55</b>	<b>37,72</b>	<b>30,69</b>	<b>36,57</b>	<b>30,55</b>	<b>36,44</b>

## **– Monitoraggio della grande distribuzione: centri commerciali, complessi commerciali e grandi strutture di vendita singole**

Vengono di seguito riportate le tabelle di consistenza, relative ai **centri e complessi commerciali** esistenti in Regione alla data del 31 dicembre 2014, la cui superficie risulta già autorizzata dal Comune.

Si ribadisce che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere k) e l), della legge regionale n. 29/2005, si definiscono:

1. centro commerciale al dettaglio: un insieme di più esercizi al dettaglio, realizzati secondo un progetto unitario, con infrastrutture e servizi gestiti unitariamente, la cui superficie complessiva di vendita sia superiore a metri quadrati 1.500 e la cui prevalente destinazione commerciale possa essere integrata da servizi all'utenza diversi da quelli esclusivamente commerciali, incluse le attività di intrattenimento e svago, con esclusione delle attività di vendita all'ingrosso;

2. complesso commerciale: un insieme di più esercizi sia di vicinato, che di media o grande struttura, insediati in uno o più edifici, funzionalmente o fisicamente integrati tra loro, o che facciano parte di un unico Piano attuativo la cui superficie complessiva di vendita sia superiore a metri quadrati 1.500 e la cui prevalente destinazione commerciale possa essere integrata da servizi all'utenza diversi da quelli esclusivamente commerciali, incluse le attività di intrattenimento e svago.

Nelle schede che seguono, la voce "superficie di vendita autorizzata" corrisponde alla somma delle tre seguenti voci:

"superficie attivata" (esercizio autorizzato e funzionante);

"superficie sospesa" (esercizio autorizzato e già funzionante, ma attualmente con attività sospesa e relativa autorizzazione in fase o di riattivazione o di revoca);

"superficie in attesa di attivazione" (autorizzazione rilasciata *ex novo* ad un esercizio che apre per la prima volta).

Queste tre voci individuano la metratura, per così dire, "impegnata" del centro o del complesso commerciale, poiché sussiste un titolo formale (autorizzazione "figlia", ossia inerente la singola unità commerciale inserita nel centro o complesso) che la determina.

Può capitare che la somma delle tre voci in argomento non corrisponda al totale della voce "superficie di vendita autorizzata": questo si verifica qualora sussista disponibilità di superficie a livello di sola autorizzazione madre, trattandosi di superficie non impegnata con uno specifico titolo di "autorizzazione figlia", ma inerente il centro o il complesso nella sua totalità indistinta.

## PROVINCIA DI GORIZIA

---

### Comune di FOGLIANO REDIPUGLIA

#### COMPLESSO COMMERCIALE

#### - CENTRO COMMERCIALE RAMONDA

Via P. MICCA 14

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	510,00	2.940,00	3.450,00		
Superficie Attivata	500,00	1.023,00	1.523,00		7
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	500,00	1.023,00	1.523,00		7

---

### Comune di GORIZIA

#### COMPLESSO COMMERCIALE

#### - ASPIAG SERVICE SRL

Via UDINE 105/a

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	1.737,00	1.135,00	2.872,00		
Superficie Attivata	1.737,00	1.135,00	2.872,00		2
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	1.737,00	1.135,00	2.872,00		2

#### CENTRO COMMERCIALE

#### - F.LLI GANASSIN SPA

Via CONTAVALLE 2

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	489,00	1.843,00	2.332,00		
Superficie Attivata	0,00	715,00	715,00		1
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	245,00	734,00		1
Totale Superficie Impegnata	489,00	960,00	1.449,00		2

---

**Comune di GRADISCA D'ISONZO**

**CENTRO  
COMMERCIALE**

**- CENTRO COMMERCIALE "ISONZO"**

Via VENUTI 6/C

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	4.000,00	3.276,00	7.276,00		
Superficie Attivata	0,00	0,00	0,00		0
Superficie Sospesa	3.044,00	2.743,00	5.787,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	3.044,00	2.743,00	5.787,00		8

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

**- COMPLESSO COMMERCIALE "FORTEZZA"**

Via UDINE 27/H

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	801,00	2.877,00	3.678,00		
Superficie Attivata	800,00	1.836,00	2.636,00		8
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	800,00	1.836,00	2.636,00		8

---

**Comune di MONFALCONE**

**CENTRO  
COMMERCIALE**

**- CENTRO COMMERCIALE "LA VELA"**

VIA GRADO 18

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	900,00	1.600,00	2.500,00		
Superficie Attivata	900,00	704,50	1.604,50		3
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	900,00	704,50	1.604,50		3

**CENTRO  
COMMERCIALE**

VIA POCAR 1

**- CENTRO COMMERCIALE "UNICOMM"**

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	4.500,00	9.500,00	14.000,00		
Superficie Attivata	4.500,00	9.440,00	13.940,00		35
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	4.500,00	9.440,00	13.940,00		35

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

Via GRADO 54/c

**- COMPLESSO COMMERCIALE "PAHOR"**

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	280,00	2.760,00	3.040,00		
Superficie Attivata	260,00	2.342,00	2.602,00		5
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	260,00	2.342,00	2.602,00		5

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

Via ROSSINI 1/B

**- COMPLESSO COMMERCIALE "VIA ROSSINI"**

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	1.000,00	780,00	1.780,00		
Superficie Attivata	1.000,00	780,00	1.780,00		2
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	1.000,00	780,00	1.780,00		2

---

**Comune di RONCHI DEI LEGIONARI****CENTRO  
COMMERCIALE**

Via PIETRO MICCA 8

**- CENTRO COMMERCIALE RAMONDA S.P.A.**

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	0,00	8.000,00	8.000,00		
Superficie Attivata	0,00	8.000,00	8.000,00		3

Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	0,00	8.000,00	8.000,00		3

**Comune di VILLESSE**

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

**- VILLESSE SHOPPING CENTRE**

Località MARANUZ 2

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	4.858,50	51.123,98	55.982,48		
Superficie Attivata	4.856,50	46.163,21	51.019,71		105
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	4.856,50	46.163,21	51.019,71		105

**PROVINCIA DI PORDENONE**

**Comune di FIUME VENETO**

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

**- EMISFERO**

Via Meastri del Lavoro 42

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	4.254,00	14.212,00	18.466,00		
Superficie Attivata	4.254,00	13.677,00	17.931,00		52
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	4.254,00	13.677,00	17.931,00		52

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

**- IT PC IV S.R.L.**

Via PONTEBBANA 25/g

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	0,00	10.750,00	10.750,00		
Superficie Attivata	0,00	10.750,00	10.750,00		7
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di	0,00	0,00	0,00		0

Attivazione					
Totale Superficie Impegnata	0,00	10.750,00	10.750,00		7

---

**Comune di FONTANAFREDDA**

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

**- META srl**

Viale Venezia 86/4

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	1.050,00	2.075,00	3.125,00		
Superficie Attivata	1.050,00	2.075,00	3.125,00		4
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	1.050,00	2.075,00	3.125,00		4

---

**Comune di PORCIA**

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

**- COMPL.COMM. SANT'ANTONIO**

Corso Italia 52

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	1.126,61	2.318,00	3.444,61		
Superficie Attivata	1.126,61	2.318,00	3.444,61		7
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	1.126,61	2.318,00	3.444,61		7

---

**Comune di PORDENONE**

**CENTRO  
COMMERCIALE**

**- CENTRO COMMERCIALE "MEDUNA"**

Via MUSILE 9/32

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	3.000,00	5.200,00	8.200,00		

Superficie Attivata	2.996,00	4.894,00	7.890,00		20
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	2.996,00	4.894,00	7.890,00		20

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

**- COMPLESSO COMMERCIALE "SALED"**

Viale VENEZIA 83

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	0,00	4.180,00	4.180,00		
Superficie Attivata	0,00	2.180,00	2.180,00		1
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	0,00	2.180,00	2.180,00		1

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

**- COMPLESSO COMMERCIALE "SINTESI"**

Via PRASECCO 56/C

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	0,00	3.305,00	3.305,00		
Superficie Attivata	0,00	2.966,00	2.966,00		2
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	0,00	2.966,00	2.966,00		2

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

**- COMPLESSO COMMERCIALE "VOLTO QUERINI"  
(MORENA - FAMILA)**

VIA VOLT DE QUERINI 5

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	1.280,00	2.005,00	3.285,00		
Superficie Attivata	1.280,00	2.005,00	3.285,00		2
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	1.280,00	2.005,00	3.285,00		2

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

**- D'ANDREA-TONON**

Via MUSILE

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	0,00	6.000,00	6.000,00		
Superficie Attivata	0,00	0,00	0,00		0
Superficie Sospesa	0,00	2.936,00	2.936,00		0

Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	0,00	2.936,00	2.936,00		1

---

**Comune di PRATA DI PORDENONE**

**COMPLESSO COMMERCIALE**

**- COMPLESSO COMMERCIALE ZONA I2**

Via DEL COMMERCIO 9

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	1.300,00	3.700,00	5.000,00		
Superficie Attivata	710,00	644,00	1.354,00		2
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	710,00	644,00	1.354,00		2

---

**Comune di ROVEREDO IN PIANO**

**COMPLESSO COMMERCIALE**

**- COMPL.COMM. EX CASAVIVA**

Via PIONIERI DELL'ARIA 90

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	840,00	15.159,00	15.999,00		
Superficie Attivata	840,00	15.159,00	15.999,00		6
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	840,00	15.159,00	15.999,00		6

---

**Comune di SACILE**

**CENTRO COMMERCIALE**

**- I SALICI**

Viale Europa 1/A/B

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
--	-------	-----------	--------	--	-------------

Superficie Autorizzata	3.050,00	8.450,00	11.500,00		
Superficie Attivata	3.050,00	8.057,00	11.107,00		29
Superficie Sospesa	0,00	378,00	378,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	3.050,00	8.435,00	11.485,00		30

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

**- Serenissima**

Via Matteotti 46

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	851,00	2.979,00	3.830,00		
Superficie Attivata	850,61	2.476,69	3.327,30		10
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	850,61	2.476,69	3.327,30		10

---

**Comune di SAN VITO AL TAGLIAMENTO**

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

**- AL PARCO**

Via Oberdan 60/uno

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	1.100,00	959,00	2.059,00		
Superficie Attivata	1.100,00	882,00	1.982,00		3
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	1.100,00	882,00	1.982,00		3

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

**- COMPL.COMM. LE TABACCHINE**

Via Freschi 8

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	1.317,00	1.161,00	2.478,00		
Superficie Attivata	667,00	930,00	1.597,00		5
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	667,00	930,00	1.597,00		5

---

**Comune di SPILIMBERGO****CENTRO  
COMMERCIALE****- Centro Commerciale di Via Cavour, n. 57**

Via CAVOUR 57

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	710,00	1.591,00	2.301,00		
Superficie Attivata	700,00	1.563,00	2.263,00		5
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	700,00	1.563,00	2.263,00		5

**COMPLESSO  
COMMERCIALE****- COMPL. COMM. DI VIA VAL MONTANAIA**

Via Valmontanaia 6

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	700,00	1.912,00	2.612,00		
Superficie Attivata	700,00	1.912,00	2.612,00		4
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	700,00	1.912,00	2.612,00		4

**COMPLESSO  
COMMERCIALE****- Complesso Commerciale di Via dell'Ospedale**

Via dell'ospedale 16

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	20,00	2.019,70	2.039,70		
Superficie Attivata	20,00	2.019,70	2.039,70		2
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	20,00	2.019,70	2.039,70		2

## PROVINCIA DI TRIESTE

---

### Comune di MUGGIA

#### CENTRO

#### COMMERCIALE

#### - CENTRO COMMERCIALE MONTEDORO FREETIME

Via FLAVIA DI STRAMARE 119

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	2.497,00	14.303,00	16.800,00		
Superficie Attivata	2.497,00	13.818,00	16.315,00		32
Superficie Sospesa	0,00	444,70	444,70		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	2.497,00	14.262,70	16.759,70		38

---

### Comune di TRIESTE

#### CENTRO

#### COMMERCIALE

#### - Il Giulia

VIA GIULIA 75/3

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	2.354,00	7.968,00	10.322,00		
Superficie Attivata	1.802,50	6.932,00	8.734,50		32
Superficie Sospesa	22,50	982,50	1.005,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	1.825,00	7.914,50	9.739,50		39

#### CENTRO

#### COMMERCIALE

#### - Le Torri d'Europa

VIA D'ALVIANO 23/

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	4.904,00	15.096,00	20.000,00		
Superficie Attivata	3.073,00	14.063,93	17.136,93		70
Superficie Sospesa	0,00	1.591,00	1.591,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	3.073,00	15.654,93	18.727,93		83

## PROVINCIA DI UDINE

---

### Comune di AIELLO DEL FRIULI

#### CENTRO COMMERCIALE

#### - PALMANOVA OUTLET VILLAGE

0

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	50,00	14.250,00	14.300,00		
Superficie Attivata	49,90	12.513,97	12.563,87		82
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	49,90	12.513,97	12.563,87		82

---

### Comune di AMARO

#### CENTRO COMMERCIALE

#### - CENTRO COMM. "LE VALLI DELLA CARNIA"

VIA Valli di Carnia 1/u.i. 26

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	2.550,00	5.450,00	8.000,00		
Superficie Attivata	2.550,00	5.200,00	7.750,00		18
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	2.550,00	5.200,00	7.750,00		18

#### COMPLESSO COMMERCIALE

#### - Complesso Comm."Le Valli della Carnia"

Via Valli di Carnia 2

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	0,00	3.754,00	3.754,00		
Superficie Attivata	0,00	2.000,00	2.000,00		1
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	0,00	2.000,00	2.000,00		1

---

**Comune di BAGNARIA ARSA**

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

Via MATTEI 4

**- COMPLESSO COMM. "EMMEZETA"**

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	2.220,00	13.455,00	15.675,00		
Superficie Attivata	1.930,00	11.870,00	13.800,00		4
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	1.930,00	11.870,00	13.800,00		4

---

**Comune di BASILIANO**

**CENTRO  
COMMERCIALE**

Via CORECIAN 66/2

**- CENTRO COMM. "ARCOBALENO"**

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	2.006,00	5.321,00	7.327,00		
Superficie Attivata	2.001,00	4.737,00	6.738,00		15
Superficie Sospesa	0,00	30,00	30,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	2.001,00	4.767,00	6.768,00		16

---

**Comune di BUTTRIO****COMPLESSO  
COMMERCIALE****- CENTRO COMMERCIALE "BRAVI"**

Via MALIGNANI 1/C

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	675,00	5.151,00	5.826,00		
Superficie Attivata	674,00	5.150,00	5.824,00		3
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	674,00	5.150,00	5.824,00		3

---

**Comune di CASSACCO****CENTRO  
COMMERCIALE****- CENTRO COMM. "ALPE ADRIA"**

Via S.S.13 PONTEBBANA /U.I.8

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	4.895,00	15.105,00	20.000,00		
Superficie Attivata	4.135,00	10.099,00	14.234,00		21
Superficie Sospesa	10,00	2.881,00	2.891,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	4.145,00	12.980,00	17.125,00		28

**COMPLESSO  
COMMERCIALE****- JULIA CENTER**

Via S.S.13 PONTEBBANA /U.I.10

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	885,00	2.353,00	3.238,00		
Superficie Attivata	824,00	2.207,00	3.031,00		8
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	824,00	2.207,00	3.031,00		8

---

**Comune di CERVIGNANO DEL FRIULI**

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

**- COMPLESSO COMMERCIALE CERVIGNANO**

Via FERROVIA VECCHIA (della) 5/1

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	2.664,00	9.336,00	12.000,00		
Superficie Attivata	2.664,00	2.711,00	5.375,00		6
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	2.664,00	2.711,00	5.375,00		6

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

**- COMPLESSO COMMERCIALE "LE ROGGE"**

Via Ermes Midena 2

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	810,00	6.465,00	7.275,00		
Superficie Attivata	810,00	5.165,00	5.975,00		5
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	810,00	5.165,00	5.975,00		5

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

**- GODEASSI EDILIZIA**

Via CISIS 29/1

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	0,00	450,00	450,00		
Superficie Attivata	0,00	450,00	450,00		1
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	0,00	450,00	450,00		1

---

**Comune di CODROIPO****COMPLESSO  
COMMERCIALE****- COMPL.COMM. "LE RISORGIVE"**

Via E. Di Colloredo 1/8

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	785,00	1.714,15	2.499,15		
Superficie Attivata	780,00	1.619,15	2.399,15		5
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	780,00	1.619,15	2.399,15		5

---

**Comune di DIGNANO****COMPLESSO  
COMMERCIALE****- LE TORRI**

Via Maseris 18/O

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	700,00	1.200,00	1.900,00		
Superficie Attivata	0,00	511,00	511,00		3
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	155,00	850,00		1
Totale Superficie Impegnata	695,00	666,00	1.361,00		4

---

**Comune di GEMONA DEL FRIULI****COMPLESSO  
COMMERCIALE****- COMPL.COMM. AL FUNGO**

Via Taboga 6

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	497,14	1.061,86	1.559,00		
Superficie Attivata	497,14	1.010,00	1.507,14		5
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	497,14	1.010,00	1.507,14		5

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

Via Taboga 182

**- COMPL.COMM. BRAVIMARKET**

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	675,00	6.125,00	6.800,00		
Superficie Attivata	675,00	6.125,00	6.800,00		3
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	675,00	6.125,00	6.800,00		3

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

Via Taboga 48

**- COMPLESSO COMMERCIALE CIM**

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	1.043,00	2.557,00	3.600,00		
Superficie Attivata	812,00	2.218,00	3.030,00		2
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	812,00	2.218,00	3.030,00		2

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

Via Luigi Burgi 65/l

**- COMPLESSO "GEMONA MANIFATTURE"**

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	1.136,56	8.663,44	9.800,00		
Superficie Attivata	936,56	8.135,93	9.072,49		23
Superficie Sospesa	200,00	316,19	516,19		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	1.136,56	8.452,12	9.588,68		27

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

Via San Daniele 3

**- CUMINI**

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	0,00	5.370,00	5.370,00		
Superficie Attivata	0,00	5.370,00	5.370,00		2
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	0,00	5.370,00	5.370,00		2

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

Via Osoppo 209

**- GLI AQUILONI**

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	2.510,00	2.489,00	4.999,00		
Superficie Attivata	2.500,00	600,00	3.100,00		1
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	1.889,00	1.899,00		1
Totale Superficie Impegnata	2.510,00	2.489,00	4.999,00		2

---

**Comune di MARTIGNACCO****COMPLESSO  
COMMERCIALE**

Via A.Bardelli 4

**- COMPLESSO COMMERCIALE "CITTA' FIERA"**

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	3.742,00	42.893,00	46.635,00		
Superficie Attivata	3.709,00	42.880,00	46.589,00		77
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	3.709,00	42.880,00	46.589,00		77

---

**Comune di PORPETTO****COMPLESSO  
COMMERCIALE**

Via Udine 107

**- COMPLESSO COMM. "EMMEZETA"**

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	0,00	3.588,76	3.588,76		
Superficie Attivata	0,00	3.588,76	3.588,76		7
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	0,00	3.588,76	3.588,76		7

---

**Comune di POZZUOLO DEL FRIULI****COMPLESSO  
COMMERCIALE****- "CENTRO COMM DISCOUNT/ SAN MARCO/ BRAVI"**

Via IV Genova 52

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	1.030,00	5.900,00	6.930,00		
Superficie Attivata	1.030,00	5.900,00	6.930,00		13
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	1.030,00	5.900,00	6.930,00		13

---

**Comune di PRADAMANO****COMPLESSO  
COMMERCIALE****- CINECITY**

Via P. P. Pasolini 4

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	0,00	2.465,23	2.465,23		
Superficie Attivata	0,00	209,63	209,63		2
Superficie Sospesa	0,00	2.270,00	2.270,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	0,00	2.479,63	2.479,63		3

**COMPLESSO  
COMMERCIALE****- DE SIMON**

Via DEI BOSCHI 4

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	0,00	2.569,00	2.569,00		
Superficie Attivata	0,00	2.569,00	2.569,00		2
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	0,00	2.569,00	2.569,00		2

**COMPLESSO  
COMMERCIALE****- PRADAMANO**

Via NAZIONALE 48

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	0,00	1.740,00	1.740,00		
Superficie Attivata	0,00	1.363,00	1.363,00		3
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	0,00	1.363,00	1.363,00		3

**CENTRO  
COMMERCIALE****- PRADAMANO SHOPPING CENTER**

Via NAZIONALE 108

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	4.015,00	13.985,00	18.000,00		
Superficie Attivata	4.015,00	13.664,00	17.679,00		50
Superficie Sospesa	0,00	321,00	321,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	4.015,00	13.985,00	18.000,00		53

---

**Comune di REANA DEL ROIALE****COMPLESSO  
COMMERCIALE****- COMPL.COMM "CUMINI"**

VIA NAZIONALE (Reana) 54

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	5,00	4.006,00	4.011,00		
Superficie Attivata	5,00	2.806,00	2.811,00		5
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	5,00	2.806,00	2.811,00		5

**COMPLESSO  
COMMERCIALE****- COMPL.COMM. "DIANA"**

VIA CELIO NANINO (Reana) 129/9

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	240,00	2.200,00	2.440,00		

Superficie Attivata	0,00	2.188,00	2.188,00		6
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	0,00	2.188,00	2.188,00		6

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

**- COMPL. COMM "ROJALE"**

Via NAZIONALE (Reana) 21/5

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	120,00	10.799,00	10.919,00		
Superficie Attivata	120,00	5.999,00	6.119,00		4
Superficie Sospesa	0,00	4.800,00	4.800,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	120,00	10.799,00	10.919,00		5

---

**Comune di REMANZACCO**

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

**- PARCO COMMERCIALE TORRE**

Strada STATALE 54 DEL FRIULI

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	1.123,00	2.469,00	3.592,00		
Superficie Attivata	1.123,00	2.469,00	3.592,00		2
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	1.123,00	2.469,00	3.592,00		2

---

**Comune di SAN GIORGIO DI NOGARO**

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

**- COMPL.COMM. ACQUAZZURRA**

Viale Fermi 12

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	1.004,00	1.496,00	2.500,00		
Superficie Attivata	1.004,00	1.410,00	2.414,00		4
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0

Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	1.004,00	1.410,00	2.414,00		4

---

**Comune di SAN GIOVANNI AL NATISONE**

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

**- NATISONE**

Via DELLA FRATERNA 40

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	750,00	2.100,00	2.850,00		
Superficie Attivata	750,00	2.100,00	2.850,00		3
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	750,00	2.100,00	2.850,00		3

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

**- PALMARINA**

Via P.Zorutti 47/1

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	700,00	1.800,00	2.500,00		
Superficie Attivata	700,00	1.034,00	1.734,00		2
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	700,00	1.034,00	1.734,00		2

---

**Comune di TAVAGNACCO**

**CENTRO  
COMMERCIALE**

**- CENTRO/C "FRIULI"**

Via Nazionale 45

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	6.481,00	8.217,00	14.698,00		
Superficie Attivata	6.416,00	5.801,00	12.217,00		20
Superficie Sospesa	40,00	1.585,00	1.625,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	525,00	525,00		3
Totale Superficie Impegnata	6.456,00	7.911,00	14.367,00		42

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

Via Alfieri 5

**- COMPLESSO/C "BETON FRIULI"**

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	0,00	11.766,00	11.766,00		
Superficie Attivata	0,00	7.527,00	7.527,00		1
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	2.247,00	2.247,00		1
Totale Superficie Impegnata	0,00	9.774,00	9.774,00		2

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

Via Nazionale 47/3

**- COMPLESSO/C "CORTE SMERALDA"**

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	543,00	4.021,00	4.564,00		
Superficie Attivata	37,00	2.333,00	2.370,00		12
Superficie Sospesa	10,00	690,00	700,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	400,00	400,00		1
Totale Superficie Impegnata	47,00	3.423,00	3.470,00		15

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

Via Nazionale 137/139

**- COMPLESSO/C "EUROPEO"**

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	821,00	14.815,00	15.636,00		
Superficie Attivata	821,00	14.815,00	15.636,00		5
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	0,00	0,00		0
Totale Superficie Impegnata	821,00	14.815,00	15.636,00		5

**COMPLESSO  
COMMERCIALE**

Via Nazionale 24

**- COMPLESSO "TRONY"**

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	0,00	4.620,00	4.620,00		
Superficie Attivata	0,00	3.200,00	3.200,00		1
Superficie Sospesa	0,00	0,00	0,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	1.420,00	1.420,00		1
Totale Superficie Impegnata	0,00	4.620,00	4.620,00		2

---

**Comune di UDINE****COMPLESSO  
COMMERCIALE****- TERMINAL NORD**

VIA TRICESIMO 149

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE		NR.ESERCIZI
Superficie Autorizzata	3.000,00	21.196,00	24.196,00		
Superficie Attivata	3.000,00	20.855,00	23.855,00		26
Superficie Sospesa	0,00	215,00	215,00		0
Superficie in Attesa di Attivazione	0,00	219,00	219,00		2
Totale Superficie Impegnata	3.000,00	21.289,00	24.289,00		31

Dall'analisi di dettaglio relativa alla consistenza dei centri e complessi commerciali di cui sopra, può effettuarsi la seguente quantificazione per territorio provinciale con riferimento al 31 dicembre 2014:

provincia di Gorizia: 5 centri e 6 complessi;  
provincia di Pordenone: 3 centri e 15 complessi;  
provincia di Trieste: 3 centri;  
provincia di Udine: 6 centri e 33 complessi.

Di seguito, a completezza d'indagine, vengono indicati altresì i centri/complessi commerciali in attesa di attivazione:

**Comune di CASARSA DELLA DELIZIA  
GRUPPO BASSO SPA****COMPLESSO COMMERCIALE  
IN ATTESA DI ATTIVAZIONE**

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE
Superficie Autorizzata	1.000,00	1.500,00	2.500,00

**Comune di POZZUOLO DEL FRIULI  
CENTRO COMMERCIALE COOP****CENTRO COMMERCIALE IN  
ATTESA DI ATTIVAZIONE**

	ALIM.	NON ALIM.	TOTALE
Superficie Autorizzata	8.000,00	22.000,00	30.000,00

Vengono di seguito riportate le tabelle di consistenza relative alle grandi strutture di vendita singole con superficie superiore a 1.500 mq. esistenti in Regione alla data del 31 dicembre 2014.

Si definiscono esercizi singoli di vendita al dettaglio di grande struttura gli esercizi aventi superficie di vendita superiore a metri quadrati 1.500 e non allocati in un centro commerciale al dettaglio o in un complesso commerciale, come qualificati, questi ultimi, dall'articolo 2, comma 1, lettere k) e l), della legge regionale n. 29/2005.

## Provincia di GORIZIA

### Comune di GORIZIA

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
SMART S.P.A.	0,00	4.000,00	4.000,00	0	1	
UNICOMM S.R.L.	702,00	1.098,00	1.800,00	1	1	
HVALA SEVERINO EREDI S.N.C.	0,00	3.500,00	3.500,00	0	1	
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>702,00</b>	<b>8.598,00</b>	<b>9.300,00</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>3</b>

### Comune di MONFALCONE

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
COOP.CON.S. NORDEST	1.856,00	600,00	2.456,00	1	1	
SMA S.R.L.	1.791,00	1.123,00	2.914,00	1	1	
M. BUSINESS SRL	0,00	4.892,00	4.892,00	0	1	
S.G.M. DISTRIBUZIONE SRL	0,00	1.822,00	1.822,00	0	1	
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>3.647,00</b>	<b>8.437,00</b>	<b>12.084,00</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>4</b>

### Comune di RONCHI DEI LEGIONARI

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
BENNETT	1.500,00	3.000,00	4.500,00	1	1	
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>1.500,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>4.500,00</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

### Comune di STARANZANO

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
MOBILI BRUGNERA DI PIZZOLATO POMPEO E C. S.N.C.	0,00	2.188,00	2.188,00	0	1	
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>2.188,00</b>	<b>2.188,00</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

## Provincia di PORDENONE

### Comune di BRUGNERA

ARREDAMENTI MARTINEL DI FLAVIO BARZAN & C. S.A.S.  
MOBILI PICCINATO OLINDO SAS di Piccinato Bianca & C.

MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
0,00	1.870,00	1.870,00	0	1	
0,00	1.955,00	1.955,00	0	1	
<b>0,00</b>	<b>3.825,00</b>	<b>3.825,00</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

**Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE**

### Comune di CASARSA DELLA DELIZIA

MIORIN ARREDAMENTI SAS DI MIORIN GIANBATTISTA & C.

MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
0,00	1.850,00	1.850,00	0	1	
<b>0,00</b>	<b>1.850,00</b>	<b>1.850,00</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

**Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE**

### Comune di CORDENONS

SUPERMERCATI di VISOTTO A. E C. S.N.C.

MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
1.089,00	1.011,00	2.100,00	1	1	
<b>1.089,00</b>	<b>1.011,00</b>	<b>2.100,00</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

**Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE**

### Comune di FIUME VENETO

AUTOPIU' SpA

BAI-LI SRL

DECATHLON ITALIA SRL

MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
0,00	1.744,00	1.744,00	0	1	
0,00	2.000,00	2.000,00	0	1	
0,00	3.000,00	3.000,00	0	1	
<b>0,00</b>	<b>6.744,00</b>	<b>6.744,00</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>3</b>

**Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE**

### Comune di PASIANO DI PORDENONE

SUPERMERCATI VISOTTO di VISOTTO ANTONIO & C. S.N.C.

MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
456,00	1.055,00	1.511,00	1	1	
<b>456,00</b>	<b>1.055,00</b>	<b>1.511,00</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

**Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE**

## Comune di POLCENIGO

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
ARREDAMENTIO NEZIOSI SAS	0,00	2.877,00	2.877,00	0	1	
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>2.877,00</b>	<b>2.877,00</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

## Comune di PORCIA

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
S.G.S. SRL	2.300,00	600,00	2.900,00	1	1	
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>2.300,00</b>	<b>600,00</b>	<b>2.900,00</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

## Comune di PORDENONE

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
ARPA SRL	0,00	2.000,00	2.000,00	0	1	
ASPIAG SERVICE S.R.L.	900,00	800,00	1.700,00	1	1	
ASPIAG SERVICE SRL	1.800,00	690,00	2.490,00	1	1	
CENTERCASA S.P.A.	0,00	1.825,00	1.825,00	0	1	
MAXIMARKETSRL	1.350,00	1.148,00	2.498,00	1	1	
SMART SPA	0,00	3.893,00	3.893,00	0	1	
SPORTLER SPA	10,00	3.190,00	3.200,00	1	1	
SUPERMERCATI VISOTTO SRL	1.000,00	2.000,00	3.000,00	1	1	
SME SPA	0,00	13.821,00	13.821,00	0	1	
TRADELG SRL	0,00	6.500,00	6.500,00	0	1	
PAM PANORAMA S.P.A.	1.652,00	530,00	2.182,00	1	1	
GRUPPO COIN SPA	0,00	1.621,00	1.621,00	0	1	
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>6.712,00</b>	<b>38.018,00</b>	<b>44.730,00</b>	<b>6</b>	<b>12</b>	<b>12</b>

## Comune di SACILE

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
M. BUSINESS S.R.L.	0,00	6.000,00	6.000,00	0	1	
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

## Comune di SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
OCLAM s.r.l.	0,00	2.860,00	2.860,00	0	1	
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>2.860,00</b>	<b>2.860,00</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

## Provincia di TRIESTE

### Comune di DUINO-AURISINA

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
GRAN DUINO - COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE, ISTRIA E FRIULI - SOC. COOPERATIVA	1.500,00	747,00	2.247,00	1	1	
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>1.500,00</b>	<b>747,00</b>	<b>2.247,00</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

### Comune di MUGGIA

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
UNICOMM SRL	0,00	1.700,00	1.700,00	0	1	
UNICOMM SRL	892,00	708,00	1.600,00	1	1	
BRICOCENTER ITALIA S.R.L.	0,00	4.212,00	4.212,00	0	1	
DIFFUSIONE TESSILE S.R.L.	0,00	1.520,00	1.520,00	0	1	
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>892,00</b>	<b>8.140,00</b>	<b>9.032,00</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>4</b>

### Comune di TRIESTE

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
ASPIAG SERVICE S.R.L.	755,00	1.141,00	1.896,00	1	1	
BRICOFER ITALIA S.P.A.	0,00	1.883,00	1.883,00	0	1	
CISALFA SPORT S.P.A.	12,00	3.100,00	3.112,00	1	1	
GRUPPO COIN S.P.A. CON SOCIO UNICO	100,00	2.550,00	2.650,00	1	1	
OVS SOCIETÀ PER AZIONI	30,00	2.550,00	2.580,00	1	1	
OVS SOCIETÀ PER AZIONI	623,00	4.649,00	5.272,00	1	1	
PAM PANORAMA S.P.A.	1.380,00	1.380,00	2.760,00	1	1	
SME S.P.A.	0,00	3.800,00	3.800,00	0	1	

UNICOMM S.R.L.	1.100,00	700,00	1.800,00	1	1	
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>4.000,00</b>	<b>21.753,00</b>	<b>25.753,00</b>	<b>7</b>	<b>9</b>	<b>9</b>

## Provincia di UDINE

### Comune di ARTEGNA

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
BACCO SPA	0,00	1.528,00	1.528,00	0	1	
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>1.528,00</b>	<b>1.528,00</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

### Comune di BUIA

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
SUPERMERCATI VISOTTO S.R.L.	1.272,00	1.600,00	2.872,00	1	1	
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>1.272,00</b>	<b>1.600,00</b>	<b>2.872,00</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

### Comune di BUTTRIO

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
SINCEROTTO ARREDAMENTI DI GIORGIO SINCEROTTO & C. S.N.C.	0,00	3.058,00	3.058,00	0	1	
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>3.058,00</b>	<b>3.058,00</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

### Comune di CASSACCO

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
LA FABBRICA DEL LAMPADARIO	0,00	1.623,00	1.623,00	0	1	
MAGAZZINI DELTA SRL	0,00	2.000,00	2.000,00	0	1	
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>3.623,00</b>	<b>3.623,00</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

### Comune di CHIOPRIS-VISCONI

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
NICO S.P.A.	0,00	3.910,00	3.910,00	0	1	
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>3.910,00</b>	<b>3.910,00</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

## Comune di CIVIDALE DEL FRIULI

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
CIVIFORTE S.R.L.	1.363,00	358,00	1.721,00	1	1	
VIDUSSI S.P.A	0,00	2.987,00	2.987,00	0	1	
VIDUSSI S.P.A.	0,00	2.400,00	2.400,00	0	1	
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>1.363,00</b>	<b>5.745,00</b>	<b>7.108,00</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>3</b>

## Comune di CODROIPO

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
EMPORIO ROIATTI S.N.C. di ROIATTI S. E C.	0,00	3.387,00	3.387,00	0	1	
PULCINELLI SPA	0,00	2.347,00	2.347,00	0	1	
MAXI MARKET SRL	1.935,00	830,00	2.765,00	1	1	
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>1.935,00</b>	<b>6.564,00</b>	<b>8.499,00</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>3</b>

## Comune di GEMONA DEL FRIULI

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
ARREDOGEMONA S.R.L.	0,00	3.631,00	3.631,00	0	1	
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>3.631,00</b>	<b>3.631,00</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

## Comune di LATISANA

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
BERGAMIN S.R.L.	0,00	4.000,00	4.000,00	0	1	
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

## Comune di LIGNANO SABBIADORO

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
VAINIERI Cristian	0,00	1.601,00	1.601,00	0	1	
VENUDO LUIGI	1.901,00	0,00	1.901,00	1	0	

<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>1.901,00</b>	<b>1.601,00</b>	<b>3.502,00</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
----------------------------------	-----------------	-----------------	-----------------	----------	----------	----------

## Comune di MAGNANO IN RIVIERA

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
BERGAMIN S.P.A.	0,00	3.905,00	3.905,00	0	1	

<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>3.905,00</b>	<b>3.905,00</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
----------------------------------	-------------	-----------------	-----------------	----------	----------	----------

## Comune di MAJANO

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
MOBILSNAIDERO S.R.L.	0,00	2.692,00	2.692,00	0	1	

<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>2.692,00</b>	<b>2.692,00</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
----------------------------------	-------------	-----------------	-----------------	----------	----------	----------

## Comune di MARTIGNACCO

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
ASPIAG SERVICE	1.309,00	1.181,00	2.490,00	1	1	
SME S.P.A.	0,00	9.001,00	9.001,00	0	1	

<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>1.309,00</b>	<b>10.182,00</b>	<b>11.491,00</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
----------------------------------	-----------------	------------------	------------------	----------	----------	----------

## Comune di OSOPPO

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
LINEA DE SIMON S.R.L.	0,00	2.777,64	2.777,64	0	1	

<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>2.777,64</b>	<b>2.777,64</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
----------------------------------	-------------	-----------------	-----------------	----------	----------	----------

## Comune di PALMANOVA

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
ASPIAG SERVICE S.R.L.	1.255,00	681,00	1.936,00	1	1	

<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>1.255,00</b>	<b>681,00</b>	<b>1.936,00</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
----------------------------------	-----------------	---------------	-----------------	----------	----------	----------

## Comune di PAVIA DI UDINE

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
MOBILI CASABELLA SRL	0,00	2.930,00	2.930,00	0	1	
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>2.930,00</b>	<b>2.930,00</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

## Comune di PRADAMANO

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
ASPIAG SERVICE S.R.L.	2.250,00	1.200,00	3.450,00	1	1	
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>2.250,00</b>	<b>1.200,00</b>	<b>3.450,00</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

## Comune di REANA DEL ROIALE

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
IUSSIG PAOLO "ARTE E GIARDINO"	0,00	4.000,00	4.000,00	0	1	
RAMONDA ABBIGLIAMENTO S.R.L.	0,00	9.829,60	9.829,60	0	1	
ARREDAMENTI MORENA S.R.L.	0,00	4.920,00	4.920,00	0	1	
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>18.749,60</b>	<b>18.749,60</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>3</b>

## Comune di REMANZACCO

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
CANDIDO SNC	0,00	2.000,00	2.000,00	0	1	
BUONACQUISTO SRL	10,00	6.778,00	6.788,00	1	1	
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>10,00</b>	<b>8.778,00</b>	<b>8.788,00</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

## Comune di RIVIGNANO

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
BULFONI Gianna	0,00	3.180,00	3.180,00	0	1	
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>3.180,00</b>	<b>3.180,00</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

## Comune di TAVAGNACCO

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
AUTOSTAR S.P.A.	0,00	1.919,00	1.919,00	0	1	

EDILFRIULI S.P.A.	0,00	2.500,00	2.500,00	0	1	
MEDIAMARKET S.P.A.	0,00	2.869,00	2.869,00	0	1	
UNIEURO S.R.L.	0,00	2.835,00	2.835,00	0	1	
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>10.123,00</b>	<b>10.123,00</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>4</b>

## Comune di TRICESIMO

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
DE ZOTTI GIANNI & C. S.N.C.	0,00	2.500,00	2.500,00	0	1	
WALCHER GIACOMO	0,00	4.185,00	4.185,00	0	1	
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>6.685,00</b>	<b>6.685,00</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

## Comune di UDINE

	MQ. ALIM.	MQ. NON ALIM.	MQ. TOTALE	LICENZE ALIM	LICENZE NON ALIM	NUMERO ESERCIZI
PAM PANORAMA S.P.A.	2.181,00	1.497,00	3.678,00	1	1	
ASPIAG SERVICE S.R.L.	1.170,00	480,00	1.650,00	1	1	
H & Z S.R.L.	0,00	2.471,00	2.471,00	0	1	
SELFITALIA S.R.L.	0,00	4.600,00	4.600,00	0	1	
PAM PANORAMA S.P.A.	1.205,00	1.295,00	2.500,00	1	1	
ANTIVARI S.R.L.	0,00	2.952,00	2.952,00	0	1	
GALLERIA BARDELLI S.R.L.	25,00	5.019,00	5.044,00	1	1	
<b>Tot. GRANDE DISTRIBUZIONE</b>	<b>4.581,00</b>	<b>18.314,00</b>	<b>22.895,00</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>7</b>

Dall'analisi di dettaglio relativa alla consistenza delle grandi strutture singole non allocate in un centro commerciale al dettaglio o in un complesso commerciale, può effettuarsi la seguente quantificazione per territorio provinciale con riferimento al 31 dicembre 2014:

provincia di Gorizia: 9 grandi strutture singole non allocate in un centro o complesso;

provincia di Pordenone: 24 grandi strutture singole non allocate in un centro o complesso;

provincia di Trieste: 14 grandi strutture singole non allocate in un centro o complesso;

provincia di Udine: 43 grandi strutture singole non allocate in un centro o complesso.

Di seguito, a completezza d'indagine, vengono indicate altresì le grandi strutture singole non allocate in un centro commerciale al dettaglio o in un complesso commerciale, in attesa di attivazione ovvero sospese:

**Comune di FIUME VENETO**

COSMO SRL - IN ATTESA DI ATTIVAZIONE	MQ ALIM 0	MQ NON ALIM 4.407,00	MQ TOTALI 4.407,00
--------------------------------------	-----------	----------------------	--------------------

**Comune di POCENIA**

GRI EDO & C. SAS - SOSPESO	MQ ALIM 800	MQ NON ALIM 1.200,00	MQ TOTALI 2.000,00
GRI EDO & C. SAS - IN ATTESA DI ATTIVAZIONE	MQ ALIM 1.200	MQ NON ALIM 2.990,00	MQ TOTALI 4.190,00

**Comune di PORDENONE**

BORANGA SPA - SOSPESO	MQ ALIM 0	MQ NON ALIM 2.338,00	MQ TOTALI 2.338,00
-----------------------	-----------	----------------------	--------------------

**Comune di TAVAGNACCO**

IL BASTIMENTO SRL - SOSPESO	MQ ALIM 235	MQ NON ALIM 3.365,00	MQ TOTALI 3.600,00
-----------------------------	-------------	----------------------	--------------------

**Comune di TRIESTE**

COOPERATIVE OPERAIE - SOSPESO	MQ ALIM 1.250,00	MQ NON ALIM 1.250,00	MQ TOTALI 2.500,00
GIUSEPPE GODINA SRL - SOSPESO	MQ ALIM 0	MQ NON ALIM 3.035,00	MQ TOTALI 3.035,00

**Comune di UDINE**

GRUPPO COIN SPA - SOSPESO	MQ ALIM 30	MQ NON ALIM 3.603,00	MQ TOTALI 3.633,00
---------------------------	------------	----------------------	--------------------

## **Articolo 105, comma 1, lettera b, della L.R. 29/2005**

### **Scelte adottate dai Comuni in materia di orari**

**– La legge regionale 29/2005 e il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito con modificazioni nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 (cd. decreto Salva Italia).**

La disciplina degli orari degli esercizi commerciali contenuta nella legge regionale 29/2005 (articoli da 28 a 31) formalmente prevede ancora un fascia oraria massima (dalle ore cinque alle ore ventitré per un massimo di tredici ore giornaliere, derogabile per motivate esigenze di pubblico interesse) e l'obbligo della chiusura domenicale e festiva, ad eccezione delle domeniche e festività del mese di dicembre e di ulteriori venticinque giornate domenicali e festive, rispetto al mese di dicembre, previa comunicazione al Comune dell'elenco delle aperture prescelte (permane, in ogni caso, la chiusura obbligatoria inderogabile nelle seguenti festività: 1 gennaio, 6 gennaio, Pasqua, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1 novembre, 25 e 26 dicembre).

L'orario di apertura e chiusura è determinato liberamente dagli esercenti:

- 1) nelle località a prevalente economia turistica, individuate nei comuni di Grado e Lignano Sabbiadoro;
- 2) in relazione agli esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa allocati nella zona omogenea A del Piano regolatore generale comunale (PRGC) ovvero nei centri storici, così come previsti e riconosciuti negli strumenti urbanistici generali dei Comuni;
- 3) in relazione agli esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa singoli, in quanto non insediati in un centro commerciale al dettaglio o in un complesso commerciale, con superficie di vendita non superiore a metri quadrati 400, allocati al di fuori delle zone omogenee A ovvero dei centri storici (comunque nell'osservanza delle chiusure obbligatorie inderogabili sopra elencate).

Le disposizioni inerenti la chiusura obbligatoria domenicale e festiva si applicano anche nei confronti di ogni singolo esercizio di vendita al dettaglio, di vicinato, di media o di grande struttura, insediato in un centro commerciale al dettaglio o in un complesso commerciale, a prescindere dalla modalità organizzativa ovvero dalla strutturazione aziendale del centro o del complesso medesimo, incluso l'outlet, e l'elenco delle giornate domenicali e festive prescelte per l'apertura deve essere unico e uniforme per tutti gli esercizi insediati nel centro o nel complesso commerciale<sup>11</sup>.

---

<sup>11</sup> La disciplina in trattazione non si applica alle seguenti categorie di esercizi: a) le farmacie; b) le rivendite di generi di monopolio; c) gli esercizi interni alle strutture ricettive; d) gli esercizi commerciali situati nelle aree di servizio lungo le autostrade e nelle stazioni ferroviarie, marittime e aeroportuali; e) i punti vendita della stampa quotidiana e periodica; f) gli esercizi commerciali che vendono prevalentemente mobili e articoli di arredamento; g) gli esercizi commerciali che vendono prevalentemente libri; h) gli impianti di distribuzione carburante; i) le imprese artigiane o industriali diverse dalle agroalimentari, quando esercitano l'attività di vendita dei propri prodotti nei locali di produzione o in locali a questi adiacenti; j) gli esercizi commerciali che vendono autoveicoli in occasione di campagne dimostrative promosse direttamente dalle case produttrici; k) le rivendite di fiori. Si considerano prevalenti le attività esercitate su oltre metà della superficie di vendita o riguardanti oltre la metà del volume d'affari. La prevalenza viene accertata dal Comune.

Su questa disciplina regionale si è innestata la normativa di cui all'articolo 31, comma 1, del decreto legge 201/2011, convertito, con modificazioni, nella legge 214/2011, il quale ha innovato alla disposizione di cui alla lettera d-bis) dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 223/2006 (Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale), convertito, con modificazioni, nella legge 248/2006, lettera d-bis) aggiunta dall'articolo 35, comma 6, del decreto legge 98/2011 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito con modificazioni, nella legge 111/2011.

La vigente disposizione, come risultante dalle modifiche evidenziate, recita: <<Ai sensi delle disposizioni dell'ordinamento comunitario in materia di tutela della concorrenza e libera circolazione delle merci e dei servizi ed al fine di garantire la libertà di concorrenza secondo condizioni di pari opportunità ed il corretto ed uniforme funzionamento del mercato, nonché di assicurare ai consumatori finali un livello minimo ed uniforme di condizioni di accessibilità all'acquisto di prodotti e servizi sul territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 117, comma secondo, lettere e) ed m) della Costituzione, le attività commerciali, come individuate dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e di somministrazione di alimenti e bevande sono svolte senza i seguenti limiti e prescrizioni (...): **d-bis**) il rispetto degli orari di apertura e di chiusura, l'obbligo della chiusura domenicale e festiva, nonché quello della mezza giornata di chiusura infrasettimanale dell'esercizio;>>.

La liberalizzazione degli orari, per esplicita disposizione della lettera d bis) in esame, riguarda anche gli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in relazione ai quali, alla luce della circolare MiSE n. 3644 del 28 ottobre 2011, <<eventuali specifici atti provvedimenti, adeguatamente motivati e finalizzati a limitare le aperture notturne o a stabilire orari di chiusura correlati alla tipologia e alle modalità di esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande per motivi di pubblica sicurezza o per specifiche esigenze di tutela (in particolare in connessione alle problematiche connesse alla somministrazioni di alcolici), possono continuare ad essere applicati ed in futuro adottati, potendosi legittimamente sostenere che trattasi di vincoli necessari ad evitare danno alla sicurezza e indispensabili per la protezione della salute umana, dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio culturale, espressamente richiamati, come limiti all'iniziativa e all'attività economica privata ammissibili dall'articolo 3, comma 1, del decreto legge n. 138/2011, convertito, con modificazioni, nella legge n. 148/2011>>.

#### **– La sentenza della Corte Costituzionale n. 299/2012**

Anche la Regione Friuli Venezia Giulia ha sollevato ricorso dinnanzi alla Consulta contro l'articolo 31, comma 1, del decreto legge 201/2011, motivandosi l'interferenza della legislazione nazionale con le competenze statutarie nella materia del <<commercio>>, e questo diversamente dalle materie richiamate dal legislatore statale, quali la <<tutela della concorrenza>> e la <<determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni>>, attribuite alla competenza legislativa esclusiva dello Stato.

In proposito, la Corte Costituzionale ha più volte precisato che la materia inerente la «tutela della concorrenza», dato il suo carattere «finalistico», non è una «materia di estensione certa» o delimitata, ma è configurabile come «trasversale», corrispondente ai mercati di riferimento delle attività economiche incise dall'intervento e in grado di influire anche su materie attribuite alla competenza legislativa, concorrente o residuale, delle regioni (sentenze n. 80 del 2006, n. 175 del 2005, n. 272 e n. 14 del 2004), pertanto, in questa accezione «dinamica» della materia «tutela della concorrenza», – ricomprendente le misure dirette a promuovere l'apertura di mercati o ad instaurare assetti concorrenziali, mediante la riduzione o l'eliminazione dei vincoli al libero esplicarsi della capacità

imprenditoriale e alle modalità di esercizio delle attività economiche –, è consentito al legislatore statale intervenire anche nella disciplina degli orari degli esercizi commerciali che, per ciò che riguarda la configurazione «statica» (ossia, regolamentazione dell'ordinamento), rientra nella materia commercio attribuita alla competenza legislativa residuale delle Regioni (sentenze n. 288 e n. 247 del 2010, ordinanza n. 199 del 2006).

Nel caso in questione, l'intervento del legislatore statale attua un principio di liberalizzazione, rimuovendo vincoli e limiti alle modalità di esercizio delle attività economiche; infatti, l'eliminazione dei limiti agli orari e ai giorni di apertura al pubblico degli esercizi commerciali favorisce, a beneficio dei consumatori, la creazione di un mercato più dinamico e più aperto all'ingresso di nuovi operatori e amplia la possibilità di scelta del consumatore: si tratta, dunque, di misure coerenti con l'obiettivo di promuovere la concorrenza, risultando proporzionate allo scopo di garantire l'assetto concorrenziale nel mercato di riferimento relativo alla distribuzione commerciale.

Deve anche evidenziarsi che la norma del decreto legge 201/2011 inserisce la lettera d-bis nell'articolo 3, comma 1, del d.l. n. 223 del 2006 che è già stato scrutinato dalla Consulta sotto il medesimo profilo della violazione della competenza residuale delle regioni in materia di commercio di cui al quarto comma dell'art. 117 Cost. (sentenza n. 430 del 2007); in tale occasione si è ritenuto che l'art. 3, comma 1, del d.l. n. 223 del 2006 dettasse le condizioni ritenute essenziali ed imprescindibili per garantire l'assetto concorrenziale nel mercato della distribuzione commerciale, rimuovendo i residui profili di contrasto della disciplina di settore con il principio della libera concorrenza.

Tutte le prescrizioni recate dal citato comma 1 dell'art. 3 sono state ritenute strumentali rispetto a questo scopo, in quanto dirette a rimuovere limiti all'accesso al mercato, sia se riferite all'iscrizione in registri abilitanti o a requisiti professionali soggettivi (comma 1, lettera a), sia se riferite alla astratta predeterminazione del numero degli esercizi (comma 1, lettera b), sia se concernenti le modalità di esercizio dell'attività, nella parte influente sulla competitività delle imprese (comma 1, lettere c, d, e, ed f, e comma 2), anche allo scopo di ampliare la tipologia di esercizi in concorrenza; per gli stessi motivi, anche la nuova lettera d-bis) del comma 1 dell'art. 3 del d.l. n. 223 del 2006 deve essere inquadrata nell'ambito della materia «tutela della concorrenza» di cui all'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost.

Anche le censure svolte dalle Regioni ad autonomia speciale in relazione alla dedotta violazione della propria competenza legislativa primaria nella materia del commercio, come attribuita dagli statuti, non sono fondate; al riguardo, va rilevato che dalla natura "trasversale" della competenza esclusiva dello Stato in materia di tutela della concorrenza deriva che il titolo competenziale delle Regioni a statuto speciale in materia di commercio non è idoneo ad impedire il pieno esercizio della suddetta competenza statale e che la disciplina statale della concorrenza costituisce un limite alla disciplina che le medesime Regioni possono adottare in altre materie di loro competenza. In senso analogo, del resto, si è già espressa questa Corte a proposito del rapporto tra le competenze previste dagli statuti speciali e quella esclusiva dello Stato in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema (sentenze n. 12 del 2009; n. 104 del 2008; n. 380 del 2007).

#### **– La giurisprudenza della Corte Costituzionale in materia di orari ai fini di tutela di valori primari: sentenze nn. 150/2011 e 220/2014**

La sentenza della Consulta n. 299/2012 è esplicita nell'affermare che la norma impugnata (articolo 31, comma 1, del decreto legge 201/2011) <<non consente alcuna deroga rispetto alla legislazione statale, oltre che alla contrattazione collettiva, in materia di lavoro notturno, festivo, di turni di

*riposo e di ogni altro aspetto che serve ad assicurare protezione e tutela ai lavoratori del settore della distribuzione commerciale>>.*

In proposito, proprio con la **sentenza n. 150/2011**, la Consulta ha rimarcato che le modalità di svolgimento del rapporto di lavoro subordinato e, in particolare, gli aspetti che regolano la disciplina del riposo domenicale e festivo, rientrano nella materia dell'«ordinamento civile», attribuita dall'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost. alla competenza legislativa esclusiva dello Stato (tra l'altro, la disciplina del rapporto di lavoro subordinato è pure riservata ai contratti collettivi stipulati a livello nazionale, nonché a quelli territoriali o aziendali); pertanto, *<<la disciplina dell'orario di lavoro, dei giorni di riposo e della turnazione nelle giornate di lavoro festivo e domenicale è rimessa alla contrattazione delle parti, salvi i limiti stabiliti dal legislatore statale con il d.lgs. 8 aprile 2003, n. 66>>* (Attuazione della direttiva 93/104/CE e della direttiva 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro).

Inoltre, la liberalizzazione degli orari degli esercizi commerciali *<<non determina alcuna deroga rispetto agli obblighi e alle prescrizioni cui tali esercizi sono tenuti in base alla legislazione posta a tutela di altri interessi costituzionalmente rilevanti quali l'ambiente, l'ordine pubblico, la pubblica sicurezza, la salute e la quiete pubblica>>* (sempre sentenza n. 299/2012): possono citarsi, a titolo di esempio, il divieto di vendita (e di somministrazione) in determinati orari delle bevande alcoliche (legge 125/2001, decreto legge 117/2007, convertito, con modifiche, dalla legge 160/2007), il potere di disporre la chiusura degli esercizi per motivi di ordine pubblico (articolo 100 TULPS) ed il rispetto delle norme sull'inquinamento acustico (legge 447/1995) (cfr., inoltre, la già citata circ. MiSE n. 3644/2011).

Discorso a parte va riservato alla questione attinente la ludopatia, oggetto di approfondimento nella **sentenza n. 220/2014** della Consulta; la questione prende le mosse dall'art. 50, comma 7, del d.lgs. n. 267 del 2000, ai sensi del quale *<<Il sindaco, altresì, coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti>>*.

Si è dubitato della legittimità costituzionale di tale articolo, che disciplina poteri normativi e provvedimenti attribuiti al sindaco, nella parte in cui non prevede che tali poteri possano essere esercitati con finalità di contrasto del fenomeno del gioco di azzardo patologico (g.a.p.), tuttavia, l'evoluzione della giurisprudenza amministrativa, sia di legittimità, sia di merito, ha elaborato un'interpretazione dell'art. 50, comma 7, del d.lgs. n. 267/2000, compatibile con i principi costituzionali già vigenti (art. 32 Cost. ed emersione di gravi forme di disagio sociale legate all'utilizzo di tali apparecchiature), nel senso di ritenere che la stessa disposizione censurata fornisca un fondamento legislativo al potere sindacale in questione.

In particolare, è stato riconosciuto che – in forza della generale previsione dell'art. 50, comma 7, del d.lgs. n. 267 del 2000 – il sindaco può disciplinare gli orari delle sale giochi e degli esercizi nei quali siano installate apparecchiature per il gioco e che ciò può fare per esigenze di tutela della salute, della quiete pubblica, ovvero della circolazione stradale; è pur vero che non sono mancate pronunce di segno contrario, pur tuttavia la linea interpretativa tracciata dalla Consulta è confermata dalle pronunce nelle quali il Consiglio di Stato ha affrontato lo stesso thema decidendum, relativo alla legittimità di ordinanze sindacali limitative degli orari di apertura delle sale giochi, ai sensi dell'art. 50, comma 7, del d.lgs. n. 267 del 2000, per i motivi sopra indicati (Consiglio di Stato, sentenza n. 3271 del

2014; ordinanze n. 2133, n. 996 del 2014 e n. 2712 del 2013; TAR Lombardia, Brescia, sentenza n. 1484 del 2012; TAR Campania, sentenza n. 2976 del 2011; TAR Lazio, sentenza n. 5619 del 2010).

Specificatamente, la richiamata sentenza 3271/2014 del Consiglio di Stato esplicita che i Comuni possono <<regolare l'attività degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, a termini dell'art. 50, comma 7, del D.Lgs. n. 267 del 2000, graduando, in funzione della tutela dell'interesse pubblico prevalente, gli orari di apertura e chiusura al pubblico>>; tale potere, però, non è senza vincoli di sorta, ma <<è stato ridimensionato nei suoi contenuti dall'art. 31 del D.L. n. 201 del 2011, convertito nella L. n. 214 del 2011 (c.d. decreto "salva Italia"), che ha riformato l'art. 3 del D.L. n. 223 del 2006 statuendo, che "le attività commerciali, come individuate dal D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114, e di somministrazione di alimenti e bevande sono svolte senza i seguenti limiti e prescrizioni ... (quali) il rispetto degli orari di apertura e di chiusura, l'obbligo della chiusura domenicale e festiva, nonché quello della mezza giornata di chiusura infrasettimanale dell'esercizio>>.

Inoltre, il sopra citato articolo 3 del decreto legge 138/2011 ha disposto che <<"l'iniziativa e l'attività economica privata sono libere ed è permesso tutto ciò che non è espressamente vietato dalla legge", affermando un principio, derogabile soltanto in caso di accertata lesione di interessi pubblici tassativamente individuati (sicurezza, libertà, dignità umana, utilità sociale, salute), interessi che nella specie non possono ritenersi incisi. La circostanza che il regime di liberalizzazione degli orari sia applicabile indistintamente agli esercizi commerciali e a quelli di somministrazione, non preclude all'amministrazione comunale la possibilità di esercitare il proprio potere di inibizione delle attività, per comprovate esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonché del diritto dei terzi al rispetto della quiete pubblica; tuttavia, ciò è consentito dal legislatore solo in caso di accertata lesione di interessi pubblici tassativamente individuati quali quelli richiamati (sicurezza, libertà, dignità umana, utilità sociale, salute), interessi che non possono considerarsi violati aprioristicamente e senza dimostrazione alcuna>>.

A sua volta, il TAR Lombardia (sez. Brescia), nella sentenza n. 1484/2012 puntualizza che <<Le sale giochi, in quanto locali ove è possibile fruire di una prestazione ludica e di svago, non configurano, seguendo l'elencazione contenuta nell'art. 50 comma 7 del D.Lgs. n. 267 del 2000, né esercizi commerciali (non essendo la vendita l'attività principale praticata), né servizi pubblici, bensì, appunto, pubblici esercizi, di talché per dette sale il Sindaco può esercitare la potestà regolatoria degli orari di apertura e chiusura al pubblico>>; in senso conforme, TAR Lazio (sez. Il Roma), sentenza 5619/2010, dove si legge che <<le attività di sala giochi devono farsi rientrare tra i "pubblici esercizi" nell'accezione richiamata dall'art. 50, comma 7, del decreto. n. 267 del 2000 e, pertanto, queste non possono ascrivere alla categoria degli "esercizi commerciali", anch'essa menzionata nella medesima disposizione normativa. Ne discende che nessuna illogica ed ingiustificata disparità di trattamento può essere ravvisata a fronte di una differenza degli orari di apertura e chiusura delle sale giochi e degli esercizi autorizzati alla somministrazione di alimenti e bevande>>.

## **– La nuova disciplina nazionale degli orari degli esercizi commerciali in fase di predisposizione**

Nel disegno di legge approvato dalla Camera dei Deputati (A.C. 1240), ora in esame al Senato della Repubblica (n. 1629), pur mantenendosi fermo il principio della liberalizzazione degli orari delle attività commerciali, vengono introdotte una serie di eccezioni, tra le quali:

– articolo 1: dodici giorni di chiusura obbligatoria (1 gennaio, 6 gennaio, Pasqua, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1 novembre, 8, 25 e 26 dicembre), ma l'esercente, previa comunicazione al Comune, può derogare a tali chiusure fino ad un massimo di sei; tranne l'8 dicembre, le festività sono quelle proposte dalla Regione Friuli Venezia Giulia ed elencate nella nota del

Vicepresidente/Assessore alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, prot. 229/SP/2014, trasmessa agli Assessori Regionali, alla Commissione Attività produttive, settore commercio, ed alla Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome (la nota proponeva ulteriori quattro [o più] chiusure domenicali nell'anno, a scelta dell'esercente o fissate in maniera unitaria dal Sindaco, in virtù dell'articolo 50, comma 7, del decreto legislativo 267/2000);

– articolo 2, commi da 1 a 6: la predisposizione, da parte dei Comuni, di accordi territoriali non vincolanti per la definizione degli orari e delle chiusure degli esercizi commerciali, nell'interesse di "assicurare elevati livelli di fruibilità dei servizi commerciali da parte dei consumatori e degli utenti" e con la possibilità di "valorizzare specifiche zone aventi più marcata vocazione commerciale" (le Regioni definiscono gli elementi per l'individuazione delle aree ai fini degli accordi non vincolanti ed i criteri per il coordinamento degli orari del commercio con quelli dei servizi pubblici e privati, degli uffici della pubblica amministrazione, degli esercizi pubblici e turistici, delle attività culturali, dello spettacolo e dei trasporti);

– articolo 2, comma 7: l'istituzione di un Osservatorio per la verifica degli effetti derivanti dall'attuazione delle disposizioni sulle chiusure obbligatorie;

– articolo 3: l'attribuzione al sindaco del potere di definire, per un periodo non superiore a tre mesi, gli orari di apertura dei pubblici esercizi e delle attività commerciali e artigianali, in determinate zone del territorio comunale, qualora esigenze di sostenibilità ambientale o sociale, di tutela dei beni culturali, di viabilità o di tutela del diritto dei residenti alla sicurezza o al riposo, alle quali non possa altrimenti provvedersi, rendano necessario limitare l'afflusso di pubblico in tali zone e orari, aggiungendo tale inciso all'art. 50, comma 7, del decreto legislativo n. 267/2000.

Su tale normativa in approvazione è intervenuto l'Antitrust (AS1147 dd. 11 settembre 2014), segnalando che, all'indomani dell'approvazione della modifica, di cui al decreto legge 201/2011, articolo 31, comma 1, tanto l'Autorità quanto la Corte costituzionale si sono espresse in più occasioni a sostegno della necessità di preservare gli obiettivi pro-concorrenziali perseguiti dal legislatore in ossequio ai principi comunitari. In particolare, l'Autorità ha considerato che "le restrizioni alla libertà degli operatori economici in materia di orari e di giornate di apertura e chiusura degli esercizi commerciali ostacolano il normale dispiegarsi delle dinamiche competitive, riducendo la possibilità degli operatori attivi di differenziare il servizio adattandolo alle caratteristiche della domanda e sono, pertanto, suscettibili di peggiorare le condizioni di offerta e la libertà di scelta per i consumatori, senza peraltro avere una valida giustificazione in termini di efficienza dal punto di vista degli operatori, né tanto meno in particolari interessi pubblici".

La reintroduzione di vincoli in materia di orari di apertura e chiusura dei negozi rappresenta infatti un ostacolo al libero dispiegarsi delle dinamiche concorrenziali. Sotto questo profilo, suscitano perplessità tanto la possibile reintroduzione da parte dell'articolo 1 di un obbligo di chiusura giornaliero previsto per alcune festività quanto l'abolizione del principio di libero esercizio dell'attività senza prescrizione in materia di mezza giornata di chiusura infrasettimanale.

Analogo carattere restrittivo assume la possibilità per i Comuni di predisporre accordi territoriali per la definizione degli orari e delle chiusure degli esercizi commerciali: l'articolo 2 prevede infatti che i Comuni, individualmente o congiuntamente ad altri comuni contigui, possano predisporre accordi territoriali in materia di orari con la possibilità di "valorizzare specifiche zone aventi più marcata vocazione commerciale", con la previsione di incentivi, anche fiscali, a favore delle micro, piccole e medie imprese che aderiscono ai quadri orari così definiti. Tali accordi sono suscettibili di rappresentare un

parametro di riferimento idoneo a disincentivare comportamenti autonomi degli operatori e, in definitiva, limitare il margine di confronto competitivo.

Simili considerazioni possono essere svolte con riferimento al potere del sindaco di cui all'articolo 3: tale potere appare particolarmente penetrante nella misura in cui consente a questi di definire gli orari di apertura in termini generali per "determinate zone del territorio comunale". Al contrario, l'introduzione di vincoli alla libera iniziativa economica deve essere limitata a quanto strettamente necessario per il perseguimento di specifiche esigenze di interesse pubblico, da valutare con riferimento al singolo caso di specie in ossequio al principio di proporzionalità.

Peraltro, va inoltre considerato che lo stesso articolo 3 del decreto Bersani, come modificato dall'art. 31 del decreto Salva Italia, dichiara di dare attuazione alle "disposizioni dell'ordinamento comunitario in materia di tutela della concorrenza e libera circolazione delle merci e dei servizi" e si prefigge di "garantire la libertà di concorrenza secondo condizioni di pari opportunità ed il corretto ed uniforme funzionamento del mercato".

La Corte Costituzionale nelle recenti sentenze nn. 38/2013 e 299/2012 ha osservato che la rimozione dei limiti normativi concernenti il rispetto degli orari di apertura e di chiusura degli esercizi commerciali, l'obbligo della chiusura domenicale e festiva, nonché quello della mezza giornata di chiusura infrasettimanale dell'esercizio risponde all'esigenza di ottemperare alle "disposizioni dell'ordinamento comunitario in materia di tutela della concorrenza e libera circolazione delle merci e dei servizi ed al fine di garantire la libertà di concorrenza secondo condizioni di pari opportunità ed il corretto ed uniforme funzionamento del mercato [...]".

Tale normativa, anche secondo la Corte, attua "un principio di liberalizzazione, rimuovendo vincoli e limiti alle modalità di esercizio delle attività economiche". L'eliminazione dei limiti agli orari e ai giorni di apertura al pubblico degli esercizi commerciali "favorisce, a beneficio dei consumatori, la creazione di un mercato più dinamico e più aperto all'ingresso di nuovi operatori e amplia la possibilità di scelta del consumatore".

In definitiva, l'Autorità ritiene che la proposta di legge in oggetto integri una violazione dei principi a tutela della concorrenza nella misura in cui contempla l'introduzione di possibili limiti all'esercizio di attività economiche in evidente contrasto con le esigenze di liberalizzazione di cui è espressione l'articolo 31 del decreto Salva Italia. Peraltro, la proposta in oggetto rappresenta non solo un potenziale ostacolo al libero dispiegarsi delle dinamiche concorrenziali ma si pone in contrasto con la normativa comunitaria, in quanto è suscettibile di reintrodurre significativi limiti all'esercizio di attività economiche aboliti dal legislatore nazionale in attuazione del diritto comunitario.

## **Articolo 105, comma 1, lettera c, della L.R. 29/2005**

### **Interventi di riqualificazione dei centri storici e urbani e iniziative di tutela degli esercizi di vicinato**

#### **Legge 7 agosto 1997, n. 266 (Interventi urgenti per l'economia).**

La Direzione, successivamente alla conclusione del III Programma ed in attuazione di quanto disposto dalla legge 7 agosto 1997, n. 266, ha predisposto due ulteriori programmi, in particolare il IV e il V Programma attuativo.

Per quanto concerne il IV Programma attuativo degli interventi regionali nei settori del commercio e del turismo ex legge 266/1997 (fondi relativi all'annualità 2004), adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 2730 di data 9 novembre 2007, si è ancora in attesa della reinscrizione in bilancio dei fondi di provenienza statale caduti in perenzione amministrativa da parte del MISE.

Per quanto attinente il V Programma attuativo degli interventi regionali per i settori del commercio e del turismo ex legge 266/1997 (fondi relativi alle annualità 2007-2008-2009), adottato con deliberazione giuntales 13 novembre 2008 ed approvato con decreto ministeriale 3 marzo 2009, n. 3/2009/266, è stato emanato il 5 agosto 2009 il bando invito (di seguito riportato) - pubblicato sul BUR 19 agosto 2009, n. 33 - rivolto ai Comuni della regione Friuli Venezia Giulia, per la presentazione – in forma sia singola sia associata – di progetti strategici di qualificazione dei luoghi del commercio, del turismo e del tempo libero e di miglioramento dell'offerta integrata di servizi comuni, commerciali e turistici. In particolare, per il bando invito in parola, la Regione ha messo a disposizione risorse complessive per € 1.634.830,00, di cui € 230.770,00 a valere sui fondi regionali.

## BANDO INVITO

### **Interventi per la realizzazione di azioni mirate alla valorizzazione dei luoghi del commercio e del turismo e al miglioramento dell'offerta integrata di servizi comuni.**

(approvato con decreto del Direttore centrale alle attività produttive n. 1947 di data 5 agosto 2009)

concernente i criteri e le modalità per l'accesso ai finanziamenti volti alla rivitalizzazione del sistema distributivo e turistico ai sensi dell'articolo 16, comma 1, della legge 7 agosto 1997, n. 266 e in attuazione del V Programma attuativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, adottato con DGR n. 2354 del 13 novembre 2008 e approvato in data 3 marzo 2009 con DM n. 3/2009/266.

**Articolo 1 - finalità**

**Articolo 2 - ambito territoriale**

**Articolo 3 - soggetti beneficiari e attuatori**

**Articolo 4 - iniziative finanziabili**

**Articolo 5 - spese ammissibili**

**Articolo 6 - modalità di attuazione dei progetti**

**Articolo 7 - termini e modalità di presentazione delle domande**

**Articolo 8 - documentazione richiesta**

**Articolo 9 - Commissione esaminatrice e criteri per l'ammissibilità dei progetti**

**Articolo 10 - criteri di valutazione e di priorità dei progetti**

**Articolo 11 - intensità e limiti di contributo**

**Articolo 12 - divieto di cumulabilità dei contributi**

**Articolo 13 - modalità di assegnazione e di concessione dei finanziamenti**

**Articolo 14 - modalità di erogazione dei finanziamenti**

**Articolo 15 - variazioni e proroghe al progetto**

**Articolo 16 - modalità di rendicontazione**

**Articolo 17 - obblighi dei soggetti beneficiari**

**Articolo 18 - rinunce e revoche**

**Articolo 19 - risorse finanziarie disponibili**

**Articolo 20 - termini per la realizzazione dei progetti**

**Articolo 21 - indicatori di impatto e risultato**

**Articolo 22 - trattamento dei dati personali**

**Articolo 23 - disposizione di rinvio**

**Articolo 24 - pubblicazione del bando invito**

#### **Articolo 1 - finalità**

1. Il presente bando invito, emanato ai sensi dell'art. 16, comma 1, della legge 7 agosto 1997, n. 266 e in attuazione del V Programma attuativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia adottato con DGR n. 2354 del 13 novembre 2008, approvato in data 3 marzo 2009 con DM n. 3/2009/266 e pubblicato sul BUR n. 19 di data 13 maggio 2009, disciplina i requisiti e le condizioni per usufruire dei finanziamenti per la realizzazione di progetti di sviluppo commerciale e turistico nel territorio regionale. Tali progetti dovranno essere finalizzati alla qualificazione dei luoghi del commercio, del turismo e del tempo libero, mediante il sostegno di iniziative volte a sviluppare la vitalità nelle aree urbane, nei centri minori e nei borghi rurali.

## **Articolo 2 - ambito territoriale**

1. Gli interventi previsti dal presente bando invito sono attuabili nelle aree urbane, nei centri minori e nei borghi rurali dell'intero territorio regionale.
2. L'espressione "centri minori" è riferita ai Comuni con popolazione residente  $\leq 5.000$  abitanti, secondo l'ultima rilevazione ISTAT;
3. Per borghi rurali s'intendono le località della regione Friuli Venezia Giulia aventi le caratteristiche delineate dallo "Studio, ricerca e catalogazione dei borghi rurali interessati dall'intervento dell'azione 3.2.2 del DOCUP OBIETTIVO 2 – 2000 – 2006" curato dal Centro Regionale di Catalogazione e Restauro dei Beni Culturali, dalla Direzione Regionale dell'Istruzione e Cultura, dalla Direzione Regionale degli Affari Europei e dalla Direzione Regionale dell'Edilizia (DGR n. 4029 del 12 dicembre 2003), ovvero le frazioni o le località di Comuni con popolazione residente  $> 5.000$  abitanti – secondo ultima rilevazione ISTAT - decentrate ovvero ubicate lontano dal centro cittadino.

Testo dello studio reperibile all'indirizzo:

[http://www.regione.fvg.it/asp/progcom/reposit/Varie/parte\\_generale\\_studio.pdf](http://www.regione.fvg.it/asp/progcom/reposit/Varie/parte_generale_studio.pdf)

## **Articolo 3 - soggetti beneficiari e attuatori**

1. Sono beneficiari dei finanziamenti per la realizzazione delle iniziative di cui all'art. 4 del presente bando invito, i Comuni della regione Friuli Venezia Giulia - in forma sia singola sia associata - che potranno avvalersi dell'attività di supporto dei Centri di Assistenza Tecnica (CAT) autorizzati ex art. 85 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29. Le iniziative potranno essere realizzate anche con la partecipazione di altri soggetti attuatori quali, ad esempio, l'Agenzia regionale TurismoFVG, le associazioni di categoria di tutti i settori produttivi e le associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti.

## **Articolo 4 - iniziative finanziabili**

1. Sono finanziabili le iniziative facenti parte di progetti mirati alla riqualificazione delle attività commerciali e turistiche capaci di sviluppare vitalità nelle aree urbane, nei centri minori e borghi rurali.
2. Le iniziative di cui al comma 1 comprendono le seguenti tipologie finalizzate alla valorizzazione sia in chiave commerciale che turistica delle aree urbane, dei centri minori e borghi rurali:
  - a. realizzazione di progetti rivolti alla qualificazione ed alla messa in rete degli operatori delle aree urbane, dei centri minori e dei borghi rurali, allo sviluppo di azioni per la promozione dell'attività commerciale e turistica, nonché per la tutela dei consumatori e degli utenti;
  - b. promozione e realizzazione di campagne di informazione dell'offerta commerciale e turistica rivolte agli utenti, anche realizzate in collaborazione tra i soggetti di cui all'art. 3 del presente bando invito;
  - c. eventi di animazione urbana rivolti all'interazione, partecipazione, sperimentazione e contatto con la realtà territoriale, anche finalizzati alla scoperta dei prodotti tipici dell'enogastronomia locale;
  - d. iniziative di sensibilizzazione volte a promuovere il commercio e la valorizzazione delle produzioni locali, anche in chiave turistica;
  - e. organizzazione e pianificazione di programmi per il tempo libero e per i servizi rivolti al turista, con particolare attenzione al turismo culturale;
  - f. iniziative formative mirate allo sviluppo della cultura e della qualità dell'accoglienza, con

- particolare riferimento alla trattazione degli aspetti relazionali e di interazione con la clientela;
- g. predisposizione di materiale divulgativo e promozionale delle iniziative, nonché realizzazione di una capillare campagna pubblicitaria e convegnistica.
3. I programmi presentati dai Comuni dovranno espressamente indicare l'osservanza dei singoli progetti alle norme vigenti in materia di sicurezza, di tutela ambientale e sanitaria, con l'indicazione delle procedure che si intendono adottare in ordine al rispetto di tali disposizioni.

#### **Articolo 5 - spese ammissibili**

1. Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda ai sensi dell'art. 7 del presente bando invito e relative a iniziative avviate dopo la medesima data.
2. Ai fini della determinazione dei finanziamenti per le iniziative di cui all'art. 4, commi 1 e 2, sono ammissibili a contributo le seguenti voci di spesa :
  - a. consulenze, solo se prestate da imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria e Artigianato, e da enti pubblici o privati aventi personalità giuridica, da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, nonché da associazioni di categoria operanti nei settori di competenza individuati dal DM n. 1203 di data 17 aprile 2008 pubblicato sulla GURI n. 145 del 23/06/2008;
  - b. partecipazione a fiere, incontri, eventi e ogni altra spesa di promozione del progetto;
  - c. compensi per attività artistiche, scientifiche, culturali e di comunicazione;
  - d. spese vive di ospitalità alberghiera e di trasferta, qualora strettamente connesse all'iniziativa;
  - e. noleggjo strutture e attrezzature;
  - f. attività informative di tipo turistico-commerciale;
  - g. attività convegnistica;
  - h. pubblicazioni varie e stampa materiale pubblicitario;
  - i. compensi per attività formative a livello manageriale e imprenditoriale mirate alla realizzazione delle iniziative;
  - j. attività finalizzate alla diffusione dei risultati dei progetti realizzati;
  - k. acquisto di beni mobili purché nuovi di fabbrica, acquistati dal beneficiario e strettamente connessi all'iniziativa;
  - l. spese di funzionamento sostenute dal beneficiario fino al tetto massimo del 10% delle spese degli interventi. Nell'ambito delle stesse può essere ammessa a finanziamento la spesa prevista per l'eventuale nomina del responsabile di progetto;
  - m. imposta sul valore aggiunto, in quanto costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
  - n. gestione mediante l'affidamento all'esterno da parte del beneficiario di servizi comuni (ad esempio: segreteria, gestione integrata delle attività logistiche, servizi di pulizia, vigilanza, security ecc.);
  - o. interventi sulla mobilità e accessibilità, nella regolamentazione delle soste, sul trasporto pubblico, abbattimento delle barriere architettoniche e spese logistiche, purché strettamente funzionali e migliorative dell'area interessata e connesse all'iniziativa finanziata con il presente bando invito.
3. Non possono essere ammesse a contributo le spese relative a materiali di consumo e ai contratti di manutenzione.

#### **Articolo 6 - modalità di attuazione dei progetti**

1. Ai fini della concreta attuazione del progetto, le singole azioni devono essere definite all'interno

di un coerente riferimento di programmazione strategica e svilupparsi mediante interventi integrati riassumibili in due momenti: l'uno "organizzativo- strategico" e l'altro "attuativo- esecutivo".

a. Momento "Organizzativo-strategico":

I Comuni singoli o associati, quali beneficiari dei finanziamenti, predispongono un progetto al quale possono partecipare in forma attiva, in quanto potenzialmente interessati a realizzare o a sostenere iniziative che contribuiscano alla riqualificazione dei luoghi del commercio, i soggetti sopra denominati "attuatori".

La collaborazione tra più soggetti pubblici e privati ha l'obiettivo di favorire la sperimentazione di progettualità strategiche (gestioni unitarie) e l'elaborazione di un sistema organizzativo/distributivo di tipo integrato.

Al momento della domanda, i Comuni sia in forma singola che in forma associata devono, contestualmente alla presentazione del progetto, produrre idonea documentazione comprovante l'avvenuta concertazione con tutti i soggetti attuatori.

Inoltre, riguardo ai progetti presentati dai Comuni in forma associata, è necessario che l'impegno assunto da ciascun Comune di associarsi ad altro o più Comuni per la realizzazione del progetto, ottenga la preventiva approvazione dell'organo comunale competente secondo le norme vigenti.

L'impegno verrà pertanto, dapprima, formalizzato mediante una dichiarazione d'intenti da presentare al momento della domanda e successivamente, vale a dire dopo l'approvazione regionale del progetto ed entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione della concessione del contributo, con la stesura di un'apposita convenzione. In quest'ultima si darà menzione dei soggetti attuatori previamente individuati e vincolati mediante l'assunzione di una dichiarazione di responsabilità all'attuazione degli impegni assunti.

All'interno del partenariato, verrà individuato un Comune capofila che assumerà il ruolo di interlocutore unico nei rapporti con la Regione.

In particolare, il Comune capofila:

- sarà l'unico interlocutore e destinatario dei trasferimenti finanziari dell'Amministrazione regionale;
- sarà responsabile del coordinamento e della vigilanza degli interventi nel rispetto delle modalità e della tempistica, nonché dei modi e dei tempi di attuazione delle progettualità complessivamente considerate e approvate;
- produrrà all'Amministrazione regionale le rendicontazioni annuali e finali di cui all'art. 16, nonché contestualmente le relazioni annuali e conclusive di cui all'art. 17 del presente bando invito;

b. Momento "Attuativo-esecutivo":

Il singolo Comune, ovvero ciascun Comune aderente al partenariato tra Comuni, elaborerà un "modulo progettuale", vale a dire una lista di azioni/interventi mirata alla realizzazione del progetto principale. Ognuno, autonomamente e responsabilmente, provvederà a realizzare nonché a relazionare nei riguardi del capofila la parte progettuale assegnatagli.

Nello specifico è richiesto che il progetto ed i relativi moduli progettuali vengano elaborati in maniera tale da evidenziare, tra l'altro, l'aderenza degli stessi agli obiettivi prefissi.

Il Comune è tenuto a dare avvio alle attività progettuali entro sessanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione del progetto e di concessione del contributo e, contestualmente, a comunicarne l'avvio.

### **Articolo 7 - termini e modalità di presentazione delle domande**

1. Le domande di contributo redatte utilizzando il modello di domanda approvato con decreto del Direttore centrale alle attività produttive e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione,

reperibile sul sito ufficiale della Regione [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), **devono essere presentate entro e non oltre il 120° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando invito sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.**

2. La domanda di contributo, debitamente sottoscritta dal legale rappresentate dell'ente richiedente e, nel caso di associazione di Comuni, dal Comune capofila, va indirizzata alla:  
**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale attività produttive - Servizio sostegno e promozione comparti commercio e terziario, via Carducci n. 6 – 34133 Trieste.**
3. La domanda può essere presentata mediante consegna a mano ovvero, a mezzo posta, con lettera raccomandata A/R. Per la data di presentazione della domanda farà fede il timbro di spedizione apposto dal servizio postale accettante ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, co. 3, della legge regionale di data 20 marzo 2000, n.7.
4. **La busta dovrà contenere l'indicazione del mittente e la dicitura: "BANDO INVITO V PROGRAMMA ATTUATIVO art. 16, co. 1, L. 266/1997".**

#### **Articolo 8 - documentazione richiesta**

1. La domanda, redatta in base alle modalità di cui all'art. 7 del presente bando invito, dovrà essere corredata da:
  - a. relazione tecnica contenente:
    1. dettagliata descrizione del contesto locale e del partenariato di riferimento, nonché dell'interesse generale che l'iniziativa riveste;
    2. illustrazione delle problematiche affrontate, presentazione analitica del progetto e degli interventi da realizzare corredata dalla tempistica di attuazione degli stessi (cronoprogramma), descrizione dei risultati che si intendono perseguire, nonché delle modalità previste per la loro diffusione;
    3. impegni assunti da ciascun soggetto attuatore;
    4. quadro complessivo delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa, corredato dal dettaglio delle singole voci di spesa preventivate e ripartizione degli oneri fra i soggetti attuatori, nonché relativo piano di copertura finanziaria;
    5. indicazione degli obiettivi che si intendono conseguire mediante l'attuazione degli interventi proposti, in termini di benefici economici e sociali. A corredo dell'illustrazione degli obiettivi di progetto dovranno essere predisposti degli indicatori di impatto e di risultato elaborati ex ante, con particolare riferimento alla ricaduta occupazionale e alla realizzazione di dotazioni e infrastrutture a beneficio delle persone diversamente abili e degli anziani. In sede di rendicontazione detti indicatori dovranno essere messi in correlazione con gli indicatori elaborati ex post con riferimento ai medesimi interventi, così come previsto dall'art. 21. L'indicazione dei risultati attesi è espressa prevalentemente in termini quantitativi.
  - b. dichiarazione concernente l'ottemperanza al divieto di cumulo di cui all'art. 12 del presente bando invito;
  - c. dichiarazione di rispondenza del progetto alle norme vigenti in materia di sicurezza, di tutela ambientale e sanitaria, con l'indicazione delle procedure che si intendono adottare in ordine al rispetto di tali disposizioni;
  - d. idonea documentazione comprovante l'avvenuta concertazione con i soggetti attuatori del progetto e, nel caso di Comuni che presentino il progetto in forma associata, specifica intesa partenariale (dichiarazione d'intenti) che formalizzi gli impegni intercorrenti con gli stessi;
  - e. insieme di dati e di informazioni che, a giudizio del soggetto richiedente il contributo, siano ritenuti necessari a integrazione di quelli su esposti.

### **Articolo 9 - Commissione esaminatrice e criteri per l'ammissibilità dei progetti**

1. La valutazione di ammissibilità dei progetti e la proposta di graduatoria degli stessi sarà effettuata da una Commissione esaminatrice, costituita entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando invito, con decreto del Direttore centrale alle attività produttive pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Commissione esaminatrice, presieduta dal Direttore centrale alle attività produttive o da suo delegato, sarà composta dal:

- Direttore del Servizio sviluppo sistema turistico regionale o suo delegato;
- Direttore del Servizio sostegno e promozione comparti commercio e terziario o suo delegato;
- Direttore generale dell'Agenzia regionale TurismoFVG o suo delegato.

Svolgerà le funzioni di segretario verbalizzante un dipendente della Direzione centrale attività produttive.

2. In sede di istruttoria, la Commissione esaminatrice ha la facoltà di richiedere ulteriore documentazione esclusivamente a chiarimento dei progetti presentati.
3. I progetti saranno istruiti e valutati secondo i seguenti criteri di ammissibilità:
  - rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della domanda di contributo in conformità a quanto previsto dal presente bando invito;
  - completezza della documentazione inoltrata unitamente alla domanda, così come stabilito all'art. 8 del presente bando invito;
4. I progetti che non soddisfano i requisiti innanzi indicati saranno considerati inammissibili e, pertanto, esclusi dalla valutazione.

### **Articolo 10 - criteri di valutazione e di priorità dei progetti**

1. La graduatoria di merito tra i progetti dichiarati ammissibili sarà elaborata nel rispetto dei seguenti criteri, suscettibili di valutazione graduata, a seconda del grado di aderenza dei progetti proposti agli obiettivi ed alle finalità fissati dal V Programma attuativo adottato con DGR n. 2354/2008 e approvato in data 3 marzo 2009 con DM n. 3/2009/266:

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>		
1	Qualificazione dei luoghi del commercio, del turismo e del tempo libero, con particolare riferimento all'ubicazione delle iniziative nei centri storici, nelle zone di degrado, nei centri commerciali naturali e nelle zone mercatali	fino a 8
2	Grado di miglioramento dell'offerta integrata di servizi comuni, commerciali e turistici, finalizzata ad un incremento di concorrenza a vantaggio dei consumatori ed al conseguimento di economie di scala per le imprese	fino a 8
3	Iniziative per lo sviluppo di reti di impresa e di servizi, nonché azioni a favore dell'integrazione delle attività commerciali, turistiche e dei servizi attuate dalle singole imprese	fino a 5
4	Replicabilità del modello	fino a 5
5	Miglioramento della potenzialità di attrazione turistica dei luoghi interessati dai progetti.	fino a 5
6	Integrazione con le iniziative precedentemente adottate nell'ambito del III e del IV Programma attuativo ex art. 16, co. 1 legge 266/97 e sviluppo significativo delle stesse	fino a 6

7	Iniziative che contemplino modalità di fruizione dei luoghi del commercio e del turismo da parte delle persone diversamente abili e degli anziani	fino a 4
8	Iniziative di promozione e valorizzazione del commercio, del turismo e del tempo libero di aree urbane, centri minori e borghi rurali	fino a 5
9	Utilizzo di soluzioni innovative anche con riferimento ai progetti finanziati per l'innovazione nel commercio e nei servizi ai sensi del DPR n. 0273/Pres./2007, nonché di progetti finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto/servizio e dell'organizzazione delle imprese del commercio e del turismo ovvero rientranti nel capo I della legge regionale 4/2005	fino a 3
10	Maggiore quota di cofinanziamento del soggetto richiedente	fino a 3
11	Ubicazione nei centri minori o borghi rurali	fino a 4

2. In caso di parità nella graduatoria troverà applicazione il seguente criterio di priorità:

<b>CRITERI DI PRIORITA'</b>	
Associazione tra maggior numero di Comuni coinvolti.	fino a 4

- Ad avvenuta attribuzione del punteggio in applicazione dei criteri di valutazione e di priorità, costituirà titolo preferenziale l'ordine cronologico di presentazione delle domande secondo le modalità descritte dall'art. 7 del presente bando invito.
- I progetti utilmente inseriti in graduatoria, ma non finanziati a causa dell'esaurimento dei fondi, potranno essere finanziati successivamente mediante scorrimento della graduatoria qualora emergano ulteriori disponibilità per effetto di rinunce, revocche e rideterminazioni quali, minori spese o assegnazione di nuove risorse.

#### **Articolo 11 - intensità e limiti di contributo**

- Il contributo concesso non potrà eccedere la misura del 79% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto e il Comune beneficiario garantirà la propria partecipazione finanziaria per almeno il restante 21% della spesa complessiva.
- L'ammontare minimo dell'investimento ammissibile per il singolo progetto è pari a euro 40.000,00. In ogni caso, l'importo massimo di contributo concesso per ogni singolo progetto non potrà superare l'importo di euro 100.000,00.

#### **Articolo 12 - divieto di cumulabilità dei contributi**

- I contributi concessi ai sensi del presente bando invito non sono cumulabili con altre agevolazioni, comunque concesse sotto qualsiasi forma, in base ad altre normative per il medesimo progetto e le medesime voci di spesa.

#### **Articolo 13 - modalità di assegnazione e di concessione dei finanziamenti**

- La Direzione centrale attività produttive terminerà l'istruttoria delle domande entro 120 gg. dalla scadenza del termine ultimo previsto per la loro ricezione e approverà con decreto del Direttore centrale alle attività produttive la graduatoria dei progetti ammissibili, dei progetti finanziabili e l'elenco delle domande eventualmente non ammesse a contributo, che saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.
- A seguito dell'approvazione delle graduatorie e della relativa assegnazione delle risorse,

l'Amministrazione regionale provvederà alla concessione dei contributi, fino ad esaurimento fondi, nel rispetto delle percentuali contributive previste dall'art. 11 del presente bando invito.

#### **Articolo 14 - modalità di erogazione dei finanziamenti**

1. La liquidazione del contributo avverrà nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione inviata e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. L'entità del contributo sarà rideterminata qualora la spesa effettiva risultante dalla rendicontazione finale sia inferiore alla spesa preventivamente ammessa, purché raggiunga l'ammontare minimo dell'investimento ammissibile per singolo progetto pari a euro 40.000,00.
2. Il contributo concesso sarà erogato, compatibilmente con i limiti imposti alla Regione in attuazione del patto di stabilità e crescita, secondo le seguenti modalità:
  - a. fino all'importo massimo del 70% del contributo alla comunicazione di avvenuto avvio del progetto da parte del Comune responsabile secondo quanto previsto dall'art. 6 del presente bando invito;
  - b. il saldo alla comunicazione di avvenuta conclusione del progetto e alla contestuale presentazione della rendicontazione finale secondo le modalità dell'art. 16 del presente bando invito.

#### **Articolo 15 - variazioni e proroghe al progetto**

1. Gli interventi dovranno essere conformi al progetto originario ammesso a contributo. Eventuali modifiche allo stesso, debitamente motivate e documentate, dovranno essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale che, a seguito della verifica del mantenimento delle condizioni oggetto di valutazione, provvederà ad autorizzarle.
2. L'eventuale maggior costo dell'intervento, dovuto alla modifica progettuale, non comporterà l'incremento del contributo concesso e sarà pertanto a carico del beneficiario.
3. L'eventuale minor spesa effettiva del progetto rispetto a quella originariamente ammessa a contributo comporterà la rideterminazione del contributo assegnato, il reintroito dell'eccedenza nei pertinenti capitoli di bilancio e l'eventuale scorrimento della graduatoria.
4. In presenza di cause di forza maggiore e di oggettive e motivate difficoltà per la realizzazione del progetto, su domanda del beneficiario da presentarsi almeno tre mesi prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione del progetto, può essere concessa da parte dell'Amministrazione regionale una proroga non superiore ai 6 mesi.

#### **Articolo 16 – modalità di rendicontazione**

1. Al fine di consentire all'Amministrazione regionale di ottemperare all'obbligo di rendicontazione nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico del V Programma attuativo "*Interventi per la realizzazione di azioni mirate alla valorizzazione dei luoghi del commercio e del turismo e al miglioramento dell'offerta integrata di servizi comuni*" ex L. 266/1997, art. 16 comma 1, adottato con DGR n. 2354 del 13 novembre 2008 e approvato in data 3 marzo 2009 con DM n. 3/2009/266, secondo le modalità previste dall'art. 6 del DM di data 17 aprile 2008 n. 1203, i soggetti beneficiari dovranno produrre sia nel caso delle rendicontazioni annuali sia nel caso della rendicontazione finale - alle scadenze fissate nel singolo decreto di concessione- la seguente documentazione prevista dall'art. 41 della legge regionale 7/2000:
  - a. copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini del contributo;
  - b. dichiarazione del soggetto beneficiario attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali per ciascuna Amministrazione comunale aderente;

- c. prospetto riassuntivo della spesa sostenuta per il progetto.

#### **Articolo 17 - obblighi dei soggetti beneficiari**

1. Salvo quanto già menzionato negli articoli precedenti il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare gli impegni di seguito riportati:
  - a. attivare il progetto entro sessanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione del progetto e di concessione del contributo, notiziando la Direzione centrale alle attività produttive dell'avvenuto avvio dell'iniziativa. Qualora si tratti di progetto congiunto tra più Comuni, dovrà essere contestualmente trasmessa copia della convenzione nel frattempo intervenuta;
  - b. trasmettere l'atto concernente l'impegno di spesa per la quota contributiva obbligatoriamente assunta in merito al progetto presentato;
  - c. assicurare la corretta esecuzione del progetto secondo le modalità e la tempistica definite nella domanda di contributo ed eventualmente precisate in convenzione nel caso di pluralità di Comuni;
  - d. produrre, alle scadenze individuate nel singolo decreto di concessione, le relazioni annuali e conclusive dell'attività svolta dal Comune ovvero, in caso di Comuni in forma associata, da ciascun Comune aderente al partenariato, afferenti lo stato dell'arte del progetto suddiviso per interventi nonché, nell'ambito del progetto complessivamente considerato, le spese sostenute e il rapporto obiettivi /risultati raggiunti;
  - e. curare la presentazione all'Amministrazione regionale delle rendicontazioni annuali e della rendicontazione finale del progetto, nelle forme previste dall'art.16, nonché inoltrare le richieste di erogazione dell'acconto e del saldo finale del contributo;
  - f. garantire l'efficace coordinamento della compagine partenariale;
  - g. verificare l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti aderenti alla convenzione ovvero dai soggetti attuatori e predisporre i necessari correttivi, da attivare in caso di ritardi o comunque in presenza di impedimenti di carattere tecnico o amministrativi che impediscano l'attuazione del progetto;
  - h. utilizzare, nell'ambito delle iniziative divulgative e pubblicitarie del progetto, i loghi all'uopo forniti dall'Amministrazione regionale concernenti l'avvenuto finanziamento statale e regionale ex L. 266/1997;
  - i. consentire il controllo e monitoraggio dell'Amministrazione regionale circa l'attuazione del progetto e l'utilizzo del contributo erogato.

#### **Articolo 18 - rinunce e revoche**

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, può procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle quote già erogate, ai sensi dell'art. 49 della legge regionale 7/2000, nei seguenti casi:
  - a. mancato espletamento delle procedure di attivazione del progetto entro i termini stabiliti dagli artt. 6 e 17 del presente bando invito;
  - b. realizzazione di modifiche non comunicate o non autorizzate dall'Amministrazione regionale;
  - c. inosservanza del termine per la realizzazione del progetto e trasmissione delle rendicontazioni di spesa alle scadenze assegnate dal singolo decreto di concessione, così come stabilito dall'art 16 del presente bando invito;
  - d. inosservanza degli obblighi del beneficiario fissati all'art. 17 del presente bando invito;
  - e. utilizzo di altre agevolazioni, comunque concesse sotto qualsiasi forma, in base ad altre

- normative, per il medesimo progetto oggetto della richiesta di contributo;
- f. spesa effettivamente sostenuta e ammissibile inferiore a euro 40.000,00.
  2. I Comuni beneficiari che intendono rinunciare al contributo assegnato debbono tempestivamente darne comunicazione all'Amministrazione regionale mediante lettera raccomandata A/R, restituendo le quote di contributo eventualmente percepite.

#### **Articolo 19 - risorse finanziarie disponibili**

1. Le risorse finanziarie statali e regionali stanziare a bilancio per il finanziamento dei progetti che saranno ammessi in graduatoria ammontano a complessivi € 2.442.530,00 così ripartiti:
  - € 2.211.760,00 di risorse statali per le annualità 2007, 2008 e 2009;
  - € 230.770,00 di cofinanziamento regionale per le annualità 2007, 2008 e 2009.
2. Le risorse statali e regionali disponibili ai fini dello scorrimento della graduatoria dei progetti che saranno ammessi a contributo, ammontano a complessivi € 827.130,00 così ripartiti:
  - € 596.360,00 di risorse statali concesse per l'annualità 2007;
  - € 230.770,00 di cofinanziamento regionale per le annualità 2007, 2008 e 2009.
3. Si procederà, altresì, al progressivo scorrimento della graduatoria ed alla relativa erogazione dei contributi sulla base di ulteriori disponibilità effettivamente esistenti, previa concessione delle risorse di provenienza statale ripartite con DM n. 1203/2008, nell'ambito del triennio di attuazione dei progetti.

#### **Articolo 20 - termini per la realizzazione dei progetti**

1. Con il singolo decreto di concessione saranno fissati i termini di conclusione, di invio della relazione conclusiva e della rendicontazione finale dei progetti, tenuto conto della scadenza determinata con DM n. 1203/2008, art. 6, comma 5, per l'ultimazione del Programma attuativo.

#### **Articolo 21 – indicatori di impatto e di risultato**

1. In sede di rendicontazione finale saranno indicati i risultati conseguiti mediante l'attuazione dei progetti proposti, in termini di benefici economici e sociali. A corredo dell'illustrazione degli obiettivi di progetto conseguiti dovranno essere predisposti degli indicatori di impatto e di risultato elaborati ex post, con particolare riferimento alla ricaduta occupazionale e alla realizzazione di dotazioni e infrastrutture a beneficio delle persone diversamente abili e degli anziani. Detti indicatori dovranno essere messi in correlazione con gli indicatori di impatto e di risultato individuati in sede di domanda ai sensi dell'art. 8. L'indicazione dei risultati conseguiti è espressa prevalentemente in termini quantitativi.

<b>OBIETTIVO</b>	<b>INDICATORE DI IMPATTO</b>	<b>ATTESO</b>	<b>OTTENUTO</b>
Creazione di reti d'impresе commerciali e turistiche	n. di imprese coinvolte		
Ricaduta occupazionale	n. di nuove assunzioni nel periodo di durata del progetto		
Favorire l'accesso ai servizi da parte delle persone diversamente abili	n. di iniziative a favore delle persone diversamente abili e degli anziani		

e degli anziani			
Integrazione progettuale tra iniziative di riqualificazione commerciale e animazione turistica	n. di iniziative interdisciplinari proposte nell'ambito del progetto		
Valorizzazione delle produzioni locali, anche in chiave turistica	n. di iniziative proposte nell'ambito del progetto		

<b>OBIETTIVO</b>	<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	<b>ATTESO</b>	<b>OTTENUTO</b>
Creazione di reti d'impresa commerciali e turistiche	n. di reti d'impresa attivate		
Ricaduta occupazionale	n. di contratti di lavoro stipulati nel periodo di durata del progetto		
Favorire l'accesso ai servizi da parte delle persone diversamente abili e degli anziani	n. di persone diversamente abili e degli anziani destinatari dei servizi		
Integrazione progettuale tra iniziative di riqualificazione commerciale e animazione turistica	n. affluenze alle iniziative di animazione territoriale		
Valorizzazione delle produzioni locali, anche in chiave turistica	n. di operatori commerciali, artigianali e turistici coinvolti nella realizzazione delle iniziative		

### **Articolo 22 - trattamento dei dati personali**

1. Il presente bando invito costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modifiche.
2. I dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando invito e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando invito e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
3. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 2 è obbligatorio, ai fini della valutazione dei

- requisiti di ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dei finanziamenti.
4. All'interessato spettano i diritti previsti dagli artt. 7 e seguenti del citato decreto legislativo.
  5. Titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale alle attività produttive; responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio sostegno e promozione comparti commercio e terziario, per la parte automatizzata, responsabile del trattamento è l'Insiel S.p.a. con sede in via San Francesco n. 43 – 34133 Trieste.

#### **Articolo 23 - disposizione di rinvio**

1. Per tutto quanto non previsto nel presente bando invito, si rinvia alla legge regionale 7/2000 e successive modifiche e integrazioni.

#### **Articolo 24 - pubblicazione del bando invito**

1. Il presente bando invito è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito ufficiale internet della medesima Regione all'indirizzo [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it).

La Commissione esaminatrice, nominata ai sensi dell'art. 9 del sopra citato bando invito, ha ammesso a contributo i 57 progetti presentati dai Comuni, di cui 24 finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Successivamente alla comunicazione ai soggetti beneficiari dell'avvenuta concessione del contributo, è stata avviata, da parte dei beneficiari stessi, la fase operativa che li ha impegnati nell'attuazione e nello sviluppo delle realizzazioni progettuali finanziate e si è provveduto ad erogare un primo anticipo del contributo ai sensi dall'articolo 14 (modalità di erogazione dei finanziamenti) per un importo complessivo pari a € 556.183,40.

A seguito delle difficoltà manifestate dai soggetti beneficiari in ordine alla compiuta realizzazione dei progetti nei termini prestabiliti, si è provveduto ad inoltrare al Ministero dello Sviluppo Economico la richiesta di proroga del termine di rendicontazione del Quinto Programma attuativo e successivamente, in attesa di ricevere la nota ufficiale di autorizzazione alla proroga dei termini per il V Programma attuativo dal neocostituito Comitato di Monitoraggio e, altresì, al fine di poter garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi di Programma così come delineati con DGR n. 2354/2008, si è provveduto a spostare, il termine di rendicontazione finale per i soggetti beneficiari (inizialmente fissato con decreto di concessione n. 13194/LAVFOR./COM/2010 al 31/12/2011) al 31/12/2012. Infine, a seguito di nota ministeriale, con delibera di Giunta del 13 aprile 2012, n. 590, è stata approvata la proroga del termine di rendicontazione del Quinto Programma attuativo al 27/05/2013.

Terminata la fase operativa che ha impegnato i soggetti beneficiari nell'attuazione e nello sviluppo delle realizzazioni progettuali finanziate, si è succeduta la fase di acquisizione delle relazioni annuali 2012, nonché, stante la concomitanza della conclusione dei progetti, della documentazione di rendicontazione finale propedeutica alla fase istruttoria conclusiva del procedimento.

Il costante monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti, ha permesso di seguire regolarmente la fase esecutiva delle realizzazioni progettuali finanziate e di osservare, operando in contatto con i soggetti beneficiari, tutti i passaggi procedurali succedutisi che hanno consentito di

registrare un livello di attuazione del V Programma attuativo (fondi annualità 2007 e 2008), in linea con le finalità previste nel bando invito.

Con nota di rendicontazione finale del V Programma attuativo (annualità 2007 e 2008) è stata richiesta al Mise, al fine di poter procedere al finanziamento di ulteriori progetti presentati a valere sul bando invito - utilmente inseriti nella graduatoria, ma non finanziati a causa dell'esaurimento dei fondi – l'erogazione di quanto assegnato alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'annualità 2009 nella misura massima consentita sulla base delle risorse effettivamente stanziare.

Si è richiesta, altresì, l'assegnazione delle ulteriori risorse finanziarie previste, che si renderanno disponibili a seguito di inadempimenti e/o restituzioni da parte di altre Regioni, che confluiranno nel cd fondo di premialità a favore delle Regioni virtuose in linea con le scadenze ed i termini di rendicontazione.

Di seguito si riporta l'elenco delle iniziative che hanno beneficiato del finanziamento degli interventi a tutto il 2014, nonché, a seguire, si presenta una breve descrizione dei progetti finanziati ai sensi del bando invito in parola.

<b>Bando invito del V Programma attuativo per la rivitalizzazione del sistema distributivo e turistico (art. 16, co. 1, L. 266/1997) Interventi per la realizzazione di azioni mirate alla valorizzazione dei luoghi del commercio e del turismo e al miglioramento dell'offerta integrata di servizi comuni.</b>		
<b>ELENCO INIZIATIVE FINANZIATE</b>		
<b>PRESENTATA DAL COMUNE DI</b>	<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>STATO DI AVANZAMENTO</b>
<b>PORDENONE</b>	Navigare in centro: immagini interattive per l'animazione del turismo, del commercio e della cultura	Progetto concluso, rendicontato e liquidato
<b>GORIZIA</b>	Progetto di rivitalizzazione delle aree del centro storico già riqualificate urbanisticamente : Via Oberdan , Piazza Vittoria, via Rastello, via Delle Monache, Piazza Cavour, Piazza S. Antonio: Tipicamente Gorizia"	Progetto concluso, rendicontato e liquidato
<b>ARTA TERME</b>	Progetto di riqualificazione commerciale di Arta Terme, Avosacco e Piano d'Arta	Progetto concluso, rendicontato e liquidato
<b>VALVASONE</b>	Valvasone, Borgo Medioevale- dagli antichi mercati all'e-commerce. Il futuro della valorizzazione commerciale e turistica di uno dei Borghi più belli d'Italia	Progetto concluso, rendicontato e liquidato
<b>CERVIGNANO DEL FRIULI</b>	T.E.R.R.A. - turismo ecosostenibile. rurale. ricreativo. agricolo (Cervignano del Friuli, Tarzo d'Aquileia, Aquileia, Ruda, Villa Vicentina e Campolongo-Tapogliano)	Progetto concluso, rendicontato e liquidato

<b>SAN VITO AL TAGLIAMENTO</b>	Amalteo - tessuto sociale e centro urbano: un progetto di sviluppo integrato per San Vito al Tagliamento	Progetto concluso, rendicontato e liquidato
<b>SPIILIMBERGO</b>	Le radici del futuro	Progetto concluso, rendicontato e liquidato
<b>TOLMEZZO</b>	Conca Tolmezzina	Progetto concluso, rendicontato e liquidato
<b>DUINO AURISINA SISTIANA</b>	Centro in via - Duino Sistiana	Progetto concluso, rendicontato e liquidato
<b>CASARSA DELLA DELIZIA</b>	Progetto Pasolini - Progetto di rigenerazione del centro urbano di Casarsa della Delizia	Progetto concluso, rendicontato e liquidato
<b>ZUGLIO</b>	Percorsi delle Pievi e dei siti archeologici	Progetto concluso, rendicontato e liquidato
<b>SAN DANIELE DEL FRIULI</b>	Da un territorio turistico a un territorio per turisti	Progetto concluso, rendicontato e liquidato
<b>TARVISIO</b>	Holiday card	Progetto concluso, rendicontato e liquidato
<b>DUINO AURISINA</b>	Centro in via - Aurisina	Progetto concluso, rendicontato e liquidato
<b>ERTO E CASSO</b>	Miglioramento dell'offerta turistica nei luoghi del Vajont in Comune di Erto e Casso	Progetto concluso, rendicontato e liquidato
<b>MANIAGO</b>	Coltelli in tavola	Progetto concluso, rendicontato e liquidato
<b>TARCENTO</b>	Tarcento for Tourism - T4T	Progetto concluso, rendicontato e liquidato
<b>TALMASSONS</b>	Piaceri e sapori delle Quattro stagioni	Progetto concluso, rendicontato e liquidato

<b>SESTO AL REGHENA</b>	Le vie dell'Abbazia	Progetto concluso, rendicontato e liquidato
<b>GRADO</b>	Terra e Acqua	Progetto concluso, rendicontato e liquidato
<b>UDINE</b>	Progetto di riqualificazione del centro storico, finalizzato al rilancio in chiave marketing del tessuto urbano centrale, mediante "rifunzionalizzazione integrata" del "sistema" di Piazza XX settembre, in vista della sua pedonalizzazione, attraverso lo sviluppo di attività mercatali e organizzazione di eventi di animazione urbana e programmi per il tempo libero.	Progetto concluso, rendicontato e liquidato
<b>VIVARO</b>	Progetto Vivaro futura	Progetto concluso, rendicontato e liquidato
<b>BUTTRIO</b>	Valorizzazione dei luoghi del turismo e del commercio mediante la messa in rete e la crescita dei mercati locali e rurali	Progetto concluso, rendicontato e liquidato
<b>POZZUOLO DEL FRIULI</b>	La nuova via del Cormor - viaggio a cavallo e in bicicletta nel cuore delle terre del Torrente Cormor	Progetto concluso, rendicontato e liquidato

### **Breve descrizione dei progetti finanziati.**

#### **Comune di Pordenone "Progetto Navigare in centro: immagini interattive per l'animazione del turismo, del commercio e della cultura".**

Il progetto propone la sperimentazione di un sistema interattivo basato sulla segnaletica dinamica digitale (iDDS): attraverso tecnologie per la proiezione reattiva basate su una serie d'installazioni-applicazioni web integrate tra loro (proiezione a terra, proiezione su grandi schermi, proiezione su vetrine) vengono realizzate immagini interattive che reagiscono alla presenza di persone nella zona della proiezione producendo effetti visuali intriganti e impattanti. Viene a crearsi, pertanto, un punto di interesse e di concentrazione di pubblico molto importante che agevola la divulgazione di notizie, informazioni ed eventi ad una vasta platea di persone.

#### **Comune di Gorizia "Progetto di rivitalizzazione delle aree del centro storico già riqualificate urbanisticamente: Via Oberdan, Piazza Vittoria, via Rastello, via Delle Monache, Piazza Cavour, Piazza S. Antonio: Tipicamente Gorizia".**

Questo progetto, che si prefigge di rivitalizzare il sistema distributivo del Comune di Gorizia attraverso l'animazione ed aggregazione territoriale e la realizzazione di un modello di promozione dei prodotti del

territorio, si basa sulla fattiva prosecuzione e l'attivazione di elementi di ulteriore sviluppo e di completamento strategico del "Progetto Leonardo" finanziato nell'ambito del precedente III Programma attuativo regionale e che ha consentito di avviare un processo di riconversione di aree strategiche del centro urbano della città di Gorizia.

**Comune di Arta Terme "Progetto di riqualificazione commerciale di Arta Terme, Avosacco e Piano d'Arta".**

L'iniziativa, mediante la qualificazione e messa in rete degli operatori locali, la creazione di eventi di animazione urbana, l'organizzazione e la programmazione di eventi per il tempo libero e di servizi rivolti al visitatore, mira alla riqualificazione delle attività commerciali e turistiche insistenti sul territorio capaci di sviluppare attrattività a sostegno della peculiarità della zona montana del Comune di Arta Terme.

**Comune di Valvasone "Progetto Valvasone, Borgo Medioevale - dagli antichi mercati all'e-commerce. Il futuro della valorizzazione commerciale e turistica di uno dei Borghi più belli d'Italia".**

Focus del progetto è quello di consolidare in capo al centro storico la sua antica funzione di fulcro cittadino della vita commerciale, culturale e sociale, ridando slancio alle attività commerciali, partendo da un'organica azione di riqualificazione delle cospicue testimonianze storiche che caratterizzano l'area del Comune di Valvasone.

**Comune di Cervignano del Friuli "Progetto T.E.R.R.A. - turismo ecosostenibile. rurale. ricreativo. agricolo (Cervignano del Friuli, Tarzo d'Aquileia, Aquileia, Ruda, Villa Vicentina e Campolongo-Tapogliano)".**

Il progetto ha come obiettivo quello di promuovere l'immagine complessiva del territorio rendendo maggiormente interessante e competitiva l'offerta turistico/commerciale sui mercati nazionali ed internazionali attraverso la sperimentazione e la realizzazione di una rete di commercializzazione dei prodotti tipici collegata ad eventi specifici e itinerari tematici.

**Comune di San Vito al Tagliamento "Progetto Amalteo - tessuto sociale e centro urbano: un progetto di sviluppo integrato per San Vito al Tagliamento".**

Si tratta di un intervento di valorizzazione del territorio che mediante l'ideazione e la realizzazione di un pacchetto integrato di iniziative innovative di comunicazione, nonché la produzione e la diffusione di materiale promo pubblicitario da divulgare sui media digitali, mira alla rigenerazione urbana di San Vito al Tagliamento.

**Comune di Spilimbergo "Progetto Le radici del futuro".**

L'iniziativa, mediante la valorizzazione delle peculiarità locali (la Scuola dei Mosaicisti del Friuli ne è un prestigioso esempio) e la migliore convergenza tra risorse culturali, urbane, storiche enogastronomiche e identitarie, sviluppa la proposta di un pacchetto integrato di offerta volto a garantire il rilancio del territorio sia a livello regionale sia nazionale.

**Comune di Tolmezzo "Progetto Conca Tolmezzina".**

Il progetto, quale naturale prosecuzione del progetto "Tolmezzo al Centro" finanziato nell'ambito del precedente III Programma attuativo regionale, punta alla riqualificazione commerciale e turistica del territorio mediante la riqualificazione dei luoghi del turismo e del commercio, l'accrescimento della visibilità dell'area interessata e la messa in rete degli operatori commerciali e turistici.

### **Comune di Duino Aurisina “Progetto Centro in via - Duino Sistiana”.**

Questa iniziativa si inserisce nell’ambito dei cosiddetti Centri in via (CIV) e rappresenta un esempio di replicabilità della formula sviluppata da altri progetti, precedentemente finanziati nell’ambito del III Programma attuativo regionale. Il progetto costituisce parte integrante di una programmazione strategica del Comune di Duino Aurisina volta alla riqualificazione e all’incremento della qualità dell’accoglienza nell’area interessata.

### **Comune di Casarsa della Delizia “Progetto Pasolini - Progetto di rigenerazione del centro urbano di Casarsa della Delizia”.**

Si tratta della creazione di uno spazio attrezzato per la sosta, l’incontro, la socializzazione e l’informazione in piazza centrale, tramite l’acquisto di beni mobili, di composizione dell’arredo urbano, di divulgazione digitale delle valenze culturali e degli aspetti commerciali della città volto alla rivitalizzazione dell’area urbana.

### **Comune di Zuglio “Progetto Percorsi delle Pievi e dei siti archeologici”.**

Il progetto è volto alla riqualificazione turistico-commerciale del territorio attraverso la creazione di percorsi turistici di carattere culturale (Pievi e siti archeologici annessi), la messa in rete delle risorse e il miglioramento dell’accessibilità e fruibilità dei siti.

### **Comune di San Daniele del Friuli “Progetto Da un territorio turistico a un territorio per turisti”.**

L’iniziativa mira ad avviare un processo di trasformazione del territorio da “turistico” (cioè potenzialmente adatto ai turisti) a territorio “per turisti”. Dotandolo, pertanto, di servizi specifici, di adeguati sistemi informatici, di una particolare cultura dell’accoglienza e di un’attenzione per le specifiche esigenze del singolo visitatore che, da soli, possono generare un’effettiva soddisfazione delle attese della domanda.

### **Comune di Tarvisio “Progetto Holiday card”.**

La necessità di una sempre maggiore integrazione dell’offerta turistica e l’esigenza di una profonda analisi del prodotto integrato commercio-turismo rendono necessaria un’adeguata promozione, visibilità e identificabilità dello stesso attraverso azioni specifiche. Partendo da questa idea è stato sviluppato un programma di animazione, organizzazione, commercializzazione e promozione del prodotto turistico facilmente accessibile e identificabile: la Holiday card.

### **Comune di Duino Aurisina “Progetto Centro in via – Aurisina”.**

Anche questa iniziativa si inserisce nell’ottica della creazione di un Cento in via (CIV), e rappresenta, come il precedente progetto descritto sviluppato dal Comune di Duino Aurisina, una delle diverse progettualità di carattere complementare facente parte integrante della programmazione strategica comunale volta alla riqualificazione dell’area interessata.

### **Comune di Erto e Casso “Progetto Miglioramento dell’offerta turistica nei luoghi del Vajont in Comune di Erto e Casso”.**

Il progetto si prefigge lo scopo di consolidare metodi e soluzioni in chiave di ricezione e fruizione geoturistica del territorio montano iscritto nel Patrimonio dell’umanità (UNESCO). Incentivazione e qualificazione della fruizione turistica e ricreativa del Parco delle Dolomiti Friulane e del Comune di Erto e Casso, nonché di aree limitrofe di particolare valenza storica, culturale, ambientale, mediante la realizzazione coordinata di percorsi tematici guidati per il tramite dell’utilizzo di supporti tecnologici e della segnaletica informativa.

### **Comune di Maniago “Progetto Coltelli in tavola”.**

L'idea progettuale è quella di legare e caratterizzare il tessuto ristorativo e degli esercizi pubblici territoriali con le valenze storiche (coltelli di Maniago a marchio “QManiago”), naturalistiche e sportive come volano per la promozione turistica “globale” del territorio.

### **Comune di Tarcento “Progetto Tarcento for Tourism - T4T”.**

Il progetto si inserisce sul percorso già tracciato dall'amministrazione comunale con il progetto TIP (Tarcento Investment Program), realizzato in precedenza, al fine di rendere fattive le proposte individuate e di attuare il lavoro di studio e di analisi condotto, nell'ottica di rendere il Comune di Tarcento e le sue attività maggiormente attrattivi dal punto di vista turistico-commerciale.

### **Comune di Talmassons “Progetto Piaceri e sapori delle Quattro stagioni”.**

L'iniziativa è volta a rilanciare, riqualificare e sviluppare la vitalità del centro storico del capoluogo come luogo di aggregazione sociale e di fruizione delle attività commerciali e dei pubblici esercizi. In quest'ottica si propone di sfruttare le potenzialità offerte dall'ammodernamento della piazza, di disegnare una strategia chiara e definita per la soddisfazione dei bisogni del consumatore, di promuovere la formazione e la qualificazione degli operatori del settore commercio e di agevolare la messa in rete delle imprese locali anche al fine di valorizzare il prodotto “territorio”.

### **Comune di Sesto al Reghena “Progetto Le vie dell'Abbazia”.**

Il progetto mira alla realizzazione di un sistema integrato di collegamento fra tutte le località e frazioni comunali facenti parte dell'area bersaglio individuata, ovvero il complesso storico-artistico rappresentato dall'Abbazia benedettina di Santa Maria di Sesto e dalla parte storica del nucleo originario del Capoluogo comunale. Mediante la realizzazione dei due livelli progettuali previsti, quello di programmazione urbanistico-architettonica e quello di marketing territoriale, si giunge alla creazione di un vero e proprio “centro commerciale naturale” e ad una serie di nuovi percorsi tematici di visita del territorio.

### **Comune di Grado “Progetto Terra e Acqua”.**

Questo progetto prosegue ed integra il precedente progetto di “Geomarketing” finanziato nell'ambito del III Programma attuativo, e si propone, nell'ottica di seguire un modello di sviluppo condiviso legato all'appartenenza al territorio della laguna di Grado, di promuovere, valorizzare e rendere maggiormente attrattivi in chiave turistico-commerciale i Comuni coinvolti nell'iniziativa progettuale.

### **Comune di Udine “Progetto di riqualificazione del centro storico, finalizzato al rilancio in chiave marketing del tessuto urbano centrale, mediante ‘rifunzionalizzazione integrata’ del ‘sistema’ di Piazza XX settembre, in vista della sua pedonalizzazione, attraverso lo sviluppo di attività mercatali e organizzazione di eventi di animazione urbana e programmi per il tempo libero.**

Il progetto prevede il riordino integrato del centro storico del Comune di Udine e si collega ed integra il precedente progetto di riordino e valorizzazione denominato “Progetto marketing urbano piazza Venerio Udine (tensostruttura) già finanziato nell'ambito del III Programma attuativo regionale.

### **Comune di Vivaro “Progetto Vivaro futura”.**

Si tratta di un progetto mirato alla rivitalizzazione e alla riqualificazione dei luoghi del commercio e del turismo e del tempo libero realizzato mediante lo sviluppo dell'iniziativa ‘Una piazza per tutte le stagioni’ che consente una maggiore fruizione del centro urbano e favorisce l'aggregazione economico culturale,

nonché, mediante l'iniziativa 'Proiettare Vivaro nel XXI Secolo: temi e funzioni' che insiste sulla rifunzionalizzazione di aree dismesse.

**Comune di Buttrio "Progetto Valorizzazione dei luoghi del turismo e del commercio mediante la messa in rete e la crescita dei mercati locali e rurali".**

Il progetto si sviluppa nell'ambito di un partenariato di 10 Comuni regionali con l'obiettivo di qualificare i propri luoghi adibiti al commercio e al turismo mediante la creazione di una rete di imprese e di mercati periodici di prodotti-servizi locali e rurali basata sui prodotti agroalimentari ed enogastronomici friulani, dell'artigianato tradizionale coinvolgendo anche i rivenditori dei prodotti del territorio e valorizzando i servizi di ricettività e della ristorazione friulana.

**Comune di Pozzuolo del Friuli "La nuova via del Cormor - viaggio a cavallo e in bicicletta nel cuore delle terre del Torrente Cormor".**

Il filo conduttore del progetto è la volontà di utilizzare la vocazione turistico-sportiva (turismo equestre, cicloturismo, escursionismo) dei territori comunali che si snodano lungo il corso del torrente Cormor, mediante il coinvolgimento di soggetti diversi e la valorizzazione di un prodotto turistico peculiare, come l'Ippovia

## **Legge regionale 29/2005 – Locali storici**

Nell'ambito delle iniziative previste dalla legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 in materia di qualificazione e di tutela della funzione economica e sociale della piccola e media distribuzione, con particolare riguardo al mantenimento della vitalità delle aree urbane, sono proseguite le operazioni - iniziate nell'agosto 2006 - di censimento dei locali storici del Friuli Venezia Giulia (artt. 87 e seguenti).

I Comuni, con la collaborazione dei professionisti messi a disposizione dalla Regione, hanno censito e segnalato alla Direzione centrale attività produttive gli esercizi pubblici e commerciali aventi titolo all'attribuzione della qualifica di locale storico in base alle linee-guida approvate con DGR 1798/2006 e alle lettere circolari emanate dal competente servizio.

L'edizione 2007 del censimento dei locali storici si è conclusa in via definitiva con l'adozione della deliberazione della Giunta regionale n. 2555 del 19 novembre 2009, con cui sono state individuate 314 attività tra pubblici esercizi, esercizi commerciali e farmacie.

Il censimento è proseguito con l'adozione delle deliberazioni n. 2900 del 22.12.2009, n. 1794 del 16.09.2010, n. 444 del 15.03.2012, n. 713 del 04.05.2012, n. 913 del 23.05.2012 e n. 132 del 30.01.2013, con cui è stata attribuita la qualifica di locale storico ad altre 119 attività.

Con deliberazione n. 376 del 23 febbraio 2009 "LR 29/2005, art 91 Approvazione del marchio di <<Locale Storico del Friuli Venezia Giulia>> e del relativo manuale d'uso", la Giunta regionale ha approvato l'adozione del marchio e del manuale citati, entrambi proposti dall'Agenzia TurismoFVG, che ha inoltre commissionato la realizzazione delle targhe di cui all'articolo 91 della legge regionale 29/2005.

La consegna delle targhe di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia" è avvenuta nell'ambito di tre eventi pubblici. In particolare, il 29 maggio 2012, ha avuto luogo il terzo evento che si è svolto a Trieste nella sede della Presidenza della Giunta e ha visto l'assegnazione di 28 targhe "oro" e 40 targhe "argento".

I locali storici possono beneficiare di un contributo, nella misura massima pari al 30% delle spese sostenute, per gli interventi di tutela e valorizzazione dei medesimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 89, comma 2, della legge regionale 29/2005, con l'eventuale integrazione di un'ulteriore quota da parte del Comune competente per territorio.

Nel triennio 2012-2014 sono stati liquidati contributi per un totale di euro 79.890,00, a valere su fondi assegnati nel 2010, a favore di otto locali storici ubicati in cinque comuni.

## **Articolo 105, comma 1, lettera d, della L.R. 29/2005**

### **Incentivi alle imprese commerciali, turistiche e di servizio**

Si fornisce un breve riepilogo degli interventi agevolativi previsti dalla legge regionale 29/2005:

- articolo 95 - finanziamenti agevolati a medio-lungo termine a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio;
- articolo 96 - finanziamenti agevolati a medio termine a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio;
- articolo 98 - istituzione del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia;
- articolo 100 - contributi per lo sviluppo del commercio elettronico, la certificazione di qualità, l'ammodernamento di immobili e impianti, l'acquisto di beni strumentali e l'introduzione di sistemi di sicurezza.

Con deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2010, n. 2059, emessa a seguito della riorganizzazione degli uffici dell'Amministrazione regionale, i capitoli di spesa relativi agli articoli 95, 96 e 98 della legge regionale 29/2005 sono stati attribuiti al Servizio affari generali, amministrativi e per l'accesso al credito delle imprese della Direzione centrale attività produttive.

**Articolo 95 - DPREg. n. 0352/Pres. del 15 novembre 2006, pubblicato sul B.U.R. n. 23 del 29 novembre 2006, in vigore dal 30 dicembre 2006, modificato con DPREg. n. 014/Pres. del 16 gennaio 2009, pubblicato sul B.U.R. n. 4 del 28 gennaio 2009, in vigore dal 4 gennaio 2009 e avente effetto dall'1 gennaio 2009, nei limiti previsti dall'articolo 44, paragrafo 3 e dall'articolo 45 del regolamento (CE) n. 800/2008 (Regolamento di esecuzione dell'articolo 95 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, in materia di agevolazioni a medio-lungo termine a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio)**

L'intervento agevolativo in parola consiste in un contributo in conto interessi e in conto canoni a valere su finanziamenti bancari, sia a tasso fisso che a tasso variabile, e operazioni di locazione finanziaria immobiliare della durata compresa tra cinque (otto per la locazione finanziaria) e quindici anni e dell'ammontare minimo di 50 mila euro e massimo di 2 milioni di euro.

Gli investimenti che possono fruire dell'incentivo di cui trattasi sono i seguenti:

- acquisto, costruzione, rinnovo, trasformazione e ampliamento degli immobili per l'esercizio dell'attività;
- acquisto, anche mediante riscatto anticipato, di beni in leasing immobiliare;
- realizzazione e sistemazione di piazzali per il carico e lo scarico di merci e il parcheggio di autoveicoli;
- realizzazione di parcheggi per le strutture ricettive;
- acquisto di macchine per il trasporto e il movimento delle merci, attrezzature, macchine d'ufficio e arredi, automezzi (escluse le autovetture) e altri beni mobili strumentali funzionali all'attività esercitata;
- acquisto, anche della sola licenza d'uso, di software per la gestione d'impresa;
- costruzione, rinnovo e ampliamento di strutture e impianti per la nautica da diporto;
- realizzazione, ampliamento e rinnovo di altri impianti e opere inerenti all'attività turistica.

Di seguito si espongono alcuni dati significativi riguardanti il biennio 2013-2014:

	2013		2014	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Domande presentate	1		0	
Conferimenti Regione		0,00		0,00
Investimenti ammessi arrotondati al migliaio di euro		10.355.000,00		0,00

**Articolo 96 - DPR n. 0353/Pres. del 15 novembre 2006, pubblicato sul B.U.R. n. 23 del 29 novembre 2006, in vigore dal 30 dicembre 2006, modificato con DPR n. 0180/Pres. del 20 giugno 2007, pubblicato sul B.U.R. n. 26 del 27 giugno 2007, in vigore dall'1 luglio 2007 (Regolamento di esecuzione dell'articolo 96 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, in materia di agevolazioni a medio termine a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio)**

L'intervento agevolativo in parola consiste in un contributo in conto interessi a valere su finanziamenti bancari a tasso fisso della durata compresa tra due e cinque anni e dell'ammontare minimo di 10 mila euro e massimo di 100 mila euro.

Gli investimenti che possono fruire dell'incentivo di cui trattasi sono i seguenti:

- ammodernamento e ampliamento degli immobili per l'esercizio dell'attività;
- acquisto di macchine per il trasporto e il movimento delle merci, autovetture per agenti e rappresentanti di commercio, attrezzature, macchine d'ufficio, arredi e altri beni mobili strumentali funzionali all'attività esercitata;
- acquisto, anche della sola licenza d'uso, di software per la gestione d'impresa;
- interventi per dimostrazioni e pubblicità;
- introduzione del sistema HACCP nelle imprese esercenti l'attività di somministrazione;
- introduzione dei sistemi di qualità;
- introduzione, uso e sviluppo del commercio elettronico;
- costituzione di campionamenti;
- acquisizione di assistenza tecnica e consulenza per l'adozione di nuove tecniche gestionali;
- rafforzamento della struttura finanziaria tramite il consolidamento dei debiti a breve in debiti a medio termine.

Di seguito si espongono alcuni dati significativi riguardanti il biennio 2013-2014:

	2013		2014	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Domande presentate	137		126	
Conferimenti Regione		0,00		0,00

Investimenti ammessi  
arrotondati al migliaio di euro

14.802.000,00

6.847.000,00

**Articolo 98 - DPR n. 0354/Pres. del 15 novembre 2006, pubblicato sul B.U.R. n. 23 del 29 novembre 2006, in vigore dal 30 dicembre 2006, modificato con DPR n. 015/Pres. del 16 gennaio 2009, pubblicato sul B.U.R. n. 4 del 28 gennaio 2009, in vigore dal 4 gennaio 2009 e avente effetto dall'1 gennaio 2009, nei limiti previsti dall'articolo 44, paragrafo 3 e dall'articolo 45 del regolamento (CE) n. 800/2008 (Regolamento di esecuzione dell'articolo 98 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, in materia di criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati a valere sulle dotazioni del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia).**

L'intervento agevolativo in parola consiste in un finanziamento a tasso agevolato, attualmente il 2% annuo, a valere sulle disponibilità del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia della durata compresa tra cinque e quindici anni e dell'ammontare minimo di 50 mila euro e massimo di 2 milioni di euro.

L'intervento in parola sostiene gli investimenti delle imprese relativi a:

- acquisto, costruzione, rinnovo, trasformazione e ampliamento degli immobili per l'esercizio dell'attività;
- acquisto, anche mediante riscatto anticipato, di beni in leasing immobiliare;
- realizzazione e sistemazione di piazzali per il carico e lo scarico di merci e il parcheggio di autoveicoli;
- realizzazione di parcheggi per le strutture ricettive;
- acquisto di macchine per il trasporto e il movimento delle merci, attrezzature, macchine d'ufficio e arredi, automezzi (escluse le autovetture) e altri beni mobili strumentali funzionali all'attività esercitata;
- acquisto, anche della sola licenza d'uso, di software per la gestione d'impresa;
- costruzione, rinnovo e ampliamento di strutture e impianti per la nautica da diporto;
- realizzazione, ampliamento e rinnovo di altri impianti e opere inerenti all'attività turistica.

Di seguito si espongono alcuni dati significativi riguardanti il biennio 2013-2014:

	2013		2014	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Domande pervenute	64	22.080.000,00	182	30.034.000,00
Finanziamenti concessi	28	6.285.000,00	156	15.876.000,00
Contratti stipulati	38	4.588.000,00	152	17.916.000,00
Erogazioni effettuate		5.350.000,00		16.742.000,00

Al termine dell'esercizio 2014, le consistenze riferite ai mutui in essere possono essere così riassunte:

	Numero	Importo
Finanziamenti in essere	471	65.867.000,00

Con legge regionale 26 luglio 2013, n. 6 è stato istituito, nell'ambito del Fondo, la "Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio".

Le dotazioni della "Sezione anticrisi" possono essere utilizzate per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di investimenti aziendali, al consolidamento di debiti a breve in debiti a medio lungo termine e per sostenere le esigenze di credito a breve e medio termine.

Di seguito si espongono alcuni dati significativi riguardanti il biennio 2013-2014:

	2013		2014	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Domande pervenute	18	2.860.000,00	424	54.224.000,00
Finanziamenti concessi	-	-	238	17.367.000,00
Contratti stipulati	-	-	198	14.243.000,00
Erogazioni effettuate	-	-		12.551.000,00

Al termine dell'esercizio 2014, le consistenze riferite ai mutui in essere possono essere così riassunte:

	Numero	Importo
Finanziamenti in essere	174	12.551.000,00

A decorrere dal 1° marzo 2015 decorrono le agevolazioni previste dal Fondo per lo sviluppo delle piccole e medie imprese e dei servizi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge regionale 2/2012, che prosegue senza soluzione di continuità nell'attività della gestione relativa al Fondo di rotazione a favore delle imprese, commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia.

**Articolo 100 - DPR n. 0400/Pres. del 22 dicembre 2006, pubblicato sul B.U.R. n. 1, del 3 gennaio 2007, in vigore dal 4 gennaio 2007, modificato con DPR n. 0181/Pres. del 20 giugno 2007, pubblicato sul B.U.R. n. 26 del 27 giugno 2007, in vigore dall'1 luglio 2007 (Regolamento di esecuzione dell'articolo 100 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, in materia di assegnazione ai Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali dei fondi per la concessione di contributi a favore delle microimprese, piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio).**

L'intervento agevolativo in parola consiste in un contributo in conto capitale nella misura massima del 50% della spesa ammissibile compresa tra un minimo di 4.000 euro e un massimo di 26.000 euro.

L'intervento in parola sostiene gli investimenti delle imprese relativi a:

- introduzione, uso e sviluppo del commercio elettronico;
- introduzione del sistema HACCP nelle imprese esercenti l'attività di somministrazione;
- introduzione dei sistemi di qualità;
- acquisto di beni mobili, quali autocarri, mezzi per la movimentazione delle merci, attrezzature, macchine d'ufficio e arredi;
- interventi di ammodernamento e adeguamento di immobili aziendali alle vigenti normative in materia di sicurezza;
- introduzione di sistemi di sicurezza per contrastare gli atti criminosi, quali impianti di allarme, blindature, porte e rafforzamento serrature, installazione di telecamere anti rapina e sistemi antifurto e anticaccheggio, vetri antisfondamento e antiproiettile, acquisto casseforti, nonché interventi similari (per tali investimenti la spesa minima è ridotta a 1.500 euro).

La gestione dei predetti contributi è delegata ai Centri di assistenza tecnica alle imprese, con le modalità previste dall'articolo 101 della legge regionale 29/2005.

Di seguito si espongono alcuni dati significativi riguardanti il biennio 2013-2014:

ANNO	Conferimenti Regione	Domande pervenute ai CAT	Contributi richiesti (arrotondati al migliaio)	Investimenti ammessi (arrotondati al migliaio)
2013	688.000,00	539	2.701.000,00	8.183.000,00
2014	1.600.000,00	236	1.205.000,00	3.418.000,00

Nonostante la difficile congiuntura economica freni gli investimenti da parte delle imprese, l'interesse verso questa linea contributiva rimane elevato.

## **Articolo 105, comma 1, lettera e, della L.R. 29/2005**

### **Incidenza sulla competitività e sulla stabilizzazione dell'attività commerciale degli incentivi erogati e dei servizi prestati alle imprese**

L'incidenza sulla competitività e sulla stabilizzazione dell'attività commerciale degli incentivi pubblici erogati alle imprese è stata trattata, per quanto di competenza, nei singoli punti della presente clausola valutativa.

Lo stesso può ribadirsi per quanto concerne l'impatto derivante dai servizi prestati alle imprese, così come analiticamente descritto alla lettera c.

## **Articolo 105, comma 1, lettera f, della L.R. 29/2005**

### **Andamento dei consumi.**

#### **– Premessa metodologica.**

Si precisa preliminarmente che l'indagine svolta in relazione all'andamento dei consumi, di cui alla lettera f, dell'articolo 105, comma 1, della LR 29/2005, trova la sua fonte nei dati ISTAT, pubblicati sul sito istituzionale dell'istituto medesimo, nonché forniti dal Servizio statistica della Regione.

Sulla base di quanto illustrato nelle note informative dell'ISTAT, l'indagine sui consumi delle famiglie ha lo scopo di rilevare la struttura ed il livello dei consumi secondo le principali caratteristiche sociali, economiche e territoriali delle famiglie residenti; l'indagine consente di conoscere e seguire l'evoluzione, in senso qualitativo e quantitativo, degli standard di vita e dei comportamenti di consumo delle principali tipologie familiari, in riferimento ai differenti ambiti territoriali e sociali.

Oggetto della rilevazione sono le spese sostenute dalle famiglie residenti per acquisire beni e servizi per il consumo: in tale definizione rientrano anche i beni provenienti dal proprio orto o dalla propria azienda agricola direttamente consumati dalla famiglia (autoconsumi), i beni e servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti a titolo di salario o per prestazioni di servizio, i fitti stimati delle abitazioni occupate dai proprietari o godute a titolo gratuito.

Ogni altra spesa effettuata dalla famiglia per scopo diverso dal consumo è esclusa dalla rilevazione (ad esempio, l'acquisto di una casa e di terreni, il pagamento delle imposte, le spese connesse con attività professionale, eccetera); in particolare, sono rilevate le spese per generi alimentari, abitazione, arredamento, abbigliamento e calzature, sanità, trasporti e comunicazioni, tempo libero spettacoli ed istruzione, altri beni e servizi.

L'indagine rileva l'ammontare complessivo della spesa al momento dell'acquisto del bene o servizio, a prescindere dal momento dell'effettivo consumo o utilizzo e dalle modalità di pagamento (per acquisti a rate o con carta di credito).

L'unità di rilevazione è la famiglia di fatto, intesa come un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli affettivi, di matrimonio, parentela, affinità, adozione e tutela; sono considerate appartenenti alla famiglia, come membri aggregati, tutte le persone che, a qualsiasi titolo, convivono abitualmente con essa. Sono escluse dalla rilevazione le spese per consumi dei componenti delle convivenze (caserme, ospedali, brefotrofi, istituti religiosi, convitti, eccetera) e delle famiglie presenti ma non residenti sul territorio nazionale.

#### **– Tabelle statistiche.**

Si riportano di seguito le tabelle elaborate su dati forniti dal Servizio statistica della Regione:

tabella 1 - Spesa media mensile delle famiglie nel Friuli Venezia Giulia per capitolo di spesa (euro) - anni 2011, 2012 e 2013;

tabella 2 – Luoghi e comportamenti di acquisto nonché modalità di pagamento – anno 2011;

tabella 3 – Luoghi e comportamenti di acquisto nonché modalità di pagamento – anno 2012;

tabella 4 – Luoghi e comportamenti di acquisto nonché modalità di pagamento – anno 2013.

**Tabella 1 - Spesa media mensile delle famiglie nel Friuli Venezia Giulia per capitolo di spesa (euro) - anni 2011, 2012 e 2013**

CAPITOLI DI SPESA	2011	2012	2013
Pane e cereali	74	69	69
Carne	103	99	97
Pesce	27	31	32
Latte, formaggi e uova	68	62	66
Oli e grassi	14	15	15
Patate, frutta e ortaggi	79	72	82
Zucchero, caffè e drogheria	32	31	32
Bevande	42	46	43
<b>Alimentari e bevande</b>	<b>439</b>	<b>424</b>	<b>435</b>
Tabacchi	21	20	15
Abbigliamento e calzature	118	107	97
Abitazione (principale e sec.)	802	743	742
Combustibili ed energia	141	139	144
Mobili, elettrod. e servizi per la casa	141	123	113
Sanità	107	101	100
Trasporti	364	353	393
Comunicazioni	44	47	46
Istruzione	25	29	22
Tempo libero, cultura e giochi	122	117	110
Altri beni e servizi	269	258	256
<b>Non alimentari</b>	<b>2.155</b>	<b>2.037</b>	<b>2.040</b>
<b>SPESA TOTALE</b>	<b>2.594</b>	<b>2.461</b>	<b>2.475</b>
Fonte: ISTAT, Indagine sui consumi delle famiglie. Elaborazione a cura della Direzione generale RAFVG			

**Tabella 2 – Luoghi e comportamenti di acquisto nonché modalità di pagamento – anno 2011**

LUOGHI DI ACQUISTO CON MAGGIORE FREQUENZA	Pane	Pasta	Carne	Pesce	Frutta e verdura	Abbigliamento e calzature
Hard discount	5,8	8,0	6,6	5,6	6,4	1,0
Ipermercato	8,4	12,7	10,7	10,7	11,0	8,3
Supermercato, negozio self-service	41,5	70,4	54,1	48,1	54,4	11,6
Negozio tradizionale	43,9	8,8	28,5	24,9	19,7	74,3
Mercato comunale, ambulante, bancarella	0,3	0,1	0,2	10,7	8,5	4,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

COMPORTAMENTO DI ACQUISTO RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE	Pane	Pasta	Carne	Pesce	Frutta e verdura	Abbigliamento e calzature
Non cambia né la quantità né la qualità	71,5	68,9	66,4	65,1	67,2	53,3
Diminuisce la quantità	19,3	19,1	21,5	22,9	19,6	26,0
Diminuisce la qualità	4,3	6,4	5,9	5,6	6,2	5,3
Diminuisce sia la quantità che la qualità	4,1	5,0	4,8	5,3	4,8	10,2
Cambia il tipo di prodotto	0,7	0,6	1,3	1,1	2,1	5,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

MODALITA' PREVALENTE DI PAGAMENTO	%					
Contanti	88,4					
Bancomat	45,5					
Carta di credito	8,9					
Assegno	0,6					
Rate	0,2					
Fonte: ISTAT, Indagine sui consumi delle famiglie. Elaborazione a cura della Direzione generale RAFVG						

**Tabella 3 – Luoghi e comportamenti di acquisto nonché modalità di pagamento – anno 2012**

LUOGHI DI ACQUISTO CON MAGGIORE FREQUENZA	Pane	Pasta	Carne	Pesce	Frutta e verdura	Abbigliamento e calzature
Hard discount	9,2	12,2	9,9	9,3	10,2	2,8
Ipermercato	11,0	15,1	13,8	14,0	12,8	9,6
Supermercato, negozio self-service	47,3	66,3	57,5	53,4	55,8	17,0
Negozio tradizionale	32,2	6,2	18,4	18,0	15,3	63,7
Mercato comunale, ambulante, bancarella	0,2	0,2	0,4	5,2	5,8	6,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

COMPORTAMENTO DI ACQUISTO RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE	Pane	Pasta	Carne	Pesce	Frutta e verdura	Abbigliamento e calzature
Non cambia né la quantità né la qualità	57,6	55,9	52,4	52,4	56,2	44,1
Diminuisce la quantità	28,6	28,2	31,0	32,2	27,9	35,1
Diminuisce la qualità	5,7	6,5	6,0	5,9	7,0	6,1
Diminuisce sia la quantità che la qualità	6,7	7,7	7,7	7,5	7,4	12,7
Cambia il tipo di prodotto	1,5	1,6	2,9	2,0	1,5	2,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

MODALITA' PREVALENTE DI PAGAMENTO	%					
Contanti	83,4					
Bancomat	45,7					
Carta di credito	7,0					
Assegno	0,6					
Rate	0,1					
Fonte: ISTAT, Indagine sui consumi delle famiglie. Elaborazione a cura della Direzione generale RAFVG						

**Tabella 4 – Luoghi e comportamenti di acquisto nonché modalità di pagamento – anno 2013**

LUOGHI DI ACQUISTO CON MAGGIORE FREQUENZA	Pane	Pasta	Carne	Pesce	Frutta e verdura	Abbigliamento e calzature
Hard discount	9,6	15,9	11,9	9,9	12,8	3,5
Ipermercato	11,4	14,6	14,5	15,0	13,8	9,4
Supermercato, negozio self-service	44,0	60,9	60,0	53,1	53,8	20,1
Negozio tradizionale	34,4	8,2	13,0	17,3	15,1	62,3
Mercato comunale, ambulante, bancarella	0,6	0,4	0,5	4,7	4,6	4,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

COMPORTEMENTO DI ACQUISTO RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE	Pane	Pasta	Carne	Pesce	Frutta e verdura	Abbigliamento e calzature
Non cambia né la quantità né la qualità	52,3	48,8	46,1	46,5	48,1	42,3
Diminuisce la quantità	30,3	30,3	32,3	32,6	31,8	32,4
Diminuisce la qualità	8,3	10,7	10,4	10,0	9,9	9,9
Diminuisce sia la quantità che la qualità	7,6	8,8	8,9	8,9	8,6	13,8
Cambia il tipo di prodotto	1,6	1,4	2,2	2,0	1,6	1,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

MODALITA' PREVALENTE DI PAGAMENTO	%					
Contanti	77,6					
Bancomat	53,3					
Carta di credito	7,8					
Assegno	0,6					
Rate	0,7					
Fonte: ISTAT, Indagine sui consumi delle famiglie. Elaborazione a cura della Direzione generale RAFVG						

## Articolo 105, comma 1, lettera g, della L.R. 29/2005

### Andamento del mercato del lavoro.

#### – Premessa metodologica.

Viene puntualizzato, a livello preliminare, che l'indagine sulle forze lavoro da parte dell'ISTAT ha come oggetto di rilevazione sia le persone occupate, sia quelle in cerca di occupazione; ai fini di quanto prescritto dalla lettera g) dell'articolo 105, comma 1, della LR 29/2005, si prendono in esame i dati relativi ai soggetti occupati nel settore del commercio.

Si definiscono <<occupati>> le persone di 15 anni e più che nel periodo di riferimento dell'indagine sulle forze di lavoro ISTAT:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia); i dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione; gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività; i coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

I soggetti <<in cerca di occupazione>> comprendono le persone non occupate tra 15 anni e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

#### – Tabelle statistiche

La tabella che segue riporta i dati relativi agli occupati di 15 anni e oltre per sesso, settore di attività "commercio, alberghi e ristoranti" (Ateco 2007), per anno e trimestre (valori in migliaia).

	2012	T1-2012	T2-2012	T3-2012	T4-2012
FEMMINE	42,07	37,08	37,47	47,62	46,10
MASCHI	48,93	49,20	48,09	51,62	46,80
TOTALE	91,00	86,28	85,56	99,24	92,90

	<b>2013</b>	<b>T1-2013</b>	<b>T2-2013</b>	<b>T3-2013</b>	<b>T4-2013</b>
FEMMINE	38,69	40,16	36,70	41,63	36,28
MASCHI	49,80	49,85	54,38	48,63	46,32
TOTALE	88,49	90,01	91,08	90,26	82,60

	<b>2014</b>	<b>T1-2014</b>	<b>T2-2014</b>	<b>T3-2014</b>	<b>T4-2014</b>
FEMMINE	40,34	42,72	43,21	39,08	36,36
MASCHI	49,73	49,72	52,48	47,89	48,83
TOTALE	90,07	92,44	95,69	86,97	85,19

Fonte: ISTAT -

[http://www.istat.it/it/friuli-venezia-giulia/dati?q=gettable&dataset=DCCV\\_OCCUPATIT&dim=47,0,28,12,3,18,0,3,23,13,13,3,3,0&lang=2&tr=0&te=0](http://www.istat.it/it/friuli-venezia-giulia/dati?q=gettable&dataset=DCCV_OCCUPATIT&dim=47,0,28,12,3,18,0,3,23,13,13,3,3,0&lang=2&tr=0&te=0)

### **– Tabelle statistiche – fonte: Osservatorio mercato del lavoro**

Con riferimento ai dati contenuti nelle tabelle che seguono, si puntualizza che i medesimi sono stati forniti dal Servizio osservatorio mercato del lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca<sup>12</sup>.

Da anni il commercio evidenzia una recessione occupazionale su scala nazionale; in regione le performance peggiori si registrano nelle province di Trieste e Gorizia, le due province comprese nel piano di crisi.

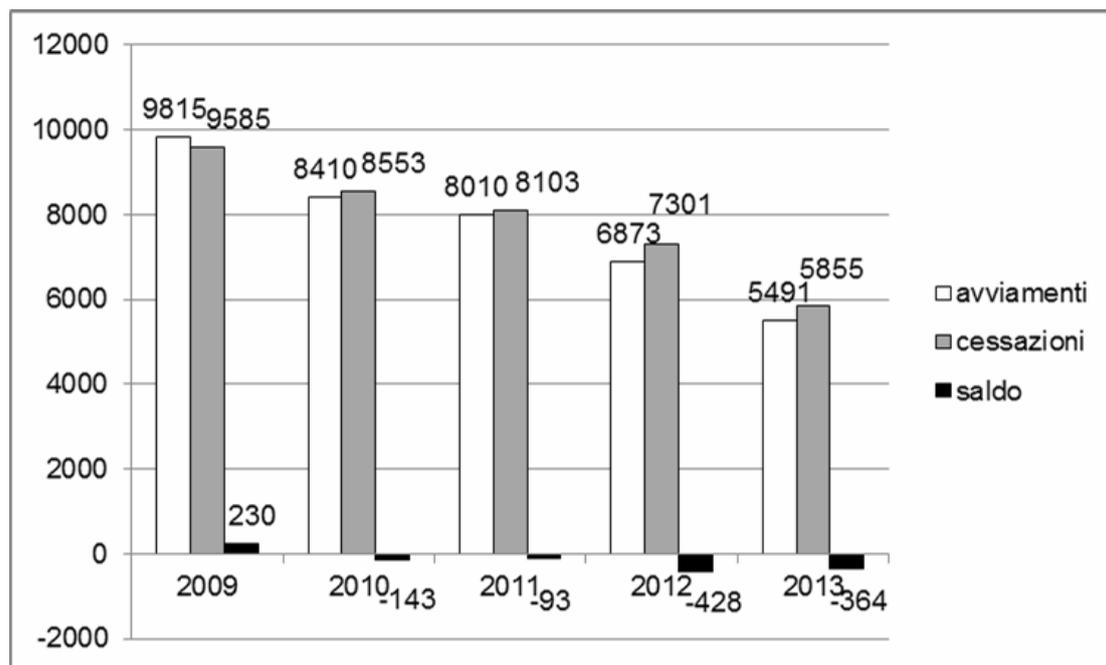
In Friuli Venezia Giulia, in cinque anni, le aziende attive calano da 23.603 a 22.874, con una variazione del -3,1%; nello stesso periodo nel Nord-Est le imprese calano da 255.773 a 254.621, con una variazione negativa di solo mezzo punto percentuale. A Gorizia e Trieste il numero di unità produttive da 7.201 crolla a 6.736 (-6,5%); da 2.688 a 2.534 (-5,7%) nell'Isontino e da 4.513 a 4.202 (-6,9%) nella provincia giuliana.

I flussi occupazionali indicano una costante, inesorabile, contrazione. Gli avviamenti da 9.815 crollano a 5.491 (-44,1%; da 3.003 a 2.269 a Gorizia, per un -24,4%, e da 6.812 a 3.222 a Trieste, per un -52,7%) mentre le cessazioni da 9.585 scendono a 5.855 (-38,9%; da 2.861 a 2.189 a Gorizia e da 6.724 a 3.666 a Trieste). Il saldo da +230 (+142 e +88, nelle due province) scende a -364 (+80 e -444 rispettivamente).

---

<sup>12</sup> Tratto da *I flussi delle comunicazioni obbligatorie e gli indicatori di crisi nei sedici piani di gestione delle situazioni di grave crisi occupazionale in Il mercato del lavoro in FVG – principali evidenze del 2013*, a cura del Servizio Osservatorio mercato del lavoro - Il commercio delle aree di confine

Graf. 5 – Assunzioni, cessazioni e saldi occupazionali nel commercio delle province di Gorizia e Trieste. Periodo di riferimento: anni 2009-2013



Fonte: elaborazioni su dati Ergonet

Per quanto riguarda la tipologia contrattuale degli avviamenti al crollo delle assunzioni a tempo indeterminato (da 1.932 a 583; -69,8%) e del lavoro parasubordinato (da 2.677 a 311; -88,4%) si contrappone un aumento contenuto del lavoro somministrato (da 1.097 a 1.165; +6,2%) e dei tirocini (da 189 a 208; +10,1%). Allo stesso tempo i contratti a tempo determinato calano (da 3.048 a 2.693; -11,6%) ma il saldo rimane nettamente positivo, toccando quota +380 nel 2013, anno in cui questa tipologia di contratto rappresenta la metà di tutti i nuovi contratti.

Le ore di cassa integrazione passano da 63.261 a 400.159, con un aumento del 532,6%; la Cigo da 9.908 arriva a 38.889, la Cigs da 0 passa a 182.289 e la Cid da 53.353 raggiunge quota 178.981. Nel 2013 la ripartizione delle ore tra le diverse tipologie assegna alla Cigo il 9,7%, alla Cigs il 45,6% e alla Cid il 44,7%.

La decadenza della mobilità disciplinata dalla l. 236/93, determina un crollo degli ingressi nel 2013, scesi in cinque anni da 423 a 88. I casi regolamentati dalla l.223/91 salgono, invece, da 17 a 70 (+311,8%): nell'ultimo anno si ripartiscono quasi equamente tra uomini e donne, riguardano principalmente Italiani adulti, con quote significative di giovani e anziani. A Gorizia i casi sono 22 e a Trieste 48.

Dati di flusso, 2012-13, settore commercio

Avviamenti		var. 2012-13		Saldi Avviamenti/Cessazioni		2012-13	
	2012	2013	v.a.	%	2012	2013	var.
45	921	769	-152	-17%	-303	-194	109
46	3635	3004	-631	-17%	-404	-462	-58
47	14559	10876	-3683	-25%	-563	-756	-193
Totale complessivo	19115	14649	-4466	-23%	-1270	-1412	-142
Go	1404	1537	133	9%	-231	121	352
Pn	3321	2670	-651	-20%	-336	-332	4
Ts	2911	2394	-517	-18%	-149	-350	-201
Ud	11479	8048	-3431	-30%	-554	-851	-297
Donne	12471	9179	-3292	-26%	-728	-821	-93
Uomini	6644	5470	-1174	-18%	-542	-591	-49
01. 15-19	1057	656	-401	-38%	265	177	-88
02. 20-24	5239	3951	-1288	-25%	349	159	-190
03. 25-29	3944	3093	-851	-22%	-68	-111	-43
04. 30-34	2187	1902	-285	-13%	-205	-209	-4
05. 35-39	2016	1470	-546	-27%	-323	-231	92
06. 40-44	1799	1297	-502	-28%	-273	-260	13
07. 45-49	1210	972	-238	-20%	-272	-252	20
08. 50-54	757	631	-126	-17%	-215	-211	4
09. 55-59	421	370	-51	-12%	-318	-241	77
10. 60-64	306	182	-124	-41%	-133	-158	-25
11. over 64	179	125	-54	-30%	-77	-75	2
1. dipendente	15860	12692	-3168	-20%	-813	-847	-34
2. parasubordinato	1122	702	-420	-37%	-252	-195	57
4. intermittente	1559	634	-925	-59%	-229	-336	-107
5. tirocinio	574	618	44	8%	24	-34	-58
1. apprendistato e f.l.	1011	936	-75	-7%	253	224	-29
2. tempo determinato	5276	5505	229	4%	-218	774	992
3. tempo indeterminato	3167	1896	-1271	-40%	-931	-1816	-885
4. somministrato	1122	702	-420	-37%	-252	-195	57
5. parasubordinato	6408	4355	-2053	-32%	83	-29	-112
6. intermittente	1557	634	-923	-59%	-229	-336	-107
7. tirocinio	574	618			24	-34	-58
01. Italiani	17314	13296	-4018	-23%	-1254	-1350	-96
02. comunitari	639	460	-179	-28%	-9	-55	-46
03. extracomunitari	1162	893	-269	-23%	-7	-7	0

Lista di mobilità, nuovi ingressi e stock, 2012-13, settore commercio

	Ingressi		var. 2012-13		Stock al 31.12		var. 2012-13	
	2012	2013	v.a.	%	2012	2013	v.a.	%
45	53	61	8	15%	77	110	33	43%
46	169	144	-25	-15%	238	253	15	6%
47	222	154	-68	-31%	292	336	44	15%
MOBILITA' .223/91	444	359	-85	-19%	607	699	92	15%
Go	148	92	-56	-38%	16	32	16	100%
Pn	260	201	-59	-23%	175	166	-9	-5%
Ts	8	22	14	175%	46	71	25	54%
Ud	28	44	16	57%	370	430	60	16%
Donne	566	451	-115	-20%	342	380	38	11%
Uomini	369	275	-94	-25%	265	319	54	20%
02. 20-24	6	3	-3	-50%	6	5	-1	-17%
03. 25-29	26	23	-3	-12%	31	31	0	0%
04. 30-34	44	43	-1	-2%	47	57	10	21%
05. 35-39	64	69	5	8%	68	87	19	28%
06. 40-44	92	69	-23	-25%	126	137	11	9%
07. 45-49	70	53	-17	-24%	93	108	15	16%
08. 50-54	66	46	-20	-30%	117	128	11	9%
09. 55-59	67	47	-20	-30%	104	128	24	23%
10. 60-64	8	5	-3	-38%	12	14	2	17%
11. over 64	1	1	0	0%	3	4	1	33%
01. Italiani	434	355	-79	-18%	598	690	-595	-99%
02. comunitari	4	2	-2	-50%	3	3	3	100%
03. extracomunitari	6	2	-4	-67%	6	6	-6	-100%

Stock occupazione, dati RcfI-Istat **Commercio, alberghi e ristoranti in FVG** (dati in migliaia di unità)

	dipendenti			indipendenti			totale		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
2008	25,7	32,9	58,7	19,0	14,0	33,0	44,7	46,9	91,6
2009	27,3	36,4	63,7	18,4	12,8	31,2	45,7	49,2	94,9
2010	26,7	39,4	66,1	18,7	11,7	30,4	45,4	51,1	96,5
T1-2010	36,4	40,9	77,3	19,7	10,9	30,6	56,1	51,8	107,9
T2-2010	28,1	36,7	64,8	16,3	12,4	28,7	44,3	49,2	93,5
T3-2010	21,6	42,2	63,8	19,0	13,2	32,2	40,6	55,3	95,9
T4-2010	20,7	37,9	58,5	20,0	10,2	30,2	40,7	48,1	88,8
2011	27,6	38,8	66,5	17,8	13,6	31,5	45,5	52,5	97,9
T1-2011	23,9	36,6	60,5	18,8	11,0	29,8	42,7	47,6	90,3
T2-2011	32,7	39,3	71,9	16,6	13,3	29,8	49,2	52,5	101,8
T3-2011	30,6	39,0	69,7	17,5	15,5	33,0	48,1	54,5	102,6
T4-2011	23,4	40,4	63,8	18,4	14,8	33,3	41,8	55,2	97,1
2012	22,7	34,3	57,0	19,5	14,6	34,1	42,2	48,8	91,0
T1-2012	18,9	32,9	51,8	19,0	16,1	35,1	37,9	48,9	86,9
T2-2012	20,9	34,4	55,3	16,8	13,7	30,4	37,7	48,0	85,7
T3-2012	27,4	38,1	65,5	20,4	13,5	34,0	47,8	51,6	99,4
T4-2012	23,6	31,7	55,3	21,8	15,0	36,7	45,3	46,7	92,0
2013	20,3	37,8	58,2	18,7	12,0	30,7	39,0	49,9	88,9
T1-2013	19,3	37,2	56,5	20,1	12,5	32,6	39,4	49,7	89,1
T2-2013	18,8	43,8	62,5	18,2	10,9	29,1	37,0	54,7	91,6

T3-2013	22,0	35,9	57,9	20,1	12,7	32,8	42,1	48,7	90,8
T4-2013	21,2	34,5	55,7	16,2	12,1	28,3	37,5	46,5	84,0
2014	..	..	..	..	..	..	..	..	..
T1-2014	21,1	37,6	58,6	22,5	12,3	34,7	43,5	49,8	93,4
T2-2014	18,8	40,4	59,2	24,7	12,4	37,1	43,5	52,8	96,3
T3-2014	22,4	34,9	57,4	16,1	12,9	29,0	38,5	47,8	86,3



**CLAUSOLA VALUTATIVA 2012 - 2014: approfondimenti**  
**ANALISI DEI FLUSSI COMMERCIALI - GORIZIA E PROVINCIA**



## Indice

- 1. GORIZIA E L'ISONTINO: MONITORAGGIO DEL COMMERCIO LOCALE**
- 2. I DATI FORNITI DALLA C.C.I.A.A. DI GORIZIA**
- 3. ANALISI CONCLUSIVE SUL COMMERCIO LOCALE**

# **1. GORIZIA E L'ISONTINO: MONITORAGGIO DEL COMMERCIO LOCALE**

## **1.1 Introduzione**

A partire dall'anno 2011, lo studio avente ad oggetto i flussi commerciali della provincia di Gorizia riassume la situazione della rete distributiva commerciale limitatamente ad una specifica parte del territorio regionale ponendosi tra gli obiettivi, anche quello di verificare le linee di tendenza dei flussi commerciali a livello locale, sulla base del raffronto delle informazioni reperibili nelle banche dati dell'Osservatorio regionale del commercio e della C.C.I.A.A. di Gorizia.

I primi risultati parziali dell'analisi furono inseriti nell'appendice alla clausola valutativa riferita al triennio 2009-2011, ad integrazione di quanto previsto dall'articolo 105 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla Legge regionale 16/01/2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>) e s.m.i. , al fine di fornire un quadro generale più esaustivo della consistenza commerciale. Ora si procede, una volta ottenuti i dati di chiusura dell'anno 2014, ad integrare i contenuti della nuova clausola valutativa riguardante gli anni 2012-2014.

Si rappresenta che, mentre le informazioni ricavabili dall'Osservatorio regionale rivestono un aspetto sia di tipo anagrafico, che strutturale, degli esercizi di vendita e dei pubblici esercizi allocati sul territorio (contenendo, infatti, indicazioni tra cui la denominazione, l'indirizzo, la superficie di vendita, l'area di insediamento, la zona urbanistica, la tipologia commerciale e la durata temporale dell'attività), quelle provenienti dalla C.C.I.A.A. consentono di valutare, sulla base delle c.d. classi di attività, i dati di flusso (nuove iscrizioni e cessazioni avvenute in un dato periodo per sede d'impresa) o i dati di stock (registrazioni e attivazioni).

Le classi di attività sono identificate tramite la nomenclatura NACE, meglio conosciuta come ATECO sul territorio nazionale: nel caso specifico si tratta della classificazione ATECO 2007. Ai fini del presente studio la C.C.I.A.A. ha fornito i riferimenti della divisione 47, inerente al commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli e della divisione 56, riferita alle attività dei servizi di ristorazione.

In sintesi, i dati dell'Osservatorio permettono di verificare la consistenza degli esercizi di vicinato, media e grande struttura (siano essi singoli, centri commerciali o complessi commerciali) e di specificare le superfici di vendita esistenti; i dati della C.C.I.A.A. consentono di riscontrare, tramite l'individuazione delle classi di attività, i settori specifici della distribuzione commerciale nel territorio isontino. Tale tipologia di informazione, come noto, non risulta rintracciabile nella banca dati dell'Osservatorio regionale del commercio e potrebbe, tra l'altro, essere utile per un'interessante indagine di tipo statistico volta all'orientamento delle scelte imprenditoriali, come anche per valutare la maggiore dinamicità o criticità di un determinato settore economico.

Nelle pagine seguenti si concentra l'attenzione sulle informazioni ottenute grazie alla gentile collaborazione della C.C.I.A.A. di Gorizia.

## **2. I DATI FORNITI DALLA C.C.I.A.A. DI GORIZIA**

### **2.1 La classificazione utilizzata dalla C.C.I.A.A.**

Come già avuto modo di sottolineare, la C.C.I.A.A. di Gorizia monitora la distribuzione commerciale in Friuli Venezia Giulia attraverso i codici ATECO 2007.

I dati forniti ai fini del presente studio quindi si basano su tale tipologia di classificazione alfanumerica, che rappresenta i raggruppamenti delle diverse attività economiche partendo dal “generale” al “particolare” (sezioni, divisioni, gruppi, classi, categorie e sottocategorie).

Struttura dell’Ateco 2007: esempi<sup>13</sup>

CIFRE DEL CODICE	DEFINIZIONE
1	Sezione
2	Divisione
3	Gruppo
4	Classe
5	Categoria
6	Sottocategoria

Sezione	Divisione	Gruppo	Classe	Descrizione della classe
G	47	47.1	47.11	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande
		47.2	47.21	Commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati
		...	...	...

### **2.2 Tabelle analitiche dei Comuni**

Nelle pagine seguenti viene riportata, *in primis*, la Tavola sul commercio al dettaglio (ad esclusione degli autoveicoli e dei motoveicoli) in cui viene rappresentata, avuto riguardo alla provincia di Gorizia e specificamente per la divisione 47, la situazione delle sedi d’impresa registrate ed attive e quella delle iscrizioni e cessazioni, per il triennio 2012 - 2014; successivamente, viene riassunta la situazione globale, limitatamente all’anno 2014, con l’ausilio di tabelle analitiche contenenti per ogni singolo Comune le informazioni relative al numero delle sedi di impresa registrate, attive, iscritte e cessate in relazione alle varie classi di attività (per le divisioni 47 e 56).

Al fine della corretta interpretazione delle tabelle fornite la C.C.I.A.A. ha specificato che:

- per imprese REGISTRATE si intende il numero (stock) delle imprese registrate (=iscritte) presso il Registro delle imprese alla fine del periodo di riferimento, cioè le imprese presenti in archivio e non cessate indipendentemente dallo stato di attività assunto;

---

<sup>13</sup> Esempi tratti da “*Classificazione delle attività economiche Ateco 2007 derivata dalla Nace Rev. 2*” – Istat 2009, pagg. 10 e 25 (l’esempio illustrato da ultimo è stato effettuato utilizzando il riferimento ad un estratto della divisione 47, più opportuno in questa sede).

- per imprese ATTIVE si intende il numero (stock) delle imprese attive, pari alle registrate meno le imprese che non risultino esercitare un'attività (perché non ancora iniziata o perché sospesa) o che abbiano in corso procedure concorsuali. Un'impresa registrata può risultare "sospesa" quando interrompe l'attività per un lungo periodo per provvedimenti dell'autorità amministrativa (sanitaria, di Pubblica Sicurezza, di Polizia locale) o di quella giudiziaria; sono escluse invece le sospensioni di attività di breve periodo e quelle concernenti attività stagionali;
- le ISCRIZIONI e CESSAZIONI intervenute nel periodo considerato (flusso) sono invece le nuove registrate e le cancellate dal Registro. Le cessazioni sono da considerarsi al lordo delle cancellazioni d'ufficio (ovvero le comprendono). Occorre precisare che in genere è rilevabile una discrepanza tra lo stock di imprese di inizio periodo, il saldo del periodo e lo stock di fine periodo: ciò è dovuto al fatto che nello stesso periodo si possono verificare per un'impresa anche variazioni (non riportate nelle tavole per ragioni di spazio) che non danno luogo a cessazione e/o re-iscrizione della medesima, ma che possono modificare la consistenza delle ditte con sede nella provincia considerata, a livello di rami di attività economica e/o di forma giuridica (ad esempio un'impresa erroneamente dichiarata cessata può ritornare attiva; un'impresa può passare da una forma giuridica ad un'altra, continuando la propria attività sotto una nuova veste, cd. trasformazione. Tale evento non comporta l'estinzione della società esistente e la creazione di un nuovo soggetto, ma soltanto la modificazione dell'atto costitutivo. E' però inammissibile la trasformazione di una ditta individuale in una società e viceversa, per cui se il titolare di un'impresa individuale vuole associare nella sua attività una o più persone, l'impresa individuale deve cessare in quanto è stata conferita in una società, la quale dovrà denunciare a sua volta la propria costituzione. Un ulteriore esempio che può portare a discrepanza dei dati è quello dell'impresa che modifica l'attività esercitata).

### **2.2.1 Divisione 47: Tavola sul commercio al dettaglio (ad esclusione degli autoveicoli e dei motoveicoli)**

Come anticipato poco sopra, il primo prospetto riprodotto riguarda il commercio al dettaglio (ad esclusione degli autoveicoli e dei motoveicoli), con indicazione puntuale del numero di sedi registrate, attive, iscritte e cessate nel triennio 2012 - 2014.

La divisione 47 risulta esplosa fino alla classe (codice di 4 cifre).

**TAVOLA SUL COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCL. AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI): SEDI REGISTRATE ED ATTIVE, ISCRIZIONI E CESSAZIONI, PER CLASSE DI ATTIVITA' ECONOMICA, 2012-2014 (class. ATECO 2007)**

Classe di attività	2012				2013				2014			
	REG	ATT	ISCR	CESS	REG	ATT	ISCR	CESS	REG	ATT	ISCR	CESS
47	3	1	0	0	3	1	0	0	3	0	0	0
471	COMMERCIO AL DETTAGLIO IN ESERCIZI NON SPECIALIZZATI											
4711	141	125	4	9	137	117	4	8	139	119	9	10
4719	31	29	2	6	29	27	1	2	35	32	4	4
472	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI											
4721	3	3	0	2	3	3	0	0	3	3	0	0
4722	43	36	1	3	43	37	2	2	40	33	0	5
4723	36	32	2	0	34	30	1	4	34	30	1	1
4724	13	13	0	0	12	12	0	0	10	10	0	2
4725	24	22	1	1	25	23	0	0	24	22	0	0
4726	9	8	0	0	9	8	0	0	8	7	0	1
4727	89	88	4	9	87	85	3	7	85	84	2	8
4729	7	6	1	0	10	9	3	1	11	10	0	0
473	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE IN ESERCIZI SPECIALIZZATI											
473	50	46	1	8	45	38	1	8	42	37	0	5
474	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE E PER LE TELECOMUNICAZIONI (ICT) IN ESERCIZI SPECIALIZZATI											
4741	14	12	0	3	14	13	1	2	13	12	1	2
4742	8	4	0	0	6	2	0	1	7	3	1	0
4743	1	1	0	0	2	2	0	0	1	1	0	0
475	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI PER USO DOMESTICO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI											
4751	3	2	0	0	3	2	0	0	3	2	0	0
4751	34	30	0	2	30	27	0	4	29	26	1	2
4752	70	66	0	7	70	64	0	1	67	60	0	1
4753	2	2	1	1	2	2	0	0	2	2	0	0
4754	1	1	0	0	1	1	0	0	2	2	0	0
4759	74	62	3	3	71	57	4	4	68	55	1	6
476	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI CULTURALI E RICREATIVI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI											
4761	16	15	0	1	15	14	0	1	13	12	0	1
4762	88	84	2	7	89	87	4	11	84	81	4	9
4763	1	1	0	1	1	1	0	0	1	1	0	0
4764	36	32	1	3	36	31	0	1	35	30	1	2
4765	10	9	0	1	9	8	0	0	9	8	0	0
477	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI											
4771	3	3	0	0	3	3	0	0	3	3	0	0
4771	201	174	8	17	192	165	6	17	193	167	7	13
4772	40	36	1	2	41	37	1	1	41	35	2	3
4773	42	42	2	0	43	43	1	2	43	43	0	0
4774	5	5	0	0	5	5	0	0	5	5	0	0
4775	28	27	2	3	28	27	0	1	29	27	1	1
4776	57	56	3	4	56	55	3	4	53	52	2	7
4777	34	33	0	1	30	30	0	2	31	31	1	0
4778	70	63	4	3	81	75	4	5	83	75	8	7
4779	2	2	0	0	3	3	1	0	4	4	0	0
478	COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE											
4781	10	10	0	1	10	10	0	1	8	8	0	2
4781	30	29	2	1	30	30	2	3	26	25	0	3
4782	58	57	4	7	54	52	4	8	50	49	1	3
4789	63	62	7	5	69	68	7	6	73	72	6	6
479	COMMERCIO AL DETTAGLIO AL DI FUORI DI NEGOZI, BANCHI E MERCATI											
4791	4	4	0	0	3	3	0	1	3	3	0	0
4791	26	25	7	5	31	30	4	2	34	33	2	3
4799	17	17	1	3	14	14	0	4	14	14	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>1.497</b>	<b>1.375</b>	<b>64</b>	<b>119</b>	<b>1.479</b>	<b>1.351</b>	<b>57</b>	<b>114</b>	<b>1.461</b>	<b>1.328</b>	<b>55</b>	<b>108</b>

Nota: i dati (residuali) non nulli nelle classi di attività evidenziate su sfondo grigio si riferiscono a imprese non riclassificate nel dettaglio successivo  
Fonte: Infocamere. *Movimprese e Stock View*

Sulla base di un semplice raffronto tra i dati contenuti nella Tavola sopra raffigurata (si veda, in particolare, il totale a fondo pagina riferito alle sedi registrate ed attive, alle iscrizioni e cessazioni), nell'ultimo triennio risulta evidente un costante calo in tutti i dati.

In particolare, per quanto riguarda i dati di stock a fine 2014 si rileva una diminuzione corrispondente all'1,22% delle imprese registrate e all'1,70% delle imprese attive, rispetto all'anno 2013. In riferimento ai dati di flusso, invece si assiste ad una diminuzione pari al 3,51% delle iscrizioni e ad un calo del 5,26% delle cessazioni.

Nelle pagine seguenti sono rappresentati i dati globali dei singoli Comuni della provincia di Gorizia, così come forniti dalla C.C.I.A.A., limitatamente all'anno 2014 e alla divisione 47, in linea con quanto già proposto nell'ambito della clausola valutativa del triennio precedente.

## 2.2.2 Dati globali della provincia di Gorizia nell'anno 2014 – divisione 47

Classe	Comune							
	GO001 CAPRIVA DEL FRIULI				GO002 CORMONS			
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
47	-	-	-	-	-	-	-	-
4711	1	1	0	0	5	5	0	0
4719	1	1	0	0	-	-	-	-
472	-	-	-	-	-	-	-	-
4721	-	-	-	-	4	3	0	0
4722	-	-	-	-	2	2	0	0
4723	-	-	-	-	-	-	-	-
4724	1	1	0	0	-	-	-	-
4725	-	-	-	-	-	-	-	-
4726	2	2	0	1	6	6	0	1
4729	-	-	-	-	-	-	-	-
473	-	-	-	-	2	2	0	2
4741	-	-	-	-	2	2	0	0
4742	-	-	-	-	-	-	-	-
4743	-	-	-	-	-	-	-	-
475	-	-	-	-	1	0	0	0
4751	-	-	-	-	1	1	0	0
4752	-	-	-	-	4	4	0	0
4753	-	-	-	-	-	-	-	-
4754	-	-	-	-	-	-	-	-
4759	-	-	-	-	5	5	0	0
4761	-	-	-	-	0	0	0	1
4762	-	-	-	-	5	5	0	0
4763	-	-	-	-	-	-	-	-
4764	-	-	-	-	4	4	0	1
4765	-	-	-	-	-	-	-	-
477	-	-	-	-	-	-	-	-
4771	-	-	-	-	7	6	0	0
4772	-	-	-	-	1	1	0	0
4773	1	1	0	0	3	3	0	0
4774	-	-	-	-	-	-	-	-
4775	-	-	-	-	-	-	-	-
4776	1	1	0	0	2	2	0	0
4777	-	-	-	-	3	3	0	0
4778	-	-	-	-	6	6	0	0
4779	-	-	-	-	-	-	-	-
478	-	-	-	-	-	-	-	-
4781	-	-	-	-	1	1	0	0
4782	-	-	-	-	4	4	0	0
4789	1	1	0	0	2	2	0	0
479	-	-	-	-	1	1	0	0
4791	1	1	0	0	1	1	0	0
4799	-	-	-	-	1	1	0	0
<b>Grand Total</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>73</b>	<b>70</b>	<b>0</b>	<b>5</b>

Comune								
GO003 DOBERDO' DEL LAGO					GO004 DOLEGNA DEL COLLIO			
Classe	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
47	-	-	-	-	-	-	-	-
4711	2	2	0	0	-	-	-	-
4719	-	-	-	-	-	-	-	-
472	-	-	-	-	-	-	-	-
4721	-	-	-	-	-	-	-	-
4722	-	-	-	-	-	-	-	-
4723	-	-	-	-	-	-	-	-
4724	-	-	-	-	-	-	-	-
4725	-	-	-	-	0	0	0	1
4726	-	-	-	-	-	-	-	-
4729	-	-	-	-	-	-	-	-
473	-	-	-	-	-	-	-	-
4741	-	-	-	-	-	-	-	-
4742	-	-	-	-	-	-	-	-
4743	-	-	-	-	-	-	-	-
475	-	-	-	-	-	-	-	-
4751	-	-	-	-	-	-	-	-
4752	1	1	0	0	-	-	-	-
4753	-	-	-	-	-	-	-	-
4754	-	-	-	-	-	-	-	-
4759	-	-	-	-	-	-	-	-
4761	-	-	-	-	-	-	-	-
4762	-	-	-	-	-	-	-	-
4763	-	-	-	-	-	-	-	-
4764	-	-	-	-	-	-	-	-
4765	-	-	-	-	-	-	-	-
477	-	-	-	-	-	-	-	-
4771	-	-	-	-	-	-	-	-
4772	-	-	-	-	-	-	-	-
4773	1	1	0	0	-	-	-	-
4774	-	-	-	-	-	-	-	-
4775	-	-	-	-	-	-	-	-
4776	-	-	-	-	-	-	-	-
4777	-	-	-	-	-	-	-	-
4778	0	0	0	1	-	-	-	-
4779	-	-	-	-	-	-	-	-
478	-	-	-	-	-	-	-	-
4781	-	-	-	-	-	-	-	-
4782	-	-	-	-	-	-	-	-
4789	-	-	-	-	-	-	-	-
479	-	-	-	-	-	-	-	-
4791	-	-	-	-	-	-	-	-
4799	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Grand Total</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

Comune								
Classe	GO005 FARRA D'ISONZO				GO006 FOGLIANO REDIPUGLIA			
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
47	-	-	-	-	-	-	-	-
4711	3	3	0	0	1	1	0	0
4719	-	-	-	-	1	1	0	0
472	-	-	-	-	-	-	-	-
4721	-	-	-	-	-	-	-	-
4722	-	-	-	-	-	-	-	-
4723	-	-	-	-	-	-	-	-
4724	-	-	-	-	-	-	-	-
4725	-	-	-	-	-	-	-	-
4726	-	-	-	-	1	1	0	0
4729	-	-	-	-	-	-	-	-
473	-	-	-	-	2	2	0	0
4741	-	-	-	-	-	-	-	-
4742	-	-	-	-	-	-	-	-
4743	-	-	-	-	-	-	-	-
475	-	-	-	-	-	-	-	-
4751	-	-	-	-	-	-	-	-
4752	1	0	0	0	-	-	-	-
4753	-	-	-	-	-	-	-	-
4754	-	-	-	-	-	-	-	-
4759	0	0	0	1	-	-	-	-
4761	-	-	-	-	-	-	-	-
4762	1	1	0	0	1	1	0	0
4763	-	-	-	-	-	-	-	-
4764	-	-	-	-	-	-	-	-
4765	-	-	-	-	1	1	0	0
477	-	-	-	-	-	-	-	-
4771	-	-	-	-	2	1	0	1
4772	-	-	-	-	-	-	-	-
4773	1	1	0	0	1	1	0	0
4774	-	-	-	-	-	-	-	-
4775	-	-	-	-	1	1	0	0
4776	-	-	-	-	1	1	0	1
4777	-	-	-	-	-	-	-	-
4778	-	-	-	-	-	-	-	-
4779	-	-	-	-	-	-	-	-
478	-	-	-	-	-	-	-	-
4781	-	-	-	-	-	-	-	-
4782	-	-	-	-	1	1	0	0
4789	-	-	-	-	2	2	0	0
479	-	-	-	-	1	1	0	0
4791	-	-	-	-	-	-	-	-
4799	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Grand Total</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>16</b>	<b>15</b>	<b>0</b>	<b>2</b>

Comune								
Classe	GO007 GORIZIA				GO008 GRADISCA D'ISONZO			
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
47	1	0	0	0	-	-	-	-
4711	39	33	1	2	7	6	0	0
4719	11	10	2	1	0	0	0	1
472	-	-	-	-	-	-	-	-
4721	14	13	0	1	2	2	0	0
4722	10	9	0	0	1	1	0	0
4723	1	1	0	0	-	-	-	-
4724	11	10	0	0	4	4	0	0
4725	3	3	0	0	1	1	0	0
4726	19	19	0	3	7	7	0	0
4729	7	7	0	0	-	-	-	-
473	10	9	0	2	2	2	0	1
4741	5	4	0	1	3	3	1	0
4742	3	2	1	0	-	-	-	-
4743	-	-	-	-	-	-	-	-
475	-	-	-	-	-	-	-	-
4751	10	10	1	2	2	2	0	0
4752	26	23	0	1	5	5	0	0
4753	1	1	0	0	-	-	-	-
4754	1	1	0	0	-	-	-	-
4759	18	14	0	2	6	5	0	0
4761	5	5	0	0	-	-	-	-
4762	28	26	1	5	2	2	1	2
4763	-	-	-	-	-	-	-	-
4764	11	9	1	0	2	2	0	0
4765	4	3	0	0	-	-	-	-
477	1	1	0	0	-	-	-	-
4771	62	54	1	3	8	6	1	0
4772	13	8	1	1	1	1	0	0
4773	10	10	0	0	2	2	0	0
4774	2	2	0	0	1	1	0	0
4775	10	10	1	1	4	4	0	0
4776	10	10	0	3	1	1	0	0
4777	10	10	0	0	2	2	0	0
4778	18	16	2	2	2	1	0	0
4779	2	2	0	0	-	-	-	-
478	3	3	0	0	2	2	0	0
4781	8	8	0	0	1	1	0	0
4782	23	23	1	2	1	1	0	1
4789	15	15	1	2	4	4	0	0
479	1	1	0	0	-	-	-	-
4791	16	15	1	0	1	1	0	0
4799	1	1	0	1	1	1	0	0
<b>Grand Total</b>	<b>443</b>	<b>401</b>	<b>15</b>	<b>35</b>	<b>75</b>	<b>70</b>	<b>3</b>	<b>5</b>

Comune								
Classe	GO009 GRADO				GO010 MARIANO DEL FRIULI			
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
47	-	-	-	-	-	-	-	-
4711	10	10	0	1	-	-	-	-
4719	2	2	0	0	-	-	-	-
472	1	1	0	0	-	-	-	-
4721	1	1	0	1	-	-	-	-
4722	2	2	0	0	-	-	-	-
4723	3	3	0	1	-	-	-	-
4724	2	2	0	0	-	-	-	-
4725	-	-	-	-	-	-	-	-
4726	10	10	2	0	1	1	0	1
4729	1	1	0	0	-	-	-	-
473	6	6	0	0	1	1	0	0
4741	-	-	-	-	-	-	-	-
4742	1	0	0	0	-	-	-	-
4743	-	-	-	-	-	-	-	-
475	-	-	-	-	-	-	-	-
4751	1	1	0	0	-	-	-	-
4752	4	3	0	0	-	-	-	-
4753	1	1	0	0	-	-	-	-
4754	1	1	0	0	-	-	-	-
4759	6	6	0	0	-	-	-	-
4761	2	2	0	0	-	-	-	-
4762	10	10	1	0	1	1	0	0
4763	-	-	-	-	-	-	-	-
4764	7	6	0	0	-	-	-	-
4765	1	1	0	0	-	-	-	-
477	1	1	0	0	-	-	-	-
4771	43	39	1	1	-	-	-	-
4772	7	7	0	0	-	-	-	-
4773	3	3	0	0	1	1	0	0
4774	-	-	-	-	-	-	-	-
4775	3	2	0	0	-	-	-	-
4776	5	4	0	0	2	2	0	0
4777	4	4	0	0	-	-	-	-
4778	28	26	3	2	-	-	-	-
4779	1	1	0	0	-	-	-	-
478	-	-	-	-	-	-	-	-
4781	4	4	0	1	-	-	-	-
4782	2	2	0	0	-	-	-	-
4789	15	14	1	0	1	1	0	0
479	-	-	-	-	-	-	-	-
4791	1	1	0	0	-	-	-	-
4799	4	4	0	0	-	-	-	-
<b>Grand Total</b>	<b>193</b>	<b>181</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

Comune								
Classe	GO011 MEDEA				GO012 MONFALCONE			
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
47	-	-	-	-	-	-	-	-
4711	1	1	0	1	38	30	7	3
4719	-	-	-	-	17	15	2	1
472	-	-	-	-	2	2	0	0
4721	-	-	-	-	10	5	0	2
4722	-	-	-	-	10	7	0	0
4723	-	-	-	-	2	2	0	0
4724	-	-	-	-	2	2	0	0
4725	-	-	-	-	2	2	0	0
4726	-	-	-	-	19	18	0	0
4729	-	-	-	-	1	1	0	0
473	1	1	0	0	9	6	0	0
4741	0	0	0	1	2	2	0	0
4742	-	-	-	-	2	1	0	0
4743	-	-	-	-	1	1	0	0
475	-	-	-	-	2	2	0	0
4751	1	1	0	0	6	3	0	0
4752	-	-	-	-	14	13	0	0
4753	-	-	-	-	-	-	-	-
4754	-	-	-	-	-	-	-	-
4759	-	-	-	-	21	16	1	0
4761	-	-	-	-	4	4	0	0
4762	1	1	0	0	18	18	0	1
4763	-	-	-	-	1	1	0	0
4764	-	-	-	-	4	4	0	0
4765	-	-	-	-	3	3	0	0
477	-	-	-	-	1	1	0	0
4771	-	-	-	-	53	45	4	6
4772	-	-	-	-	13	13	1	2
4773	1	1	0	0	6	6	0	0
4774	-	-	-	-	2	2	0	0
4775	-	-	-	-	7	6	0	0
4776	-	-	-	-	16	16	2	2
4777	-	-	-	-	10	10	1	0
4778	-	-	-	-	21	18	2	2
4779	-	-	-	-	1	1	0	0
478	-	-	-	-	3	3	0	2
4781	-	-	-	-	9	9	0	0
4782	-	-	-	-	11	10	0	0
4789	-	-	-	-	24	24	3	2
479	-	-	-	-	-	-	-	-
4791	-	-	-	-	6	6	0	1
4799	-	-	-	-	4	4	0	0
<b>Grand Total</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>377</b>	<b>332</b>	<b>23</b>	<b>24</b>

Comune								
Classe	GO013 MORARO				GO014 MOSSA			
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
47	-	-	-	-	-	-	-	-
4711	-	-	-	-	1	1	0	0
4719	-	-	-	-	-	-	-	-
472	-	-	-	-	-	-	-	-
4721	1	1	0	0	-	-	-	-
4722	-	-	-	-	-	-	-	-
4723	-	-	-	-	-	-	-	-
4724	-	-	-	-	-	-	-	-
4725	-	-	-	-	-	-	-	-
4726	-	-	-	-	-	-	-	-
4729	-	-	-	-	-	-	-	-
473	-	-	-	-	-	-	-	-
4741	-	-	-	-	-	-	-	-
4742	-	-	-	-	-	-	-	-
4743	-	-	-	-	-	-	-	-
475	-	-	-	-	-	-	-	-
4751	-	-	-	-	-	-	-	-
4752	-	-	-	-	-	-	-	-
4753	-	-	-	-	-	-	-	-
4754	-	-	-	-	-	-	-	-
4759	-	-	-	-	-	-	-	-
4761	-	-	-	-	-	-	-	-
4762	-	-	-	-	1	1	0	0
4763	-	-	-	-	-	-	-	-
4764	-	-	-	-	-	-	-	-
4765	-	-	-	-	-	-	-	-
477	-	-	-	-	-	-	-	-
4771	-	-	-	-	-	-	-	-
4772	-	-	-	-	-	-	-	-
4773	1	1	0	0	1	1	0	0
4774	-	-	-	-	-	-	-	-
4775	-	-	-	-	-	-	-	-
4776	-	-	-	-	-	-	-	-
4777	-	-	-	-	-	-	-	-
4778	-	-	-	-	-	-	-	-
4779	-	-	-	-	-	-	-	-
478	-	-	-	-	-	-	-	-
4781	-	-	-	-	-	-	-	-
4782	-	-	-	-	-	-	-	-
4789	-	-	-	-	1	1	0	0
479	-	-	-	-	-	-	-	-
4791	1	1	0	0	-	-	-	-
4799	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Grand Total</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Comune								
GO015 ROMANS D'ISONZO					GO016 RONCHI DEI LEGIONARI			
Classe	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
47	-	-	-	-	1	0	0	0
4711	6	6	0	0	10	9	0	0
4719	-	-	-	-	2	2	0	0
472	-	-	-	-	-	-	-	-
4721	2	2	0	0	1	1	0	1
4722	1	1	0	0	2	2	1	1
4723	-	-	-	-	3	3	0	0
4724	2	2	0	0	-	-	-	-
4725	-	-	-	-	-	-	-	-
4726	2	2	0	0	6	6	0	0
4729	-	-	-	-	-	-	-	-
473	1	1	0	0	5	4	0	0
4741	-	-	-	-	-	-	-	-
4742	-	-	-	-	-	-	-	-
4743	-	-	-	-	-	-	-	-
475	-	-	-	-	-	-	-	-
4751	1	1	0	0	2	2	0	0
4752	1	1	0	0	5	4	0	0
4753	-	-	-	-	-	-	-	-
4754	-	-	-	-	-	-	-	-
4759	3	3	0	1	2	2	0	2
4761	-	-	-	-	1	1	0	0
4762	2	2	0	0	8	7	0	0
4763	-	-	-	-	-	-	-	-
4764	-	-	-	-	5	4	0	0
4765	-	-	-	-	-	-	-	-
477	-	-	-	-	-	-	-	-
4771	2	2	0	0	4	4	0	1
4772	-	-	-	-	2	2	0	0
4773	1	1	0	0	2	2	0	0
4774	-	-	-	-	-	-	-	-
4775	-	-	-	-	3	3	0	0
4776	3	3	0	0	4	4	0	0
4777	-	-	-	-	1	1	0	0
4778	-	-	-	-	3	3	0	0
4779	-	-	-	-	-	-	-	-
478	-	-	-	-	-	-	-	-
4781	-	-	-	-	0	0	0	1
4782	-	-	-	-	3	3	0	0
4789	2	2	0	0	4	4	1	2
479	-	-	-	-	-	-	-	-
4791	1	1	0	0	-	-	-	-
4799	-	-	-	-	3	3	0	0
<b>Grand Total</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>82</b>	<b>76</b>	<b>2</b>	<b>8</b>

Comune								
Classe	GO017 SAGRADO				GO018 SAN CANZIAN D'ISONZO			
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
47	-	-	-	-	-	-	-	-
4711	2	1	0	0	3	2	0	1
4719	0	0	0	1	-	-	-	-
472	-	-	-	-	-	-	-	-
4721	1	1	0	0	-	-	-	-
4722	-	-	-	-	2	2	0	0
4723	-	-	-	-	1	1	0	1
4724	-	-	-	-	1	0	0	0
4725	-	-	-	-	1	0	0	0
4726	-	-	-	-	3	3	0	1
4729	-	-	-	-	-	-	-	-
473	-	-	-	-	2	2	0	0
4741	1	1	0	0	-	-	-	-
4742	-	-	-	-	-	-	-	-
4743	-	-	-	-	-	-	-	-
475	-	-	-	-	-	-	-	-
4751	-	-	-	-	1	1	0	0
4752	-	-	-	-	1	1	0	0
4753	-	-	-	-	-	-	-	-
4754	-	-	-	-	-	-	-	-
4759	-	-	-	-	-	-	-	-
4761	-	-	-	-	-	-	-	-
4762	1	1	0	0	2	2	0	0
4763	-	-	-	-	-	-	-	-
4764	-	-	-	-	0	0	0	1
4765	-	-	-	-	-	-	-	-
477	-	-	-	-	-	-	-	-
4771	-	-	-	-	2	2	0	0
4772	-	-	-	-	-	-	-	-
4773	1	1	0	0	1	1	0	0
4774	-	-	-	-	-	-	-	-
4775	-	-	-	-	-	-	-	-
4776	-	-	-	-	2	2	0	0
4777	-	-	-	-	-	-	-	-
4778	-	-	-	-	-	-	-	-
4779	-	-	-	-	-	-	-	-
478	-	-	-	-	-	-	-	-
4781	-	-	-	-	-	-	-	-
4782	-	-	-	-	1	1	0	0
4789	1	1	0	0	-	-	-	-
479	-	-	-	-	-	-	-	-
4791	-	-	-	-	0	0	0	2
4799	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Grand Total</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>23</b>	<b>20</b>	<b>0</b>	<b>6</b>

Comune								
GO019 SAN FLORIANO DEL COLLIO					GO020 SAN LORENZO ISONTINO			
Classe	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
47	-	-	-	-	-	-	-	-
4711	-	-	-	-	-	-	-	-
4719	-	-	-	-	-	-	-	-
472	-	-	-	-	-	-	-	-
4721	-	-	-	-	-	-	-	-
4722	-	-	-	-	-	-	-	-
4723	-	-	-	-	-	-	-	-
4724	-	-	-	-	-	-	-	-
4725	1	1	0	0	-	-	-	-
4726	-	-	-	-	1	1	0	1
4729	-	-	-	-	-	-	-	-
473	-	-	-	-	-	-	-	-
4741	-	-	-	-	-	-	-	-
4742	-	-	-	-	-	-	-	-
4743	-	-	-	-	-	-	-	-
475	-	-	-	-	-	-	-	-
4751	-	-	-	-	-	-	-	-
4752	-	-	-	-	-	-	-	-
4753	-	-	-	-	-	-	-	-
4754	-	-	-	-	-	-	-	-
4759	-	-	-	-	2	1	0	0
4761	-	-	-	-	-	-	-	-
4762	-	-	-	-	-	-	-	-
4763	-	-	-	-	-	-	-	-
4764	-	-	-	-	-	-	-	-
4765	-	-	-	-	-	-	-	-
477	-	-	-	-	-	-	-	-
4771	-	-	-	-	-	-	-	-
4772	-	-	-	-	-	-	-	-
4773	-	-	-	-	-	-	-	-
4774	-	-	-	-	-	-	-	-
4775	-	-	-	-	-	-	-	-
4776	-	-	-	-	1	1	0	0
4777	-	-	-	-	-	-	-	-
4778	-	-	-	-	1	1	0	0
4779	-	-	-	-	-	-	-	-
478	-	-	-	-	-	-	-	-
4781	-	-	-	-	-	-	-	-
4782	-	-	-	-	1	1	0	0
4789	-	-	-	-	-	-	-	-
479	-	-	-	-	-	-	-	-
4791	-	-	-	-	-	-	-	-
4799	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Grand Total</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

Comune								
GO021 SAN PIER D'ISONZO					GO022 SAVOGNA D'ISONZO			
Classe	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
47	-	-	-	-	-	-	-	-
4711	2	2	0	0	1	1	0	0
4719	-	-	-	-	-	-	-	-
472	-	-	-	-	-	-	-	-
4721	1	1	0	0	-	-	-	-
4722	1	1	0	0	-	-	-	-
4723	-	-	-	-	-	-	-	-
4724	-	-	-	-	-	-	-	-
4725	-	-	-	-	-	-	-	-
4726	1	1	0	0	-	-	-	-
4729	-	-	-	-	-	-	-	-
473	-	-	-	-	-	-	-	-
4741	-	-	-	-	-	-	-	-
4742	-	-	-	-	-	-	-	-
4743	-	-	-	-	-	-	-	-
475	-	-	-	-	-	-	-	-
4751	-	-	-	-	-	-	-	-
4752	-	-	-	-	-	-	-	-
4753	-	-	-	-	-	-	-	-
4754	-	-	-	-	-	-	-	-
4759	-	-	-	-	-	-	-	-
4761	-	-	-	-	-	-	-	-
4762	-	-	-	-	-	-	-	-
4763	-	-	-	-	-	-	-	-
4764	-	-	-	-	-	-	-	-
4765	-	-	-	-	-	-	-	-
477	-	-	-	-	-	-	-	-
4771	-	-	-	-	-	-	-	-
4772	-	-	-	-	-	-	-	-
4773	1	1	0	0	1	1	0	0
4774	-	-	-	-	-	-	-	-
4775	-	-	-	-	-	-	-	-
4776	-	-	-	-	0	0	0	1
4777	-	-	-	-	-	-	-	-
4778	-	-	-	-	1	1	0	0
4779	-	-	-	-	-	-	-	-
478	-	-	-	-	-	-	-	-
4781	1	0	0	0	-	-	-	-
4782	-	-	-	-	-	-	-	-
4789	-	-	-	-	-	-	-	-
479	-	-	-	-	-	-	-	-
4791	-	-	-	-	-	-	-	-
4799	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Grand Total</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

Comune								
Classe	GO023 STARANZANO				GO024 TURRIACO			
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
47	-	-	-	-	1	0	0	0
4711	2	1	1	2	4	3	0	0
4719	1	1	0	0	-	-	-	-
472	-	-	-	-	-	-	-	-
4721	1	1	0	0	1	1	0	0
4722	2	2	0	0	1	1	0	0
4723	-	-	-	-	-	-	-	-
4724	-	-	-	-	-	-	-	-
4725	-	-	-	-	-	-	-	-
4726	4	4	0	0	-	-	-	-
4729	1	1	0	0	1	0	0	0
473	1	1	0	0	-	-	-	-
4741	-	-	-	-	-	-	-	-
4742	1	0	0	0	-	-	-	-
4743	-	-	-	-	-	-	-	-
475	-	-	-	-	-	-	-	-
4751	1	1	0	0	2	2	0	0
4752	3	3	0	0	2	2	0	0
4753	-	-	-	-	-	-	-	-
4754	-	-	-	-	-	-	-	-
4759	2	2	0	0	2	1	0	0
4761	-	-	-	-	1	0	0	0
4762	3	3	0	0	-	-	-	-
4763	-	-	-	-	-	-	-	-
4764	1	0	0	0	1	1	0	0
4765	-	-	-	-	-	-	-	-
477	-	-	-	-	-	-	-	-
4771	3	2	0	0	3	2	0	1
4772	2	2	0	0	1	1	0	0
4773	2	2	0	0	1	1	0	0
4774	-	-	-	-	-	-	-	-
4775	1	1	0	0	-	-	-	-
4776	3	3	0	0	2	2	0	0
4777	1	1	0	0	-	-	-	-
4778	2	2	1	0	1	1	0	0
4779	-	-	-	-	-	-	-	-
478	-	-	-	-	-	-	-	-
4781	2	2	0	0	-	-	-	-
4782	3	3	0	0	-	-	-	-
4789	1	1	0	0	-	-	-	-
479	-	-	-	-	-	-	-	-
4791	4	4	1	0	2	2	0	0
4799	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Grand Total</b>	<b>47</b>	<b>43</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>26</b>	<b>20</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

Comune				
GO025 VILLESSE				
Classe	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
47	-	-	-	-
4711	1	1	0	0
4719	-	-	-	-
472	-	-	-	-
4721	1	1	0	0
4722	-	-	-	-
4723	-	-	-	-
4724	1	1	0	0
4725	-	-	-	-
4726	3	3	0	0
4729	-	-	-	-
473	-	-	-	-
4741	-	-	-	-
4742	-	-	-	-
4743	-	-	-	-
475	-	-	-	-
4751	1	1	0	0
4752	-	-	-	-
4753	-	-	-	-
4754	-	-	-	-
4759	1	0	0	0
4761	-	-	-	-
4762	0	0	1	1
4763	-	-	-	-
4764	-	-	-	-
4765	-	-	-	-
477	-	-	-	-
4771	4	4	0	0
4772	1	0	0	0
4773	1	1	0	0
4774	-	-	-	-
4775	-	-	-	-
4776	-	-	-	-
4777	-	-	-	-
4778	-	-	-	-
4779	-	-	-	-
478	-	-	-	-
4781	0	0	0	1
4782	-	-	-	-
4789	-	-	-	-
479	-	-	-	-
4791	-	-	-	-
4799	-	-	-	-
<b>Grand Total</b>	<b>14</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

Riepilogo dei totali della provincia di GORIZIA (anno 2014 – divisione 47)

	<b>Grand Total</b>	<b>Grand Total</b>	<b>Grand Total</b>	<b>Grand Total</b>
<b>Classe</b>	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
47	3	0	0	0
4711	139	119	9	10
4719	35	32	4	4
472	3	3	0	0
4721	40	33	0	5
4722	34	30	1	1
4723	10	10	0	2
4724	24	22	0	0
4725	8	7	0	1
4726	85	84	2	8
4729	11	10	0	0
473	42	37	0	5
4741	13	12	1	2
4742	7	3	1	0
4743	1	1	0	0
475	3	2	0	0
4751	29	26	1	2
4752	67	60	0	1
4753	2	2	0	0
4754	2	2	0	0
4759	68	55	1	6
4761	13	12	0	1
4762	84	81	4	9
4763	1	1	0	0
4764	35	30	1	2
4765	9	8	0	0
477	3	3	0	0
4771	193	167	7	13
4772	41	35	2	3
4773	43	43	0	0
4774	5	5	0	0
4775	29	27	1	1
4776	53	52	2	7
4777	31	31	1	0
4778	83	75	8	7
4779	4	4	0	0
478	8	8	0	2
4781	26	25	0	3
4782	50	49	1	3
4789	73	72	6	6
479	3	3	0	0
4791	34	33	2	3
4799	14	14	0	1
<b>Grand Total</b>	<b>1.461</b>	<b>1.328</b>	<b>55</b>	<b>108</b>

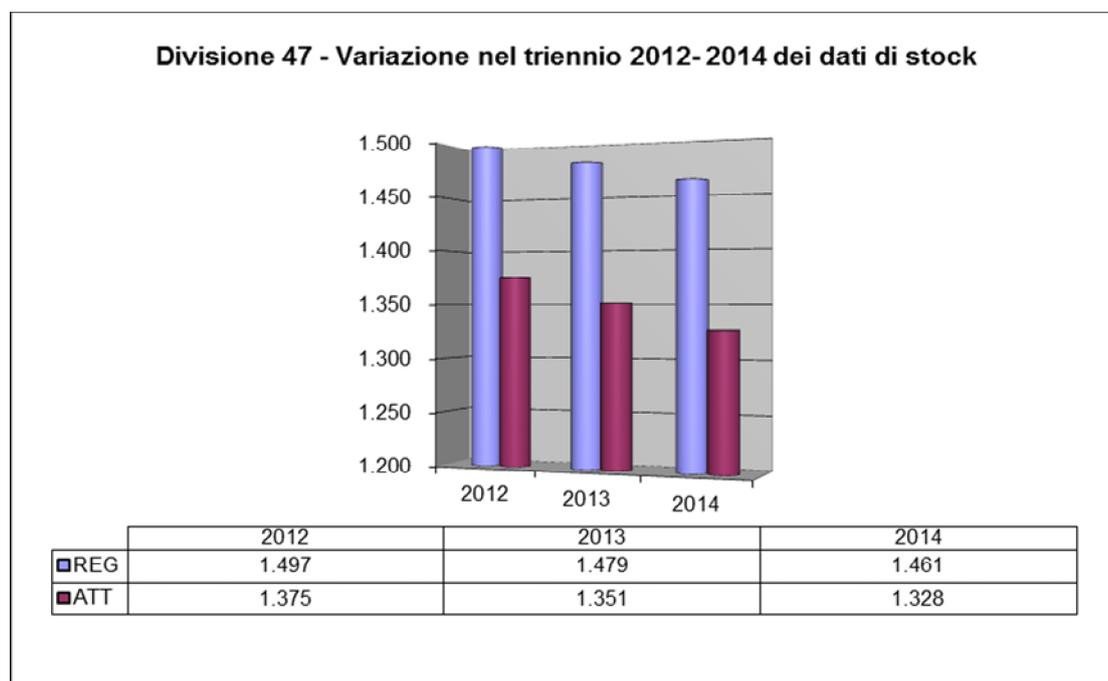
### 2.2.3 Rappresentazioni grafiche della divisione 47

Di seguito vengono riportate alcune rappresentazioni grafiche dei dati sopra illustrati, utili ad inquadrare le variazioni intervenute nel triennio 2012 – 2014 all'interno dei dati di stock e nell'ambito dei dati di flusso, per quanto concerne la divisione 47.

Riepilogo dati:

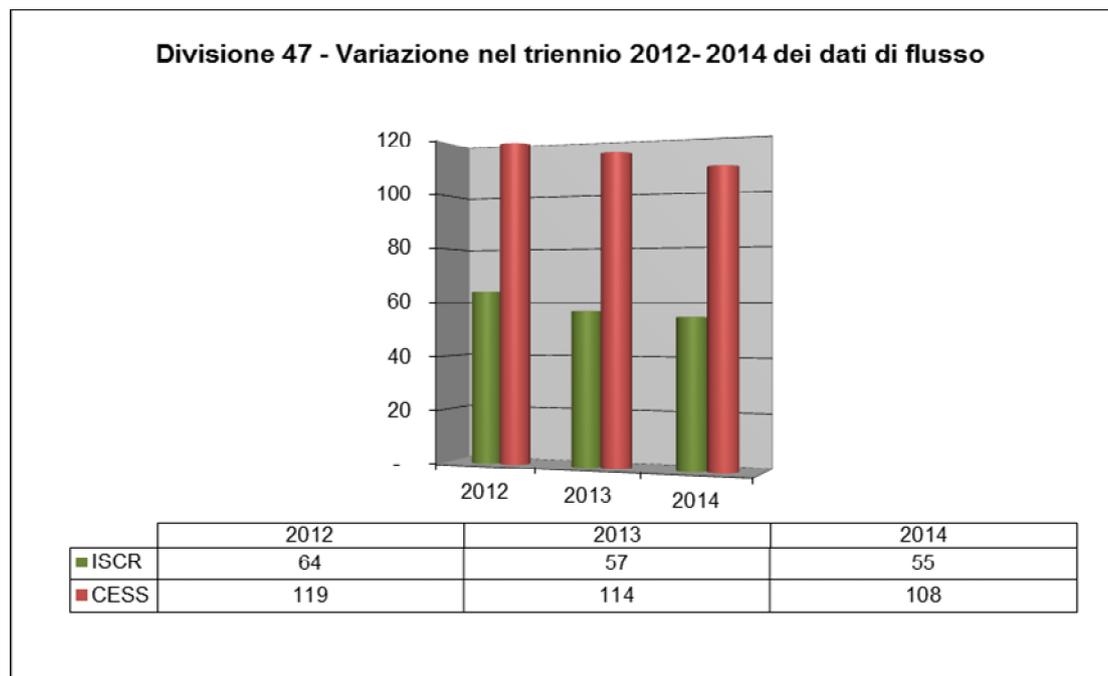
Divisione 47	Grand total			
	REG	ATT	ISCR	CESS
2012	1.497	1.375	64	119
2013	1.479	1.351	57	114
2014	1.461	1.328	55	108

Dati di stock



Dal grafico relativo ai dati di stock dell'ultimo triennio emerge un costante calo delle imprese registrate e attive nella divisione 47.

## Dati di flusso



Dal grafico relativo ai dati di flusso del triennio in esame risulta di immediata evidenza il costante calo delle iscrizioni e la diminuzione delle cessazioni nella divisione 47.

## 2.2.4 Divisione 56: Tavola sull'attività di ristorazione

### TAVOLA SULL'ATTIVITA' DI RISTORAZIONE: SEDI REGISTRATE ED ATTIVE, ISCRIZIONI E CESSAZIONI, PER CLASSE DI ATTIVITA' ECONOMICA, 2012-2014 (class. ATECO 2007)

Classe di attività	2012				2013				2014			
	REG	ATT	ISCR	CESS	REG	ATT	ISCR	CESS	REG	ATT	ISCR	CESS
56 ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	2	1	0	0	3	2	0	0	4	3	0	0
561 RISTORANTI E ATTIVITA' DI RISTORAZIONE MOBILE	464	406	21	33	483	418	22	28	499	423	25	36
562 FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5621 Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)	3	2	0	0	2	1	0	1	2	1	0	0
5629 Mense e catering continuativo su base contrattuale	4	1	0	1	3	1	0	1	2	0	0	1
563 BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA	484	425	24	42	481	413	28	48	477	409	23	47
<b>T O T A L E</b>	<b>957</b>	<b>835</b>	<b>45</b>	<b>76</b>	<b>972</b>	<b>835</b>	<b>50</b>	<b>78</b>	<b>984</b>	<b>836</b>	<b>48</b>	<b>84</b>

Nota: la Tavola è stata riprodotta dal Servizio commercio e cooperazione sulla base dei dati forniti dalla C.C.I.A.A. di Gorizia

Confrontando i dati contenuti nella Tavola sopra raffigurata (si veda, in particolare, il totale a fondo pagina riferito alle sedi registrate ed attive, alle iscrizioni e cessazioni) si nota, a fine 2014, un incremento dell'1,23% nelle registrazioni e dello 0,12% nelle attivazioni delle sedi, mentre per quanto riguarda i dati di flusso, le iscrizioni registrano una diminuzione del 4% e le cessazioni un incremento pari al 7,69% rispetto all'anno 2013.

I gruppi di attività 56.1 e 56.3 continuano a spiccare, in particolare, per il consistente numero di imprese registrate ed attive, oltre che per la cifra significativa delle nuove iscrizioni e cessazioni. A fine 2014 si assiste, infatti:

- a) per quanto riguarda il gruppo 56.1, ad un incremento, rispetto all'anno 2013, pari al 3,31% delle imprese registrate, all'1,20% delle imprese attive, al 13,64% delle iscrizioni ed un aumento del 28,57% delle cessazioni;
- b) per quanto attiene al gruppo 56.3, ad un calo, rispetto all'anno 2013, pari allo 0,83% delle imprese registrate, allo 0,97% delle imprese attive e ad una diminuzione sia delle iscrizioni (pari al 17,86%), sia delle cessazioni (pari al 2,08%).

## 2.2.5 Dati globali della provincia di Gorizia nell'anno 2014 – divisione 56

Comune				
GO001 CAPRIVA DEL FRIULI				
Classe	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
56	-	-	-	-
561	1	1	0	1
5621	-	-	-	-
5629	-	-	-	-
563	6	6	0	0
<b>Grand Total</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

GO002 CORMONS				
Classe	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
56	-	-	-	-
561	32	29	4	3
5621	-	-	-	-
5629	-	-	-	-
563	20	19	0	2
<b>Grand Total</b>	<b>52</b>	<b>48</b>	<b>4</b>	<b>5</b>

GO003 DOBERDO' DEL LAGO				
Classe	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
56	-	-	-	-
561	4	4	0	2
5621	-	-	-	-
5629	-	-	-	-
563	3	2	0	0
<b>Grand Total</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>2</b>

GO004 DOLEGNA DEL COLLIO				
Classe	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
56	-	-	-	-
561	13	12	0	2
5621	-	-	-	-
5629	-	-	-	-
563	-	-	-	-
<b>Grand Total</b>	<b>13</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>2</b>

GO005 FARRA D'ISONZO				
Classe	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
56	-	-	-	-
561	5	5	0	0
5621	-	-	-	-
5629	-	-	-	-
563	2	2	0	0
<b>Grand Total</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

GO006 FOGLIANO REDIPUGLIA				
Classe	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
56	-	-	-	-
561	10	8	0	2
5621	-	-	-	-
5629	-	-	-	-
563	7	6	0	0
<b>Grand Total</b>	<b>17</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>2</b>

GO007 GORIZIA				
Classe	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
56	1	1	0	0
561	100	80	5	4
5621	-	-	-	-
5629	0	0	0	1
563	138	120	6	15
<b>Grand Total</b>	<b>239</b>	<b>201</b>	<b>11</b>	<b>20</b>

GO008 GRADISCA D'ISONZO				
Classe	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
56	-	-	-	-
561	29	24	1	4
5621	-	-	-	-
5629	-	-	-	-
563	21	16	1	3
<b>Grand Total</b>	<b>50</b>	<b>40</b>	<b>2</b>	<b>7</b>

GO009 GRADO				
Classe	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
56	3	2	0	0
561	102	83	3	1
5621	-	-	-	-
5629	-	-	-	-
563	82	69	3	11
<b>Grand Total</b>	<b>187</b>	<b>154</b>	<b>6</b>	<b>12</b>

GO010 MARIANO DEL FRIULI				
Classe	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
56	-	-	-	-
561	4	3	0	0
5621	-	-	-	-
5629	-	-	-	-
563	3	3	0	0
<b>Grand Total</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

GO011 MEDEA				
Classe	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
56	-	-	-	-
561	1	1	1	2
5621	-	-	-	-
5629	-	-	-	-
563	1	1	0	0
<b>Grand Total</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

GO012 MONFALCONE				
Classe	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
56	-	-	-	-
561	96	79	6	10
5621	-	-	-	-
5629	1	0	0	0
563	109	91	8	10
<b>Grand Total</b>	<b>206</b>	<b>170</b>	<b>14</b>	<b>20</b>

GO013 MORARO				
Classe	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
56	-	-	-	-
561	0	0	1	0
5621	-	-	-	-
5629	-	-	-	-
563	1	1	1	1
<b>Grand Total</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>

GO014 MOSSA				
Classe	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
56	-	-	-	-
561	5	5	0	0
5621	-	-	-	-
5629	-	-	-	-
563	4	3	0	0
<b>Grand Total</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

GO015 ROMANS D'ISONZO				
Classe	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
56	-	-	-	-
561	13	10	1	0
5621	-	-	-	-
5629	-	-	-	-
563	12	10	0	0
<b>Grand Total</b>	<b>25</b>	<b>20</b>	<b>1</b>	<b>0</b>

GO016 RONCHI DEI LEGIONARI				
Classe	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
56	-	-	-	-
561	27	26	1	1
5621	-	-	-	-
5629	-	-	-	-
563	20	17	0	1
<b>Grand Total</b>	<b>47</b>	<b>43</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

GO017 SAGRADO				
Classe	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
56	-	-	-	-
561	8	7	0	0
5621	-	-	-	-
5629	-	-	-	-
563	7	5	0	0
<b>Grand Total</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

GO018 SAN CANZIAN D'ISONZO				
Classe	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
56	-	-	-	-
561	15	14	1	1
5621	-	-	-	-
5629	-	-	-	-
563	11	10	1	1
<b>Grand Total</b>	<b>26</b>	<b>24</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

GO019 SAN FLORIANO DEL COLLIO				
Classe	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
56	-	-	-	-
561	5	5	0	0
5621	2	1	0	0
5629	1	0	0	0
563	1	0	1	0
<b>Grand Total</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>0</b>

GO020 SAN LORENZO ISONTINO				
Classe	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
56	-	-	-	-
561	1	1	0	0
5621	-	-	-	-
5629	-	-	-	-
563	3	3	0	0
<b>Grand Total</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

GO021 SAN PIER D'ISONZO				
Classe	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
56	-	-	-	-
561	0	0	0	1
5621	-	-	-	-
5629	-	-	-	-
563	3	3	1	1
<b>Grand Total</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

GO022 SAVOGNA D'ISONZO				
Classe	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
56	-	-	-	-
561	4	4	0	0
5621	-	-	-	-
5629	-	-	-	-
563	1	1	0	0
<b>Grand Total</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

GO023 STARANZANO				
Classe	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
56	-	-	-	-
561	16	14	1	1
5621	-	-	-	-
5629	-	-	-	-
563	13	12	0	1
<b>Grand Total</b>	<b>29</b>	<b>26</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

GO024 TURRIACO				
Classe	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
56	-	-	-	-
561	4	4	0	0
5621	-	-	-	-
5629	-	-	-	-
563	4	4	0	0
<b>Grand Total</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

GO025 VILLESSE				
Classe	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
56	-	-	-	-
561	4	4	0	1
5621	-	-	-	-
5629	-	-	-	-
563	5	5	1	1
<b>Grand Total</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

Riepilogo dei totali della provincia di GORIZIA (anno 2014 – divisione 56)

Classe	Grand Total	Grand Total	Grand Total	Grand Total
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
56	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
561	<b>499</b>	<b>423</b>	<b>25</b>	<b>36</b>
5621	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
5629	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
563	<b>477</b>	<b>409</b>	<b>23</b>	<b>47</b>
<b>Grand Total</b>	<b>984</b>	<b>836</b>	<b>48</b>	<b>84</b>

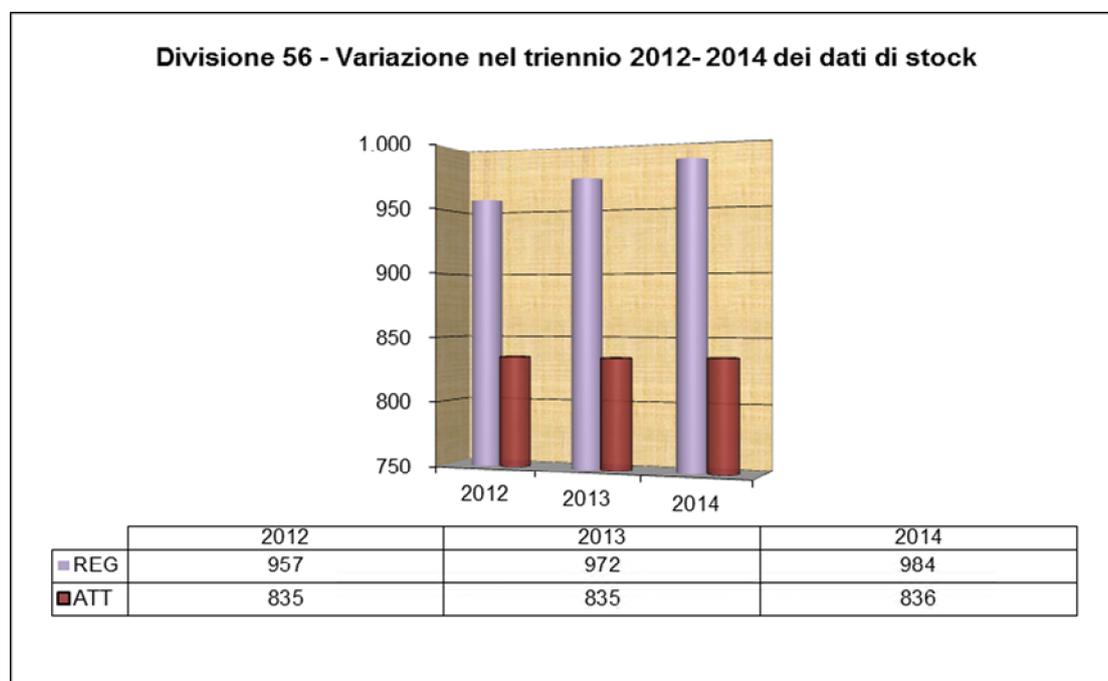
## 2.2.6 Rappresentazioni grafiche della divisione 56

Di seguito vengono riportate alcune rappresentazioni grafiche dei dati sopra illustrati, utili ad inquadrare le variazioni intervenute nel triennio 2012 – 2014 all'interno dei dati di stock e nell'ambito dei dati di flusso, per quanto concerne la divisione 56.

Riepilogo dati:

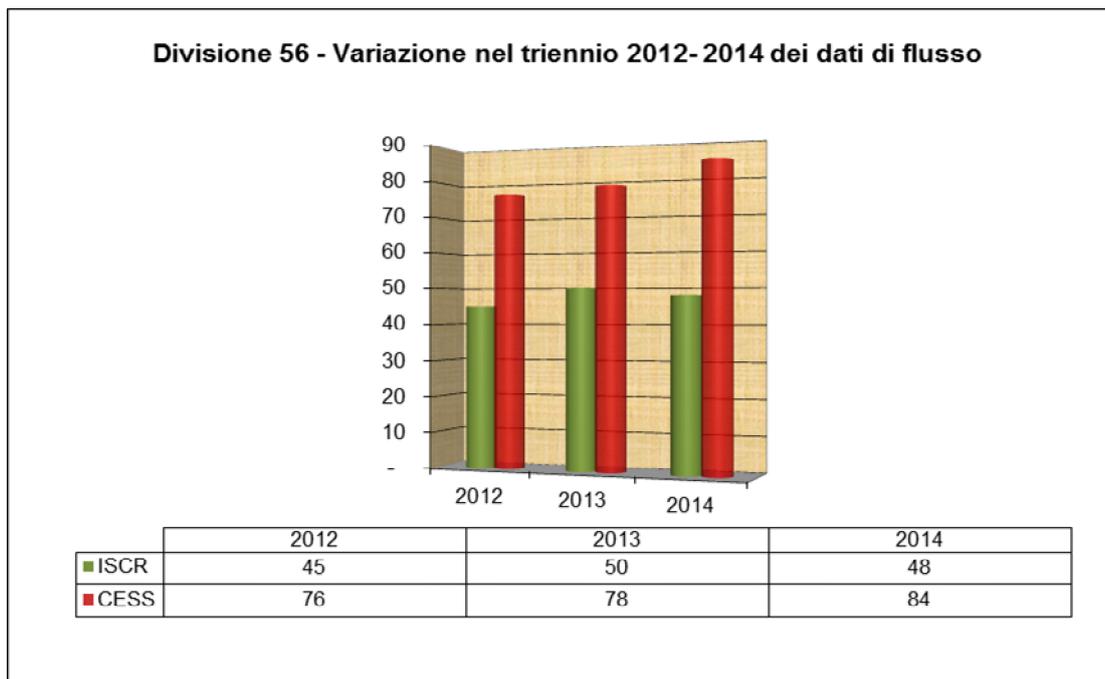
Divisione 56	Grand total			
	REG	ATT	ISCR	CESS
2012	957	835	45	76
2013	972	835	50	78
2014	984	836	48	84

Dati di stock



Dal grafico relativo ai dati di stock dell'ultimo triennio emerge un aumento delle imprese registrate e attive nella divisione 56.

## Dati di flusso



Dal grafico relativo ai dati di flusso del triennio in esame emerge un andamento altalenante per quanto riguarda le iscrizioni (in aumento nel 2013 e nuovamente in diminuzione nel 2014) e il contestuale aumento delle cessazioni nella divisione 56.

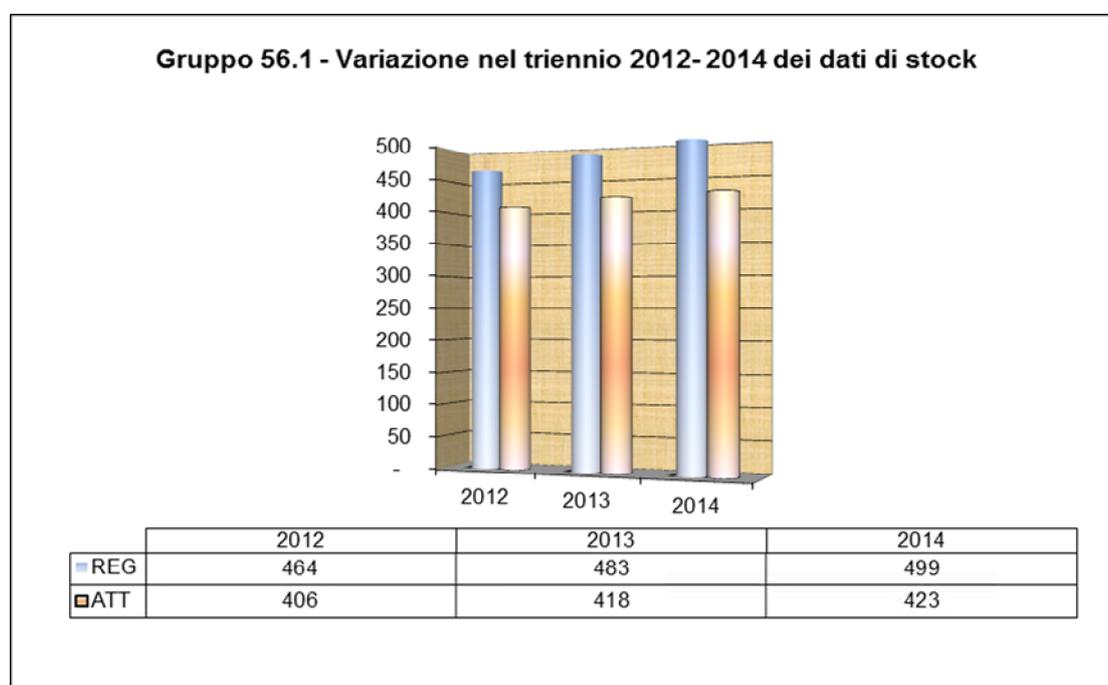
## 2.2.7 Rappresentazioni grafiche dei gruppi 56.1 e 56.3

In continuità con quanto rappresentato al capitolo precedente, qui di seguito viene riportata graficamente la situazione dei gruppi 56.1 e 56.3; in particolare vengono riprodotte le variazioni intervenute nel triennio 2012 – 2014 all'interno dei dati di stock e nell'ambito dei dati di flusso.

Riepilogo dati gruppo 56.1:

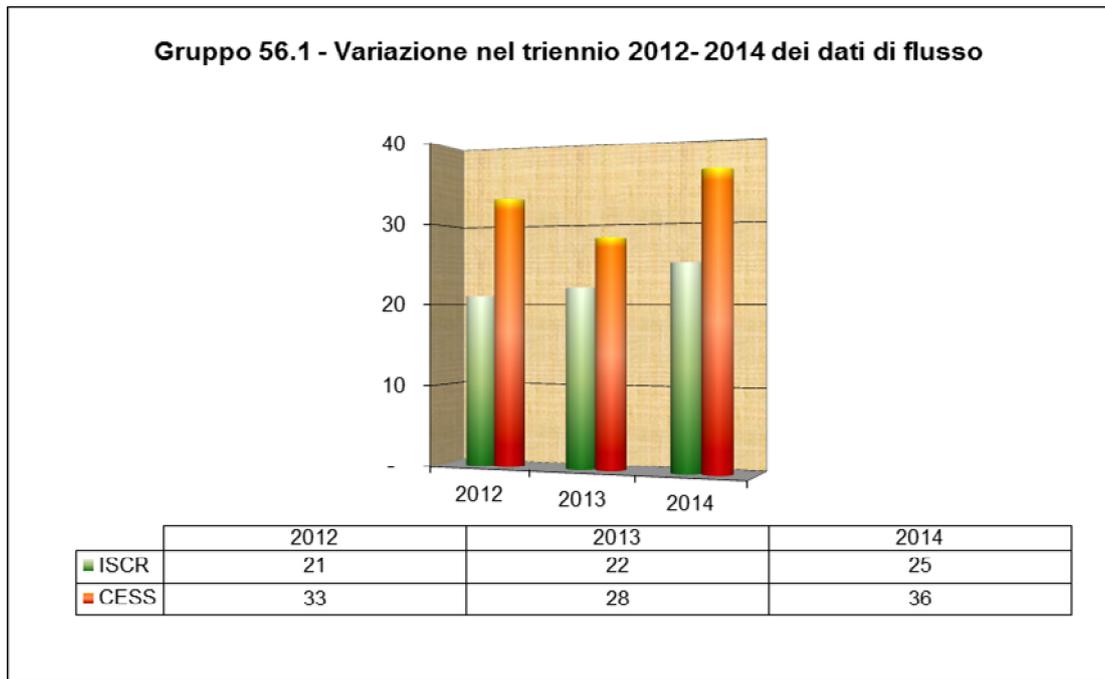
Gruppo 56.1	Grand total			
	REG	ATT	ISCR	CESS
2012	464	406	21	33
2013	483	418	22	28
2014	499	423	25	36

Dati di stock



Dal grafico relativo ai dati di stock dell'ultimo triennio emerge un costante aumento delle imprese registrate e attive nel gruppo 56.1.

## Dati di flusso

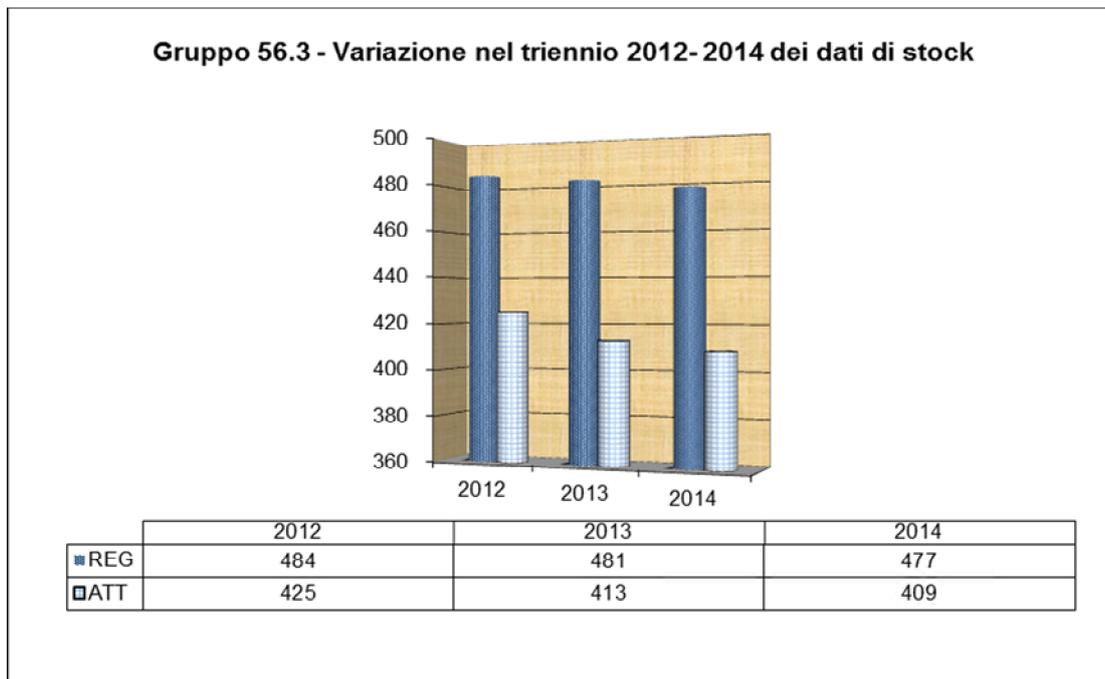


Dal grafico relativo ai dati di flusso del triennio in esame risulta di immediata evidenza il costante aumento delle iscrizioni e l'andamento altalenante delle cessazioni (in calo nel 2013 e nuovamente in aumento nel 2014) nel gruppo 56.1.

Riepilogo dati gruppo 56.3:

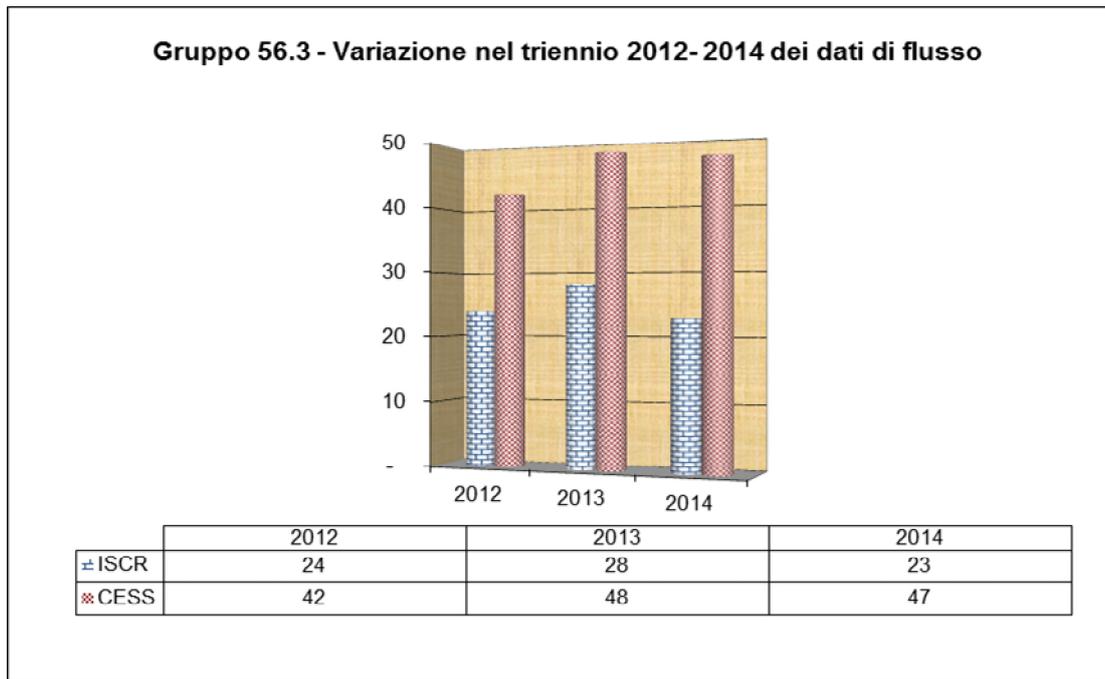
Gruppo 56.3	Grand total			
	REG	ATT	ISCR	CESS
2012	484	425	24	42
2013	481	413	28	48
2014	477	409	23	47

Dati di stock



Dal grafico relativo ai dati di stock dell'ultimo triennio emerge una costante diminuzione delle imprese registrate e attive nel gruppo 56.3.

## Dati di flusso



Dal grafico relativo ai dati di flusso del triennio in esame risulta di immediata evidenza un andamento altalenante riferito sia alle iscrizioni, sia alle cessazioni (in aumento nel 2013 e nuovamente in diminuzione nel 2014) nel gruppo 56.3.

### **3. ANALISI CONCLUSIVE SUL COMMERCIO LOCALE**

#### **3.1 L'indicatore di flusso (I.F.)**

Nelle pagine seguenti vengono rivisitate alcune tabelle fornite dalla C.C.I.A.A. di Gorizia, in particolare, la Tavola sul commercio al dettaglio (ad esclusione degli autoveicoli e dei motoveicoli) e la Tavola sull'attività di ristorazione riferiti al triennio 2012 - 2014, per proporre una delle possibili elaborazioni al fine di determinare quali possano essere le classi di attività più interessanti. A tutte le tabelle poco sopra menzionate, infatti, è stata aggiunta una colonna, contenente un nuovo parametro, denominato indicatore di flusso (I.F.). Esso intende stabilire una correlazione tra iscrizioni e cessazioni il cui mero valore, considerato singolarmente, potrebbe risultare insufficiente o fuorviante.

A titolo di esempio, con riferimento alla Tavola sul commercio al dettaglio (ad esclusione degli autoveicoli e dei motoveicoli) riferita al triennio 2012 – 2014 ed ai valori dell'anno 2012, si può notare come ci siano state, per la classe 47.19, 2 iscrizioni, ma anche 6 cessazioni; per il gruppo 47.22 le stesse 2 iscrizioni hanno un maggior significato, poiché sono accompagnate da 0 cessazioni. Quindi l'osservazione delle sole iscrizioni risulta insufficiente a determinare il settore di attività verso il quale orientare un'ipotetica scelta imprenditoriale (nel caso analizzato, risulta senz'altro migliore la seconda opzione).

Dal punto di vista matematico, definendo come "flusso" la differenza tra iscrizioni e cessazioni, il parametro I.F. rappresenta lo scarto relativo tra il flusso e le iscrizioni:

$$I.F. = \frac{ISCR - CESS}{ISCR}$$

Nel caso in cui le iscrizioni siano pari a 0, allo scopo di evitare divisioni per 0 o forme indeterminate (0/0), si stabiliscono i valori di I.F. come segue:

$$ISCR = 0 \rightarrow \begin{cases} CESS = 0 \rightarrow I.F. = 0 \\ CESS > 0 \rightarrow I.F. = -CESS \end{cases}$$

I valori assunti dal parametro possono risultare positivi, negativi o pari a 0. L'osservazione del valore I.F. consente di stabilire con immediatezza quale possa essere una classe di attività interessante. Scorrendo la tabella risultano tanto più attraenti le classi di attività con il più alto I.F. positivo e altrettanto meno attraenti quelle con I.F. negativo. Nel caso di I.F. uguale a 0, per come è stato definito, il parametro non risulta significativo.

Seppure questa modalità non possa essere ritenuta assolutamente esaustiva al fine della valutazione della convenienza all'apertura di un'attività commerciale piuttosto che di un'altra e, quindi, dell'orientamento della scelta imprenditoriale, potrebbe essere considerata come un utile punto di partenza per un'analisi evolutiva del settore.

### 3.1.1 I.F. della divisione 47 nel biennio 2012 – 2013: Tavola sul commercio al dettaglio (ad esclusione degli autoveicoli e dei motoveicoli)

Classe di attività		2012					2013				
		REG	ATT	ISC	CES	I.F.	REG	ATT	ISC	CES	I.F.
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI)	3	1	0	0	0,00	3	1	0	0	0,00
471	COMMERCIO AL DETTAGLIO IN ESERCIZI NON SPECIALIZZATI										
4711	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande	141	125	4	9	-1,25	137	117	4	8	-1,00
4719	Commercio al dettaglio in altri esercizi non specializzati	31	29	2	6	-2,00	29	27	1	2	-1,00
472	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI	3	3	0	2	-2,00	3	3	0	0	0,00
4721	Commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati	43	36	1	3	-2,00	43	37	2	2	0,00
4722	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne in esercizi specializzati	36	32	2	0	1,00	34	30	1	4	-3,00
4723	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati	13	13	0	0	0,00	12	12	0	0	0,00
4724	Commercio al dettaglio di pane, torte, dolci e confetteria in esercizi specializzati	24	22	1	1	0,00	25	23	0	0	0,00
4725	Commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati	9	8	0	0	0,00	9	8	0	0	0,00
4726	Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati	89	88	4	9	-1,25	87	85	3	7	-1,33
4729	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati	7	6	1	0	1,00	10	9	3	1	0,67
473	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE IN ESERCIZI SPECIALIZZATI	50	46	1	8	-7,00	45	38	1	8	-7,00
474	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE E PER LE TELECOMUNICAZIONI (ICT) IN ESERCIZI SPECIALIZZATI										
4741	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati	14	12	0	3	-3,00	14	13	1	2	-1,00
4742	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati	8	4	0	0	0,00	6	2	0	1	-1,00
4743	Commercio al dettaglio di apparecchiature audio e video in esercizi specializzati	1	1	0	0	0,00	2	2	0	0	0,00
475	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI PER USO DOMESTICO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI	3	2	0	0	0,00	3	2	0	0	0,00
4751	Commercio al dettaglio di prodotti tessili in esercizi specializzati	34	30	0	2	-2,00	30	27	0	4	-4,00
4752	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiali da costruzione in esercizi specializzati	70	66	0	7	-7,00	70	64	0	1	-1,00
4753	Commercio al dettaglio di tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti (moquette, linoleum) in esercizi specializzati	2	2	1	1	0,00	2	2	0	0	0,00
4754	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati	1	1	0	0	0,00	1	1	0	0	0,00
4759	Commercio al dettaglio di mobili, di articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa in esercizi specializzati	74	62	3	3	0,00	71	57	4	4	0,00

	Classe di attività	2012					2013				
		REG	ATT	ISC	CES	I.F.	REG	ATT	ISC	CES	I.F.
476	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI CULTURALI E RICREATIVI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI										
4761	Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati	16	15	0	1	-1,00	15	14	0	1	-1,00
4762	Commercio al dettaglio di giornali e articoli di cartoleria in esercizi specializzati	88	84	2	7	-2,50	89	87	4	11	-1,75
4763	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati	1	1	0	1	-1,00	1	1	0	0	0,00
4764	Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati	36	32	1	3	-2,00	36	31	0	1	-1,00
4765	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli in esercizi specializzati	10	9	0	1	-1,00	9	8	0	0	0,00
477	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI	3	3	0	0	0,00	3	3	0	0	0,00
4771	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati	201	174	8	17	-1,13	192	165	6	17	-1,83
4772	Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati	40	36	1	2	-1,00	41	37	1	1	0,00
4773	Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati	42	42	2	0	1,00	43	43	1	2	-1,00
4774	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati	5	5	0	0	0,00	5	5	0	0	0,00
4775	Commercio al dettaglio di cosmetici, di articoli di profumeria e di erboristeria in esercizi specializzati	28	27	2	3	-0,50	28	27	0	1	-1,00
4776	Commercio al dettaglio di fiori, piante, semi, fertilizzanti, animali domestici e alimenti per animali domestici in esercizi specializzati	57	56	3	4	-0,33	56	55	3	4	-0,33
4777	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria in esercizi specializzati	34	33	0	1	-1,00	30	30	0	2	-2,00
4778	Commercio al dettaglio di altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano) in esercizi specializzati	70	63	4	3	0,25	81	75	4	5	-0,25
4779	Commercio al dettaglio di articoli di seconda mano in negozi	2	2	0	0	0,00	3	3	1	0	1,00
478	COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE	10	10	0	1	-1,00	10	10	0	1	-1,00
4781	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti alimentari e bevande	30	29	2	1	0,50	30	30	2	3	-0,50
4782	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento e calzature	58	57	4	7	-0,75	54	52	4	8	-1,00
4789	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti	63	62	7	5	0,29	69	68	7	6	0,14
479	COMMERCIO AL DETTAGLIO AL DI FUORI DI NEGOZI, BANCHI E MERCATI	4	4	0	0	0,00	3	3	0	1	-1,00
4791	Commercio al dettaglio per corrispondenza o attraverso internet	26	25	7	5	0,29	31	30	4	2	0,50
4799	Altro commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banche o mercati	17	17	1	3	-2,00	14	14	0	4	-4,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.497</b>	<b>1.375</b>	<b>64</b>	<b>119</b>		<b>1.479</b>	<b>1.351</b>	<b>57</b>	<b>114</b>	

Nota: i dati (residuali) non nulli nelle classi di attività evidenziate su sfondo grigio si riferiscono a imprese non riclassificate nel dettaglio successivo

Fonte: Infocamere. Movimprese e StockView

### 3.1.2 I.F. della divisione 47 nel biennio 2013 – 2014: Tavola sul commercio al dettaglio (ad esclusione degli autoveicoli e dei motoveicoli)

Classe di attività		2013					2014				
		REG	ATT	ISC	CES	I.F.	REG	ATT	ISC	CES	I.F.
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI)	3	1	0	0	0,00	3	0	0	0	0,00
471	COMMERCIO AL DETTAGLIO IN ESERCIZI NON SPECIALIZZATI										
4711	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande	137	117	4	8	-1,00	139	119	9	10	-0,11
4719	Commercio al dettaglio in altri esercizi non specializzati	29	27	1	2	-1,00	35	32	4	4	0,00
472	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI	3	3	0	0	0,00	3	3	0	0	0,00
4721	Commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati	43	37	2	2	0,00	40	33	0	5	-5,00
4722	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne in esercizi specializzati	34	30	1	4	-3,00	34	30	1	1	0,00
4723	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati	12	12	0	0	0,00	10	10	0	2	-2,00
4724	Commercio al dettaglio di pane, torte, dolci e confetteria in esercizi specializzati	25	23	0	0	0,00	24	22	0	0	0,00
4725	Commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati	9	8	0	0	0,00	8	7	0	1	-1,00
4726	Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati	87	85	3	7	-1,33	85	84	2	8	-3,00
4729	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati	10	9	3	1	0,67	11	10	0	0	0,00
473	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE IN ESERCIZI SPECIALIZZATI	45	38	1	8	-7,00	42	37	0	5	-5,00
474	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE E PER LE TELECOMUNICAZIONI (ICT) IN ESERCIZI SPECIALIZZATI										
4741	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati	14	13	1	2	-1,00	13	12	1	2	-1,00
4742	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati	6	2	0	1	-1,00	7	3	1	0	1,00
4743	Commercio al dettaglio di apparecchiature audio e video in esercizi specializzati	2	2	0	0	0,00	1	1	0	0	0,00
475	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI PER USO DOMESTICO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI	3	2	0	0	0,00	3	2	0	0	0,00
4751	Commercio al dettaglio di prodotti tessili in esercizi specializzati	30	27	0	4	-4,00	29	26	1	2	-1,00
4752	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiali da costruzione in esercizi specializzati	70	64	0	1	-1,00	67	60	0	1	-1,00
4753	Commercio al dettaglio di tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti (moquette, linoleum) in esercizi specializzati	2	2	0	0	0,00	2	2	0	0	0,00
4754	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati	1	1	0	0	0,00	2	2	0	0	0,00
4759	Commercio al dettaglio di mobili, di articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa in esercizi specializzati	71	57	4	4	0,00	68	55	1	6	-5,00

	Classe di attività	2013					2014				
		REG	ATT	ISC	CES	I.F.	REG	ATT	ISC	CES	I.F.
476	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI CULTURALI E RICREATIVI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI										
4761	Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati	15	14	0	1	-1,00	13	12	0	1	-1,00
4762	Commercio al dettaglio di giornali e articoli di cartoleria in esercizi specializzati	89	87	4	11	-1,75	84	81	4	9	-1,25
4763	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati	1	1	0	0	0,00	1	1	0	0	0,00
4764	Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati	36	31	0	1	-1,00	35	30	1	2	-1,00
4765	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli in esercizi specializzati	9	8	0	0	0,00	9	8	0	0	0,00
477	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI	3	3	0	0	0,00	3	3	0	0	0,00
4771	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati	192	165	6	17	-1,83	193	167	7	13	-0,86
4772	Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati	41	37	1	1	0,00	41	35	2	3	-0,50
4773	Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati	43	43	1	2	-1,00	43	43	0	0	0,00
4774	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati	5	5	0	0	0,00	5	5	0	0	0,00
4775	Commercio al dettaglio di cosmetici, di articoli di profumeria e di erboristeria in esercizi specializzati	28	27	0	1	-1,00	29	27	1	1	0,00
4776	Commercio al dettaglio di fiori, piante, semi, fertilizzanti, animali domestici e alimenti per animali domestici in esercizi specializzati	56	55	3	4	-0,33	53	52	2	7	-2,50
4777	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria in esercizi specializzati	30	30	0	2	-2,00	31	31	1	0	1,00
4778	Commercio al dettaglio di altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano) in esercizi specializzati	81	75	4	5	-0,25	83	75	8	7	0,13
4779	Commercio al dettaglio di articoli di seconda mano in negozi	3	3	1	0	1,00	4	4	0	0	0,00
478	COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE	10	10	0	1	-1,00	8	8	0	2	-2,00
4781	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti alimentari e bevande	30	30	2	3	-0,50	26	25	0	3	-3,00
4782	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento e calzature	54	52	4	8	-1,00	50	49	1	3	-2,00
4789	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti	69	68	7	6	0,14	73	72	6	6	0,00
479	COMMERCIO AL DETTAGLIO AL DI FUORI DI NEGOZI, BANCHI E MERCATI	3	3	0	1	-1,00	3	3	0	0	0,00
4791	Commercio al dettaglio per corrispondenza o attraverso internet	31	30	4	2	0,50	34	33	2	3	-0,50
4799	Altro commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banche o mercati	14	14	0	4	-4,00	14	14	0	1	-1,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.479</b>	<b>1.351</b>	<b>57</b>	<b>114</b>		<b>1.461</b>	<b>1.328</b>	<b>55</b>	<b>108</b>	

Nota: i dati (residuali) non nulli nelle classi di attività evidenziate su sfondo grigio si riferiscono a imprese non riclassificate nel dettaglio successivo

Fonte: Infocamere. Movimprese e StockView

### 3.1.3 Riepilogo dei soli I.F. della divisione 47 nel triennio 2012 – 2014: Tavola sul commercio al dettaglio (ad esclusione degli autoveicoli e dei motoveicoli)

Classe di attività		2012	2013	2014
		I.F.	I.F.	I.F.
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI)	0,00	0,00	0,00
471	COMMERCIO AL DETTAGLIO IN ESERCIZI NON SPECIALIZZATI			
4711	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande	-1,25	-1,00	-0,11
4719	Commercio al dettaglio in altri esercizi non specializzati	-2,00	-1,00	0,00
472	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI	-2,00	0,00	0,00
4721	Commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati	-2,00	0,00	-5,00
4722	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne in esercizi specializzati	1,00	-3,00	0,00
4723	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati	0,00	0,00	-2,00
4724	Commercio al dettaglio di pane, torte, dolci e confetteria in esercizi specializzati	0,00	0,00	0,00
4725	Commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati	0,00	0,00	-1,00
4726	Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati	-1,25	-1,33	-3,00
4729	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati	1,00	0,67	0,00
473	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE IN ESERCIZI SPECIALIZZATI	-7,00	-7,00	-5,00
474	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE E PER LE TELECOMUNICAZIONI (ICT) IN ESERCIZI SPECIALIZZATI			
4741	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati	-3,00	-1,00	-1,00
4742	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati	0,00	-1,00	1,00
4743	Commercio al dettaglio di apparecchiature audio e video in esercizi specializzati	0,00	0,00	0,00
475	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI PER USO DOMESTICO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI	0,00	0,00	0,00
4751	Commercio al dettaglio di prodotti tessili in esercizi specializzati	-2,00	-4,00	-1,00
4752	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiali da costruzione in esercizi specializzati	-7,00	-1,00	-1,00
4753	Commercio al dettaglio di tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti (moquette, linoleum) in esercizi specializzati	0,00	0,00	0,00
4754	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati	0,00	0,00	0,00
4759	Commercio al dettaglio di mobili, di articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa in esercizi specializzati	0,00	0,00	-5,00

Classe di attività		2012	2013	2014
		I.F.	I.F.	I.F.
476	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI CULTURALI E RICREATIVI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI			
4761	Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati	-1,00	-1,00	-1,00
4762	Commercio al dettaglio di giornali e articoli di cartoleria in esercizi specializzati	-2,50	-1,75	-1,25
4763	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati	-1,00	0,00	0,00
4764	Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati	-2,00	-1,00	-1,00
4765	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli in esercizi specializzati	-1,00	0,00	0,00
477	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI	0,00	0,00	0,00
4771	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati	-1,13	-1,83	-0,86
4772	Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati	-1,00	0,00	-0,50
4773	Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati	1,00	-1,00	0,00
4774	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati	0,00	0,00	0,00
4775	Commercio al dettaglio di cosmetici, di articoli di profumeria e di erboristeria in esercizi specializzati	-0,50	-1,00	0,00
4776	Commercio al dettaglio di fiori, piante, semi, fertilizzanti, animali domestici e alimenti per animali domestici in esercizi specializzati	-0,33	-0,33	-2,50
4777	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria in esercizi specializzati	-1,00	-2,00	1,00
4778	Commercio al dettaglio di altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano) in esercizi specializzati	0,25	-0,25	0,13
4779	Commercio al dettaglio di articoli di seconda mano in negozi	0,00	1,00	0,00
478	COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE	-1,00	-1,00	-2,00
4781	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti alimentari e bevande	0,50	-0,50	-3,00
4782	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento e calzature	-0,75	-1,00	-2,00
4789	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti	0,29	0,14	0,00
479	COMMERCIO AL DETTAGLIO AL DI FUORI DI NEGOZI, BANCHI E MERCATI	0,00	-1,00	0,00
4791	Commercio al dettaglio per corrispondenza o attraverso internet	0,29	0,50	-0,50
4799	Altro commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banche o mercati	-2,00	-4,00	-1,00

Dalla Tavola sopra rappresentata continua ad emergere la profonda difficoltà in cui versa il settore commerciale, vista la predominanza di indicatori di flusso negativi.

Si segnala, in particolare, il trend sfavorevole delle attività ricollegabili ai seguenti codici ATECO (con I.F. negativo costante dal 2012 al 2014):

**4711** - commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande;

**4726** - commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati;

**473** - commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati;

**4741** - commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati;

**4751** - commercio al dettaglio di prodotti tessili in esercizi specializzati;

**4752** - commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiali da costruzione in esercizi specializzati;

**4761** - commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati;

**4762** - commercio al dettaglio di giornali e articoli di cartoleria in esercizi specializzati;

**4764** - commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati;

**4771** - commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati;

**4776** - commercio al dettaglio di fiori, piante, semi, fertilizzanti, animali domestici e alimenti per animali domestici in esercizi specializzati;

**478** - commercio al dettaglio ambulante;

**4782** - commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento e calzature;

**4799** - altro commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi o mercati.

Per la prima volta nel 2014 hanno evidenziato un I.F. peggiorativo i seguenti codici ATECO:

**4723** - commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati;

**4725** - commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati;

**4759** - commercio al dettaglio di mobili, di articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa in esercizi specializzati.

Degno di nota, come nessuna attività rientrante nella divisione 47 abbia mantenuto un indicatore di flusso positivo costante nell'arco del triennio.

Gli unici tre I.F. positivi del 2014 sono i seguenti:

**4742** - commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati;

**4777** - commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria in esercizi specializzati;

**4778** - commercio al dettaglio di altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano) in esercizi specializzati.

### 3.1.4 I.F. della divisione 56 nel triennio 2012 – 2014: Tavola sull'attività di ristorazione

Classe di attività		2012					2013					2014				
		REG	ATT	ISCR	CESS	I.F.	REG	ATT	ISCR	CESS	I.F.	REG	ATT	ISCR	CESS	I.F.
56	ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	2	1	0	0	0,00	3	2	0	0	0,00	4	3	0	0	0,00
561	RISTORANTI E ATTIVITA' DI RISTORAZIONE MOBILE	464	406	21	33	-0,57	483	418	22	28	-0,27	499	423	25	36	-0,44
562	FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0	0,00
5621	Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)	3	2	0	0	0,00	2	1	0	1	-1,00	2	1	0	0	0,00
5629	Mense e catering continuativo su base contrattuale	4	1	0	1	-1,00	3	1	0	1	-1,00	2	0	0	1	-1,00
563	BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA	484	425	24	42	-0,75	481	413	28	48	-0,71	477	409	23	47	-1,04
	<b>T O T A L E</b>	<b>957</b>	<b>835</b>	<b>45</b>	<b>76</b>		<b>972</b>	<b>835</b>	<b>50</b>	<b>78</b>		<b>984</b>	<b>836</b>	<b>48</b>	<b>84</b>	

Nota: la Tavola è stata riprodotta dal Servizio commercio e cooperazione sulla base dei dati forniti dalla C.C.I.A.A.

### 3.1.5 Riepilogo dei soli I.F. della divisione 56 nel triennio 2012 – 2014: Tavola sull'attività di ristorazione

Classe di attività		2012	2013	2014
		I.F.	I.F.	I.F.
56	ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	0,00	0,00	0,00
561	RISTORANTI E ATTIVITA' DI RISTORAZIONE MOBILE	-0,57	-0,27	-0,44
5621	Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)	0,00	-1,00	0,00
5629	Mense e catering continuativo su base contrattuale	-1,00	-1,00	-1,00
563	BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA	-0,75	-0,71	-1,04

Anche dalla Tavola sopra rappresentata continua ad emergere la profonda difficoltà in cui versa il settore della ristorazione, vista l'assenza di indicatori di flusso positivi.

Si segnala, in particolare, il trend sfavorevole delle attività ricollegabili ai seguenti codici ATECO (con I.F. negativo costante dal 2012 al 2014):

**561** – ristoranti e attività di ristorazione mobile;

**5629** – mense e catering continuativo su base contrattuale;

**563** – bar e altri esercizi simili senza cucina.